INVENTARI DEI MANOSCRITTI

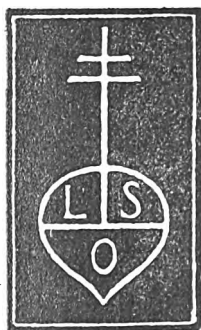
DELLE

BIBLIOTECHE D'ITALIA

ALBANO SORBELLI
BIBLIOTECARIO DELL'ARCHIGINNASIO - BOLOGNA

INVENTARI
DEI
MANOSCRITTI
DELLE
BIBLIOTECHE D'ITALIA

Opera fondata dal Prof. GIUSEPPE MAZZATINTI

VOLUME XXXI
PRATO - VERCELLI - NOVARA

FIRENZE
LIBRERIA EDITRICE LEO S. OLSCHKI
1925

PRATO

Raccolta Guasti

Chi non conosca l'attività di Cesare Guasti, cultore di lettere e d'arte, erudito e filologo, direttore del grande Archivio fiorentino, promotore o cooperatore di cento diverse espressioni della vita intellettuale italiana nella seconda metà dell'ottocento, stenterà a riconoscere a queste sue Carte importanza nazionale. E debbo confessare che io stesso, quando la cortesia della famiglia Guasti mi permise di ricercare fra queste carte documenti relativi al Collegio Cicognini, credevo di trovarmi davanti alla massa eterogenea del materiale servito alle 489 pubblicazioni del Guasti, o preparato per altri lavori, rimasti incompiuti o inediti.

Un esame superficiale bastò a farmi ricredere: le Carte Guasti costituiscono un corpo organico importantissimo, e le aggiunte episodiche, per così dire, formano una collezione di pregio superiore ad ogni previsione. Ne converrà, credo, chiunque esamini il presente inventario.

E, anzitutto, il Carteggio, ricco di forse 40.000 lettere al Guasti e altrettante, all'incirca, di lui, rappresenta una collezione completa, preziosa per la storia d'un mezzo secolo della cultura italiana: preziosa nel suo insieme, per i nomi che vi figurano; preziosa nei particolari, per il valore intrinseco di alcune parti. Tali e tanti corrispondenti illustri esso conta, che riesce facile peccare piuttosto per dimenticanza che per soverchio di stima: il Gioberti, il Berchet, il Giordani, il Giusti, il Muzzi, il Puoti, il Mamiani, il Manuzzi, lo Stoppani, il Libri, l'Arcangeli, il Vieusseux, il Mayer, il Vannucci, il Cantù, il Tommaseo, il Capponi, l'Aleardi, il Fanfani, il Troya, l'Amari, C. Franceschi Ferrucci, L. Grace Bartolini, A. Bonacci Brunamonti, C. Pigorini Beri, C. Bianchi, F. Fiorentino, G. B. Giorgini, G. Zanella, G. De Leva, T. Vallauri, E. Teza, R. Bonghi, M. Tabarrini, G. Rigutini, E. Masi, A. Conti, G. Casella, D. Comparetti, P. Villari, A. D'Ancona, S. Bongi, F. Lasinio, I. Del Lungo, A. Solerti, F. Novati, E. Monaci, A. Mussafia, G. Barzellotti, F. D'Ovidio, D. Gnoli, A. Hortis: pleiade eletta di storici, filosofi, poeti, letterati, filologi, eruditi, orientalisti, archeologi, bibliografi, pubblicisti di quelli che della stampa facevano professione, non mestiere. E, a fianco a questi, che nel loro campo rappresentano il fior fiore dell'ingegno italiano, incontriamo prelati illustri, come il cardinale Pecci, asceso poi al soglio pontificio, T. Pendola, E. Bindi, A. Capecelatro, Lodovico da Casoria, Luigi Tosti, Mauro Ricci, Giuseppe Manni, Vito Fornari, Tommaso Corsetto, Marcellino da Civezza, Gioacchino Limberti, Eustachio della Latta, Alberto Guglielmotti, Isidoro Carini; incontriamo uomini politici, quali U. Peruzzi, V. Salvagnoli, G. Mazzoni, P. Cironi, Q. Sella, A. Mauri, F. Martini; incontriamo artisti e studiosi dell'arte, quali il Duprè, il Ciseri, il Mussini, il Costoli, il Marini, il Franchi, il Tassara, il Boito, il Cavallucci, il Selvatico, il Rubbiani; incontriamo cultori di scienze sociali e giuridiche, come F. Lampertico, P. Ellero, C. Calisse. E' dunque esagerazione affermare che in questo carteggio si riflette il movimento del pensiero italico nel corso di due generazioni?

Anche per le relazioni intellettuali con l'estero presenta notevole interesse questo Carteggio ([1]), nel quale, per non citare se non alcuni dei nomi più significativi, figurano il Mommsen, il Perrens, il Geiger, il Gregorovius, l'Hartwig, il Dümmler, il Ficker, il Friedländer, il Vandenberg, il Reumont, il Witte, il Plon, il Montalembert, il Mézières, il Déjob, l'Hillebrand, il Lampros, il Dejardins. E meglio ancora se ne convincerà chi rifletta all'ufficio che il Guasti occupò per tanti decenni nel grande Archivio di Stato fiorentino, e alla stima che seppe conciliarsi fra gli studiosi stranieri ([2]).

Anche nei particolari questo carteggio presenta valori di primo ordine. La corrispondenza col Bindi riflette, in forse 3600 lettere, scritte con schiettezza tanto maggiore in quanto non erano destinate alla pubblicità, mezzo secolo di vita italiana, quale appariva a due uomini di tendenze moderate, ma di alto intelletto e di dignitosa coscienza e netta. E sarebbe pregio dell'opera darla alle stampe, perchè la sola lettura del presente inventario basta a mettere in rilievo vari degli aspetti in cui la nostra generazione differisce, e non in meglio, dalla precedente. Due mi sia concesso segnalarne: la probità dei pubblici ufficiali nei riguardi dei subordinati come dei superiori, e la valutazione del lavoro dalla sua efficacia produttiva. Oggi invece la paura di crearsi inimicizie o di assumere responsabilità assicura spesso l'impunità al male; e i sistemi burocratici impongono una concezione meccanica del servizio, per cui il funzionario viene giudicato non tanto dal rendimento dell'opera sua, quanto dall'esteriorità nell'osservanza dei doveri d'ufficio: onde la preoccupazione è non di lavorare più o meno proficuamente, ma di mettere al sicuro la propria responsabilità.

A questo carteggio verranno dunque gli studiosi, come a una collezione di documenti storici. E vi troveranno anche, se il mio frettoloso esame non mi ha ingannato, la smentita all'opinione comune, che l'Italia non ha mai avuto un focolare centrale della sua vita intellettuale. Ma è questione che così di sfuggita è già troppo aver accennata.

***

Un altro corpo organico di queste Carte è costituito dalla raccolta pratese. Fino al termine della sua laboriosa giornata il Guasti attese, con diligenza amorosa, ad accumulare documenti e notizie su Prato, i suoi cittadini e le sue istituzioni. Ragioni d'ufficio e di studio gli permisero d'esplorare archivi — spesso poco accessibili al pubblico, — di vari centri toscani; un naturale intuito lo pose sulla traccia di fonti recondite; ed egli seguitò a mettere insieme copie e spogli di documenti e di memorie antiche e recenti, a notare quanto in libri, riviste e giornali incontrava di pertinente alla città nativa. Lo aiutavano in quest'opera amici e dipendenti d'ufficio, che sapevano di fargli un regalone a comunicargli il regesto d'una carta pratese a lui ignota; ed erano, fra questi, uomini come Alessandro Gherardi, Cesare Paoli, Iodoro del Badia. Per gli argomenti che più lo interessavano poi egli incaricava delle ricerche il Bongi, il Pezzana ed altri eruditi di primo ordine, cosicchè la raccolta pratese ha raggiunta una ricchezza addirittura mirabile.

Un esempio: il Guasti pubblicò, nel 1844, la *Bibliografia Pratese*, e nella prefazione, con baldandanza giovanile, si protestava fiducioso che, mercè l'aiuto di valenti amici, non gli fosse « rimasa

---

([1]) Non riuscirà discaro a questo proposito un ricordo, che presenta, se non altro, il pregio dell'attualità Nel 1881, mentre ferveva la polemica intorno all'autenticità della Cronaca del Compagni, il Guasti ebbe a ribattere un articolo di O. Hartwig. Ma il critico tedesco replicò con l'usata alterzosità cattedratica, da maestro poco amorevole verso uno scolaro ignorante e presuntuoso. Il Guasti, che, riguardoso e gentile, non intendeva però lasciarsi sopraffare per amore di quieto vivere — e lo provano le polemiche letterarie, qualcuna delle quali andò a finire in tribunale —, non seppe contenere lo sdegno a leggere la replica dell'Hartwig: questi Tedeschi — esclamò – che vengono a farla da maestri in casa nostra, e, per aver frequentato un mese i nostri archivi, pretendono insegnarci quel che ci sia e quel che non ci sia, hanno bisogno di sentirsi dire sul muso, che, prima d'assumere tanta burbanza, occorre imparino a non scambiare le persone con i libri (l'Hartwig aveva preso il Cronaca scorretta per una cronaca). Chiese al Gelli che gli lasciasse qualche pagina nel fascicolo dell'*Archivio Storico* che usciva di lì a una settimana, e, in un par di notti — narra un testimone oculare —, butta giù la risposta, che mise a posto il critico spropositato ed acerbo.

Qualche anno dopo, un altro valente studioso tedesco, accennando a questa replica del Guasti, lamentava: Io lo credevo una persona mite, ma è fiero, molto fiero Fiero perchè aveva stimato *magis amica veritas* che l'ossequio fuori luogo alla dottrina alemanna! Oh! la solidarietà teutonica!

([2]) Altro materiale pregevole per questo riguardo s'incontra anche fuori del carteggio; al n. 124, per esempio, è un ampio spoglio di lettere inedite del Reumont.

nascosta nelle biblioteche pubbliche di Firenze..... cosa di molta importanza » (p. XXIV). « Tutt'altro! » annotò a margine più tardi, quando l'esperienza gli fece comprendere la difficoltà della compiutezza in simile materia. Ma corse subito ai ripari, e fino all'ultimo giorno della sua vita attese ad arricchire l'opera giovanile, segnando le postille e correzioni brevi su una copia interfogliata del libro, che ne risulta triplicata, e raccogliendo quelle più ampie in una serie d' inserti, dedicati ciascuno ad una persona o ad una istituzione (Vedi nn. 56-62).

Per apprezzare il risultato di quest'opera semisecolare prendiamo a mo' d'esempio, un inserto non dei più voluminosi, quello relativo a Francesco Pacchiani, l' illustre Pratese chiamato dal Guerrazzi « figlio prediletto della natura » ed oggi presso che dimenticato. Vi troviamo raccolti anzitutto gli scritti del Pacchiani, in copia e, a volte, in originale, chè il Guasti spendeva volentieri nell'acquisto di manoscritti e stampe di pregio; poi i versi, specie gli epigrammi, non mai stampati, nè raccolti, che il nostro fece ricercare dal Tribolati e da altri eruditi in Pisa, in Bologna e dovunque fosse dimorato il Pacchiani; gli stessi corrispondenti gli procurarono ricordi vari tratti da archivi privati, e numerose satire contro il sarcastico professore, fra cui una curiosa vignetta ideata dal Rosini e incisa dal Lasinio. Quindi il Guasti attinse ai carteggi di Gaetano Cioni, del Carmignani e di altri scienziati che furono in relazione col Pacchiani, e alle collezioni di autografi, fra cui quella senese del Porri e quella pistoiese di T. Gelli. Poi si rivolse ai parenti e ai famigliari del Pacchiani, e dalla bocca di essi raccolse memorie della vita e delle opere, e rinvenne presso di loro manoscritti e documenti vari. Intanto rintracciava ricordi su per i giornali del tempo, avviava la ricostruzione della bibliografia, e, iniziando, in mezzo alle ricerche, il lavoro critico, veniva appuntando le proprie considerazioni sull'attendibilità di alcuni episodi e ricordi. Ora si confronti questa collezione col cenno, insolitamente ampio, dedicato al Pacchiani nella *Bibliografia Pratese*; si consideri che altrettanto possiamo ripetere degli altri articoli di questo libro, e che, anzi, centinaia di nuovi ne sono aggiunti; e si converrà che chi ristampasse quell'opera, oramai rara ed antica, arricchendola di tutto il materiale raccolto in queste *giunte*, non solo ricostruirebbe su nuove basi la storia letteraria e civile cittadina, ma illustrerebbe anche varie importanti pagine della vita italiana fra il secolo XIII ed il XIX.

Questa serie organica di materiale, in gran parte inedito o ignorato, trova un magnifico complemento nella raccolta sugli artisti pratesi (nn. 63-64), nel Codice Diplomatico Pratese (n. 65), nelle miscellanee di storia pratese (nn. 66-76) e in moltissimi scritti, in parte autografi, della classe *B*, quali le raccolte relative a Mons. Martini, a G. Becherini, a L. Muzzi, a Lorenzo Bartolini.

E si badi che la storia cittadina non è intesa con gretti criteri campanilistici: nella *Bibliografia Pratese* trovano posto l'Arcangeli, il Vannucci e altri valentuomini nati lungi dal Bisenzio, ma che di qui mossero alla gloria; le tipografie cittadine che si fecero onorevolmente conoscere per tutta la penisola (si ricordi la grande collezione di classici greci e latini dell'Alberghetti; e il collegio Cicognini, faro d' istruzione e di educazione civile d' importanza nazionale. Del resto basta riflettere che chi mise insieme la raccolta avea saputo rievocare la mente e lo spirito d'un mercante del Trecento, dell'ardente Savonarola, del terribile Michelangelo, del tormentato poeta della Gerusalemme; aveva meditato sulle Metamorfosi d'Ovidio e sulle lettere d'una santa; sul duomo di Firenze e sull'autenticità delle scritture del secolo aureo; e aveva trattato da maestro la filologia e la storia, l'archivistica e la poesia, l'epigrafe e l'arte.

***

Una terza serie organica è costituita dalle carte relative all'Accademia della Crusca. Il Guasti fu chiamato a farne parte nel 1853, e, fin dal primo giorno, raccolse, anno per anno, in tanti inserti, i documenti della sua opera di accademico. Meglio ancora, egli prese a notare sugli avvisi di convocazione la materia trattata in assemblea, il procedere della discussione, e le ragioni palesi e recondite dell'atteggiamento dei vari accademici. Dalle sue note balzano dunque vive e parlanti la storia e la cronaca della Crusca, con la schiettezza immediata delle scritture dettate per sè, *sine studio*, e senza preoccupazioni di pubblicità. E le lettere — in originale — e i documenti aggiunti in gran copia, corroborano e ravvivano la dipintura della vita accademica, volta a volta dotta ed acuta — come in una bellissima lettera filologica del Tommaseo (n. 132, IV) — piccina ed amena — come in una cicalata in terzine con cui il Guasti narra al Bindi l'elezione del Thouar ad accademico (n. 130, III), — impacciata da preoccupazioni e da sopraffazioni politiche — come nei documenti relativi alla elezione del Guerrazzi (n. 131, I) e del Vannucci (n. 130, III). Dalle polemiche pungenti del Lam-

bruschini (n. 131, II), alla dedica del Vocabolario a Vittorio Emanuele (n. 132, VII), è proprio tutta la vita dell'Accademia ne' suoi vari aspetti, che vediamo svolgersi in questa collezione. Della quale forse il Guasti volle denotare l'eterogeneità, con darle il nome di Cruscate, che sa, mi pare, di *satura*.

Nel 1873 il Guasti viene assunto segretario della Crusca. E allora i soliti fasci annuali si arricchirono delle bozze dei verbali delle sedute e dei Rapporti; si fanno più frequenti le lettere confidenziali, relative a dubbi e a discussioni letterarie, specialmente filologiche, e aumentano anche le lettere e le note relative a conflitti e a pettegolezzi della vita accademica. C'è tutta la Crusca insomma durante sette lustri di viva e feconda operosità, è integrata da vari altri fasci, anche di altre serie (nn. 245-246) e da una bella raccolta di materiale per un'ampia introduzione storica. Il Guasti infatti accarezzava l'intenzione di scrivere una storia dell'Accademia (Vedi n. 98), e perciò spogliò con diligenza i Diari della Crusca (Vedi n. 119), e costituì pazientemente la collezione dei manoscritti (nn. 120-124). In essa ad ogni accademico è dedicato un inserto, in cui sono segnati la data dell'elezione, il nome accademico e l'impresa, le letture tenute, le pubblicazioni fatte, i manoscritti che se ne conservano nella biblioteca dell'Accademia e, spesso, anche altrove, e altre indicazioni; sovente vi troviamo manoscritti, a volte originali, dell'accademico (come, per esempio, per Carlo Dati) o lettere e memorie inedite a lui relative (come, per esempio, per il Metastasio). Tutto sommato, chi vorrà scrivere la storia della Crusca converrà che prenda le mosse dall'esame delle Carte Guasti.

***

Contro quello che ci aspetteremmo da un uomo così preciso e amante dell'ordine, quest'archivio si presentava in una deplorevole confusione. Il Guasti « ripassava e ordinava » le sue carte (Vedi n. 20, V, c) ma doveva combattere col difetto di spazio; peggio ancora, la morte lo colse all'impensata. Lui spento, i traslochi dall'una all'altra casa, dall'una all'altra città finirono di confondere questa massa enorme di carte, in gran parte di fogli e foglietti non rilegati in volume, nè chiusi in buste. Ho dovuto dunque rifarmi dal distinguere e distribuire in classi i singoli volumi e fasci. Quindi ho riordinato ciascun fascio — è questo il vocabolo prediletto dal Guasti — nel suo interno, rispettando l'integrità di quelli che apparivano ordinati, disfacendo e suddividendo a seconda dell'affinità della materia quelli che sembravano messi insieme senza un criterio organico. Infine le carte sparse le ho o raccolte in nuovi fascetti, sempre di materiale omogeneo, o annesse ai relativi inserti, quando ce n'era già uno dedicato all'argomento in esse trattato.

Da tale lavoro, compiuto a pezzi e bocconi fra il 1914, e il cadere del '16, risulta l'ordinamento esposto nel presente inventario. Che ho stimato il più opportuno, perchè queste carte sono destinate a rimanere non soltanto quale monumento dell'attività prodigiosa di C. Guasti, ma specialmente come mezzo di studio a disposizione dei volenterosi, nell'interesse della cultura: sì che quell'illustre erudito seguiti a rendersi benemerito, con le sue onorate fatiche, pur dopo la morte.

Data tale finalità essenzialmente prospettica, quel che occorreva anzitutto era di mettere in vista dove uno studioso potesse ripromettersi più proficue ricerche. Perciò ho cominciato dal distinguere quattro classi: manoscritti del Guasti, manoscritti di altri autori, carteggio, stampati. Dentro ognuna di queste classi ho costituite varie sezioni: nella prima classe ho raccolto in un gruppo i semplici manoscritti delle opere, in un secondo i manoscritti delle opere cui va unito anche il materiale, in un terzo il materiale apparecchiato per lavori rimasti incompiuti o inediti, in un quarto le raccolte di materiale storico e letterario, in un quinto le memorie letterarie, in un sesto i documenti relativi agli uffici pubblici e alla vita privata del Guasti.

Nell'interno di ogni classe e sezione ho disposti i manoscritti in ordine cronologico: quelli del Guasti, secondo la data di pubblicazione, quelli della classe *B* secondo la data della scrittura. Dei manoscritti delle opere edite ho aggiunto il riferimento al titolo preciso nell'*Elenco delle pubblicazioni a stampa di Cesare Guasti per cura di* ALESSANDRO GHERARDI e DANTE CATELLACCI (Firenze, Cellini, 1889; estratto dall'*Archivio Storico Italiano*, serie V, III); alle opere postume ho aggiunte le indicazioni bibliografiche. E siccome il presente inventario ci fornisce la data di composizione degli scritti minori (Vedi i nn. 33-38) e ci fa conoscere un buon numero di scritture inedite, o comparse sotto nome d'altri, esso viene a costituire anche il completamento della bibliografia del Guasti.

Per amore di brevità ho rinunciato ad illustrare le persone meno note ricordate nell' inventario; si tratta, generalmente, di Pratesi, per i quali basta ricorrere alla *Bibliografia Pratese* già ricordata.

Per il carteggio ho rispettati i sistemi del Guasti, riportando l'elenco, in ordine alfabetico, dei corrispondenti, senza assegnare un numero alle singole cartelle. Il Guasti conservava lettere, cartoline, e fino le partecipazioni a stampa, che gli portava la posta; a fine d'anno poi distribuiva il tutto in tanti inserti — uno per ogni mittente, — i quali così venivano ingrossando di anno in anno. Quando il corrispondente moriva, egli faceva rilegare in volume il relativo inserto; e, se questo era smilzo, ne comprendeva parecchi in un solo tomo. Cosicchè nella seconda sezione della classe C incontriamo volumi legati che contengono la corrispondenza di un solo mittente, come il Tommaseo, il Capponi, il Bonaini; volumi legati, che comprendono la corrispondenza di più mittenti già defunti; e una serie d' inserti, alfabeticamente ordinata, di tutti gli altri corrispondenti. Internamente ogni volume od inserto segue l'ordine cronologico.

Nella quarta classe ho raccolta la collezione completa delle pubblicazioni, anche anonime, del Guasti, tutte più o meno riccamente postillate, aumentate e corrette di pugno dell'autore.

Questa divisione e suddivisione, debbo confessarlo, non è riuscita così netta come avevo sperato. I codici nn. 5, 6 e 7, per esempio, rappresentano una transizione dalla prima alla seconda sezione. Infatti i due primi contengono il manoscritto di un' opera a stampa del Guasti, con le correzioni di Enrico Bindi e del padre Tommaso Corsetto; essi si prestano dunque ad un interessante studio filologico; e riuscirebbe certo gradito l'esaminare i mutamenti che la fresca e schietta toscanità (un po' troppo pistoiese?) del Bindi seppe introdurre nella prosa sciolta, castigata ed elegante del Guasti. Così il manoscritto n. 7, conservandoci traccia delle fonti storiche dell' opera, contiene qualcosa di più che non gli altri volumi della sezione.

Altrettanto debbo confessare per i nn. 80-105, che tengono così della IV, come della V sezione; mi sono deciso per quest'ultima, perchè essi, pur contenendo pregevole materiale di studio, in parte inedito, sono da considerare anzitutto quali documenti della preparazione psicologica e intellettuale del Guasti.

Anche i nn. 212-213 e 256-319 avrebbero potuto trovar posto nella sezione III. Infatti il Guasti aveva l' intenzione di scrivere la biografia del Becherini — suo parente lontano, — che sarebbe riuscita interessante anche per la storia dello spirito pubblico nella diocesi di Scipione de' Ricci; ma lo ritenne sempre la preoccupazione di non intendersi abbastanza di musica. Perchè, per probità scientifica non meno che per prudenza, egli non osava giudicare quando non si sentiva ben competente: ei fa — dicevano i suoi amici della Crusca, — come il gatto, che non spicca il salto se non quando è ben certo d'arrivare. Però, dato che questi nn. 212-213 contengono ben poche riflessioni e scritture originali del Guasti, ho creduto doverli considerare come raccolte di documenti più che come lavori avviati.

***

Resa così ragione del mio ordinamento, torno a discorrere ancora dell'Archivio, non tanto per lumeggiare meglio l'importanza, quanto per indulgere un po' a quelle che il Guasti chiamava « mie voglie ». Quante voglie suscita questa raccolta! E come tentatrici! Si può asserire che non vi sia sezione la quale non presenti del materiale — spesso completo, — per la composizione di lavori non meno interessanti che attraenti. A tacere delle raccolte relative al Muzzi, al Becherini, al Bartolini, al Pacchiani, al Marini, alla storia pratese, quello che ho asserito a proposito della Crusca potrei ripeterlo con qualche attenuazione, per la Società Colombaria, della quale il Guasti fu socio fin dal 1846, e segretario dal '56 al '76 (vedi n. 156). E così per l'educandato pratese di S. Niccolò, che ebbe il Guasti operaio amoroso e solerte dal 1867 al 1889; e riuscirebbe interessante ricostruire i criteri del rievocatore di Alessandra Maringhi Strozzi, in materia d' istruzione e di educazione femminile, valendosi soprattutto dei regolamenti, delle relazioni finali e del copioso carteggio, ricco di consigli alle insegnanti ed alle istitutrici (Vedi nn. 160-168). Più attraente materia troverebbe un amatore di cronache piccanti nell' inserto relativo ai concorsi per la facciata di S. Maria del Fiore (Vedi n. 171), dove il Guasti, segretario della commissione giudicatrice, conservò, con l'usata diligenza, una massa di lettere, bozze di verbali, promemoria e stampe, che mettono in piena luce il groviglio di pettegolezzi, ripicchi ed intrighi che turbarono quella bella gara d'arte.

Passiamo ad un' altra sezione. I *Frutti di letture* (nn. 80-98) si prestano a ricostruire l'evoluzione — ed elevazione — intellettuale e spirituale del Guasti, che è anche una pagina della storia

dello spirito pubblico in Toscana in un mezzo secolo di profonda trasformazione intima ed esteriore. Il primo volumetto, degli anni 1839-40, contiene spogli fatti con tendenze puramente letterarie ed erudite; ma subito nei successivi il campo si allarga, l'intonazione si eleva; col Niccolini il liberalismo predomina, si fanno ognor più frequenti le pagine ardenti d'amor patrio, finchè incontriamo squarci della *Giovane Italia* del Mazzini (1).

Altrettanto avviene sotto l'aspetto letterario. Il primo volumetto contiene spogli di opere a stampa, non sempre accortamente scelte. Poi via via il gusto si raffina, l'amore dell'inedito prevale, si afferma una ognor più viva omogeneità; è allora, che, in fronte ad un quaderno di studi giovanili, il Guasti postilla: « Iuventutis... ignorantias meas ne memineris, Domine ». Il penultimo volumetto dei Frutti di letture (n. 97) contiene soltanto materiale inedito o scelto, e cioè:

« I. Dalle cose manoscritte di Gino Capponi, massime dalle Lettere.

II. Da lettere di Silvestro Centofanti a Gino Capponi.

III. Dal discorso del Centofanti sull'Alfieri.

IV. Dalla Raccolta di Autografi del padre Alessandro Checcucci scolopio. Copia di lettere della Costanza Monti Perticari, di Pietro Giordani ec. ».

L'ultimo volumetto contiene « Spogli da servire segnatamente a una storia dell'Accademia della Crusca ». Potremmo desiderare una più precisa documentazione del raffinarsi del gusto, dell'intensificarsi di un'oculata passione per il nuovo, del progresso dall'incertezza giovanile all'unità delle vedute organiche?

Anche le epigrafi interessano, per il temperamento spirituale dell'uomo: « Curae sed deliciae », si legge in fronte al primo volumetto (n. 80); in fronte al secondo: « Accumulate notizie, sì che la materia sopravanzi, piuttosto che manchi (Tommaseo) »; e in fronte al terzo: « Non si deve fare fascio di ogni erba, ma di ogni fiore ghirlanda (An. Caro) ».

***

Ecco perchè l'accessibilità delle Carte Guasti al pubblico verrà salutata con vivo piacere dagli studiosi, che vi troveranno materia di studio perfino in mezzo al materiale utilizzato in opere già a stampa. Storici e filologi, per esempio, consulteranno con interesse il manoscritto n. 31, dove le lettere di Ser Lapo Mazzei sono copiate alla lettera dagli originali, e poi, con inchiostro d'altro colore, ridotte quali si leggono nella stampa; da queste carte risultano dunque i criteri del Guasti intorno alle norme da seguire nella pubblicazione dei documenti inediti. Gli studiosi d'arte, fra i manoscritti del volume su Santa Maria del Fiore, si fermeranno a un fascetto intitolato « Spoglio filologico », sulla copertina del quale il Guasti, « ripassando questi fogli, e ordinando..... », annotò: « Quando mi posi a spogliare i libri dell'Archivio dell'Opera (2), con molte idee per il capo, ma

---

(1) Più che nel Guasti piaceva considerare lo schiudersi della giovinezza agli ardori dello spirito liberale in un altro personaggio, del quale questo Archivio ci conserva gli scritti e le memorie: in Gioacchino Limberti, che doveva poi, arcivescovo di Firenze, scontrarsi in atto di diffidenza, se non di ostilità, con gl'instauratori del nuovo regime nel '59. Di scritti del Limberti — alcuni, storicamente, pregevolissimi —, ne incontriamo in questo archivio un po' dappertutto; ma quelli cui ora mi riferisco sono i NN. 226-233, dove si raccolgono i ricordi di giovinezza e di scuola. I quaderni dei lavori fatti a Rettorica nel '35, '36 e '37, sotto la guida dell'Arcangeli, consentono di analizzare i procedimenti di quella nobile, feconda scuola: a una poesia sulla battaglia di Gavinana succede un brano intorno all'amor di patria, e sulla copertina il futuro arcivescovo annota:

« Ah! qual fiamma di gloria e di amore
Scorrer sento per tutte le vene,
Cara Italia, scrivendo di te! ».

Sopra un altro quaderno si legge: « Raccolta di poesie civili, o attinenti a politiche imprese o ad eroi o a letterati o ad artisti.... in parte fatta sotto Gius. Arcangeli nel 1837, in parte da me stesso, nelle vacanze dell'anno stesso ». Quale documento più eloquente, dell'efficacia formativa di quella scuola?

È interessante, in un quaderno, il ricordo di un cattivo collegiale, che deride i maestri e i compagni, e ostenta « sentimenti.... contro i principi, contro i frati d'ogni genere »; perquisito, gli vengono trovate « due poesie, ovvero una del Giusti, cioè il Re Travicello, che egli ha letto più volte in camerata, avendo potuto alcuni compagni impararne qualche strofe » (vedi n. 226).

(2) L'Opera di S. Maria del Fiore.

senza concetti ben determinati, volli anche via via prendere ricordo di voci proprie delle arti, tanto volgari quanto del barbaro latino notariesco, che mi veniva fatto d' incontrare per quelle scritture. E se il lavoro intiero, che poi risolvetti, ma che non fu pubblicato se non per modo di saggio in una parte assai piccola, avesse avuto effetto, anche un glossarietto ci poteva star bene. Ma l' è stata questa una delle tante voglie che ho dovuto appiccare al cappellinaio, e basta » (Vedi n. 20, V). I letterati esamineranno premurosamente i « materiali per una seconda edizione delle lettere » del Tasso (Vedi n. 13). E tutti gli amanti della buona prosa e delle sane letture scorreranno con piacere e profitto la prima stesura dell'opera sul Silvestri, nella quale con maggior libertà di sensi e d'espressione si rivela l'anima di Cesare Guasti. Anima schietta e diritta, alla quale si accosta con simpatia anche chi in varie materie non voglia, nè sappia consentire con essa; anima spirante un senso d'armonia, a cui, oggi, non sappiamo pensare senza un sospiro, ch' è rimpianto di un passato spiritualmente lontano, augurio d'un avvenire auspicato imminente.

SEBASTIANO NICASTRO

L' illustre e dotto amico e collaboratore prof. Sebastiano Nicastro è morto innanzi di vedere compiuto questo lavoro a cui aveva atteso per molti anni, e di cui da tanto tempo mi aveva parlato. Egli aveva assunto anche di redigere gli inventari delle altre Biblioteche pratesi (perchè quantunque non pratese amava la nuova città come uno dei più egregi concittadini). « L' inventario dei manoscritti roncioniani, egli mi scriveva in ultimo, poco prima di morire, si può approntare in pochi giorni. Ma io sono sempre immobile; son tornato quassù dalla Sicilia con la febbre addosso, e la rottura dell'aria m' ha fatto bene; ma camminare non cammino ancora. Quando sarò in grado di passare tre o quattro ore quotidiane nella gelida saletta dei manoscritti della Roncioniana? ». Povero amico! La morte ha troncato anche questo suo gentile disegno... Mando alla Sua memoria carissima il saluto devoto, alla Sua desolata famiglia il più profondo compianto. A. S.

A.

MANOSCRITTI DEL GUASTI

1-2. « *Giuseppe Silvestri l' amico della studiosa gioventù* ».

(Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 194).

3. « Vita di San Leonardo da Porto Maurizio ».

(Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 188).

4. « Lezioni di storia e di letteratura ».

Pagine inedite, scritte dal Guasti nel 1851 e '52, per le sue nobili alunne Marianna, Emilia e Luisa Uguccioni-Gherardi. Probabilmente egli intendeva valersene in quel « Sommario della Storia letteraria d' Italia » che venne annunciata e promessa dall'editore Barbera. (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 354). Queste lezioni vanno dall' inizio del Medio Evo all' età di Dante.

5. « L' imitazione di Cristo »: « Bozza ».

« Le postille sono del Canonico Enrico Bindi, a cui diedi a correggere questo mio volgarizzamento; e la massima parte delle sue correzioni o varianti fu da me accolta nella seconda copia, che poi ha servito alla stampa ». Così il G., in fronte al volume. (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 278).

6. « L' imitazione di Cristo »: « Copia ».

Il G. annota in fronte: « Questa copia ha servito all'edizione che se n' è fatta quest' anno 1866 in Firenze dal Barbéra; ma avendo dato a leggere le bozze di stampa al padre Tommaso Corsetto de' Predicatori di S. Marco, con pregarlo che mi correggesse il volgarizzamento; egli con molta bontà mi ha proposto varie mutazioni e correzioni, segnandole ne' margini delle bozze: ed io, dopo averne fatto buon uso, l' ho volute riportare su questa copia, perchè si vegga sempre di quali aiuti mi sia giovato in questa povera mia fatica, fatta unicamente a gloria di Dio e per mio conforto spirituale ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 278).

7. « Giuseppe Silvestri l' amico della studiosa gioventù ».

Il G. annota in fronte: « Ho conservato questo primo sbozzo per memoria di alcune cose che nel copiare ho mutate temperando, col pensiero alla stampa; e per aver sempre modo di riscontrare le citazioni delle fonti, che nella seconda copia e nella stampa ho trascurato quasi sempre ». Appresso si legge la dedica, poi soppressa: « *A' miei maestri - che furono scolari - di lui - e a' miei condiscepoli - offro queste memorie - l' anno MDCCCLXXII* ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 194).

8. Lettere di S. Caterina de' Ricci.

(Vedi GHERARDI e CATELLACCI, nn. 5 e 29).

9. « Memorie diverse e lettere di S. Caterina de' Ricci fiorentina, raccolte e copiate da C. G. Pratese negli anni 1844, 45, 46 ».

Collezione molto ricca di documenti, quasi tutti pratesi. Abbonda il materiale inedito, specie in lettere alla Santa. (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, nn. 5, 6, 13, 29).

10. « S. Caterina ».

Sono due grossi fasci di manoscritti, quasi tutti autografi del Guasti. Il primo è costituito, presso che interamente, di copie di lettere della Santa. Il secondo, nota il G., è formato di « materiali che mi hanno servito all'edizione di S. Caterina de' Ricci... nel 1860-61 ». - Molte importanti memorie sul Savonarola, specie sulle sue relazioni con Prato e i Pratesi (reliquie, manoscritti, stampe antiche, etc.). (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, nn. 5, 6, 13, 24, 29).

11. « I primi Cinque libri del Simintendi ». « Con postille di mano del Prof. Nannucci e del Can. Basi ».

(Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 7).

12. « I primi Cinque libri dell' Ovidio Maggiore copiati linea per linea dal Codice di Casa Martelli da me C. G. ».

(Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 7).

13. « Tasso. Fascio I. Studi, copie, ecc. 1855 ».

I. Notizie bibliografiche e storiche. II. Inserto vario. III. Spoglio di lettere a me. IV. Alberti Mss. V. Antologia Epistolare di Macerata. VI. Arcadico (Giornale). VII. Belgioioso (de') Archivio. VIII. Bernardoni. IX. Biblioteca Italiana. X. Bottari. XI. Cal-

dani. XII. Capurro. XIII. Cavedoni. XIV. Ciampi. XV. Eco, Rivista, Aminta. XVI. Foppa. XVII. Gazzera. XVIII. Gherardini. XIX. Grillo. XX. Lettere poetiche. XXI. Lettere a Cristoforo Tasso. XXII. Lettere a Vespasiano Gonzaga. XXIII. Lettera al Botero. XXIV. Lettera consolatoria all'Ambasciatrice di Toscana. XXV. Lettera politica al Giordani. XXVI. Lettere memorabili del Bulifon. XXVII. Lettera pub. dal Torreggiani. XXVIII. Lettera allo Speroni (apocrifa). XXIX. Marciana (Biblioteca). XXX. Mazzucchelli. XXXI. Mediceo (Archivio). XXXII. Poggiali. XXXIII. Poligrafo. XXXIV. Praga. XXXV. Pungileoni. XXXVI Serassi. XXXVII. Tasso B. XXXVIII. Urania. Fenice. XXXIX. Valdrighi. XXXX. Vincenti. XXXXI. Zucchi. XXXXII. Giornali. XXXXIII. Indice de' Capi, lettere del I e del II vol. XXXXIV. Indice delle lettere senza data. XXXXV. Studi per la Biografia delle persone a cui sono indirizzate le lettere. XXXXVI. Nota illustrativa del sig. Giuseppe Molini sulla edizione 1ª della Conquistata. XXXXVII. Dialoghi del Tasso. XXXXVIII. Dialoghi ecc. Varianti e giunte de' Mss. Estensi favoritemi dal S. Cavedoni. XXXXIX. Materiali per una seconda edizione delle Lettere. (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, nn. 12, 19, 23, 47).

14. « Tasso. Fascio II. Proemi alle Lettere ».

A questo fascio ho aggiunto un inserto intitolato « Tasso », dove il G. raccolse note e appunti, che riusciranno utilissimi per le ristampe (Vedi n. 13).

15. « Tasso ».

Grosso fascio di schede per l' ordinamento delle lettere del Tasso (Vedi n. 13).

16. « Panciatichi ».

Grosso inserto di note d' ogni genere sulla vita e le opere di L. Panciatichi. (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 15).

17. « Facciate di S. Maria del Fiore ».

Spogli di documenti relativi alla costruzione del mirabile tempio fiorentino. (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, nn. 16, 58, 70, 330, 415).

18. « Opera di S. Maria del Fiore, 1 ».

Inventari, spogli di manoscritti e di stampe, osservazioni critiche: è una miniera di notizie sui tesori artistici della cattedrale di Firenze. Nelle carte non pertinenti a S. Maria del Fiore sono ricordate parecchie cronache domestiche e opere varie inedite del Cinque e del Seicento; converrebbe ricercarle ed esaminarle, per assicurarsi se ve ne siano degne di stampa (Vedi n. 17).

19. « Opera di S. Maria del Fiore, 2 ». « La costruzione della Chiesa e del Campanile. 1887 ».

(Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 16).

20. « Opera di S. Maria del Fiore, 3 ».

I. « Memorie e documenti per la cupola (lavoro fatto) ». - II. « Documenti per le facciate ». - III. « Spogli da stampe. Rumohr ». - IV. « Spoglio de' libri dell' Arte della

Lana ». - V. « Studi, appunti ecc. concernenti l' illustrazione dell' opera secolare e de' suoi Monumenti ». Quest' inserto comprende vari fascicoli, fra cui notevoli per importanza o per attualità, i seguenti: *a)* « Loggia dell' Orcagna detta dei Lanzi »; *b)* « Spurgo dell'Archivio bestialmente proposto ed eseguito »; *c)* « Spoglio filologico ».

21. Regesti dei libri di memorie e d' amministrazione dell' Opera di S. Maria del Fiore.

« Spogli fatti ne' primi anni, — annota il G. — con pratica scarsa e con troppa fretta; da adoperare come guida, per tornare alla fonte, volendo farne qualcosa. E così ho fatto io per i miei lavori pe' tempi ».

22. « Spoglio del libro: " Alloghagioni de l'Opera di S.c.a Maria del Fiore al te.po di Ser Nicholaio di Diedi di Nicholaio, cominciato anno MCCCCXXXVIII " ».

Di pugno del G.. E di pugno del G. è un altro fascicolo qui inserito: « Spoglio delle Deliberazioni dei Consoli dell'Arte della Lana ».

23. Spogli e regesti di documenti dell' Opera di S. Maria del Fiore.

24. Fascetti di schede di documenti relativi ad artisti (cominciando da Arnolfo) e ad opere d' arte dell' Opera di S. Maria del Fiore.

Notevole l' ultimo pacco, contenente le « schede non adoprate ». Ma, oltre a queste, molte altre indicazioni inedite ricorrono in questi manoscritti nn. 17-24, degni perciò di attento esame di competenti.

25. Schedario dei manoscritti dell' Opera di S. Maria del Fiore.

26. « I singolari trattati di Frate Ugo Panziera de' Minori da Prato. Testo di lingua ».

« Feci questa copia nel '41 sulla stampa del Morgiani, collazionandola con la prima fiorentina, e mandandola a collazionare sur un Codice della Parmense; in che fui servito dal S.r Antonio Bertani nipote del bibliotecario Pezzana. Nel '45 pensai di stampare questi trattati nella Biblioteca Classica Sanfrancescana, disegnata col p. Frediani, ma furono castelli in aria ». Le ultime quattro pagine furono collazionate dal' Pezzana stesso. E aggiunge il G., in fondo: « Vedi il foglio delle varianti fra le lettere del Muzzi ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 25).

27. Poesie Spirituali del Savonarola.

Copia, di pugno del Guasti, dell'edizione fiorentina del 1842 (Piatti). Le note marginali attestano che questa copia è servita per l' edizione critica. (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 31).

28. « Buonarroti ». Appunti per l' edizione delle rime di Michelangelo.

(Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 35).

29. Le Commissioni di Rinaldo degli Albizzi.

(Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 39).

30. Lettere di Alessandra Macinghi Strozzi.

(Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 50).

31. « Ser Lapo Mazzei ».

(Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 52).

32. « Ser Lapo Mazzei, il Datini e altre memorie pratesi ».

I. « Indice al Ser Lapo Mazzei ». Contiene anche un indice di parole e modi singolari, che manca nella stampa. - II. « Diplomatico. Spogli diversi ». Regesto di pergamene dell'Archivio di Stato di Firenze, relative al Datini e a varie persone ed istituzioni pratesi. - III. « Mazzei ». Documenti e notizie intorno a Ser Lapo ed ai suoi. - IV. « Spoglio di protocolli di Ser Lapo Mazzei ». Sono dieci quaderni fittamente scritti. - V. « Estratto dall'Inventario nuovo dell'Archivio Datini ». (Vedi S. NICASTRO, *L'Archivio di F. Datini in Prato*, Rocca S. Casciano, Cappelli, 1914, p. VI). - VI. « Spogli di libri dell'Archivio Datini ». - VII. « Lettere e documenti copiati dall'Archivio Datini ». - VIII. « Lettere inedite di Ser Lapo Mazzei, scritte in nome di F. Datini ». Sono quattro, poi pubblicate. - IX. « Compagni di F. Datini nella mercatura ». - X. « Ginevra figliuola di Francesco ». - XI. « Francesco Datini e gli Artisti ». - XII. « Santa Brigida ». - XIII. « Fra Luigi Marsili ». - XIV. « Don Giovanni delle Celle ». - XV. « Guido di Messer Tommaso del Palagio ». - XVI. « Compagnia de' Bianchi ». - XVII. « Spedale di S. Maria Nuova ». - XVIII. « Varietà »: *a)* « Memoria relativa ai Bianchi, del M. Domenico Bandini d'Arezzo. *b)* « Deliberazioni de' Capitani del Bigallo sul tenere il libro dei Battezzati in S. Giovanni. *c)* « Assicurazione Marittima del 1385 (Arch. Datini) ». *d)* « Lettera della Signoria di Firenze relativa a Maso degli Albizi, che nel 1388 va a combattere contro i Maomettani ». *e)* « Lettera della Signoria di Firenze del 1388, dov'è esaltata la provenienza di Firenze da Roma ». *f)* « Orazione del B. Beda ». *g)* « Poesie trascritte da copie antiche che si conservano nell'Archivio de' Ceppi di Prato ». - XIX. « Spedale della Misericordia » [di Prato]. - XX. « Martini Michelangelo. Spogli della sua Miscellanea ». - XXI. « Estimi. Portate ».

33. « Scritti vari, per la massima parte editi, con i materiali che hanno servito a comporli. - Fascio I ».

I. « Vari Ninnoli ». Scritti giovanili. Notevole, in quelli dell'epoca del '48, la nota patriottica, anche nelle scritture di argomento religioso. Qui è, fra l'altro, lo scritto « S. Benedetto », del 1861, pubblicato postumo, nel 1898, sul periodico fiorentino l'*Ateneo* (anno XXX, p. 105 segg. e 123 segg.). - II. « In morte del prof. Orazio Catellacci di S. Casciano dottore in scienze e maestro di quelle nel Collegio di Prato. Canzone libera (1840). - III. « (1840 Maggio). Biografia del Grandi » (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, *n.* 168). - IV. « Repubblica delle Cadmite ». « Nel 1841 mi venne voglia di scrivere la Repubblica delle Cadmite; a imitazione del Colombo, che aveva scritta quella dei Cadmiti; ma restai al 5° capitolo; e fu bene ». - V. « Questo è un sermone che fece San Bernardo per la festa dell'Assunzione di nostra Donna ». Scrisse il G., nel '43, con l'intendimento di farla passare come prosa del trecento. - VI. « Traduzione del Proemio del Conte di Montalembert al *Libro de' Pellegrini*

Pollacchi, da lui tradotto dal polacco del Mickiewicz (1843). - VII. « Vita del Prof. Pietro Petrini » (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 170). - VIII. « (Giugno 1844). Prefazione alla Bibliografia Pratese » (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 2). - IX. « Elogio del Cardinal Pacca. (Il 4 agosto, 1845) (Sbozzo) ». - X. « Dell'origine di Prato » (1845). (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 71). - XI. « (Agosto 1846). Dedicatoria premessa alle Cinquanta lettere di S.ta Caterina de' Ricci. 1. Copia postillata dal d. Zanobi Bicchierai. 2. Altra copia postillata da N. Tommaseo ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 5). - XII. « (Agosto 1846). Canzone per S.ta Caterina de' Ricci ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 449). - XIII. « Articolo critico sulla Descrizione della Cattedrale di Prato del Can. F. Baldanzi ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 131). - XIV. « Quaderno di ricordi domestici di Niccolò d'Albizzo Galigai di Prato ». (Vedi *Opere di* C. G., vol. V, p. 89 segg.). - XV. « (Luglio 1848). *Proemio* alla *lettera* di *Domenico Maria Manni* sull'uso promiscuo del *V. S.* e del *Voi*, stampata già nella *Raccolta Calogeriana* ». (Vedi *Opere di* C. G., vol. V, p. 102 segg.). - XVI. « Sulle Biblioteche fiorentine in confutazione del Molini (1 aprile 1848) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 391). - XVII. « Agosto 1848). Scena del Circolo Pratese ». Satira inedita. - XVIII. « S. Efrem (1849) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 9). - XIX. « Articolo critico sulle Osservazioni Filologiche di P. Fanfani (2-4 ott. 1849) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 128). - XX. « Torquato Tasso e Bernardo Buontalenti ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 318). - XXI. « Michelangelo Buonarroti ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 317). - XXII. « Di un luogo del Vasari nella Vita di Fra Bartolommeo, errato nella stampa del '68 e mal risanato dal Padre della Valle: lettera agli illustratori della nuova edizione fiorentina delle Vite. (Novembre 1851) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 322). - XXIII. « Discorso all'Istituto Senese di Belle Arti (1851) ». Il G. annotò più tardi: « Le postille scritte con lapis sono del Bindi ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 319). - XXIV. « Del purismo e del Mussini ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 320). - XXV. « Affreschi di Giotto nella Cappella de' Bardi in S. Croce (1853) ». « Aveva preso l'assunto d'illustrarli l'Avv. Felice Berti: non potè o non volle, e gli appoggiò a me: e io in fretta e furia feci questo libretto ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 321).

34. « Scritti vari, per la massima parte editi, con i materiali che hanno servito a compilarli. - Fascio II ».

I. « Necrologia del Can.° Basi ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 173). - II. « Materiale per l'articolo critico sulla Corrispondenza dei Maurini con l'Italia ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 132). - III. « Commentario sulla vita e le opere di Domenico Giuntalodi per la nuova edizione del Vasari. (Ag. 1854) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 323). - IV. Lettere del Muratori a Toscani ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 14). - V. « Necrologia del D.r Federigo Carrara commessami dal S.r Luigi Falorsi suo esecutore testamentario (17 Febb. 1855) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 174). - VI. « Discorso per l'Accademia Fiorentina di Belle Arti (Ag.-Sett. 1855) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 325). - VII. « Necrologia di Giuseppe Arcangeli, nello *Spettatore* del dì 23 Sett. 1855 ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 175). - VIII. « Della lapide sepolcrale di Francesco Cieco de' Landini musico celeberrimo. Lettera al padre Francesco Frediani (Dicembre 1855) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 326). - IX. « Frediani. Necrologia. (Agosto 1856) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 176). - X. « Dello studio di Dante presso gli Italiani nel sec. XIX (1856 Sett.) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 104). - XI. « Prefazione al Giornale Storico degli Archivi Toscani (Giugno 1857) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 100). - XII. « Elogio del Commd. Antonio Ramirez di Montalvo. Detto alla Crusca il 6 Sett. 1857 ». (Vedi *Opere di* C. G., vol. III, pag. 583 segg.). - XIII. « Due Legazioni di S. Antonino al Sommo Pontefice (1857

Agosto) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 17). - XIV. « Vitina del Tasso, scritta per il Barbèra e premessa alla sua edizione *Diamante* della *Gerusalemme Liberata* ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 178). - XV. Davanzati. Una lettera inedita (1854) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 105). - XVI. « Canzone per l' Emilia Uguccioni Gherardi (Gennaio 1858) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 461). - XVII. « Annunzio del 1° Volume delle *Missioni Francescane* di P. Marcellino da Civezza ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 139). - XVIII. « Rapporto alla Colombaria (scritto dal 20 al 23 Mag. 1858 ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 293). - XIX. « Prefazione al Serassi » (Giugno 1858) » (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 20). - XX. « Capitoli alla Compagnia della S. Croce (1858) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 106). - XXI. « Tre lettere di Lucrezia Tornabuoni a Piero de Medici ed altri documenti intorno al matrimonio di Lorenzo il Magnifico con Clarice Orsini (Genn. 1859) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 21).

35. « Scritti vari per la massima parte editi, con i materiali che hanno servito per compilarli. - Fascio III ».

I. « Articolo sovr' una pubblicazione del Conte Cibrario » (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 141). - II. « Illustrazione di un codicetto plumbeo dell'Archivio Diplomatico Fiorentino (Ottobre-Novembre 1859) ». (Vedi *Opere di C. G.*, vol. III, p. 93). - III. « In morte di Emilia Gherardi ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 180). - IV. « Articolo I sulle Relazioni diplomatiche tra la Toscana e la Francia (Aprile-Maggio 1860) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 140). - V. « S. Pier Forelli. Documenti e Ricordi (1860) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 22). - VI. « Rapporto alla Società Colombaria (1860) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 294). - VII. « Savonarola (Officio) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 24). - VIII. « Secondo Articolo sulle Relazioni Diplomatiche tra la Francia e la Toscana ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 140). - IX. « La Compagnia del Mantellaccio, componimento del secolo XV citato dagli Accademici della Crusca ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 27). - X. « Passio o Vangelo di Nicodemo (182) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 30. - XI. « Lezione fatta per compenso alla Società Colombiana nell'adunanza del 7 Aprile. Doveva far la lezione il S. Saltini, ma la sera avanti mi fece sapere che era malato ». (Vedi *Opere di C. G.*, vol. III, p. 119).

36. « Scritti vari per la massima parte editi, con i materiali che hanno servito a compilarli. - Fascio IV ».

I. « Risposta al Villari (1865) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 156). - II. « Risposta al Grimm e al Lang ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 158). - III. « Rapporto alla Società Colombaria (1865) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 296). - IV. « Necrologia del conte Carlo Capponi (Settembre 1865) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 185). - V. « Prefazione al tomo I dell' Inventario e Regesto dei Capitoli del Comune di Firenze (1864-65) ». - VI. « Materiali per l' Elogio del Can.° A. Zannoni ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 186). - VII. « Versi per nozze ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 473). - VII. « Sulle Lettere di A. F. Ozanam (1866) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 157). - IX. « Sul gruppo della Pietà del Duprè ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 335). - X. « Avvocato Giovacchino Benini ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 187). - XI. « I primi poeti ecc. (1867-68) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 62). - XII. « Ricordo di Emilio Boni (1868) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 338). - XIII. « Parere o Ricordo dato da Niccolò Machiavelli a' Palleschi nel 1517 (Gennaio 1868) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 41). - XIV. « Visione di un Piagnone (1531) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 43). - XV. « Rapporto della Società Colombaria (1868) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI,

n. 337). - XVI. « Capitoli dell' Impruneta ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 37). XVII. « I Colossi di Monte Cavallo ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 109). - XVIII. « Gli affreschi di Galciana restaurati nel 1867. Lettera al pittore Alessandro Franchi ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 338). - XIX. « Rapporto alla Colombaria ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 298). - XX. « Finestra di vetri dipinti, in Prato ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 340). - XXI. « Il Goldoni in Firenze ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 111). - XXII. « La Cappella de' Migliorati già Capitolo de' Francescani in Prato ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 342). - XXIII. « I Sigilli Pratesi ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 112). - XXIV. « Le relazioni de' Pratesi con Galileo, a proposito del *Falso Buonamici* ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 63). - XXV. « Il Marchese Carlo Riccardi Strozzi ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 192).

37. « Scritti vari per la massima parte editi, con i materiali che hanno servito a comporli. - Fascio V ».

I. « Sbozzi di notizie bibliografiche mandate alla *Revue des questions historiques* (1868-1869) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 59). - II. « Appendice alle Commissioni di Rinaldo degli Albizzi ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 39). - III. « Traduzione dello Stimolo di S. Bonaventura (1869-73) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 281). - IV. « Ramondi Mannelli alla battaglia di Rapallo. Lezione detta alla Colombaria e stampata nell'Archivio Veneto (1875) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 114). - V. « Biografia di Carlo Gualtieri ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 197). - VI. « Fra Girolamo Savonarola e i Pratesi ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 115). - VII. « Descrizione dei disegni a buon fresco eseguiti in una cappella della cattedrale di Prato dal cav. Alessandro Franchi pratese ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 345). - VIII. « Lettere di madonna Alessandra Macinghi negli Strozzi ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 50). - IX. « Manoscritti Torrigiani ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 291 ». - X. « Il cavaliere Giuseppe Vai ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 198). - XI. « Sulle Memorie di Silvestro Aldobrandini del Passerini ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 145). - XII. « Il Savonarola giudicato da Gino Capponi ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 116). - XIII. « Prefazione alla seconda edizione del Chavin (1879) ». « L'autore fino dal 1841 invitò, per mezzo dell' editore Debécourt, a sottoscrivere per una collezione di disegni concernenti a S. Francesco, da Giunta Pisano al Cigoli e al Murillo. Dovevano esser 32 con la relativa illustrazione ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 265). - XIV. « Arnolfo, quando è morto? ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 346).

38. Scritti vari per la maggior parte editi, con i materiali che hanno servito a comporli. - Fascio VI ».

I. « Rassegna di un articolo del dott. O. Hartwig: « La question de Dino Compagni ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, nn. 146 e 147). - II. « A proposito di un nuovo periodico francese concernente la storia e l'archeologia dell'antica diocesi di Parigi ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 162). - III. « Savonarola ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 118). - IV. « Biografia del P. Pellegrino Tonini (1855) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 202). - V. « San Filippo Neri ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 148). - VI. « Una Bolla di Papa Clemente VII ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 65). - VII. « Due Motupropri di Paolo III per Michelangelo ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 67). - VIII. « Ricordo di Anna Mazzoni nei Cerrutti ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 204). - IX. « Il balio di messer Amerigo di Nerbona (1884) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 56). - X. « Il pergamo di Donatello nel duomo di Prato (1887) ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 349).

39. Scritti vari in gran parte editi. Ho qui raccolti gl' inserti che il G. avrebbe probabilmente messi insieme in unico fascio, come quelli dei nn. 33-38.

I. « Notizie del Can. G. B. Ciughi ». (Vedi *Archivio Storico Pratese*, a. III, fasc. I, p. 21 segg.). - II. « Notizia biografica di Carlo Conti ». (Vedi *Archivio Storico Pratese*, a. III, fasc. II, p. 67 segg.). - III. « Notizie di Paolo dell'Abbaco ». Inedite. (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 25). - IV. « Federigo Ozanam ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 157). - V. « L'orazione di Gesù nel Getsemani ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 350). - VI. « Pel centenario di Valentino Haüy ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 438). - VII. « Giampaoli Can. Lorenzo, Il monumentale ospizio del Gran S. Bernardo ». Recensione, inedita. - VIII. « Aneddoto Accademico ». - IX. « Savonarola ». Pubblicato postumo, nel periodo fiorentino Quarto Centenario della morte del Savonarola, a pag. 317 segg. - X. « Memoires de Goldoni ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 165). - XI. Epigrafe per Giovanni Geppi. - XII. « Per le fanciulle del ritiro delle Pericolanti di Firenze ». Inedita. - XIII. « Una giunta e una correzione al mio libro *S. Maria del Fiore* ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 70). - XIV. « Un benefattore dello spedale di Santa Maria Nuova nel secolo XV ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 69).

40. Scritti vari, per la maggior parte inediti, col relativo materiale. Questo fascio, sebbene non collocato dal G. con i precedenti, mi pare da unire alla serie nn. 33-39.

I. « Lettere e notizie di donne ». Copie o indicazioni archivistiche di lettere inedite femminili del Quattro e del Cinquecento. - II. « Donne non letterate. D'ogni cosa un po'! ». Lettere femminili del secolo scorso. - III. « Giornali ». Note archivistiche sui giornali fiorentini dei primi dell'Ottocento; interessanti specialmente quelle su « un giornale fiorentino proposto da G. Leopardi ». - IV. « Lettere di S. Leonardo da Porto Maurizio ». Copie. - V. « Legazione del Conte Lorenzo Megalotti a Vienna » (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 98). - VI. «Il Saltero dei Laudesi Toscani nei sec. XIII-XVI». Appunti. - VII. Lettere inedite di Agnolo Pandolfini. Copie. - VIII. « Michelangelo ». Appunti. - IX. « Il 1821 in Toscana. Francesco Benedetti ». Spogli d'archivio. Sfruttati in parte nella biografia del Silvestri. (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 194). - X. « Razzi Fra Serafino ». Spogli del G., da postille inedite del Razzi. - XI. « Affreschi di Andrea del Castagno ». « Fui cercato dal C....., per mezzo del Marchese Pierangelo Bourbon del Monte, perchè illustrassi gli affreschi di A. del Castagno già esistenti nella villa Pandolfini, poi passata ne' Rinuccini, e dagli eredi del Marchese Pierfrancesco staccati dalle pareti e venduti al Governo. Ma perchè il C...., dopo aver molto trinquellato, intendeva imporre a me legge sul dire e non dire, per bellissima maniera me ne tirai fuora ». - XII. « Studi sulla vita e scritti di G. Montani ». « Me la chiese il Vieusseux; poco contento (come e' pare) di quella vita che del Montani dettò il Sig. Prof. Vannucci: e la voleva per la *Fenice*, cioè per la nuova Antologia, che mai non rinacque, sicchè furono fatiche gittate ». - XIII. « Savonarola ». Parecchio materiale, in parte inedito, degli Archivi di Firenze e di Prato. - XIV. « Fonditori di campane antichi ». - XV. « Lingua greca ». Appunti scolastici. - XVI. « Carte di mano del Boëhmer ». Autografi dell' illustre storico. - XVII. « L' undici Aprile 1849 ». Narrazione interessantissima degli avvenimenti dell' 11 e 12 aprile, scritta da un deputato, testimone oculare. Copia di pugno del G., che annotò in fondo: « Questa copia fu fatta da me C. G. in gran fretta, una notte, in Firenze, nel settembre del 1849 ». - XVIII. « Anonimo pistoiese del sec. XVIII. Discorso in lode di S. Felice prete ». Originale. - XIX. « Baccani Cav. Gaetano ». Notizie intorno alla vita e alle opere di questo valente architetto fiorentino, sul quale vedi GUASTI, *Opere*, vol. IV, p. 487 segg. Vedi anche n. 173. - XX. Appunti vari.

41. Tre scritture del Guasti, col relativo materiale.

I. « S. Maria degli Angeli, 1882 ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 348). - II. « La nuova edizione delle opere di S. Bonaventura ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, nn. 161 e 163). - III. « Il Padre Tommaso Corsetto ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 200).

42. Scritti vari del Guasti.

I. Manifesto, a firma Ranieri Guasti, per la pubblicazione dell' opera di L. B. Alberti sulla famiglia (Aprile 1843). - II. « Progetto di un dipinto monumentale per il Salone del Palazzo Comunale di Prato. Fatto per il prof. Marini. 12 Luglio 1855 ». - III. « Vita di S. Rosa di Viterbo. Vita di S. Margherita da Cortona ». In fronte alla seconda, il G. scrisse: « Cominciata a scrivere il 20 novembre 1847; finita il 24. La scrissi a richiesta del tipografo Alberghetti, per una collezione di Vite di Santi, francese-italiana; ma interrottane la stampa, questa vita rimase inedita ». Fu pubblicata, postuma, nel periodico fiorentino l'*Ateneo* (anno XXX, nn. 8 e 9, 1898). (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 273). - IV. « Pensieri su L. Bartolini e G. Duprè ». « Pensieri comunicati, a sua richiesta, al sig. Cav. Venturi, che se n' è servito nel suo libro intorno al Duprè ». Pubblicazione postuma. (Vedi *Opere* di C. G., vol. IV, p. 504). - IV. « Appendice di documenti alle *Memorie dei più insigni Pittori, Scultori e Architetti Domenicani del P. Vincenzo Marchese dello stesso istituto* ». - VI. « Elogio del Commendatore Antonio Ramirez di Montalvo, letto all'Accademia della Crusca il 6 Sett. 1887 ». Pubblicato postumo. (Vedi *Opere* di C. G., vol. III, p. 583, segg.). - VII. « Intorno al Giornale o Libro di Commissioni di Messer Rinaldo degli Albizzi proposto da Lionardo Salviati come testo di lingua e non citato dagli Accademici della Crusca. Lezione detta nell'Accademia della Crusca il dì 14 d'Agosto 1855 ». Pubblicata postuma. (Vedi *Opere* di C. G., vol. III, p. 597).

43. Componimenti minori del Guasti.

I. « Versi ». Il n. 20 è un' « Archivieide, poemetto in sesta rima di Asciugarete » (anagramma di C. Guasti) incompleto. - II. « Versi 1840-49 ». Molti scritti inediti, fra i quali un frammento di diario del G., con schizzi a penna non spregevoli. - III. « Ninnoli ». - IV. Iscrizioni. - V. Alcuni componimenti per le feste del Conservatorio di S. Niccolò in Prato, e delle brevi « Notizie intorno all' Immagine di Maria Vergine detta dei Papalini » scritte « per la Madre Priora ». - VI. « Quel monello del Monti ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 166).

44. Traduzione della *Introduction à la vie dévote du Bienheureux François de Sales.*

C' è il principio soltanto, che viene qui conservato insieme all' originale francese e ad un' altra versione italiana (Milano, Majocchi, 1873), rinvenute con questo manoscritto fra le carte che il G. aveva per le mani nei suoi ultimi giorni. Si osservi che il volume francese è del 1886, mentre la traduzione porta in testa la data del 1878.

45. « Guglielmo di Pace da Prato. Memoriale sopra la natura, il corso ed i ripari di quasi tutti i fiumi e fossi dello Stato vecchio, e sopra i regolamenti che vi erano stati fatti fino all' anno 1558, e che si sarebbero dovuti fare nell' avvenire. Al duca Cosimo de' Medici ».

E' copia per l' edizione critica, di pugno del G.. Il quale aveva dunque intenzione di stampare quest' opera del valente idraulico Girolamo (e non Guglielmo) da Pace. (Vedi n. 193).

46. Carteggio di Mons. Antonio Martini.

Il G. aveva, con l' abituale zelo e pazienza, raccolto tutto il materiale per pubblicare ed illustrare questo carteggio importantissimo; il Martini infatti fu primo Consigliere di Stato a Torino, donde informava gli amici di tutte le novità che avvenivano in quella Corte; in seguito divenne arcivescovo di Firenze e in qualche modo antagonista di Scipione de' Ricci. Fra le lettere al Martini presentano speciale importanza quelle di Giovanni Lami, già edite dal G. (vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 11), e quelle del marchese abate Antonio Niccolini, che faceva parte della Corte fiorentina, sebbene sospetto di liberalismo e di connivenze frammassoniche.

CARTEGGIO. — I. Lettere del Martini, in copia, ordinate cronologicamente fino al 1769, poi raggruppate sotto il nome dei vari destinatari. Vanno dal 1747 al 1803. - II. « Mons. Martini: Bibliografia ». - III. « Estratti dall'Archivio Ricci, ora nell'Archivio Centrale di Stato ». - IV. « Martini ». - V. « Martini Mons. A. - Lami ». - VI. « Lettere all'Ab. Martini ». - VII. « Estratti di lettere di diversi a Mons. Martini ». - VIII. « Spogli vari da servire all' illustrazione della vita e delle lettere di Mons. Martini ». - IX. « Lettere all'Arciv. Martini ».

PER LA BIOGRAFIA DEL MARTINI. — X. « Famiglia ». - XI. « Studi a Pisa e dottorato (1748) ». - XII. « Illustrazioni Martini a Torino ». - XIII. « Elezione in Consigliere (di Stato) ». - XIV. « Volgarizzamento della Bibbia (1765) ». XV. « Elezione in Arcivescovo, dopo essere stato eletto vescovo di Bobbio ». - XVI. « Arcivescovado ». XVII. « Dedicatorie ». - XVIII. « Morte ecc. ».

CRONACHE E DOCUMENTI VARI. — XIX. Carte varie, fra cui una copia dei *Ricordi* del Razzai (vedi *Bibliografia Pratese*, p. 212) e una « Raccolta di notizie delle famiglie esistenti nella città di Prato l'anno 1749 ». - XX. Stampe relative a Mons. Martini.

47. « Lorenzo Bartolini ».

Collezione di stampe e manoscritti, copie di documenti inediti e indicazioni archivistiche, lettere originali, in copia e riassunte. C' è tutto il materiale per stendere la biografia dell' illustre scultore, nato in quel di Prato.

48-49. « Luigi Muzzi ».

« Iscrizioni, Versi, Lettere, Prose. Copia fatta da me Cesare Guasti, dagli autografi o da stampe rare, in diversi tempi. S'aggiunge il Catalogo degli scritti di L. Muzzi postillato da lui medesimo per la mia Bibliografia Pratese, e la copia di alcuni scritti che concernono alla vita e all' opere del Muzzi medesimo ». Sono due grossi volumi, di pugno del G., che intendeva stendere la biografia dell' illustre concittadino. Ma poi si contentò di riassumerla nei due volumi « G. Silvestri l'amico della studiosa gioventù », nei quali trattò tante pagine di storia pratese. Delle lettere del Muzzi pubblicò un volume (Firenze, Bencini, 1872) la figlia Olimpia, che intendeva raccoglierle tutte in tre tomi.

50. « Lettere di Giuseppe Bianchini a Domenico Maria Manni, copiate dagli autografi che si conservano in casa Antinori da S. Gaetano (Settembre-Ottobre 1882) ».

In seguito il G. aggiunse: « Ora passati con altri assai Mss. nella Laurenziana ». Sono 108 lettere, e vanno dal 6 Dic. 1721 al 17 Genn. 1746.

51. « Biblioteca Classica Sanfrancescana ».

Nel 1845, il G. e il padre Frediani, allora residente nel convento di S. Domenico a Prato, pensarono di pubblicare una serie di scritture del buon secolo, relative a S. Francesco e al movimento francescano. L' iniziativa incontrò l'approvazione del Tommaseo

e di altri valentuomini; ma i sottoscrittori rimasero pochi, e i sarcasmi del Fanfani, oppositore d'ogni opera filologica che non si producesse in suo nome, finirono col soffocare l' impresa in sul nascere. Qui resta, oltre una bella raccolta di materiale — c'è parecchio, p. es., su fra Jacopone e sul Panziera, — copia del carteggio tenuto dai due promotori; nel quale si notano per l' aureo linguaggio le lettere del Frediani.

52. « Carteggio di Monsignor Scipione de' Ricci col suo provicario in Prato Canonico Pietro Pacini, copiato dagli autografi esistenti presso il Signor Lino Novellucci di Prato nell'anno MDCCCLI ».

Le lettere del Ricci, in numero di 90, vanno dal 3 agosto 1787 al 4 luglio 1791. Seguono, sempre in copia, alcune risposte del Pacini. Di pugno del G.

53. « Vannucci, Lettere, Mss. ».

« Lettere di Atto Vannucci a Enrico Bindi, copiate da me C. Guasti nell' Ottobre del 1883..... Gli autografi sono presso il S. Bindo Bindi ».

54. Raccolta d' iscrizioni medievali in volgare.

Collezione non copiosa, ma scelta, e arricchita da buone indicazioni.

55. Poemetto in morte del Savonarola.

Ottave di un Pallesco entusiasta della fine del Frate. Comincia: « Chi non è pien d'amore pien on dicie..... » e finisce: « Or si è finito qui el chantar mio ». - Precede un sonetto caudato, che comincia: « La verace domenicha dulivo..... ». - Seguono sette sonetti caudati intorno alla guerra di Pisa e contro i Piagnoni. Dopo il sesto, si legge: « Io giovanni né sere ne messere - ma sarto fiorentino sono adesso - e cchieggo a ogni dotto miserere - dogni fallanza ch' io qui chonmesso ». - In fondo, la nota: « Copiato da me C. G. nell' anno 1880 da un Codicetto, forse originale, che si conserva in casa Strozzi. Avuto per mezzo di Gaetano Milanesi ».

56. Giunte alla *Bibliografia pratese.*

Secolo XV. Anonimi. — Accademie. La Nencia da Prato, cioè la Limatta. Novella in ottava rima. - « Canzona dello Studio in Prato ». - « Frammento di Cronaca ». - « Ricordi dell'anno 1492 ».

Secolo XVI. Anonimi. — « Sonetto contro messer Tommaso Cortesi da Prato, datario di Clemente VII ». - « Notizia del Sacco di Prato. 1512 ». - « Lamento e Rotta di Prato ». - « Stanze sul Sacco di Prato. 1512 ». - « Rime in lode di donne Pratesi ».

Secolo XVII. Anonimi. — « Sonetto a Domenico Pandolfini ». - « Oratione di monna Tessa da Prato. Nella morte del suo Gallo ».

Secolo XVIII. Anonimo. — « Del Cardinale Niccolò da Prato, e del Monastero delle Domenicane di S. Niccolò in quella città ». - « Biografia del piovano Giuseppe Bianchini ».

Secolo XIX. Anonimi. — « Caso d' un Pratese, avvenuto nel 1860 ». - « Degli affreschi di Antonio Marini nel palazzo Estherazy a Vienna ». - « Esposizione delle Belle Arti, del 17 Settembre 1820 ». - « Asilo d' infanzia ».

Accademia della Crusca, Acciaiuoli Onofrio (vedi Dazi), Aliotti Girolamo, Alberti Leon Batista, Alberti Alberto e Antonio, Ammirato Scipione il vecchio, Armandi Federico, Avetrani Felice, Allegri Alessandro, Aonio Paleario (Antonio della Paglia, di Veroli), Alighieri Jàcopo, figliuolo di Dante, Aldobrandini Lippo, Albizzi Rinaldo, Assisi (d') San Francesco, Alighieri Dante, Albizzi Alberto, Antonio (Frate), Ar-

righi Cletto, Arcangeli Giuseppe, Abbaco (dell') Paolo (vedi Dagomari), Acciaiuoli Antonio (vedi Dazi), Acquettini Giovanni (vedi Giovanni di Gherardo), Aliotti Lodovico, Antonio dipintore, Arlotto.

Bacci Can. Giovanni, Baldanzi Mons. Ferdinando, Baldi Bernardino, Baldinucci Quirico, Banchelli Zanobi, Bandini Fr. Pietro, Banducci Bernardo, Bandino Giovanni, Bartolommeo da Prato, Bastogi D.r Zanobi e suo figlio Mario, Becagli Luigi, Beccadelli Mons. Lodovico, Beccatelli Giovan Francesco (vedi Brunelli), Becherini Giuseppe, Benamati messer Alessandro, Benamato, Benamato (messer), Luca Benducci, Benelli Can. Martino, Benini Avv. Giovacchino, Benini Ada, Benini Ebe, Maestro Benintendi da Prato (sec. XIV), Benricevuti Antonio, S. Bernardino da Siena, Berti Felice, Bertini Ettore, Bettazzi Jacopo, Bettini Domenico, Biagio da Prato, Bianchini (Giuseppe), Bianchini Filippo, Bicchierai Zanobi, Bielli suor Cecilia, Bisconti Paolo, Boccaccio, Bocchineri (vari), Bonamichi ms. Giovanni, Bonechi P. Nazario Cappuccino, Bovacchiesi ms. Giovanni, Brugiotti (Marco Celio), Brunelli (Antonio), Beccatelli (Giovanfrancesco), Pesciolini (Biagio), Bruneschi Matteo, Bruni Antonio, Buonafedi Lorenzo, Buonamici (vari), Burchiello.

57. Giunte alla Bibliografia pratese. II.

Giuoco del Calcio pratese, Calvi Germanico, Cambioni, Capitoli - Brevi, Cappelletti (Giuseppe), Caprioli Bernardino, De' Carelli Andrea rimatore, Carli Giovanni domenicano, Carmagnini (Filippo), Carradori (Giovacchino), Casini Francesco, Casotti Gio. Battista, Castellani Castellano, Catalano don Niccolò, Caviani (Lionardo), Chiarugi D.r Vincenzio, Cellini (Benvenuto), Cepparelli, Ciampolini Ermanno, Ciardi M.° Attilio, Ciardi Giovanni, Cicognini Cosimo, Cicognini Jacopo, Cinelli Giovanni, Cipriani Antonio, Ciprani Michele (vedi Dazi), Cironi Pietro, Ciughi can. Giovan Battista, Civinini Enrico di Prato, Civitali Giuseppe, Compagnetto, Conti Carlo, Conti Gaspero, Conti Dottor Pietro, Convenevole, Coppini Ms. Francesco, Corsini Giuseppe, Cortesi Jacopo e Tommaso.

58. Giunte alla Bibliografia pratese. III.

(Dagomari Abbaco (dell') Paolo, Dazi Lorenzo (Acciaiuoli Onofrio, Guazzalotri Laudaddio, Mangiagatti Baldassarre, Modesti Raffaello, Cipriani Michele), Del Buono Stefano, Del Nero Piero di Filippo, Del Sera Suor Beatrice, Del Lega Lazzero, Domenichi Lodovico, Ser Domenico, Dragoni Sallustio.

Farrauca prete Giovacchino, Fauli p. Anselmo, Fra Felice da Prato, Felici Fra Dietiguardi, Ferracani (Orazio), Ferreri Ponzilioni, Ferrini Luca, Fiascaini Attilio, Finiguerra Stefano, Firenzuola Agnolo, Fossi proposto Ferdinando, Fossi avv. Germano, Franceschini D.r Francesco, Fra Francesco da Prato, Franchi canonico Leopoldo, Franchi Lodovico.

Galigai (famiglia), Galilei Galileo, Garibaldi, Gherardi Evaristo, Gellesi Giovanni, Geppi Giovanni, Fra Gherardo da Prato (sec. XIII), Fra Gherardo da Prato (sec. XVI), Ghibellini Lorenzo, Gigli Girolamo, Gini Antonio, Fra Giovan Vittorio da Prato Vescovo d'Aquila - di Tebe, M.° Giovanni da Prato, Giovanni da Prato, Giovanni di Gherardo (Acquettini), Girolamo di Pace, Giuliano d'Antonio, Giuntalodi (famiglia), Giunti Filippo, Goggi Marcovaldi avv. Giuseppe, Gonetto da Prato, Gramigna Vincenzio, Guardini Alessandro, Guarducci Carlo, Guarino, Guasti Gaetano, Guasti Giuseppe, Guazzalotri Giovanni, Guazzalotri Laudaddio (vedi Dazi), Guazzalotti, Guerrazzi Francesco Domenico, Guido medico, Guizzelmi Giuliano.

59. Giunte alla Bibliografia pratese. IV.

Jacopo da Prato (Fr.) agostiniano, Jacopo da Prato ebreo, Jacopo da Prato (M.°) medico, Ila (?), Inghirami Francesco, Inghirami Gimignano, Inghirami Mario, Inghirami Matteo, Inghirami Valerio.

Landi Lando, Lasca (Anton Francesco Grazzini), Lazzarini Francesco, Leoncini can. Gaetano, Leone da Prato, Leoni P. Francesco, Limberti M.r Giovacchino, Lionardo prete, Lodovici D., Lumini Apollo.

60. Giunte alla Bibliografia pratese. V.

Machiavelli, Magheri D.r Luigi, Magnolfi Gaetano, Manfredi (Girolamo), Mangiagatti Baldassarre (vedi Dazi), Marco, Marcovaldi Sandro, Marini Antonio, Mariotti Filippo, Martelli Ferdinando, Martinelli (fra Alfonso), Mascagni ab. Girolamo, Masolini (Zanobi), Mazzei Lapo, Mazzoni avv. Carlo, Mazzoni avv. Giuseppe, Mazzoni Diego di Carlo, Mazzucchelli (Giammaria), Medici card. Alessandro, Menabuoni ab. Giuseppe, Migliorati Antonio, Migliorati Giovandomenico, Migliorati Giuseppe, Migliorati Michele, Milanesi (Luigi), Miniati Giovanni, Mochi Francesco, Modesti Jacopo, Modesti Michele, Modesti Raffaello (vedi Dazi), Molfino Gio. Agostino, Montepulciano (da) Fr. Lorenzo Antonio, Morghen Filippo, Moschi Massimiano, Muzzi Luigi.

61. Giunte alla Bibliografia pratese. VI.

Naldini (Pietro Martire), Necrologie, Nencini Fr. Serafino, Neri suor M.ª Paola, Nesti Filippo, Nerucci Bartolommeo, Nesti canonico Ernesto, Niccolò da Prato, Ninci donna Clemenza, Novellucci vescovo di Colle, Nuti Antonio.

Obizi (Lorenzo), Olivi Vincenzio.

Pacchiani Francesco, Pandolfini Domenico, Panziera (fra Ugo), Paoli Paolo, (Messer) Parente, Passi Giuseppe, Pera Francesco, Pesciolini Biagio (vedi Brunelli), Petrarca Francesco, Petrini Luigi, Piccolomini Spinello, Pieraccini, Pieraccioli Antonio, Pieraccioli prof. Giovanni, Pieri dott. Luigi, Pipini Ubaldo, Poggio, Polverini Jacopo, Pugliesi Jacopino o Giacomo.

Raddi prof. Giuseppe, Razzi don Silvano, Redi Francesco, Regnier Desmarais, Ricci Monsignor Scipione, Riccio Pier Francesco, Rinaldeschi Rinieri (dei), Ristori Giuliano, Rossetti Stefano, Rossetti Giuseppe Maria, Rubieri Ermolao.

62. Giunte alla Bibliografia pratese. VII.

Sacco di Prato, Salviati Mons. Filippo, Salviati Alamanno, Sassoli Lorenzo, Sassoli Sassolo, Silvestri canonico Giuseppe, Simintendi (Arrigo), Sinodi, Spighi canonico Francesco, Stanghi Michel Angelo, Statuti Pratesi, Storia della Cintola, Stradetti, Strozzi suor Lorenza.

Targioni Giovanni, Targioni Mons. Giuseppe, Tinacci Fr. Agostino, Toffi Matteo, Tommaseo Niccolò, Torelli, Torracchi D.r Francesco, Torracchi Pietro, Tosi Giacinto, Tronci Antonio.

Ugo da Prato, Ugo (Fra) da Prato (è un Vinaccesi).

Vai Luigi, Vai Stefano, Vannucchi p. Venceslao m. oss., Verzoni Paolo, Vestri - Raccolta, Viviani e altri.

Zaccagnini, Zaccaria Padre, Zannoni Gio. Batta, Zarini Giuseppe M.ª.

63. « Artisti pratesi ».

Questo grosso fascio è costituito da una serie d' inserti disposti in ordine alfabetico, come quelli delle Giunte alla Bibliografia pratese, di cui si può considerare quasi un' appendice. - « Belle Arti ». Contiene elenchi e descrizioni di quadri che si trovano, e — quel che più importa — che non si trovano più, in Prato. In questo, come nei successivi inserti, sono spogli d'archivio addirittura preziosi per la storia dell'arte in Prato. — « Ai Consiglieri del Municipio di Prato, parole di un cittadino perchè si raccolgano nel palazzo del Comune gli oggetti di Belle Arti dispersi per la Città ».

Amiconi Francesco, romano, abitante in Pistoia, fonditore di campane. Antonio di Miniato dipintore fuori Prato. Antonio di Giovanni del Turco — Pelanibbio (sopranome) — pittore. Arrighi Matteo Ferdinando. Arrigo di Niccolò, pittore.

Baldassare da Prato, orafo. Bartolo, dipintore di sargie. Fra Bartolomeo della Porta da Savignano. M.° Bastiano da Verona, pittore. Benedetto di Parisse da Vernio, pittore. Benini Antonio, architetto. Bifolchi Pietro, pittore. Boni Emilio, scultore. Bonini Lorenzo, pittore. Brocchi Zanobi, formatore. Buonsanti M.° Zanobi, pittore.

Calendi Giuseppe, incisore. Calendi Filippo, maestro di disegno. Cassioli Domenico di Lucca, organaio. Chiari prete Raffaello, pratese, doratore. Collini Antonio, di Bologna, pittore. Cosimo da Firenze, miniatore.

Damiano da Firenze, campanaio. Fra Diamante di Feo da Terranova, pittore. Dolci Carlino, pittore. Domenico di Nanni di Bartolommeo, legnaiuolo. Domenico di Domenico Pagni, legnaiuolo. Domenico da Settignano, scarpellino.

Elmi Carlo, intagliatore. Elmi Vincenzo, doratore.

Fabbrini Giuseppe di Firenze, pittore. Ferretti Domenico, pittore; Guido, marmoraio. Filippino di frate Filippo. Fra Filippo di Tommaso, pittore. Francesco di Simone di Giovanni, scultore. Franchi Alessandro, pittore.

Angnolo di Taddeo Gaddi, pittore. Gianiacomo, pittore. Giotto. Giovanni Batista, pittore. Giovanni di Lorenzo, orafo. Giovanni Geppi da Prato, legnaiuolo. Giunta di Ser Nuccio, maestro di pietre. Giuntalodi Domenico, pittore e architetto. Guazzalotti Andrea. Guizzelmi Michele, pittore.

Jacopo di Lazzero, pittore pistoiese. Latini Niccolò e Magi Niccolò. Lippi Lorenzo, pittore. Lippo da Firenze, dipintore. Lorenzo di Salvatore di Lorenzo da Firenze, scarpellatore.

Marco di Boninsegna, maestro di legname. Mascagni Leonardo, pittore. Maso di Bartolommeo, scultore. Masoni Giuseppe, marmista. Michelozzo, intagliatore. Migliore di Cino da Prato, pittore. Mone di Cambio, pittore. Neri di Mone, pittore. Margherita di Mone, pittrice. Monache di S. Vincenzio, pittrici. Puccio di Mone (Simone), pittore. Morandini, detto il Poppi, (pittore).

Niccolò di Cecco da Siena e Sano suo discepolo.

Organi Paolo di Raffaello, pittore.

Palloni Tommaso, pittore. Parigi Alfonso di Santi, architetto e ingegnere. Patriarchi Massimo, intagliatore. Pietro di Benedetto, scultore. Pietro da Prato, scultore. Pini Giuseppe.

Rocchi Fortunato, paesista e architetto. Cesare di Agostino Romani da Cortona, organaio.

Stanghi ser Domenico, pittore.

Tacca Tommaso di Piero Trombetto, pittore. Tosini Michele, pittore.

Vignaleschi Francesco di Prato, pittore - Francesco d'Alessandro di Tato.

Zanobi di Lorenzo da Firenze, chiavaiuolo.

64. « Organai e organisti pratesi ».

I. « Di un maestro d'organi del secolo XV ». (E' un esemplare della pubblicazione del G. segnata al n. 334 dell'*Elenco* GHERARDI e CATELLACCI, riveduta e notevolmente ampliata). - II. Benricevuti Benricevuto di Ser Leonardo. - III. Matteo degli Organi. - IV. Stefano da Prato. - V. Lorenzo di Giacomo (si trova cognominato Ugolini). - VI. Andrea da Prato, detto il Galloria. - VII. Giovanni di Sandro. - VIII. Niccola di Matteo. - IX. Bolcioni Vincenzio. - X. Dondi Ser Piero. - XI. Ser Nardo di Stefano da Prato. - XII. Lorenzo di Antonio da Prato.

65. « Codice Diplomatico Pratese ».

§ I. Carte Ecclesiastiche: *a*) Bolle e Lettere pontificie; *b*) Atti episcopali e Capitolari; *c*) Istrumenti che concernono a chiese, a persone e a cose ecclesiastiche; *d*) Documenti relativi al cardinale Niccolò da Prato. - § II. Carte politiche:

a) Diplomi Imperiali, Reali, ecc.; *b*) Provvisioni e Lettere del Comune di Firenze; *c*) Decreti Ducali e Granducali; *d*) Deliberazioni e Lettere del Comune di Prato. - § III. Carte private: *a*) Testamenti; *b*) Istrumenti diversi; *c*) Lettere.

66. Miscellanea pratese.

Grosso fascio di documenti vari di storia pratese, non ordinati. Comincia con numerosi inserti di « Giunte alla Bibliografia Pratese », in parte frutto di ricerche del G., in parte fornitegli da Giovacchino Benini, da Diomede Buonamici, dall'avvocato Galletti e da altri eruditi. Segue una serie di manoscritti antichi originali, fra cui: « A. M. D. G. - Città di Prato - De' Privilegi, Ministri, Governo e Entrate di Essa » (vedi *Archivio Storico Pratese*, a. III, p. 159 e a. IV, p. 71); « Note all'osservazioni proemiali del Supplemento alla vita del Card. Niccolò da Prato »: manoscritto del Settecento. — Seguono altre memorie cittadine di storia e d'arte, fra cui vari manoscritti, in parte originali del settecento, in parte copie di pugno del G., relativi al Cardinal da Prato.

67. Miscellanea pratese.

Altra miniera di notizie, nella massima parte inedite, di arte e di storia antica e moderna, tratte da archivi diversi, specie fiorentini. Notevoli specialmente gl' inserti intitolati: « Chiesa delle Carceri di Prato », « Lettere di donne pratesi » del Sei e del Settecento, « Lettere di Pratesi o a Pratesi », in gran parte autografe e fra esse parecchie del Muzi, « Monasteri », « Tipografia Guasti », « Notizie estratte dai Registri della Censura toscana » relative alle stamperie pratesi.

68. Miscellanea pratese.

Serie di fogli sparsi e d' inserti vari, dei quali ecco i principali: « Notizie d'uomini illustri pratesi », « Proposti e Vescovi », con un elenco, prezioso degli antichi libri della Prepositura, « Spoglio di Cataloghi, Inventari, Rapporti, ecc. », « Spogli di Archivi, transunti e copie di documenti », « Armi e iscrizioni ».

69. Miscellanea pratese.

Suddivisa in fascetti, relativamente ordinati. Precedono alcune « Notizie di tre Olivetani Pratesi che furono generali ». Segue una massa di documenti sui vari monasteri e conventi di Prato, così ricca, da bastare a chi volesse studiare la storia di qualcuno di questi istituti. Segue una lunga serie di documenti sulle « Scuole del Comune » dal secolo XIII al XIX: documenti inediti, spogli di diurni e di deliberazioni pubbliche. Nell' inserto « Memorie storiche e documenti di storia pratese » meritano speciale menzione le carte relative alla polemica fra il Clero di Prato e l'Alba e la Rivista, nel 1848. L' ultimo inserto riguarda i « sigilli Pratesi inediti ».

70. Miscellanea pratese.

I. « Iscrizioni » (Le iscrizioni e gli stemmi della chiesa e dei chiostri di S. Domenico). - II. « Arti e mestieri ». - III. « Tipografia pratese ». Appunti per una bibliografia delle opere stampate in Prato. - IV. « Contorni di Prato ». - V. « Articoli » [di giornali]. - VI. « Storia ecclesiastica ». - VII. « Spogli da stampe ».

71. « Memorie del Cardinale ».

Così segnato dal G. sulla costola; ma a molti, pregevolissimi appunti sul Cardinale Niccolò da Prato fanno seguito notizie di storia cittadina d'ogni tempo, sui monasteri, sugli statuti, e sulle principali figure e istituzioni del paese.

72. Spogli per la storia di Prato ».

I. « Spoglio del primo Diurno di ser Quirico Baldinucci ». - II. « Casotti conte Giuseppe: Manoscritti in casa Muzzarelli, eredi Verzoni ». Regesto del G., di mano del quale sono tutte le carte di questo fascio. - III. « Documenti di storia pratese ». - IV. « Zibaldone di cose pratesi di proprietà di me Ab. Luigi Razzolini Fiorentino. N. 220 Ms. ». Transunti. - V. « Baldanzi Amaddio ». Spoglio di manoscritti del Baldanzi, in parte ora esulati da Prato. - VI. « Ciughi Giov. Batta ». Spoglio dei manoscritti del Ciughi.

73. « Collegio Cicognini ».

Regesti e appunti d'Archivio sul Collegio Cicognini, con alcune stampe e manoscritti antichi originali.

74. « Accademia degli Infecondi ».

E' una copia degli atti accademici, arricchita però di molti documenti rinvenuti per le biblioteche e gli archivi di Firenze e di Prato, relativi agl' Infecondi.

75. Pagine di storia pratese.

I. « Documenti che servirebbero a illustrare un punto di storia pratese, cioè se i Conti Alberti avessero signoria [in Prato] ecc. ». - II. « Affresco del Palazzo Pretorio. Stanze ora addette al Monte di Pietà. Sec. XV ». - III. « Stamperie ». Bella collezione di documenti, in gran parte dell'Archivio Centrale di Firenze, sulle tipografie pratesi. E' acclusa una *provvisione* del 1371, relativa all' impianto di una cartiera al Gamberame, in quel di Prato. - IV. Sulle opere d'arte nell'antico Oratorio della Misericordia in Prato. - V. « Frammenti di Cronisti Pratesi ». Insieme alla copia dei frammenti delle antiche cronache pratesi, che si trovano sparse per i zibaldoni degli eruditi dei secoli XVI e successivi — specie nei *Raccolti* del GUARDINI e nella *Miscellanea* di M. A. MARTINI, noti manoscritti della Biblioteca Roncioniana, — il G. ha conservato in questo inserto alcuni preziosi originali, cioè: *a*) « Memorie particolari di Prato, cavate dai pubblici Diurni, e cartapecore antiche, e da vari Istorici, ed altri autentici monumenti, che si conservano negli Archivi di detta Città, e dalle riformazioni della Città di Firenze ». (Vedi *Bibliografia Pratese*, n. 201). *b*) Ricordanze di Giovanni di Fran.co Bizzochi (1661). *c*) Ricordanza del 1768. - VI. Documenti e appunti vari di storia pratese.

76. « Manoscritti Roncioniani e altri Pratesi ».

I. Codici Geppiani: Passio di Nicodemo, Selva di Luigi Alamanni. - II. Lamento di Jacopo di Messer Bertoldo da Montepulciano (della Biblioteca Capitolare di Prato). III. Codici Roncioniani vari. - IV. « Inventario di libri e arredi degli antichi Proposti Pratesi. Cartapecora volante ».

77. « Catalogo di biblioteche pubbliche e private ».

I. « Cataloghi della Libreria Roncioniana ». Descrizione del Guasti; servì alla pubblicazione segnata al n. 100 nell' *Elenco* del GHERARDI e del CATELLACCI. - II. Cataloghi delle librerie Del Furia, Del Turco, Rossetti, e della Società Colombaria, e spoglio della raccolta Asburnhamiana, con riferimento alle opere pertinenti alla storia toscana.

78. « Repertorio di Documenti, Bibliografia, Biografia, Erudizione, Notizie diverse ».

Repertorio alfabetico delle notizie e dei documenti che al G. sembravano degne di nota; indicazioni archivistiche di materiale inedito. Sono inseriti alcuni appunti e stampe.

79. Miscellanea storica.

Prevalentemente bibliografica. Numerosi gli spogli di documenti inediti di archivi e biblioteche private, specie relativi ad artisti.

80-98. « Frutti di letture ».

Vedi la prefazione, pag. 6.

99. Frutti di letture.

Degli ultimi anni del G.; quinternini staccati, da unire alla serie precedente.

100. « Composizioni varie ».

Grosso inserto, contenente un buon numero di quinterni, che comprendono, insieme ai componimenti scolastici, le prime prove d'arte del G.

101. Studi di filologia e letteratura.

Componimenti scolastici e primi spogli linguistici fatti dal G. per genio.

102. « Miscellanea Ms. - Vol. V. ».

Di questa serie di miscellanee non avanzano se non i volumi V e VII. Ad esse si ricollegano, per la materia, i nn. 100 e 101.
Questo volume V contiene, con pochi autografi del Basi e di altri letterati, copia, di pugno del G., di lettere, poesie e prose varie, in prevalenza inedite, del Petrini, del Fossombroni, del Centofanti, del Guerrazzi, del Niccolini, del Capponi, dell'Arcangeli, del Tipaldo, del Pacchiani e di altri.

103. « Miscellanea Ms. - Vol. VII ».

Il G. incluse qui, fra versi e prose giovanili proprie, alcuni tentativi poetici della sua scolara M. Uguccioni Gherardi. Ho unito qui un inserto di fogli vari (copie di documenti inediti, appunti su lavori già pubblicati, notizie pratesi), che il G. teneva alla rinfusa sotto mano nei suoi ultimi giorni.

104. « Lettere di Lodovico Valeriani, di Pellegrino Farini e una di Francesco Mercanti, scritte al p. Francesco Frediani M. O., levate dall'autografo per uso di Cesare G. Guasti di Prato. An. 1842 ».

Sono trascritte anche lettere, ricopiate quasi sempre d'in su l'originale, di Niccolò Tommaseo, Pietro Giordani, Marcantonio Parenti, Giovanni Rosini, Fruttuoso Becchi, Emanuele Repetti, Maurizio Bufalini, Luigi Ciampolini, Stanislao Gatteschi, Vincenzo Gioberti, Vincenzio Nannucci, G. B. Niccolini, Pio IX, L. Borsini, Tommaso Pendola, Alessandro Torri, Luigi Fornaciari, G. B. Garzoni Venturi, L. C. Ferrucci, Mario Pieri, Giovanni Marchetti, Michele Leoni, Andrea Maffei, Pietro Tenerani,

Giuseppe Audisio, Agostino Cagnoli, Giuseppe Montani, Cesare Lucchesini, Luigi Sabatelli, Silvio Pellico, Lazzaro Spallanzani, Alessandro Manzoni, Ippolito Niccolai, Ugo Foscolo, Antonio Bresciani.

105. « La vita di Tobia e di Tobiuzzo ».

Prosa del Trecento ripubblicata dal padre Cesari nel 1799, e dal G. « copiata accuratamente..... in uso proprio, e degli amici ».

106. « Le mie memorie letterarie ».

In questi nn. 106-112 il G. segnò via via tutte le pubblicazioni che egli veniva facendo, aggiungendovi spesso l'occasione che le aveva determinate, i giudizi che ne aveva riportati, e simili indicazioni. Questo volume I va dal 1837 al 1851.

107. « Le mie memorie letterarie ».

Vanno dal 1851 al '61.

108. « Le mie memorie letterarie ».

Vanno dal 1861 al '67.

109. « Le mie memorie letterarie ».

Vanno dal 1867 al '72.

110. « Le mie memorie letterarie ».

Vanno del 1873 al '78.

111. « Le mie memorie letterarie ».

Vanno dal 1878 al 1884.

112. « Le mie memorie letterarie ».

Vanno dal 1884 al 1889. Vi ho aggiunto un elenco che dei propri scritti compose lo stesso G., raggruppandoli secondo la materia.

113. Catechismo disposto secondo l'ordine delle idee da Antonio Rosmini Serbati, prete. Pisa, Nistri, 1854.

In fronte a questo volumetto il G. annota: « Il Rosmini, per mezzo del Manzoni, fece dire al Canonico Ranieri Sbragia, che avrebbe desiderato ritoccarsi da un Toscano questo Catechismo, giacchè si voleva adottarlo per le scuole governative di Toscana. Lo Sbragia si rivolse al Bonaini, il quale incaricò me; ed io vi feci pochissimi ritocchi. Non potei per altro dallo Sbragia ricever mai la copia postillata, nè aver la lettera del Manzoni, che parlava di questo; sebbene e prima e dopo me la promettesse ».

114. Recensioni e annunzi delle opere di C. G.

Oltre alle recensioni a stampa, il G. inserì qui, spesso, giudizi espressi per lettera da persone autorevoli.

« Lettere di Ser Lapo Mazzei ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 52) - « Serassi

— Pianciatichi, scritti ecc. —; Muratori, Lettere a Toscani —; Machiavelli, Ricordo ai Palleschi ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, nn. 20, 15, 14, 41). - « Lettere di Alessandra Macinghi Strozzi ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 50). - « Sulle Iscrizioni per Michelangelo e per il Re Vitt. Em. ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, nn. 229, 230, 231, 234). - « Volgarizzamento dell' Imitazione di G. C. ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 278). - « Officio per il Savonarola. Poesie del Savonarola ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, nn. 24 e 31). - « Legazioni di S. Antonino ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 17). - « Archivio di Stato e Archivio Storico, col Giornale Storico degli Archivi Toscani ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 284 segg.). - « Rime di Michelangelo Buonarroti ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 35). - « Lettere della B. Chiara Gambacorti ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI n. 45 e 46). - « Commissioni di Rinaldo degli Albizzi ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 39). - « Lettera di Vincenzio La Rosa a C. G. ». - « Rosa d'ogni mese ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 404 segg.). - « Atti della Crusca ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 299 segg.).

115. Recensioni e annunzi delle opere di C. G.

« S. Maria degli Angeli ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 341). - « Hartwig ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 146 e 147). - « Versi ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 442 segg.). - Biografia di L. Sacchi. Arrighetto. Cappella Bardi dipinta da Giotto. Raimondo Mannelli ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, nn. 169, 1, 321, 114). - « Biblioteca Sanfrancescana e Opuscoli del Frediani ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 176). - « Basi e Galvagno. Pettegolezzo col Muzzi. Un' impertinenza della Gazzetta del Popolo 1865 ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 103). - « Calendario Pratese. Lettere di M. Martini al Lami. Lezione all' Ateneo su Dante ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 11 e 102). - « Epistole di Seneca. Memorie di G. Silvestri. Breve dei Calzolai di Prato. S. Bonaventura. Biografia di A. Zannoni. Iscrizioni per il Can. Benelli ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, nn. 107, 194, 25, 101, 28, 186). - « Discorso sul Vasari ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 325). - « Lettere di Lucrezia Tornabuoni Medici ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 21). - « Il Balio di Messer Amerigo di Narbona. Il P. Pellegrino Tonini ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, nn. 56, 202). - « Gli avanzi di un Archivio ecc. ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 64). - « Lettere del Tasso ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, nn. 12, 23). - « Le carte Strozziane ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 292). - « Opuscoli di Belle Arti ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 344). - « Lettere di S. Caterina de' Ricci ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, nn. 5, 29). - « Biografia di A. Marini ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 328). - « Società Colombaria ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 293 segg.). - « I Capitoli del Comune di Firenze ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 288). - « Cose mie non mie ». In quest'ultimo inserto sono gli scritti del Guasti pubblicati sotto nome d'altri.

116. « I miei nemici a cui ho perdonato ».

Colloco fra le memorie letterarie il presente fascio, perchè queste contese, sebbene trascendessero a violenze personali — sempre di parole però, — presero le mosse da questioni letterarie. Sono sei inserti, intitolati il primo « Bibliografia Pratese: dispiaceri e pettegolezzi », gli altri dal nome dell' avversario: L. Passerini, P. Fanfani, G. Valeriani, G. Bobone, A. Cerquetti.

117. Pubblicazioni dedicate a C. G.

Di Casimiro Basi, Anonimo, Carlo Livi, Gaetano Milanesi, P. Marcellino da Civezza, Vincenzo Baffi, Francesco Casotti, Agnolo Torini, Camillo Boito, Giulio Piccini, Giuseppe Bozzo, Gian Carlo Giuliari, Luigi Mussini, Giuseppe Manuzzi, Rinaldo Fulin, Cesare Sardi, Augusto Conti, Antonio Guasti, Pietro De Donato Giannini, Leopoldo Tanfani Centofanti, Clemente Lupi.

118. Pubblicazioni contenenti scritti del G. o ricordi di lui.

Di Francesco Bonaini, Mauro Ricci, Francesco Prudenzano, Camillo Boito, C. C. Casati, Giuseppe Chiarini, Pietro Franceschini, G. M. Zampini. E' aggiunto un fascetto di autorizzazioni della Regia Procura di Firenze per alcune pubblicazioni del G.; un inserto con stampe, in originale e in copia, dov' è ricordo del G. Unisco anche un inserto di Memorie letterarie postume.

---

119. « Crusca. Spoglio dei Diari dalla ripristinazione a noi ».

Spogli, anzi copie in gran parte, dei Diari della Crusca, minuziosi e arricchiti di note e appunti vari del G.

120. « Secolo XVI ».

Vedi prefazione, pag. 4.

121. « Accademici della Crusca. Secolo XVII ».

Vedi prefazione, pag. 4.

122. » Accademici del secolo XVIII ».

Vedi prefazione, pag. 4.

123. « Accademici Residenti ».

Questi numeri 123 e 124 costituiscono la continuazione, per il secolo XIX, dei nn. 120-122. All' indicazione delle letture fatte in Accademia è aggiunta anche la nota se esse furono, e dove, pubblicate. Spesseggiano le lettere, quasi sempre originali, dell'Accademico o a lui dirette. Ecco l' elenco degl' inserti:

Niccolini Giovambatista, Tassi D.r Francesco, Bencini Can. Gaspero, Rigoli Ab. Luigi, Targioni D.r Ottaviano, Nesti Filippo, Montalvo (da) Cav. Antonio, Bagnoli Abate Pietro, Leopoldo II, Gelli Ab. Tommaso, Poggi Francesco, Gazzeri Giuseppe, Boni Francesco Pasquale, Capponi Gaetano, Capponi Gino, Targioni Tozzetti Antonio, Borghi Giuseppe, Becchi Fruttuoso, Piccioli Giovambatista, Mancini Lorenzo, Ciampolini Luigi, Brucalossi Antonio, Basi Casimiro, Salvi Donato, Valeriani Domenico, Francioni Andrea, Antinori Vincenzio, Nannucci Vincenzio, Masselli Giovanni, Vannucci Atto, Arcangeli Giuseppe, Giusti Giuseppe, Bonaini Francesco, Casella Giacinto, Guasti Cesare, Milanesi Gaetano, Tabarrini Marco, Bini Giuseppe, Bianchi Brunone, Fraticelli Pietro, Zannoni Antonio, Gotti Aurelio, Tortoli Giovanni, Salvagnoli Vincenzio, Rigutini Giuseppe, Tommaseo Niccolò, Lambruschini Raffaello, Mauri Achille, Del Lungo Isidoro, Mamiani della Rovere Terenzio, Conti Augusto, Dazzi Pietro, Fornaciari Raffaello, Ricci Marchese Matteo, Alfani Augusto.

124. « Accademici Corrispondenti ».

Completa il Fascio n. 123.

Melzi Francesco, Berti Ab. Pietro, Morelli Cav. Jacopo, Colombo Michele, Mengotti Francesco, Cesari P. Antonio, Mathias Tommaso Giacomo, Elci (d') Conte Angiolo, Rosmini (de') Carlo, Avellino Francesco, Moreni Domenico, Pougens Cav. Carlo, Roscoe D.r Guglielmo, Morali Ottavio, Muzzi Luigi, Botta Carlo, Mezzofanti Giuseppe, Gargallo Tommaso, Giordani Pietro, Parenti Marc'Antonio, Cicognara Leopoldo, Mai Angelo, Trivulzio Giovan Giacomo, Manzoni Alessandro, Grassi Giuseppe, Nota Alberto, Gräberg di Hemsö Jacopo, Ricci Angiolo Maria, Inghirami P. Giovanni, Gamba Bartolommeo, Leopardi Giacomo, Pieri Mario, Borghesi Barto-

lommeo, Pucci Giuseppe, Fauriel Claudio, Manno Giuseppe, Strocchi Dionigi, Arici Cesare, Artaud de Montor A. F., Costa Paolo, Peyron Amedeo, Barbieri Giuseppe, Biondi Luigi, Principe Giovanni di Sassonia, Borghi Giuseppe, Pezzana Angelo, Borrini Luigi, Betti Salvadore, Puoti Basilio, Galvani Giovanni, Manuzzi Giuseppe, Paver Giuseppe, Cempini Francesco, Carena Giacinto, Gioberti Vincenzio, Vernon Lord Giorgio, Guerrazzi Francesco Domenico, Paravia Alessandro, Witte Carlo, Tommaséo Niccolò, Nannucci Vincenzio, Reumont Alfredo, Rezzi Luigi Maria, Ozanam Federigo, Balbo Cesare, Rosmini Antonio, Lambruschini Raffaello, Troya Carlo, Silvestri Giuseppe, Puccinotti Francesco, Venturi Luigi, Centofonti Silvestro, Ampère Giovanni Giacomo, Mamiani Terenzio, Bufalini Maurizio, Amari Michele, Ambrosoli Francesco, Cibrario Luigi, Bianchetti Giuseppe, Fornari Vito, Gorresio Gaspero, Ranieri Antonio, Bindi Enrico, Fanfani Pietro, Savi Paolo, Viani Prospero, Cantù Cesare, Frullani Emilio, Berti Domenico, Maffei Andrea, Vallauri Tommaso, Franceschi Ferrucci Caterina, Zambrini Francesco, Giuliani Giovambatista, Guglielmotti P. Alberto, Baudi di Vesme Carlo, Bechi Emilio, De Rossi Giovambatista, Ranalli Ferdinando, Bertoldi Giuseppe, Mézières Alfredo, Selvatico-Estense Pietro, Kingston James Giovanni, S. M. don Pedro II d'Alcantara, Lasinio Fausto, De Vit Vincenzio, Fabretti Ariodante, Prati Giovanni, Bonghi Ruggero, Stoppani Antonio, Comparetti Domenico, Mussafia Adolfo, Zanella Giacomo, Teza Emilio, Carducci Giosuè.

125. « Memorie sulla Crusca.

I) « Secolo XVIII. Carteggio accademico ». Ampio, accuratissimo spoglio del G. - II) « Bibliografia. Stampati ». Elenco di stampe di Accademici o dedicate ad accademici, o relative a pubblicazioni dell'Accademia. - III) « Bibliografia. Manoscritti ». Ricca serie d' indicazioni archivistiche precise, quali poteva fornire un uomo come il G., dopo aver passato parecchi decenni fra i manoscritti delle biblioteche e degli archivi pubblici e privati di Firenze. — Questi tre inserti sono fondamentali per la storia della Crusca.

126. « Crusca. Carte dell'Accademico Zannoni Antonio ».

Queste carte del Zannoni, del quale il G. fu esecutore testamentario (vedi n. 179), sono raccolte nei seguenti inserti:

I) « Appunti relativi al Carteggio del Lami, o anche solamente tratti dal Carteggio del medesimo ». Appunti per ritessere la biografia di Giovanni Lami, interessantissima come studio del giornalismo letterario del secolo XVIII, della diffusione del giansenismo e delle relazioni intellettuali nell' Italia del Settecento. Abbondano le lettere del Muratori, del Calogerà, del Padre Idelfonso da S. Luigi e dei più reputati eruditi del tempo. - II) « Questione delle Biblioteche di Firenze ». - III) « Crusca ». - IV) « Censura di spogli ». - V) « Carte del Bibliotecario dell'Accademia della Crusca ». - VI) « Revisione delle stampe ». - VII) « Spogli ». Sono tutti autografi del Zannoni.

127. « Arcangeli ».

« Carte del prof. Giuseppe Arcangeli, vicesegretario della Crusca, che hanno relazione a questa Accademia ».

I. « Crusca. Replica a Pietro Fanfani. 1849 ». Collezione completa dei documenti relativi a questa polemica, una delle solite diatribe provocate dal Fanfani. - II. « Crusca. Sull' *e* per *i*, 26 Febbraio 1850 ». Comprende, fra l' altro, la memoria, autografa e a stampa, dell'Arcangeli, la risposta del Nannucci, postillata passo per passo dall'Arcangeli, non *sine ictu*; e due appendici, manoscritte, dell' Arcangeli. - III. « Crusca. Sul Padre Marcellino ». Il P. Marcellino da Civezza. - IV. « Sopra una prefazione del prof. Vincenzio Nannucci ». - V. « Rapporto preparato per l'adunanza solenne del Settembre 1855, che non ebbe più luogo, attesa la morte dell'Autore. Elogio di

Giovanni Rosini (non compiuto) ». - VI. « Crusca. Cose varie ». Notevole, fra l'altro, una lettera in difesa dell'elezione del Guerrazzi ad accademico. - VII. « Crusca. Diario Accademico 1849-55. Pettegolezzo del Casella ».

128. « Dal 1850 al 1859, anzi al 187.... ».

Arciconsolati del Montalvi e del Bonaini ». Materiale per una storia della Crusca in questo periodo.

129. Crusca.

Miscellanea di spogli e documenti, alcuni già raccolti in serie, per la storia dell'Accademia.

130. « Cruscate ».

I. « Cruscate. Anno I » (1853-54). - II. « Cruscate. Anno II » (1854-55). - III. « Cruscate. Anno III » (1855-56). - IV. « Cruscate. Anno IV » (1856-57). - V. « Cruscate. Anno V » (1857-58).

131. « Cruscate ».

I. « Cruscate. Anno VI » (1858-59). - II. « Cruscate. Anno VII » (1859-60). - III. « Cruscate. Anno VIII » (1860-61). - IV. « Cruscate. Anno IX » (1861-62). - V. « Cruscate. Anno X » (1862-63).

132. « Cruscate ».

I. « Cruscate. Anno XI » (1863-64). - II. « Cruscate. Anno XII » (1864-65). - III. « Cruscate. Anno XIII » (1865-66). - IV. « Cruscate. Anno XIV » (1866-67). - V. « Cruscate. Anno XV » (1867-68). - VI. « Cruscate. Anno XVI » (1868-69). - VII. « Cruscate. Anno XVII » (1869-70). - VIII. « Cruscate. Anno XVIII » (1870-71). - IX. « Cruscate. Anno XIX » (1871-72). - X. « Cruscate. Anno XX » (1872-73).

133. « Segretariato. Anno I. 1873-74 ».

Questi numeri 133-147 comprendono bozze di verbali, minute di lettere, giornali, opuscoli, e tracce d'ogni genere dell'attività dell'Accademia negli anni in cui il Guasti ne resse il Segretariato. Un indice compendioso facilita le ricerche.

134. « Segretariato. Anno II. 1874-75 ».

Vedi n. 133.

135. « Segretariato. Anno III. 1875-76 ».

Vedi n. 133.

136. « Segretariato. Anno IV. 1876-77 ».

Vedi n. 133.

137. « Segretariato. Anno V. 1877-78 ».

Vedi n. 133.

138. « Segretariato. Anno VI. 1878-79 ».

Vedi n. 133.

139. « Segretariato. Anno VII. 1879-80 ».

Vedi n. 133.

140. « Segretariato. Anno VIII. 1880-81 ».

Vedi n. 133.

141. « Segretariato. Anno IX. 1881-82 ».

Vedi n. 133.

142. « Segretariato. Anno X. 1882-83 ».

Vedi n. 133.

143. « Segretariato. Anno XI. 1883-84 ».

Vedi n. 133.

144. « Segretariato. Anno XII. 1884-85 ».

Vedi n. 133.

145. « Segretariato. Anno XIII. 1885-86 ».

Vedi n. 133.

146. « Segretariato. Anno XIV. 1886-87 ».

Vedi n. 133.

147. « Segretariato. Anno Accademico 1887-88 ».

Vedi n. 133.

148. « Segretariato. Anno XVI. 1888-89 ».

Contiene gli atti del principio di quest' annata, che fu l' ultima della vita del Guasti. (Vedi n. 133).

149. « Crusca. Commissioni alle quali ho avuto parte, ecc. ecc. ».

I. « Appunti che dovevano servire a un discorso sui testi storici ». - II. « Di una raccolta di testi di lingua che la Crusca pensava di pubblicare. Guasti, Milanesi, Fraticelli, Zannoni deputati ». Contiene una serie di elenchi di cronache e testi vari inediti, con le relative indicazioni archivistiche; e converrebbe esaminarla, per accertare se siano state pubblicate tutte quelle degne di stampa. - III. « Tavola dei Citati. Deputazione: Guasti, Bini, Zannoni, e poi Masselli ». - IV. « Studi per un Vocabolario delle Arti del Disegno 1863 ».

150. Crusca.

I. « Revisione del Vocabolario ». Lavori del Guasti sulle lettere B e C del vocabolario accademico. Sono incluse varie lettere filologiche non prive d' importanza. - II. Appunti vari di filologia italiana. - III. Fascio di carte varie relative a lavori e a polemiche della Crusca. In fondo, una « Galleria degli accademici della Crusca pel Capodanno del 1840 », serie di epigrammi da levar le berze: una mano più tarda aggiunse a ciascun epigramma il nome dell'accademico in esso designato. - IV. « Da collocare ai loro anni ».

---

151. « Archivio di Stato. Fascio I ».

Importante collezione di documenti e notizie relative all'Archivio fiorentino, dove il G. prestò l'opera sua dal 1852 al 1889, negli ultimi 15 anni come direttore. Speciale interesse presentano le carte relative alla pubblicazione del *Giornale degli Archivi*, per i conflitti ai quali diede luogo, con il Vieusseux e con il Villari.

152. « Archivio di Stato. Fascio II. 1859-69 ».

E' la continuazione del n. 151. Notevoli i documenti sull' istituzione e sull'ordinamento degli Archivi di Lucca, di Pisa e di Siena, e le relazioni al Ministero, che servirono di base alla legge sugli Archivi del 1861.

153. « Archivio di Stato. Stampati ».

Opuscoli e stampe diverse relative agli archivi italiani, specie toscani; integra in qualche modo i nn. 150 e 151. Si aggiungono varie pubblicazioni storiche, specie di documenti.

154. Archivio di Stato.

Carte pertinenti all'Archivio fiorentino e alla scuola di Paleografia, che, fondata nell'Archivio stesso, passò poi all' Istituto di Studi Superiori di Firenze. Molto importante una « Memoria per chi terrà il mio ufficio di soprintendente od altro consimile dopo di me », scritta dal Bonaini e trovata incompiuta alla sua morte.

155. Archivio.

I. « Rapporti annuali ». - II. « Informazioni ». - III. « Bimestrali ». — Sono le bozze delle note caratteristiche sugli impiegati, dal 1882 al 1887: documento della probità del G., che nel giudicare il lavoro degl' impiegati non si lasciava deviare nè dall'amicizia, nè dalla stima per i pregi di studio; e monumento dei tempi in cui l'opera del funzionario veniva valutata non meccanicamente, dalla presenza materiale dell' impiegato, ma dal rendimento che l'opera stessa portava all'ufficio. - IV. « Soprintendenza. Carte riservate ». Tutto questo fascio n. 155 va comunicato al pubblico con cautela.

156. « Società Colombaria Fiorentina ».

Vedi prefazione, pag. 2.

157. « Deputazione di Storia Patria ».

Fin dal 1864 il G. fece parte della R. Deputazione di Storia Patria per la Toscana, l'Umbria e le Marche, e ne fu, negli ultimi anni, vice presidente. Queste carte vanno dal 1864 al 1888, e interessano anche per la storia del glorioso *Archivio Storico Italiano*. Si aggiunge come appendice, un inserto: « R. Deputazione di Storia Patria per le Antiche Provincie e la Lombardia »; Il G. ne fu socio corrispondente dal 1883.

158. « Accademie, Società Letterarie, Artistiche ».

Società Colombaria, Istituto Veneto, Insigne Accademia delle Belle Arti di S. Luca, Reale Società Istorica di Londra, Società Dialettologica Italiana, Società promotrice degli Studi filosofici e letterari, Accademia Valdarnese del Poggio, Ateneo Italiano, Accademia de' Filodidaci, Società Promotrice di Belle Arti. Opuscoli vari e documenti a stampa.

159. Diplomi accademici.

Sono i diplomi delle Accademie e Società alle quali venne ascritto il Guasti: un nugolo addirittura. Fra le altre, una « Società delle Giovane (sic) Italiane » lo nominò « socio padrone »; il Guasti annotò sul diploma: « Socio padrone! Non risposi ».

160. « San Niccolò. I ».

(Vedi la prefazione).

161. « San Niccolò. II ».

« Superiora, Maestra Maggiore e Sindaca. Lettere ». Spesso è aggiunta la bozza della risposta del Guasti.

162. « San Niccolò. III ».

« Minute di lettere scritte da me C. G. come operaio del R. Conservatorio di S. Niccolò in Prato, nel primo quinquennio ». Il Guasti aveva aggiunto in calce: « Posteriormente vanno unite alle lettere »; ma ho creduto più opportuno lasciarle a sè, sia per non alterare la presente costituzione del Carteggio, sia per lasciare insieme i documenti dell'opera del G. come educatore.

163. « San Niccolò. IV ».

« Varie ». Sono parecchi inserti. Il primo contiene più centinaia di « Lettere del Sig. Cav. Pietro Dazzi scritte come Consigliere della Commissione Direttrice del R. Conservatorio di S. Niccolò »; il secondo comprende le lettere dell'altro Consigliere, Giovanni Arrivabene, l'illustre patriotta mantovano; l'ultimo, intitolato « Lettere senz'occhi », contiene le anonime.

164. « San Niccolò. V ».

« 1869-1882. Lettere varie ».

165. « San Niccolò ».

Anche questo fascio comprende molte lettere, fra cui parecchie di educande che, uscite da S. Niccolò, manifestano al G., con calore di affetto, la propria gratitudine per le sue cure paterne.

166. « San Niccolò ».

Il primo inserto, intitolato « S. Niccolò. Interregno », riguarda il periodo in cui il Guasti, dimessosi da operaio, tenne interinalmente tale ufficio. Le altre carte sono raggruppate cronologicamente, per anno; nel fascetto « 1884 » è un importante spoglio di decreti e motupropri dal 1785 in giù, relativi agl' istituti toscani di educazione. Le lettere del Ministero rivelano che allora questo sorvegliava e curava non l'esteriorità soltanto del buon andamento delle scuole.

167. « San Niccolò ».

I. « Miei ricordi ». Caratteristiche le impressioni sulle prime relazioni col Dazzi e con l'Arrivabene. - II. « Antecedenti alla mia nomina ». « Trattative per il nuovo ordinamento del Conservatorio ». Sono tutte lettere, in gran parte del Dazzi. - III. Collezione di programmi e relazioni finali del Conservatorio.

168. « Ruggini. San Niccolò ».

Sono lettere al G. di Raffaello Ruggini, economo di S. Niccolò.

169. « Conservatorio delle Giovacchine ».

Il G. fu, a partire dal 1875, consigliere di questo istituto fiorentino. E qui sono raccolti documenti relativi a tale ufficio.

170. « Giovacchine ». Anni 1883-88.

Vedi n. 168.

171. « Concorsi per la facciata di S. Maria del Fiore ».

(Vedi la prefazione).

172. « Commissioni, Incarichi ecc. Governativi. N. 1 ».

1849. Censura Teatrale in Prato. - 1852. Revisione degli Statuti della Congregazione di S. Giovambatista. - 1855. Orazione all'Accad. di Belle Arti di Firenze per la distribuzione de' Premi. - 1864. Riforma dello Statuto della R. Accad. di Belle Arti di Firenze. - 1861-74. Commissione de' Testi di lingua, e Min.° dell' Istruzione Pubblica. - 1865. Allargamento di Via degli Avelli. - 1866. Riforma dello Statuto dell'Accademia di Belle Arti di Napoli. - 1870. Commissione sugli Archivi Italiani. - 1870. Parere sul nuovo ordinamento degli studi dell'Accademia Ligustica di Belle Arti. - 1871. Inchiesta sul Grande Archivio di Napoli. - 1873. Inchiesta governativa sull' Istruzione secondaria. - 1874. Commissione triennale per l'acquisto de' libri alle Biblioteche di Firenze. - 1879. Ministero dell' Istruzione pubblica. Parere intorno ai Mass.[i] Galileiani messi in vendita.

173. « Commissioni, Incarichi ecc. Governativi e Municipali. N. 2 ».

1865. Giunta per la proposta dei temi negli esami ginnasiali e liceali. - 1865. Esami nel Liceo Fiorentino. - 1870. Commissione per esaminare la mostra didattica. - 1870. Concorso alle cattedre di lettere, per gl' Istituti Tecnici. - 1871. Concorsi a cattedre nel Ginnasio Fiorentino. - 1873. Istituto della SS. Annunziata. Commissione incaricata di rivedere lo Statuto. - 1873. R. Scuola Normale Femminile. Esami al Corso complementare. - 1874. Esami alla Scuola Superiore Femminile. - 1876. Parere sopra un lavoro storico del Sig. Carlo Fossati. - 1877-80. Esami all' Istituto di Studi Superiori. - 1880. Congresso Storico Italiano a Milano. - 1880. Municipio di Prato. Acquisto di un Codice della Badia delle Sacca. - 1883. Epigrafe per la casa dove nacque Luigi Muzzi. - 1883. Iscrizione per la casa di Francesco Mazzei. - 1882. Acquisto della raccolta Capponiana delle Opere di Fra G. Savonarola.

174. « Commissioni, Incarichi ecc. Governativi e Municipali. N. 3 ».

1882. Commissione d' inchiesta per le Biblioteche, Gallerie ecc. - 1882. Esame dei titoli del Prof. Gloria. - 1882. Regolamento esplicativo della Convenzione ond' è governato l' Istituto di Studi Superiori. - 1884. Gara d'onore. - 1884. San Giovanni del Val-

darno. Per un Monumento a Masaccio. - 1885. Commissione per i premi a lavori bibliografici. - 1885. Esami al R. Istituto della S.S. Annunziata. - 1884-87. Comitato tecnico delle RR. Gallerie, Musei, ecc. di Firenze. - 1885. Circolo Operaio Giovanni Ciardi in Prato. Iscrizione per il monumento. - 1886. Esame dei titoli del Prof. Cesare Paoli. - 1886-87. Primo Concorso Bibliografico. - 1887. Feste del Maggio per lo scoprimento della Facciata di Santa Maria del Fiore. Centenario di Donatello. - 1887. Iscrizione per la casa dell'architetto Gaetano Baccani. - 1887. Concorso per le porte di bronzo per Santa Maria del Fiore. - 1887. Epigrafe per i morti a Dogali e Saati. - 1887. Associazione Nazionale per i Missionari Cattolici Italiani.

175. « Commissioni, Incarichi ecc. Comunitativi, Provinciali. N. 4 ».

1849. Spurgo della Biblioteca Lazzeriniana di Prato. - 1860. Ente Morale Buonarroti. Nuova edizione delle rime di Michelangelo il vecchio. - 1865. Esposizione Dantesca. - 1873. Municipio di Firenze. Iscrizione da porsi al palazzo Gondi per memoria di Leonardo da Vinci. - 1873-75. Comitato per il Centenario di M. Buonarroti. - 1875. Centenario di G. Boccaccio. - 1875. Onoranze a Gino Capponi. - 1878. Municipio di Prato. Iscrizioni per i solenni funerali del Re. - 1879. Inaugurazione del Monumento al Boccaccio in Certaldo. - 1882. Municipio di Prato. Iscrizione per Garibaldi. - 1882. Municipio di Firenze. Iscrizione da porre alla casa Zannetti.

176. « Commissioni, Incarichi ecc. da Privati o da Società private. N. 5 ».

1853. Commissione per ricondurre il pavimento del Duomo [di Prato] all'antico livello, in occasione dei restauri. - 1856. Buonomini di S. Martino. Esame di manoscritti Celliniani. - 1856. Parere filologico in causa Boccella e Manuzzi. - 1865. Albo commemorativo del Centenario di Dante. - 1865. Inaugurazione dell'Archivio di Stato in Pisa. - 1865. Archivio degli Acciaioli. - 1867. Inventario dell'Archivio Martelli. - 1869-73. Monumento cattolico a Frate Girolamo Savonarola. - 1870-73. Divisione dell'Archivio Aldobrandini. - 1871-76. Commissione Pratese per allogare un quadro al pittore Alessandro Franchi. - 1873. Giubbileo Cattedratico di Tommaso Vallauri. - 1875-77. Associazione cittadina contro la bestemmia e il turpiloquio. - 1876. Monumento a Francesco Datini, in Prato. - 1882. Centenario della nascita di San Francesco d'Assisi. - 1885. Centenario in onore di S. Filippo Benizzi fiorentino. - 1877. Comitato per il compimento del Tempio di Santa Maria delle Carceri [in Prato].

Non è priva d' interesse la lettura di questi numeri 171-175, perchè il G. sovente stende programmi ed espone i suoi criteri o esamina e discute gli altrui, su queste manifestazioni, spesso cospicue, della vita intellettuale e spirituale fiorentina. E non è fuori luogo in questi giorni un ricordo: invitato a collaborare allo « spurgo » (*nomina consequentia rebus*) di una biblioteca, « non me ne detti per inteso » scrive il G. E veramente lo *spurgo* delle biblioteche fa il paio con la nomina a Socio Padrone della *Società delle Giovane Italiane*.

177. Commissioni, Incarichi, Società, ecc.

Questo fascio accoglie le carte della serie n. 171 segg., che il G. non ebbe tempo di ordinare, sorpreso dalla morte.

I. R. Istituto di Studi Superiori di Firenze. Il G. partecipò alla compilazione del Regolamento. - II. « Consulta Araldica ». Il G. ne fu nominato corrispondente. - III. « Società Dantesca ». Il G. fu uno dei fondatori. - IV. « Società Tommaseo ». Società per l' incoraggiamento all' istruzione dei ciechi, con centro in Firenze. Il G. se ne interessò vivamente (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, nn. 438 e 439). - V. « Commissione per le bibliografie ». Il G. fu uno dei giudici del concorso bandito dal Ministero dell'Istruzione per una monografia bibliografica (1885-87). - VI. « Concorso per le due porte minori della Facciata di S. Maria del Fiore ». Il G. fece parte della Giuria. - VII. Incarichi affidati al Guasti per un'epigrafe al Torricelli in S. Croce, per l'ac-

quisto di manoscritti per la Moreniana di Firenze, per la pubblicazione di documenti e studi su C. Colombo, per il terzo centenario della Misericordia in Prato. - VIII. Accademia la Nuova Fenice di Orvieto. - IX. Associazione Nazionale per soccorrere i missionari cattolici italiani, per le feste centenarie della conversione di S. Agostino, per la canonizzazione dei Sette Santi fondatori dell' Ordine de' Servi di Maria. - X. Inviti e rappresentanze varie.

178. Memorie.

Documenti relativi alle elezioni politiche e amministrative, all'ufficio di giurato, al servizio nella Guardia Nazionale, etc.

I. « Legati ». Mons. Baldanzi, pratese, vescovo di Siena, lasciò al G. quelli dei suoi libri che più gli fosse piaciuto ritenere. E la vedova dell' illustre pittore pratese Antonio Marini lasciò al G. le carte del defunto consorte. - II. « Miei doni ». Il G. donò a musei e biblioteche di Firenze e di Prato manoscritti e avanzi storici di valore, fra cui un sigillo del secolo XIV. - IV. « Doni di libri ».

179. Memorie della vita privata di C. G.

I. « Associazioni, congregazioni, ecc. a cui sono ascritto ». - II. « Facoltà ». Permessi vari. - III. « Carte che riguardano me e le mie bazzecole ». Contratti nuziali, certificati legali e simili. - IV. « Uffici permanenti ». - V. « Società Anonima Tipografica Libraria di S. Antonino ».

180. « Consigli di Famiglia. Tutele. Esecutorie testamentarie ».

Il G. fu, fra l' altro, esecutore testamentario di Mons. Limberti, arcivescovo di Firenze, e di A. Zannoni, segretario della Crusca.

181. « Società, Congregazioni ecc. intese a religione, carità, ecc. ».

Con vari opuscoli.

182. Onorificenze.

Diplomi delle onorificenze conferite al G., e bozze delle relative lettere di ringraziamento.

183. Memorie intime.

I. Memorie del servizio prestato nella Guardia Civica, nel '48-'49. - II. « Voglie mie ». Intendimenti e disegni di opere varie, che il G. si proponeva di stendere. Carte assai interessanti, che meritano illustrazione. Singolare la prima idea dell'edizione del Ser Lapo Mazzei. - III. La biblioteca di C. G. Appunti vari. - IV. Distribuzione di alcuni miei stampati ».

184. In morte di C. G.

Manoscritti e stampe varie in morte del G.

185. In morte di C. G.

Elogi, necrologie e altre pubblicazioni in morte del G

B.

MANOSCRITTI VARI RACCOLTI DA C. GUASTI

186. Laudi.

Pergamena originale a rotolo, lunga cm. 255 e larga 12,5, mutila in principio. Del secolo XV. Contiene le seguenti laudi sacre, oltre la prima, incompleta:

1. Da che tu m' hai Idio il cor ferito.
   Del tuo amor, de!' dimi se ti piace.....
2. O Gesù dolce o infinito amore
   Inistimabil dono.....
3. Anima ingrata da poi che vuoi seguire
   Pur le mondane voglie.....
4. Tanta piata mi tira e tanto amore
   Di te vil peccatore.....
5. In nulla si vuol por la sua speranza
   Se non è il suo Signore.....
6. Dolze preghera mia
   Con sospir lagrimosa.....
7. O Crocifisso che nel ciel dimori
   Piata ti prenda di noi peccatori.....
8. Piango il tempo perduto
   Non si può raquistare.....
9. Genitrice di Dio,
   Chi col buon cor t'adora.....
10. Giesù fammi morire
    Del tuo perfecto amore.....
11. Merzè ti chiamo o Vergine Maria
    Merzè ti chiamo di Dio madre sposa.....
12. Questa sposa diletta
    Dello Spirito Santo.....
13. O diva stella Vergine Maria,
    De! non lasciar perir l'anima mia.....
14. Oramai sono in età
    Vo servire al buon Giesù.....
15. Se mai la tua virtù vince la guerra
    Sottomettendo el senso alla ragione.....
16. Vergine alta regina
    Che se 'n ciel.....

In un foglietto annesso il G. nota che le laude 1, 4, 8, 9, 10, 11, 14 e 15 sono di Feo Belcari, la 2 di Leonardo Giustiniano, la 3 di Ser Michele Chelli, l' ultima di Cristofano di Miniato ottonaio, e che la 6 si legge a pag. 19 dell'edizione Galletti; « ma — aggiunge — v' è sbaglio di pagina ».

187. « Il Geta e Birria. Secolo XV ».

Bel codice cartaceo dei primi del Quattrocento, con legatura moderna. L'ultima parte sembra di mano diversa, ma pure antica. Mancano le prime ottave; comincia: « Non so chodurmi ma non e mia voglia di stare qui sola a morirmi di voglia ». E finisce: « Ella con cesere si rimase in gioia ».

188. Codice cartaceo, con la copertina in legno rivestito di pelle.

Le prime 15 carte non hanno numerazione; questa comincia alla sedicesima, segnata XXXVII, e segue fino a 66. Comincia quindi una nuova numerazione da I a XXXVI; dopo la quale riprende la prima, con c. 67 fino a c. 76. Seguono 5 carte bianche.
Sulla coperta è la data: « MCCCCLXIII »; e certi calcoli cronologici a c. 73 t., confermano che il manoscritto risale a tale anno. Ma in mezzo ricorrono altre date, (p. es., Luglio 1497) e in fondo è un appunto del 13 decembre 1496.
Contiene un calendario, delle norme d' igiene e altre materie disparate; ma in massima parte sono laude, delle quali è segnato l'argomento e — quel che più importa — l'aria su cui si cantava. A carte 39 t., p. es., si legge il titolo in rosso: « Chome el peccatore conforta se medesimo a pensare a la vera vita ». Segue la lauda: « Si pensassi ai piacer del paradiso ». E in fondo: « La soprascripta laude si canta chome Rose e gigli e viole escon del viso ».

189. Bellissimo codice, probabilmente della metà del Quattrocento (una nota sull'ultima carta si riferisce a un avvenimento del 1468), in pergamena, con legatura antica.

Appartenne, come si rileva da una nota a c. 16, al sacerdote pratese Zanobi di Stefano Masolini. Bella scrittura; mancano, fuorchè alla prima, le iniziali delle varie lettere, che dovevano essere miniate. Contiene da c. 1 a c. 15 le lettere del Gran Turco di Laudivio cavaliere Gerosolimitano.
A c. 16: « Augustini Dati viri disertissimi aliqua documenta diligentissime composita ad Antonium amicum suum carissimum P. S. L. M. » Precetti di grammatica latina. - A c. 45: « Marci Tulli Ciceronis de Somnio Scipionis Incipit libellus ». Completo. A c. 51 t.: « Oratio Salustii in Ciceronem ». E a c. 54: « Responsio Ciceronis ». A c. 60, d'altra mano, meno abile: « Dicta Sybillarum de adventu Christi ».
Sono 62 carte, con numerazione recente, più 4 bianche in principio; in fondo due fogli in pergamena con note varie, in parte sovrapposte o abrase, e 3 carte bianche. (Su questo codice vedi una nota fra le carte del n. 68).

190. Codice pergamenaceo, in bei caratteri, con qualche miniatura.

Comincia la numerazione con c. 120 — evidentemente per essersi smarrito il principio del codice — e va fino a c. 366. Precedono 5 carte bianche non numerate, e 2 ve ne sono in fondo. A c. 123 t. si legge: « Incipit liber tertius de interna consolatione et interna Christi locutione »; a c. 294: « Quartus liber incipit feliciter. Exortatio devota ad sacram Xri communionem ».
In fondo, a c. 364: « Explicit liber quartus et ultimus. Deo gratias. Amen. 1493. Lib.r Mona. ij S.c.e Marie l'Abbatie florentine. Hic Liber est Abbatie flor.i.e. ».

191. « Poesie del Beato Jacopone ».

Manoscritto cartaceo, forse del primo cinquecento, di carte 260, di cui numerate le prime 252. In fondo si legge: « Allaude honore et gloria della Santissima trinitade et della gloriosa vergene Sancta maria et de tutta la corte del cielo. Qualunche persona se dilettera de legere et ascoltare le infrascripte laude fatte per el beato Frate Jacovone de benedetto da todi di lordene de frati minori le quale lui compuse a diversi tempi per devotione et consolatione de tutte le divote anime che desiderassero per via di virtu seguitare el Signore Yesu Christo. Non se dice pero che lui non facesse magiure numero de laude che queste ne anco se afferma tutte queste siano state per lui fatte non avendo di cio altro de certo ».

A pag. 249 è l' indice delle laude, disposte in ordine alfabetico. Dopo la detta « tavola ». « Incipit rosarium sive sertum beate marie virginis ex diversis ac variis floribus odoriferis suavibusque confectum nivei rubei purpurei coloris in eiusdem virginis laudem ».
E' inserita la vita di Jacopone dell'Angelucci, stampata a Todi nel 1690.

192. Giuliano Guizzelmi, Libellus Notularum.

Codice cartaceo, di c. 112 numerate, oltre 5 non numerate in principio, e 2 in fondo. A c. 164 si legge: « Hunc libellum Notularum composuit utriusque iuris Doctor D.nus Julianus Guinzelmus Pratensis Assessor Mag.ci Potestatis Pisarum in dicta Civitate in Anno Salutis d.ni M° CCCC° LXXXIX eius notario Maleficiorum instanter ac instantissime postulante; quem finivit Die XIII Maij dicti Die Mercurij Hora XX^{a} ».
« Hoc opus et has Notulas scripsi et copiavi ego Mazinus Antonij de Mazinis de Prato-veterj Dum essem in officio Larciani: notarius et officialis D.ni potestatis Larciani predicti; quod opus et Notulas sumpsi et extraxi ex quodam Libro manu Cuiusdam ser Leonardi de Carmignano notarij florentini scripto: que omnia Copiare incepi die XX^{a} mensis Novembris M.CCCCC.XV et finivi hac presenti die XIIII Decembris dicti Anni 1515. Ad Laudem dei et gloriose eius genitricis Marie virginis et omnium sanctorum et sanctarum Curie Paradisi quorum omnium nomina sint Laudata et benedicta nunc et semper et in secula seculorum Amen ».
Seguono discorsi del Guizzelmi, trascrizioni di atti pubblici, e note diverse.

193. « Rime d'Alessandro Guardini da Prato ». « All Digniss.o canonico M. Tomaso Valori da Prato ».

Codice cartaceo di c. 25 non numerate, di cui bianche la prima e l' ultima; (manca però un foglio in mezzo). Legatura antica in pergamena. Probabilmente è l'autografo originale inviato al Valori.
Sono 41 componimenti, in prevalenza sonetti, preceduti da una lettera dedicatoria, datata « XXV d' ottobre 1552 ».

194. « Girolamo di Pace da Prato, Memoriale sopra la natura, il corso ed i ripari di quasi tutti i fiumi e fossi dello stato vecchio, e sopra i regolamenti che vi erano stati fatti fino all'anno 1558, e che si sarebbero dovuti fare nell'avvenire. Al duca Cosimo de' Medici ».

Codice cartaceo, autografo, del 1558-59, di c. 48, delle quali bianche 2 in principio, 1 in mezzo, e 2 in fondo. (Vedi n. 45).

195. « Questo libro ene di rocho d'ant.o di fran. cichambelli da prato si camera elibro dele richordanze ».

Codice cartaceo, con legatura moderna, di c. 28 non numerate, oltre alcune bianche in principio e in fine, aggiunte nel legarlo.
Le ricordanze tirano dal 1558 al 1636. Dal 1584 in giù sono scritte da Giovanni di Rocco Cicambelli.

196. « Migliorati, I Salmi ».

Codice cartaceo, con legatura antica, di pag. 400 numerate, più 7 in fine e altrettante in principio, nelle quali ultime è la prefazione e l' indice. In fondo alla prefazione si legge la seguente postilla: « L'Autore della p. opera è stato Ant. Migliorati Sacerdote, et Secret. all'Ill.mo et Rev.mo Sig. Cardinale Giustiniani, à servitio del q. morì sotto li tre di Genn. 1600 in lunedì à hore cinque di notte, in Roma nel Palazzo d.l sud.° Ill.mo P.rone, et io Lapo Migliorati Nipote del d.to Autore mi trovai p.te nel suo Morire, l'Anima del q.le tengo per fermo sia in Cielo. Amen ».

Nella prima pagina è il permesso di far leggere il libro ad alcune suore, concesso dal Maestro del Sacro Palazzo, il 19 novembre 1597.
Opera fin qui ignota, letterariamente pregevole, che merita diligente esame. (Vedi anche il n. 252, I).

197. « Oratio - Prosperi Tatti - Humanarum Litterarum - Publici Professory - In - Ill.mi Friderici Lanfranchis - Pratensis Praetoris - Ingressum - Habita ab Antonio Maria Meliorato eius Alumno - In ampliori Decurionum Aula - VIII Id. Novembris - MDCIIXX ».

Sono 14 carte, delle quali 2 bianche. Sulla copertina, antica, in pergamena, si leggono versi italiani poco pregevoli. L'orazione, in latino, si chiude con 7 distici.

198. « Regole della Trappa ».

Sono le regole della Trappa, tradotte dal francese da Lorenzo Magalotti, che il G. pubblicò nel 1883 a Bologna, presso il Romagnoli.
Manoscritto del 1705, di c. 133 numerate, più varie bianche e un foglio inserito.

199. « Spoglio di Testamenti etc. Tomo IV ».

Il Guasti annota sul frontespizio: « Il presente spoglio è di mano quasi tutto del conte Giuseppe M.ª Casotti; in parte è scritto dal can. Paolo Verzoni. A. c. 317 e seg. è un indice delle materie ».
Trascrizione di documenti relativi alla storia pratese, tanto più importante in quanto molti degli originali sono andati perduti.
Mancano le prime 36 carte numerate; all'ultima numerata, ch'è la 348, ne seguono altre nove, di mano del Verzoni.

200. « In eos qui se putant Theologos, et non sunt. Dissertatio Didascalica: Auctore Josepho Blanchinio Pratensi. I. U. D. ».

(Vedi Bibliografia Pratese, p. 37).

201. « Donazione di M. Monte de Pugliesi per la fondazione del Ceppo Vecchio e Testamento di Franc.o di Marco Datini per la fondazione del Ceppo Nuovo - Tradotti dal suo Originale dal Dott. Giuseppe Bianchini ».

202. « G. Baldovinetti, Memorie pratesi ».

Manoscritto del Settecento, con legatura moderna, di 65 fogli numerati, di varie dimensioni. Giovanni di Poggio Baldovinetti vi raccoglie gli spogli di documenti vari e di opere inedite conservate in diversi archivi pubblici e privati, ed ora in parte smarrite, ciò che aumenta il pregio di questo codice; fra le altre, sono i *Ricordi* di Paolo Verzoni (vedi *Bibliografia Pratese*, n. 314), gli scritti di Cosimo Cicognini (vedi *Bibliografia Pratese*, n. 77), e la *Laudatio Pratensis* di Gio. Fr.co Carli (vedi *Bibliografia Pratese*, n. 62).

203. « Vita della Serva di Dio Suor Teodora Celeste Pantani di Prato, Religiosa Corale del Venerabile Monastero di S. Orsola di Firenze ». In fondo al volume: « Ad Majorem Dei Gloriam - F. Antonius Pantani scribebat 1744 ».

Manoscritto rilegato, di pag. 143 scritte.

204. « Manni, Scritti vari ».

Sono sette scritture autografe di Domenico Maria Manni, rilegate insieme:
I. [Lezione] « letta la sera dei 3 febbraio negli Apatisti ». - II. « Che il favellare sia dell' Uomo operazione naturale..... ». - III. « Che lo studio della Lingua Toscana è proficuo alla pietà, ed alla santità della vita ». - IV. « Prefazione non andata in opera ». - V. [Lezione] « recitata il dì 12 Maggio 1751 nell'Accad. Fiorentina, con gran concorso ». - VI. Scrittura, mutila in principio, intorno alle terme; forse si riferisce alla lezione precedente, dedicata appunto alle antiche terme. - VII. Orazione agli Apatisti. Incompleta. Sono 43 fogli numerati.

205. « Leggiadri componimenti del Padre Xaverio De Dominicis Recitati in occasione di pubblica Adunanza da i Sig.ri Convittori del Collegio Cicognini. In Prato 1753 ».

E' forse l' autografo, perchè presenta qua e là correzioni della stessa mano che ha scritto l' intero codicetto. Di pagine 150.

206. « Tractatus Theologicus de Gratia Christi ab admodum Rev.do Patre Sancte a Fagnano ex Minoribus Observantibus in Seminario Episcopali Pratensi traditus anno MDCCLXXIV - Auditore Aloysio Sacchi ».

Di pagine 349.

207. « Il Conclave ». Melodramma alla Metastasio sul conclave del 1774.

Manoscritto di pag. 72, elegante nella scrittura, nella carta, nella legatura.

208. « Otto giornate di piacevole divertimento in Villa, scritte da Nardo Berni dal Micale. 1776 ».

Due volumi legati in uno, di p. 90 il primo e 71 il secondo, intitolato: « Continuazione dell' Otto Giornate della villareccia Accademia nel Casino de' Lauri ».

209. « Sacrum Officium Ecclesiae in honorem et Festum Rev. et Beati Hieronymi Savonarolae et Sociorum Eius. Ex Cod. chart. in 4 Bibliothecae Marcianae ».

In fronte il Guasti aggiunse: « Questa copia dell' ufficio proprio per fra Girolamo Savonarola e i suoi Compagni, servì all'edizione che io ne feci nei decorsi anni (vedi la prefazione), ed è di mano dell'ab. Lorenzo Mehus ». (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 24).

210. « Canonicati, Benefizzi e Chiese Curate della Città di Prato e suoi Patroni ».

Manoscritto di pag. 118, delle quali 32 bianche. Copia di un memoriale anteriore al 1713.

211. « Manoscritti (per lo più di cose mediche) di casa Sacchi ».

Grosso inserto di carte diverse del Sette e dell' Ottocento. C' è note di astronomia, inni latini, lettere originali, ricettari, appunti di lezioni. Le carte più importanti sono un « Saggio-Teoretico-Pratico intorno alcune malattie che sono state epidemiche in qualche

parte della Toscana nell' Estate, ed Autunno dell'anno 1797 », e uno studio, in fronte al quale si legge: « Colla presente memoria si pretende spiegare la causa Prossima delle Febbri Periodiche con una nuova Teoria dedotta dalle moderne nozioni chimiche. L'applicazione di questa potrà servire per la cura delle stesse Febbri, e per la soluzione del Programma medico proposto in quest'anno dalla Celebre Accademia di Modena ». Vi è anche uno spoglio di lettere a Luigi Sacchi, del quale il Guasti scrisse l'elogio (Prato, Guasti, 1840).

212. « Giuseppe Becherini. Documenti concernenti la sua vita e le sue opere ». « Parte prima: Lettere a Giuseppe Becherini ».

Il presente ed il successivo volume contengono tutto il materiale occorrente a stendere una biografia dell' illustre musicista pratese.

Lettere di: Allegri Filippo, Anonimo, Ballerecci sac. Lorenzo, Bernardini P. M. Regio Censore, Berti avv. Giovan Felice; Bianchini Antonio, Benedetto, G., Lorenzo, Rosa; Bogani Pietro, Bolli Bartolommeo, Caponi Simone M.ª, Ceccherini Ferdinando, Cerracchini Francesco, Cheli Giovanni, Civinini D.r Pellegrino, Fabris Annunziata, Frilli G., Gherardeschi Luigi, Giovannelli Giuseppe, Giuli Giuseppe, Leoni Cesare Francesco, Romiti sac. Carlo, Santini can. Giovamb., Santucci can. Marco, Schiavetti Giovamb., Silvestri can. Giuseppe, Spulcioni D. Eug. Ferdinando, Toli mons. Francesco, Tonini Fr. Angelo, Tronci sac. Ant. Giovacchino, Tronci Benedetto, Valentini Giuseppe, Vespa Simone, Zarini Francesco.

213. « Giuseppe Becherini. Documenti concernenti la sua vita e le sue opere ». « Parte seconda: Documenti vari ».

1. Esposizione di fatto ecc. accaduto nel Casino dell' Accademia (15 Dicembre 1805) a c. 150. - 2. Giuramento politico prestato da Giuseppe Becherini nel 1813, a c. 158. - 3. Impiego di Provveditore del Monte, domandato nel 1814, a c. 160. - 4. Deputazione sopra gli Spedali (1818), a c. 171. - 5. Deputazione sopra il Collegio Cicognini (1817), a c. 191. - 6. Arbitrato sopra una questione di libreria tra Giachetti e Vestri, a c. 193. - 7. Compagnia della Misericordia. Notevoli le carte relative ad alcune incisioni artistiche procurate dalla Misericordia. - 8. Ricordo fatto da Giuseppe Becherini di un bruciamento nella propria casa (18 Ottobre 1818), a c. 254. - 9. Scritti di Giuseppe Becherini: *a*) *Theses Metaphisicae* ecc. Flor. 1755, a c. 260; *b*) Sonetto per le sorelle Baldanzi 1817, a c. 270; *c*) Pensieri devoti tratti dai Salmi ecc. Prato 1832, a c. 271; *d*) Quartine sulla Musica, a c. 279; *e*) Discipulus sibimetipsi, a c. 280; *f*) Lo stesso, altra edizione, a c. 281; *g*) Falibotria in Villa Becherini a Galciana (varie ristampe), a c. 282; *h*) Sacro triduo per la festa di Tutti i Santi, 1810. - 10. Scritti di Giuseppe Becherini. Manoscritti: *a*) Istanza al Sovrano. Framm., a c. 287; *b*) Altra c. s., a c. 287; *c*) Quesito sopra una Tutela, a c. 289; *d*) Lettera al suo ministro Baroni (1799), a c. 290; *e*) Lettera al D. L. Torracchi (1811), a c. 292; *g*) Lettera al M.° Giuseppe Meucci (1823), a c. 294; *h*) Bozza di lettera a un m.° di Musica, a c. 295; *i*) Minuta di responsiva al celebre m.° G. Gervasoni, a c. 296; *l*) Copia di due lettere di Giuseppe Becherini al m.° can. Santucci di Lucca, e copia delle minute delle risposte (cavate dagli autografi che erano presso l' ab. Masseangeli di Camaiore (1828), a c. 297; *m*) Transunto di regole le più necessarie per il portamento della mano per i sonatori d'Organo e Cembalo, a c. 299; *n*) Copia di un frammento d' iscrizione (1796), a c. 300; *o*) Versi latini per il sacro oratore P. Dalle Piane (1837), a c. 301; *p*) Sestina, a c. 303; *q*) Sonetto per S. Luigi (del Becherini?), a c. 304. - 11. Memorie autobiografiche e domestiche. Sbozzi, appunti ecc., a c. 305. - 12. Abbozzi di notizie, aneddoti, ecc., pensieri staccati, a c. 320. - 13. Vari conti e ricevute relativi alle cose stampate da G. Becherini, a c. 345. - 14. Iscrizione latina per il sepolcro di Elisabetta Soffi Ghibellini moglie di Giuseppe

Becherini, scritta dal can. Silvestri. Stampata, 1818, a c. 353. - 15. Minuta di un codicillo di Giuseppe Becherini (1829), a c. 359. - 16. Due lettere concernenti il pensiero che ebbe Giuseppe Becherini di ritirarsi alla Vallombrosa, a c. 363. - 17. Morte di Giuseppe Becherini (1840. Articoli necrologici, iscrizioni, note, ecc.).

214. « Il sentenzioso del Metastasio per uso di me Giuseppe Becherini ».

Le sentenze, estratte dai melodrammi del poeta cesareo, sono raggruppate per materia, e i gruppi ordinati alfabeticamente. Comincia: Abito, abuso, amante........

215. Spoglio di letture.

Manoscritto di 270 pagine, incompleto, degli ultimi del Settecento o dei primi dell'Ottocento; vi sono trascritti brani di diversi autori, d'argomento grave, spesso politico.

216. « Il frutto delle mie letture ».

Riflessioni e sentenze, ispirate dalla lettura di Cicerone, Giovenale, Persio, Orazio, Ovidio e altri classici; a volte sono brevi brani degli stessi autori, trascritti. Son raggruppate in capitoli, per materie; ecco l'elenco dei capitoli: « De' figliuoli. - Massime per i Giovanetti. - Del Commercio del Mondo. - Della Beneficenza. - Della Tavola, e della Sanità. - Dell'Uomo. - Dell' instabilità delle Cose umane. - Dei Disordini dell'Umanità. - Della brevità della Vita, e della Morte. - Della Povertà ». Sono 184 p. numer.

217. « Discorsi di Girolamo di Ser Bastiano Gatteschi da Firenzuola fatti col Capitano Giambattista Martelli sopra l' Agricoltura ». - Precede, della stessa mano: « Lezione del Signor Luigi Fiacchi letta da esso nella Società Colombaria il p.o Luglio 1802 ».

Copia del secolo scorso, in 261 fogli. Nella guardia sono sei fogli, dove il Guasti trascrisse o riassunse documenti inediti degli archivi di Firenze, relativi al Firenzuola.

218. Prose religiose.

Esercizi spirituali, sermoni e prose ascetiche diverse scritte da un sacerdote dei primi decenni dell'Ottocento, per i monasteri pratesi di S. Clemente, S. Nicolò, S. Michele, etc. Autografi.

219. « Memorie spettanti alla storia della Calcografia del conte Leopoldo Cicognara ».

« Questo è l'originale manoscritto, in gran parte autografo, che servì alla stampa fatta in Prato, per i Fratelli Giachetti, nel 1831 ». Così una postilla del G. - Sono 201 pag., più 6 di appendice, tutte col bollo della Censura.

220. « Antologia poetica ».

In fronte il G. annotò: « Questa miscellanea, scritta di mano del canonico Baldassare Mazzoni, morto Vicario generale della diocesi di Prato, è stata da me comprata questo dì 3 Nov. 1885 dal libraio Ducci, perchè contiene versi del Priore Tommaso Puggelli, del Can. Brogi, del Prof. G. Pieraccioli di Galciana, e d'altri Pratesi ». - Sono 172 pagine, non numerate.

221. « M.r Baldanzi. Scritti autografi ».

I. Avviso degli Editori. Manifesto dei Tipografi Giachetti per l'edizione delle Opere di Carlo Goldoni. - II. Avviso. Manifesto dei suddetti tipografi per l'edizione delle opere del Winkelmann. - III. Delle pitture di Fra Filippo Lippi nel Coro della Cattedrale di Prato e de' loro restauri. Relazione compilata dal ***. Quest'opuscolo fu stampato dai Giachetti nel 1835. - IV. Quesiti fatti dal Baldanzi con le risposte di Anonimo sulle pitture del Lippi nel duomo di Spoleto. - V. Due iscrizioni latine per la Compagnia della Misericordia di Prato, che non è però certo se siano fattura del B. - VI. Prato, 9 Ottobre 1840. Ragguaglio dell' Uffizio funebre celebrato nella cattedrale pratese per il Maestro Giuseppe Becherini, con notizie biografiche del medesimo. Fu stampato nella *Gazzetta di Firenze*. - VII. Cenni sul ritratto di Dante Alighieri scoperto nel palazzo del Podestà di Firenze dal pittore Antonio Marini di Prato il dì 20 Luglio 1840. - VIII. Cenni per la composizione di un quadro da collocarsi all'altar maggiore della chiesa di S. M.ª delle Carceri in Prato ecc. - IX. Due progetti per un quadro in tela rappresentante San Filippo Neri, da collocarsi nella Cappella pubblica del Palazzo Civico di Prato. - X. La nascita di Gesù Cristo, quadro in tavola di Fra Filippo Lippi. Articolo stampato nella *Galleria dell'Accademia delle Belle Arti* di Firenze. - XI. La stessa. Minuta. - XII. Spogli diversi, che servirono alla Descrizione della Cattedrale e ad altri lavori di erudizione pratese. - XIII. Notizie del pievano Jacopo Bettazzi. - XIV. Notizie del pittore Catani. Ne ha parlato nella Descrizione della Cattedrale, e nel *Calendario Pratese*. - XV. 1835. Ricordo. Perizia e disegno di Antonio Marini per il nuovo baldacchino sull'altar maggiore della Cattedrale di Prato, ecc. Vi è una copia del Rescritto Sovrano, che approvò il restauro del Coro della Cattedrale di Prato. - XVI. Pianta del piano superiore della villa di Torri, appartenente alla Mensa Arcivescovile di Siena, dove M.r Baldanzi fece restaurare l'antico chiostro.

222. C. Basi, In morte di Stefano Gozzini.

Poemetto in tre canti, ciascuno di 50 ottave. Scherzoso, ma lo spirito affoga sovente nella volgarità. Spesseggiano le correzioni, autografe. Segue, in 8 pagine, una notizia, mancante del principio, sul Gozzini, con alcuni versi di lui, e un cenno su Francesco Soldi, sedicente poeta, portiere al Collegio Cicognini. In fondo è legata una lettera autografa di Stefano Gozzini al Basi, del 7 Marzo 1818.

223. A. Vannucci, Storia del Sonetto Italiano.

E' il manoscritto, quasi tutto autografo, bollato dalla Censura pagina per pagina, che servì alla stampa del volume, compiuta da Rinieri Guasti in Prato nel 1839.

224. Limberti, Scritti autografi.

I. « Lezioni di dommatica estratte dalle lezioni che dava nell' Università di Pisa il Prof. Del Padule ». - II. Vangeli e discorsi morali detti nel Collegio Cicognini. - III. Versi. - IV. Predica de' Morti, detta nella chiesa di Grignano. Panegirico di S. Francesco di Sales, detto alle Salesiane di Pistoia. Discorso letto alla Pia Casa di Lavoro in Firenze. - V. Conservatorio delle Pericolanti. - VI. Monastero di S. Vincenzio in Prato e studi preparatori alla vita di S. Caterina de' Ricci. - VII. Due Epistole di San Girolamo, volgarizzate. - VIII. Elogio latino del Card. Bartolommeo Pacca e Dissertazione teologica. - IX. Lezioni ed Elogi detti nell'Accademia Gherardiana: *a)* Cenni sulla vita del Cardinale Niccolò da Prato; *b)* Elogio biografico di Pio settimo; *c)* Sul modo d' imitare i Classici; *d)* Elogio Accademico di S. Ignazio di Loiola; *e)* Elogio di S. Benedetto; *f)* Discorso su Orazio; *g)* Del Tradurre; *h)* Costantino; *i)* Che per l'emulazione fioriscon gli studi; *k)* Studio e religione. - X. Studi di Greco: Odi d'Anacreonte volgarizzate. Odissea Seu Poema in quo Re-

gulae Radicesque omnes Graecae Linguae ad usum et praxim rediguntur. - XI. Catechismi recitati al Seminario di Prato. - XII. Estratti per studio letterario. — Il G. curò l'edizione delle opere del Limberti (Vedi GHERARDI e CATELLACCI, n. 196).

225. « Notizie riguardanti lo stato passato e presente della Chiesa Matrice di Prato, in oggi Cattedrale. Coll'aggiunte ».

A pag. 3, in coda all'indice dei capitoli, si legge: « Quest'indice come pure l'antecedente frontispizio e l'intitolazione dei tre seguenti capitoli sono di mano dell'autore dell'aggiunte, che fu il can.° Cam.° Meucci, il quale si ricava essere posteriore d'un secolo in circa all'autore del presente lavoro. - Nella pagine 146, ultima scritta, si legge: « Questa copia fedelmente eseguita sopra un manoscritto posseduto dal Sig. P. B. Fiorentini l'ho compita in quest'oggi 1 d'Agosto 1844, avendola avviata il giorno scorso. G. Limberti prete ».

226. Manoscritti di Mons. Giovacchino Limberti, vescovo di Firenze.

Il Guasti li ebbe in eredità dal Limberti. E sono 12 fasci. Questo primo contiene, in mezzo agli studi e ai componimenti scolastici, qualche memoria interessante. Sono inseriti dei quaderni di alcuni compagni del Limberti, fra cui Ernesto Cipriani, Luigi Caramelli, G. Felice Puli, Orazio Becagli e Antonio Ganugi.

227. Manoscritti di Mons. G. Limberti. « Rettorica ».

Vedi n. 226.

228. Manoscritti di G. Limberti. « Umanità ».

Vedi n. 226.

229. Manoscritti di G. Limberti. « Scuola di Filosofia Razionale..... e di Matematiche ».

Vedi n. 226.

230. Manoscritti di G. Limberti. « Scuola di Greco ».

Vedi n. 226.

231. Manoscritti di G. Limberti. « Teologia morale ».

« Conferenze fatte dagli studenti morale sotto la presidenza del Sig. Rettore del Seminario di Prato, Giuseppe Targioni, che ne dava poi la così detta soluzione magistrale ». Documenti di grande interesse per la storia della scuola confessionale in Toscana nella prima metà dell'Ottocento.

232. Manoscritti di G. Limberti.

Miscellanea varia. Contiene lettere e versi, in gran parte inediti, del Pacchiani, del Muzzi e dell'Arcangeli; una « miscellanea satirica » con versi del Giusti; gli abbozzi di un « Manuale di Letteratura Cristiana da compilarsi quando a Dio piaccia da Giovacchino Limberti »; « appunti circa Domenico da Prato »; « Discorsi morali fatti in Seminario e in Collegio »; tridui e versi vari, alcuni con le correzioni autografe dell'Arcangeli.

233. Carte di G. Limberti.

I. « Quadernaccio di bozze varie ». Lettere e documenti di grande valore, fra cui una cronaca della restaurazione del '49 in Prato. - II. Tre scritture del G.: *a*) « Appunti sulla Stamperia Guasti, dati al D.r Zanoli Bicchierai nel Settembre 1862 »; *b*) « Cronichetta della stamperia Guasti » dalla fondazione (1831) al 1844; *c*) « Carteggio con vari Uomini Letterati in servigio della stamperia », cioè al Ranalli, al Guerrazzi e ad altri illustri, scritto dal G. a nome del padre Ranieri. — Questi scritti del G. si trovano fra le carte del Limberti, cui probabilmente furono donati dall'autore, fido amico d' infanzia; allo stesso modo che i documenti del n. 223 « si trovavano presso C. Guasti da molti e molti anni », quando questi ereditò i manoscritti dell'amico (vedi una postilla in fronte al n. 223).

234. Manoscritti di G. Limberti. « Collegio Cicognini: Copialettere 1852-57 ».

Contiene il carteggio del Limberti, allora rettore, col Governo e con le famiglie; documenti preziosi per la storia interna ed esterna del glorioso istituto.

235. « Catalogo delle edizioni originali delle Opere del P. Antonio Cesari e delle ristampate da lui ».

« Questo Catalogo — nota il G. — fu steso dal Sig. Abate Giuseppe Manuzzi in servigio della ristampa dei suoi Cenni della vita e dell'opere del p. Cesari, fatta dal Guasti di Prato nel 1842. E' di mano dell'amanuense del medesimo signor Manuzzi, del quale sono alcuni ritocchi ».

236. « Vade Mecum dei Giardinieri o Indicazione delle faccende occorrenti al Giardino in tutti i mesi dell' anno, e della maniera di coltivare alcune Piante Belle o Rare ».

E' il manoscritto, bollato foglio per foglio dalla Censura, dell' opera di Giov. Ciardi, pubblicata con questo titolo, anonima, in Prato da Ranieri Guasti nel 1840.

237. « Tommaseo, Due scritti autografi ».

E' l'autografo dell'opuscolo tommaseiano « S. Giuseppe Calasanzio e i Padri Gesuiti. Intorno a una nota dell'Abate Gioberti », stampato in Prato da Ranieri Guasti nel 1847 (vedi *Archivio Storico Pratese*, a. II, fasc. II, p. 127, Prato, Martini, 1919).

238. « Marini Antonio e Giulia ».

I. « Estratti di letture di mano del pittore Antonio Marini ». - II. Ricordi di una gita a Roma nel 1839 (con uno schizzo a matita, del Marini) - III. « Ricordi su Michele M[arini] », nipote di Antonio, scritti dalla Giulia. - IV. Per una pubblicazione artistica di Giulia Marini. - V. « Autografi di stranieri che fan parte della collezione di Giulia Marini ». - VI. « Souvenirs de Julie M. ».

239. « L'amore di Dio - ne' suoi motivi ne' suoi mezzi e ne' suoi effetti ».

« Discorsi quattro detti in Prato nella Chiesa del Monastero di S. Vincenzio pel triduo e per la festa di Santa Caterina dei Ricci nei giorni 9, 10, 11, 13 di Febbraio 1855. Canonico Enrico Bindi » — « Discorso I: Dei motivi dell'amore di Dio. - Discorso II: Dei mezzi dell'amore di Dio. - Discorso III: Degli effetti dell'amore di Dio. - Discorso IV: Panegirico della Santa ». Autografo. Buona copia, senza cancellature.

240. Martino Benelli, Arte Pratese.

Tre quadernetti, dove sono trascritti documenti sulle opere d'arte in Prato.

241. « F. Azzolino. Sul veltro di Dante ». « Lettera al chiarissimo M.e Gino Capponi ».

E' l'originale, con frequenti correzioni.

242. Autografi di Sante e Beati.

Busta contenente quattro lettere: I. Fra Benedetto da Poggibonsi a fra Pietro da Siena, a Roma (mutila). - II. Caterina de' Ricci a Lorenzo Strozzi (26 Marzo 1544). - III. Caterina de' Ricci a Laura Ridolfi (15 Settembre 1569). - IV. Caterina de' Ricci a Buon[accor]so Buon[accor]si (15 Ottobre 1560).

243. « Collezione di autografi ». N. I.

Collezione cospicua, che comprende i numeri 243 e 244.

Arcangeli prof. Giuseppe. - Audiberti Baldassare: Lettera a Francesco Gambini in Roma. - Antinori cav. Vincenzio: Lettera a Pietro Bigazzi in Firenze. - Atti Gaetano: Lettera al p. Luigi Antonio da Cento in Bologna. - Arrigoni P. Giulio Arcivescovo di Lucca: Tre lettere al prof. Augusto Conti in Montecarlo. - Aiazzi Giuseppe: Lettera a Pio IX in Roma.

Biscioni Antommaria. - Benedetti Francesco. - Bandini can. Angelo Maria: Lettera, con foglio aggiunto, a Francesco Vettori in Roma. - Bufalini prof. Maurizio: Lettera a Laudadio Della Ripa in Firenze. - Bertini Don Anton Francesco: Lettera a Domenico Codacci. - Brofferio Angelo: Lettera a Giuseppe Bardi in Firenze. - Briganti-Bellini Giuseppe: Lettera a Michele Fazioli in Ancona. - Bagnoli can. Pietro: Lettera a Ranieri Sbragia in Pisa. - Bardelli prof. Giuseppe. - Bast Nicolao: Lettera a Monsieur Campi à Paris. - Becchi ab. Fruttuoso: Tre lettere, a Giovanni Orti in Verona, ad Alberto Nota in Torino, a Francesco Grazzini in Firenze. - Benda Ricci Fortunato. - Bertini D.r Giuseppe. - Betti Salvatore: Lettera al Padre Antonio da Rignano. - Bettinelli ab. Saverio: Lettera a Giacomo Sacchetti in Siena. - Bianchi cav. Brunone: Lettera a Francesco Bonaini in Firenze. - Bindi Enrico: 8 foglietti con versi, e 24 lettere ad Augusto Conti, ad Antonio Buonamici e ad altri. - Bonacci Brunamonti Alinda: Versi. - Bonaini prof. Francesco: Tre lettere, a G. Carmignani in Pisa, a Giuseppe Bonaini in Pisa, a F. De Sanctis in Torino. - Borghesi conte Scipione. - Biondi Luigi: Due lettere a Pietro Dini in Pistoia. - Borghi Giuseppe: Versi. - Borghesi Bartolommeo: Due lettere, ad Angelo Maria Bandini in Firenze e a Guglielmo Bertozzi in Savignano. - Bresciani Padre Antonio: Quattro lettere, al Padre Benedetto d. c. d. G., al P. Luigi Vannini d. c. d. G. in Faenza e a Giuseppe Calamata in Roma.

Cagnoli Agostino: Due lettere, a Filippo De Boni in Padova, e a G. Vedova. - Caluso (de) ab. - Campi Giuseppe: Una lettera a Carlo Borghi in Modena. - Cancellieri ab. Francesco: Una lettera al can. Giacomo Sacchetti in Pisa. - Cantù Cesare: Lettera ad A. Conti in Firenze. - Capei prof. Pietro: Lettera ad Antonio Sernini Cuciatti in Ancona. - Capponi M.se Pier Roberto: Lettera a D. Neri Corsini in Parigi. - Carbone Giunio. - Carducci prof. Giosuè. - Carmignani prof. Giovanni: Lettera al prof. Eliseo De Regner. - Caro prof. E.: Lettera al P. Marcellino da Civezza in Firenze. - Carrer Luigi: Lettera all'ab. Francesco De Boni in Venezia. - Cassi Francesco. - Cavazzoni Pederzini Fortunato: Lettera al prof. Gianfrancesco Rambelli in S. Giovanni in Persiceto. - Ceccotti Luca: Due lettere a Filippo Luigi Polidori in Firenze. - Cerati Antonio. - Cerretti Luigi. - Cesarotti ab. Melchiorre. - Ciampi ab. Sebastiano: Due lettere al prof. Giacomo Sacchetti in Siena. - Ciardi Luigi. -

Cicogna Emanuele: Lettera al prof. Michele Ferrucci in Pisa. - Cioni dott. Gaetano e Girolamo suo figlio: Due lettere a G. P. Vieusseux. - Cocchi D.r Antonio. - Colletta Pietro: Lettera al prof. Vaccà in Pisa. - Colombo Michele: Due lettere, ad Antonio Fortunato Stella in Milano e al p. Giammaria da Vicenza M. O. in Cortemaggiore. - Coltellini. - Confalonieri Conte Federico: Lettera, con una stampa. - Consalvi Card. Ercole: Lettera al Console Generale Pontificio in Corfù. - Corniani Giovambatista: Lettera al conte di Vargas in Siena. - Curci Padre Carlo Maria: Due lettere, a Pietro Ducci in Firenze e al P. Benoit.

Dandolo Tullio: Lettera al p. Marcellino. - De Gubernatis prof. Angelo: Lettera al direttore della *Nazione*. - De Hübner (Barone): Lettera a Domenico Fabbrini in Firenze. - Dei ab. Giovambatista, Fantoni Gio: Vincenzio, Gianni Niccolò Maria. - Delafage Adriano: Lettera all'ab. Masseangelo Masseangeli. - Del Furia Francesco. - Del Papa D.r Giuseppe: Lettera, con un foglio aggiunto. - De' Rossi Giovambatista. - Dmowski P. Gius. Luigi: Lettera al p. Angelo dà Brisighella in Rimini. - Dolfi Giuseppe: Lettera al D.r Giuseppe Barellai.

Erdmannsdörffer B.: Lettera al cav. Domenico Fabbrini in Firenze.

Fabricatore Bruto: Lettera al Padre Francesco Frediani in Sorrento. - Fanfani Pietro: Due lettere, con due fogli annessi. - Farini Carlo Luigi: Lettera a Laudadio Della Ripa. - Farini Mons. Pellegrino: Due lettere, a Battista Boschi in Faenza e a Lorenzo Bassi in Russi. - Felletti Giuseppe, pittore: Versi, al Padre Ireneo Riva. - Ferrière la Vayer. - Ferrucci Luigi Crisostomo: Tre lettere, a Luigi Pianesi in Macerata, al conte Pio Bofondi in Forlì e a Domenico Ghinassi in Lugo. - Figline (Da) Fra Lorenzo: Lettera al dott. Ant. Franc. Bertini in Fiorenza. - Filippi D.r Ermanno: Lettera al Sig. Bertini. - Fornaciari Luigi: Lettera alla moglie. - Franchi Mons. A. Arcivescovo di Tessalonica: Due lettere al prof. Augusto Conti in Lucca. - Frediani padre Francesco: Lettera al p. Feliciano Barbacci in Prato. - Furlanetto Giuseppe: Lettera ad Ant. Fortunato Stella in Milano.

Galletti avv. Gustavo: Lettera a Don Neri de' Principi Corsini. - Galluppi prof. Pasquale: Lettera a B. Borel in Napoli. - Gamba Bartolommeo. - Gardereaux d. Eugenio: Lettera al p. Marcellino da Civezza in Firenze. - Gazzera ab. Costanzo: Lettera all'ab. Furlanetto in Padova. - Gennarelli avv. Achille: Lettera al prof. Augusto Conti in Lucca. - Ghinozzi prof. Carlo: Lettera al Sig. Bertini. - Giannini prof. Crescentino: Lettera al prof. Bonaini. - Giordani Pietro: Due lettere, a Pietro Fiaccadori in Reggio di Modena, e al p. Crema. - Giorgi P. Eusebio: Lettera ad A. Basi. - Giorgini prof. Giovambatista: Lettera al can. Ranieri Sbragia in Pisa. - Giovio Giambatista. - Giuliani ab. Giovambatista. - Goldoni Antonio: Lettera a Mons. Carlo Emanuele Muzzarelli in Roma. - Gräberg di Hemsö Jacopo. - Guaitoli D. Paolo. - Guglielmini Domenico.

Huillard-Breholles.

Labus D.r Giovanni: Lettera ad Ant. Fortunato Stella in Milano. - Lacordaire P. Enrico Domenico: Lettera al Padre Vincenzo Marchese in Firenze. - Lambruschini Raffaello: Tre lettere al prof. Augusto Conti in Firenze. - Lanzi ab. Luigi: Lettera al can. Giacomo Sacchetti in Pisa. - Liberatore p. Matteo: Due lettere, al Padre Antonio da Santamarianova in Velletri e al prof. Augusto Conti in Lucca. - Litta conte Pompeo: Lettera all' avv. Rilli Passerini. - Lombardi Antonio: Due lettere a Giuseppe Raddi in Firenze. - Lorgna Cav.: Lettera a Pietro Ferroni in Firenze. - Lucchesini March. Cesare: Lettera all' avv. Fornaciari.

Magliabechi Antonio. - Mai Card. Angelo: Due lettere, al can. Gaspero Bencini, e al p. Ludovico da Palma in Napoli. - Mayer Enrico. - Malachia (Fra) Abate della Trappa a Bonsollazzo: Cinque lettere, al p. Pietro in Firenze, e al p. Giacomo di S. Giuseppe in Firenze. - Mamiani Terenzio: Due lettere, a Laudadio Della Ripa in Firenze, e a Ferdinando Ranalli. - Mancini can. Giuseppe: Lettera all'ab. Antonio Zannoni in Firenze. - Manin Daniele: Lettera a Laudadio Della Ripa in Firenze. - Manni Domenico Maria. - Manno Barone Giuseppe: Lettera al Padre Loffredo d'Alghero in Roma. - Marchetti conte Giovanni: Lettera a Prospero Viani in Reggio. - Mariotti Filippo: Lettera al marchese Filippo Piersanti in Matelica. - Marini Monsig.

Gaetano: Lettera al Dott. Giacomo Turchi in Savignano. - Maroncelli Piero: Lettera a Luigia Boccabadati. - Marsand Antonio: Lettera a Giuseppe Campi in Torino. - Metternich (Principe di). - Molè. - Montanari Giuseppe Ignazio: Due lettere a Barbara Costa nata Montanari in Fognano. - Montani Giuseppe: Lettera all'ab. Manuzzi in Firenze. - Montazio Enrico. - Montfaucon (de) P. Bernardo. - Monti Vincenzio: Versi, ad Adelaide Calderara. - Moreni Can. Domenico: Lettera a Giuseppe Vettori in Signa, più due fogli. - Mori ab. Pietro: Lettera al prof. Augusto Conti in Lucca. - Mossotti prof. Fabrizio: Lettera ad Eliseo Rigny. - Mozzi P. Luigi: Lettera all'ab. Tommaso Pizzi in Urgnano. - Muratori Lodovic'Antonio: Lettera, con un foglio annesso, a Niccolò Bertani in Ferrara. - Mustoxidi Andrea: Lettera al prof. Jacopo Sacchetti in Pisa.

Nani Tommaso: Lettera al prof. Giacomo Sacchetti in Pisa. - Nannucci prof. Vincenzio: Uno scritto dantesco e due componimenti poetici. - Naville Ernesto: Tre lettere al prof. Augusto Conti in Firenze ed in Lucca. - Negri Ferdinando: Lettera a Gaetano Poggiali in Livorno. - Nespoli prof. Angelo: Lettera a Lodovico Paoli in Livorno. - Nesti prof. Filippo: Lettera a Zenobia Rosellini in Pisa. - Niccolini Giovambatista: Lettera a Teodoro Janch in Pisa, e quattro fogli.

Orelli Giov. Gaspero: Lettera ad Ant. Fortunato Stella in Milano.

244. « Collezione di autografi ». N. II.

Paolini Aldobrando. - Papebrochio P. Daniele: Lettera al padre Placido Poltri in Firenze. - Paradisi conte Giovanni: Lettera a Gaetano Fantuzzi in Reggio Emilia. - Paravia Pier Alessandro: Due lettere, una a Pierre Vieusseux. - Parenti Marc'Antonio: Cinque lettere, al p. Barnaba da Bologna in Bologna e al p. Francesco Tirelli in Faenza. - Passerini Conte Luigi. - Pellico p. Francesco: Lettera al p. Gian Luca Durazzo d. c. d. G. in Faenza. - Pellico Silvio: Lettera. - Perrone Padre Giovanni. - Pignotti Lorenzo: Una lettera ed un fascicolo. - Pio VII. - Polverini Giuseppe. - Porri Giuseppe: Lettera al prof. Pietro Capei in Livorno.

Rambelli Giov. Francesco: Sette lettere, al p. Ruggiero da Solèra M. O. in Ferrara e in Città di Castello, al p. Vincenzo da Forlì in Carpi, e a D. Francesco Tirelli in Nonantola. - Renouard Ant. Aug.: Lettera ad A. F. Stella in Milano. - Repetti Emanuele: Due lettere al Capp. Archivista Benelli, in S. Lorenzo a Firenze. - Rio: Lettera a Savino Savini, Stra S. Donato. - Rosellini prof. Ippolito: Lettera a D. Andrea Corsini in Firenze. - Roselly de Lorgues (Conte): Lettera al p. Marcellino da Civezza in Firenze. - Rossetti Domenico. - Rumohr: Lettera a Filippo De Boni.

Salvagnoli Vincenzio: Lettera. - Salvini Anton Maria: Lettera a Jacopo da Meleto a Padova. - Salvini can. Salvino: Lettera al can. Gianni. - Santini prof. Giovanni: Lettera. - Savini prof. Gaetano: Lettera a S. E. Don Neri Corsini. - Scarpa prof. A.: Lettera al Dott. Lodovico Paoli in Livorno. - Scialoja prof. Antonio: Lettera a M. Masseangeli. - Sclopis nata Avogadro contessa Isabella: Lettera al prof. Conti. - Sestini ab. Domenico: Lettera a Etienne Majnoni à Milano. - Sismondi (de) Sismondo: Lettera a Enrichetta Desideri. - Soave P. Francesco: Lettera a Giacomo Blanchen. - Spada P. Mariano: Lettera al p. Ruggiero Abbanes de Solèro in Ferrara.

Taddei can. Giuseppe: Lettera al p. Ruggiero da Solèro in Roma. - Tambroni cav. Giuseppe: Lettera a Pietro Petrini in Pistoia. - Tanucci Bernardo: Lettera a Luigi Vanvitelli. - Taparelli Padre Luigi: Lettera al p. Luigi Vannini d. c. d. G. in Faenza. - Targioni Tozzetti D.r Giovanni. - Testa Alfonso: Lettera al p. Angelo da Brisighella M. O. in Bologna. - Theiner P. Agostino: Lettera a Giovanni Breschi in Pistoia. - Tomitano Giulio Bernardino: Lettera. - Tommaseo Niccolò: Otto lettere, ad Aug. Conti, e all'ab. Pietro Dini, in Montepulciano ed in Pistoia. - Tommasini prof. Giacomo: Lettera a Giacomo Sacchetti in Siena. - Tonelli avv. Tommaso: Lettera. - Tonini Luigi: Lettera a G. P. Vieusseux in Firenze. - Topffer A. - Torricelli can. G. B.: Lettera al p. Mariano da Jesi in Jesi. - Troya Carlo: Due lettere, una al p. Francesco Frediani. - Turrisi Colonna Giuseppina: Quattro lettere a Giuseppe Borghi in Firenze ed in Arezzo.

Ugoni Cammillo: Lettera a J. Campi à Paris.

Vaccà prof. Andrea: Lettera al Dott. Paoli in Livorno. - Valery: Lettera a Monsieur Campi à Paris. - Valgimigli D. Gian Marcello: Due lettere al Padre Vincenzo da Forlì in Bologna. - Vallisnieri D.r Antonio. - Vannucci prof. Atto: Due lettere, al prof. Francesco Bonaini in Firenze ed al Dott. Gioachino Pompili in Roma. - Ventura (Padre): Una lettera ai Signori Maretta e Vaspandoch. - Venturi cav. Luigi: Due lettere a Giuseppe Barellai e a Pietro Fanfani. - Viani Prospero. - Vittorio Emanuele Re d' Italia.

Wellington. - Wiseman Card. Niccolò: Lettera a Carlo Pini in Firenze.

Zambrini Francesco: Lettera all'ab. Gaetano Aloisi in Napoli. - Zannoni ab. Giovambatista: Quindici fogli, fra i quali lettere a Domenico Crivelli, a Giuseppe Molini, all'ab. Luigi De Angelis in Siena e a G. B. Venturi in Reggio di Modena. - Zucchi C.: Lettere al prof. Jacopo Bongiovanni in Reggio di Modena. - Zurla Card. Placido: Lettera al can. Giacomo Sacchetti in Pisa.

« Donne letterate »:

Costanza Monti Perticari: Lettera all'arciprete di Castelvecchio. - Isabella Teotochi Albrizzi: Lettera al Molini, a Firenze. - Marianna Dionigi: Lettera a Giacomo Sacchetti in Pisa. - Clelia Durazzo Grimaldi: Lettera al prof. Sacchetti in Pisa. - Diodata Saluzzo Roero: Lettera al Conte Fossombroni e a D. Neri Corsini in Firenze. - Caterina Franceschi Ferrucci: Lettera a Prospero Viani in Firenze. - Louisa Grace: Lettera ad Antonio Torriggiani a Buggiano. - Massimina Rosellini: Lettera a Luigi Ciampolini. - Luisa Amalia Paladini. - Caterina Percoto. - Giannina Milli: Versi. - La Contessa d'Albany: Lettera a Vittorio Mocenni in Siena.

Manca un autografo di Corilla Olimpica, che il G. segna fra gli inseriti in questo fascio. E per compenso vi sono tre autografi non segnati: L. Boccabadati: Lettera a Giuseppe Campi in Torino. - Vittorina Giorgini Manzoni: Lettera alla Sig.ra Bonaini in Pisa. - Clara Novello: Lettera al Peretti.

« Principesse »:

Maria Ferdinanda principessa di Sassonia, vedova di Ferdinando III di Toscana: Lettera a Suor Tonini. - Maria Luisa Duchessa di Parma, vedova di Napoleone I. - Manca l'autografo di Maria Luisa principessa di Toscana, sorella di Leopoldo II, segnato dal G. fra gli inseriti in questo fascicolo.

« Firme autografe »:

Girolamo Mascagni. - Filippo Schiassi. - Girolamo de' Bardi. - Suor Teresa Maddalena Zappi. - Pietro Torrachi. - Giuseppe Torrachi.

[Autografi di] « Artisti »:

Precedono, raccolti sotto unica coperta, gli autografi di: Bourbon del Monte: Lettera a Carlo Pini in Firenze. - Calendi F.: Lettera a Luigi Finocchi in Firenze. - Gabussi V., musicista: Lettera al Campi, in Parigi. - Geraci Charles, pittore: Lettera a Francesco Trucchi a Firenze. - Maffei Alessandro. - Masini Cesare, pittore: Versi. - Palmerini Nicola: Lettera a Luigi Finocchi in Firenze. - Picchi Ermanno: Lettera al Marchese Luca Bourbon del Monte. - Rubio, pittore: Lettera al Campi in Parigi. - Sabbatini Eugenio, pittore. - Tassara G. Battista, scultore: Lettera al Direttore della *Nazione*, in Firenze. - Tronci Filippo: Lettera a Giov. Facondo Giannotti in Prato.

Seguono in tanti inserti distinti: Ademollo Luigi, pittore: Lettera all'ab. Luigi De Angelis in Siena. - Bandini Tommaso, scultore: Lettera a Ernesto Liverati. - Benvenuti Pietro, pittore: Lettera al march. Niccola Sessa in Roma. - Bezzuoli Giuseppe, pittore: Lettera a Carlo Milanesi. - Bossi Giuseppe, pittore: Lettera a Giacomo Sacchetti in Pisa. - Camuccini Pietro, pittore: Lettera a Raffaele Morghen in Firenze. - Canova Antonio, scultore. - Costoli Aristodemo, scultore: Lettera al prof. Numa Tanzini. - Dan-

dini Ottaviano M.ª, pittore: Due lettere a Pietro Dandini. - Del Medico Michele, scultore: Lettera a Paolo Micheli in Livorno. - Del Rosso Giuseppe, architetto: Due lettere al can. Giacomo Sacchetti in Pisa. - Duprè Giovanni: Cinque lettere, al Dini, al Milanesi e a Luigi Mussini in Siena. - Garavaglia Giovita, incisore: Due lettere a Luigi Bardi in Firenze. - Greenough Orazio, scultore: Lettera a C. E. Liverati in Firenze. - Jesi Samuele, incisore: Lettere a Luigi Bardi. - Haussonviller Guglielmo, pittore: Lettera al Presidente dell'Accademia Fiorentina di Belle Arti. - Lapi Giovanni, disegnatore: Lettera ad Antonio Bonaiuti in Firenze. - Lasinio Carlo, incisore: Due lettere, una a Molini e Landi in Firenze. - Liverati Carlo Ernesto, pittore: Lettera a G. Montani. - Longhi Giuseppe e Caronni Paolo, incisori: Due lettere, a Raffaello Morghen in Firenze e ad Ant. Fortunato Stella in Milano. - Minardi Tommaso: Due lettere, una a Burci e Pini in Firenze, una a Carlo Pini in Firenze. - Monti D., pittore: Lettera a Francesco Trucchi in Roma. - Monti Niccola, pittore: Lettera a G. Arcangeli in Pistoia. - Morghen Raffaello, incisore: Lettera a C. Eduardo Romeo di Vargas in Siena. - Obici Giuseppe, scultore: Lettera ad Antonio Peretti in Modena. - Pollastrini Enrico, pittore: Lettera a Carlo Milanesi in Firenze. - Rosaspina Francesco, incisore: Due lettere, al prof. Giovanni Rosini in Pisa e al prof. Giacomo Sacchetti in Pisa. - Rossi, intagliatore. - Rossini Giovacchino: Lettera a Laudadio Della Ripa. - Sabatelli Luigi, pittore: Lettera al prof. Configliacchi in Pavia. - Sabatelli Francesco, pittore: Lettera a Maddalena Fantechi in Firenze. - Sabatelli Giuseppe, pittore: Lettera a Lorenzo Miani in Sarzana. - Santarelli Giov. Antonio, incisore in pietre dure: Lettera a Giuseppe Moro in Milano. - Santini Vincenzio, scultore: Due lettere, con un foglietto, a Carlo Pini in Firenze. - Tenerani Pietro, scultore: Tre lettere a Don Francesco Marchetti in Carrara. - Toschi Paolo, incisore: Lettera a Luigi Bardi in Firenze. - Vanvitelli Luigi, architetto: Un disegno e una lettera a S. Eccellenza Raiberti in Torino. - Volpato Giovanni, incisore: Lettera al Morghen.

« Fac-simili » di autografi.

245. « Albo di autografi degli Accademici della Crusca. 1811-1859 ».

Accademici residenti:

Baldelli Giov. Batta: Lettera alla march. Elisabetta Bourbon del Monte in Firenze. - Collini Lorenzo: Lettera a Massimiliano Ricca in Siena. - Del Furia Francesco. - Ferroni Pietro. - Fiacchi Luigi: Lettera a Luigi Ricasoli. - Follini Vincenzio. - Fontani Francesco: Lettera a Giacomo Sacchetti in Siena. - Frullani Leonardo: Lettera a Bartolommeo Ombrosi in Firenze. - Lessi Giovanni. - Pacchiani Francesco: Lettera ad Antonio Bernardi in Firenze. - Sarchiani Giuseppe: Lettera al prof. Giacomo Sacchetti in Pisa. - Zannoni Gio. Batta: Lettera all'ab. Giacomo Sacchetti in Siena. - Giovan Battista Niccolini: Lettera all'ab. Giacomo Sacchetti in Pisa. - Francesco Tassi: Lettera a Giambattista Venturi in Reggio. - Bencini Gaspero: Lettera al comm. Lapo Ricci. - Targioni Tozzetti Ottaviano. — Nesti Filippo: Lettera al can. C. Basi. - Ramirez da Montalvo Ant.: Lettera ad Amerigo Gondi. - Bagnoli Pietro: Lettera a Luisa Amalia Paladini in Lucca. - S. A. I. l'Arciduca Leopoldo. - Tommaso Gelli: Lettera al prof. Giuseppe Arcangeli in Prato. - Gazzeri Giuseppe: Lettera al can. Casimiro Basi in Firenze. - Francesco Pasquale Boni: Lettera al can. Giuseppe Bini. - Gino Capponi: Lettera al prof. Giacomo Sacchetti. - Antonio Targioni Tozzetti: Lettera al can. Casimiro Basi in Firenze. - Giuseppe Borghi: Lettera al prof. Giacomo Sacchetti in Firenze. - Fruttuoso Becchi: Lettera a Bartolommeo Bona in Casale. - Lorenzo Mancini: Lettera a Mons. Giuseppe Mancini Arcivescovo di Siena. - Luigi Ciampolini. — Antonio Brucalossi: Lettera a Donato Salvi in Firenze. - Casimiro Basi. - Donato Salvi: Lettera a Francesco Bonaini in Firenze. - Valeriani Domenico: Lettera al can. Casimiro Basi. - Andrea Francioni: Lettera al prof. Giuseppe Arcangeli in Prato. - Vincenzio Antinori: Lettera al can. Casimiro Basi. - Vincenzio Nannucci: Lettera al p. Francesco Frediani in Prato. - Giovanni Masselli: Lettera

a Carlo Milanesi. - Atto Vannucci: Lettera a Filippo Moisè. - Giuseppe Arcangeli: Lettera a Francesco Bonaini in Firenze. - Giuseppe Giusti: Lettera a Pietro Fanfani in Pistoia. - Francesco Bonaini: Lettera a Carlo Milanesi in Firenze. - Giacinto Casella: Lettera al prof. Francesco Bonaini in Firenze. - Cesare Guasti: Lettera a Francesco Bonaini in Firenze. - Gaetano Milanesi: Lettera al prof. Francesco Bonaini. - Marco Tabarrini. - Brunone Bianchi: Lettera al prof. Francesco Bonaini. - Vincenzio Salvagnoli: Lettera al prof. Giuseppe Arcangeli in Prato.

ACCADEMICI CORRISPONDENTI:

Vincenzio Monti: Lettera a Laudadio in Pesaro. - Luigi Lamberti: Lettera a Giambattista Bodoni in Parma. - Gio: Gherardo de' Rossi: Lettera ad Angelo Maria Ricci in Rieti. - Giovanni Rosini: Lettera al prof. Giuseppe Arcangeli in Prato. - Luca Antonio Pagnini: Lettera a S. E. Edoardo Romeo in Siena. - Gio. Domenico Anguillesi: Lettera ad Angelo Maria Ricci in Rieti. - Ippolito Pindemonte: Lettera al p. Ilario Cesarotti in Padova. - Gio. Fran.co Galeani Napione. - Cesare Lucchesini: Lettera a Gioacchino Prosperi in Novara. - Giov. Andres. - Domenico Sestini: Lettera a Lodovico Coltellini in Cortona. - Giuseppe Micali: Lettera ad A. Ramirez di Montalvo. - Giov. Ba. Niccolini: Lettera a Luisa Amalia Paladini in Lucca. - Giulio Mozzi: Lettera a Leonardo Frullani. - Massimiliano Ricca: Lettera a Filippo de Comun in Pisa. - Ennio Quirino Visconti. - Carlo Denina: Lettera all'abate Sacchetti in Pisa. - Vittorio Fossombroni. - D. Neri de' Principi Corsini: Lettera al conte Portalis in Parigi. - P. L. Ginguenè: Lettera a L. Cicognara in Milano. - Jacopo Morelli. - Michele Colombo: Lettera al p. F. Clementino Cini in Firenze. - Francesco Mengotti: Lettera a Gaetano Pinali. - Antonio Cesari: Lettera a D. Pietro Beltrami in Rovereto. - Angiolo M.ª D'Elci: Lettera a Carolina Gigli in Siena. - Carlo De' Rosmini: Lettera ad Antonio Fortunato Stella. - Francesco Avellino: Lettera a Niccola La Volpe. - Domenico Moreni. - Carlo Pougens. - Ottavio Morali: Lettera a Francesco Ambrosoli. - Luigi Muzzi: Lettera a Francesco Capozzi in Lugo. - Carlo Botta: Lettera à Monsieur Michaud à Paris. - Giuseppe Mezzofanti: Lettera a Luigia Pellizzari in Bologna. - Tommaso Gargallo: Lettera ad Angelo Maria Ricci in Città Ducale. - Pietro Giordani: Lettera all'ab. Giuseppe Manuzzi in Firenze. - Marc'Antonio Parenti: Lettera a Giuseppe Campi in Torino. - Leopoldo Cicognara. - Mons. Angelo Mai: Lettera al can. N. Bencini in Firenze. - Gio: Giacomo Trivulzio: Lettera al cav. Morosi. - Alessandro Manzoni: Lettera a Matilde Manzoni in Lucca. - Giuseppe Grassi: Lettera a Vincenzo Monti in Milano. - Alberto Nota: Lettera a F. Stella in Milano. - Jacopo Graberg di Hemsa: Lettera al can. Casimiro Basi in Firenze. - Angiolo Maria Ricci: Lettera alla Duchessa di Casigliano Corsini in Firenze. - P.e Giovanni Inghirami: Lettera al p. Stefano Orselli d. S. P. in Siena. - Bartolommeo Gamba. - Giacomo Leopardi: Lettera a Dionigi Strocchi in Bologna. - Mario Pieri: Lettera al Dott. G. Barellai. - Bartolommeo Borghesi: Lettera a Francesco Torricelli in Fossombrone. - Giuseppe Pucci: Lettera a Domenico Valeriani. - Giuseppe Manno: Lettera a Prospero Viani in Genova. - Dionigi Strocchi. - Cesare Arici: Lettera a Giuseppe Montani in Lodi. - A. F. Artaud de Montor. - Paolo Costa: Lettera al prof. Francesco Tognetti. - Amedeo Peyron. - Giuseppe Barbieri: Lettera al prof. Giuseppe Tonelli in Reggio. - Luigi Biondi: Lettera a Sebastiano Nistri in Pisa. - S. A. I. e R. il Principe Giovanni di Sassonia. - Giuseppe Borghi: Lettera al p. D. Alessandro Belli in Firenze. - Angiolo Pezzana: Lettera a Mons. Carlo Emanuele Muzzarelli in Roma. - Luigi Borrini: Lettera a E. Frullani. - Salvadore Betti: Lettera a Luisa Amalia Paladini in Lucca. - Basilio Puoti: Lettera al can. Casimiro Basi in Firenze. - Giovanni Galvani: Lettera a Giuseppe Campi in Torino. - Giuseppe Manuzzi: Lettera al can. Casimiro Basi. - Giuseppe Pauer. - Francesco Cempini: Lettera a Giovanni Massai. - Giacinto Carena: Lettera a A. F. Stella in Milano. - Cosimo Ridolfi: Lettera al prof. Giacomo Sacchetti in Firenze. - Vincenzio Gioberti: Lettera a Pietro Ducci in Firenze. - Lord Vernon: Lettera al prof. Vincenzo Nannucci in Firenze. - F. D. Guerrazzi: Lettera

all'avv. Torquato Menichetti in Firenze. - Alessandro Paravia: Lettera al can. Casimiro Basi in Firenze. - Carlo Witte: Lettera all'Accademia della Crusca. - Niccolò Tommaseo. - Vincenzio Nannucci: Lettera al can. Casimiro Basi in Firenze. - Reumont Alfredo: Lettera al prof. Francesco Bonaini in Firenze. - Rezzi ab. Luigi Maria: Lettera a Donato Salvi in Firenze. - Antonio Federigo Ozanam: Lettera al Signor Cartier in Firenze. - Cesare Balbo: Lettera a Prospero Viani in Reggio di Modena. - Antonio Rosmini-Serbati: Lettera a Luigi Moretti in Milano. - Raffaello Lambruschini: Lettera al can. Casimiro Basi in Firenze. - Carlo Troja. - Giuseppe Silvestri: Lettera al prof. Giuseppe Arcangeli in Firenze. - Francesco Puccinotti: Lettera a Massimiliano Wagner in Livorno. - Luigi Venturi. - Silvestro Centofanti: Lettera al p. Emilio Cardini M. O. in Firenze. - Maurizio Bufalini: Lettera al Dott. Paoli in Firenze. - Ampère F.: Lettera al Sig. Migliarini in Firenze.

In fondo sono raccolti in un inserto autografi di alcuni Accademici eletti dopo il 1859, e cioè:

ACCADEMICI RESIDENTI:

Del Lungo Isidoro. - Lambruschini Raffaello: Lettera a F. Bonaini. - Mauri Achille: Lettera a Gaetano Milanesi. - Mamiani Terenzio: Lettera a I. Campi, in Parigi. - Rigutini Giuseppe: Epigramma. - Tommaseo Niccolò: Lettera, con versi, ad A. Peretti, in Modena.

ACCADEMICI CORRISPONDENTI:

Amari Michele. - Bianchetti G.: Lettera a Filippo Scolari a Belluno. - Bindi Enrico: Lettera a Pietro Bigazzi. - Cantù Cesare: Lettera a Francesco Bonaini in Firenze. - Carducci Giosuè. - Cibrario Luigi: Lettera a Francesco Bonaini in Firenze. - De Rossi G. B.: Lettera a Francesco Bonaini in Firenze. - Fabretti Ariodante: Lettera a Francesco Bonaini. - Franceschi Ferrucci Caterina. - Frullani E.: Lettera a Francesco Bonaini. - Giuliani Giambattista: Lettera a Celestino Bianchi in Firenze. - Mézières A.: Lettera a Francesco Bonaini. - Ranalli Ferdinando. - Savi Paolo: Lettera a Francesco Bonaini. - Selvatico Pietro: Lettera a Carlo Pini. - Vesme [Baudi di] Carlo: Lettera a Francesco Bonaini in Firenze. - Viani Prospero: Lettera a Pietro Fanfani, in Pistoia.

246. Scritti di Accademici della Crusca.

I. « Il Solletico. Per far ridere chi non ha voglia. In risposta. Alla Scivolata del Dottor Girolamo Gigli da Siena ». « La presente Canzone fu composta per disgrazia da quel medesimo che voi sapete, e da colui ch' io vi dissi; dedicata agli Amadori del decoro, e della Verità ». Manoscritto originale, probabilmente del 1741. - II. Manoscritti di Domenico Maria Manni. - III. « Erudizione Orientale del Frullone. Seconda Aggiunta del Prof. Domenico Valeriani » (autografo). - IV. « Lettere autografe di Accademici della Crusca, che riguardano l'Accademia ». Sono quattro lettere di A. F. Ozanam, D. Salvi, e I. Del Lungo. - V. « Fontani ab. Francesco. Con autografi di Filippo Govi e di Orso Maria d' Elci ». - VI. « Zannoni G. B. ». Con un' epigrafe di Giuseppe Silvestri.

247. « Novene ».

I. « Novena preparatoria alla festa dell' Immacolata Concezione della B.ma Vergine che si fa nella Chiesa dei PP. Min. Conventuali di S. Francesco di Prato composta dal P. M.ro Biccillotti del medesimo Ordine ». Il G. annota: « Mandò al priore Claudio Guasti il padre Felice Bazzanti, conventuale in Pistoia verso il 1850 ». - II. « Novena preparatoria alla festa del Serafico Padre S. Francesco, che si fa nella Chiesa dei PP. Conventuali di Prato, composta dal P. Maestro Parenti del medesimo Ordine ». - III. Esortazione alla religione, suddivisa in tre giornate. Anonima. - IV. « Novena per la nascita di Maria Vergine ». Anonima.

248. « Scritti vari. Volume I. Copie ».

Grosso volume legato, con scritture di varie mani, spesso antiche, contenente:
I. Canzone di Dino Compagni, copiata da un Cod. Laurenziano. - II. Ninfale Fiesolano di G. Boccaccio. - III. Capitolo della Consacrazione di S. Maria del Fiore. Fece Giovanni di Cino Calzaiuolo addì 25 di marzo 1439. Copia dal Cod. Strozziano AA. n. 640, pag. 89 e seg. - IV. Altra copia del suddetto Capitolo. - V. Regola de' Frati di S. Jacopo dell'Altopascio. Copia di mano di G. B. Uccelli. - VI. Della natura degli animali trasportata al morale. Copia di mano di Gaetano Milanesi, dal cod. I. II. 4 della Biblioteca di Siena. - VII. Lettere di Santi e Beati. Copia fatta sugli autografi del Cod. Ronioniano n. 187 da C. Guasti. - VIII. Lettere inedite di Lorenzo Magalotti ad Ascanio Piccolomini Arcivescovo di Siena, esistenti nella pubblica Libreria di Siena. Copia di mano di Gaetano Milanesi; con un foglio di osservazioni di mano di F. L. Polidori. - IX. Lettere del Marchese Cesare Lucchesini, copiate dagli autografi: All'ab. Giovambatista Zannoni; al prof. Luigi Fornaciari; al can. Giuseppe Silvestri; al can. Giuseppe Borghi; al cav. Angelo Pezzana; al cav. G. B. Venturi di Reggio; a M.r Carlo Emanuele Muzzarelli; al P. Giampietro Secchi della Comp. di Gesù; al P. Tito Cicconi delle Comp. di Gesù; al cav. Salvadore Betti; al prof. Luigi Muzzi; alla signora Anna Mazzoni; al P. Giovacchino Prosperi ex gesuita; al sig. Giovanni Caselli. - X. Lettere di uomini illustri al prof. Pietro Petrini di Pistoia, copiate da C. Guasti dagli autografi: Giovanni Santini, G. Brugnatelli, Filippo Re, Pompilio Pozzetti, Gaetano Savi, Giuseppe Venturoli, Pietro Configliacchi, A. M. Vassalli Eandi, G. Cioni, Giovanni Valeri, Cav. Tamproni, Stanislao Grottanelli, L. Barzellotti, Giovanni Fabbroni, Mazzoni. Segue un regestro di altre lettere e documenti relativi al Petrini.

249. « Scritti vari. Volume II. Autografi ».

Questo volume fa serie col precedente. Comprende:
I. Articolo di Carlo Milanesi sopra un quadro del prof. Nenci. - II. Biografia di Pietro Gavazzi scultore scritta dall'ab. Giuseppe Tigri di Pistoia. - III. Discorso del Canonico Giuseppe Bini nella solenne riapertura dell' I. e R. Ateneo Italiano, 21 Settembre 1856. - IV. Discorso del prof. Francesco Puccinotti sulla Filosofia del Galileo, detto all'Ateneo Italiano. - V. Venturi Cav. Luigi: *a*) Discorso intorno a Michelangelo Buonarroti, detto all'Ateneo Italiano. Con postille autografe. *b*) Biografia del Comm. Cosimo Buonarroti. *c*) Dedicatoria premessa ad alcuni esemplari del I fascicolo degli Atti dell'Ateneo Italiano. - VI. Discorso del Cav. Luigi Venturi sopra un quadro del prof. Luigi Mussini. - VII. Elogio del p. Francesco Frediani, scritto da Enrico Bindi, e detto a Livorno. Con le iscrizioni del Silvestri, e una poesia di Giovannina Papa. - VIII. Bindi Enrico: *a*) Notizia biografica di M. Giovanni Visconti. *b*) Di alcune cagioni che corrompono oggi il criterio e il gusto. Discorso detto nell'Ateneo Italiano il 6 Dicembre 1857. - IX. Discorso sulla vita e sulle opere del prof. Giuseppe Arcangeli, scritto dal Can. Enrico Bindi. - X. Lettera pastorale di M.r E. Bindi all'archidiocesi di Siena per l'indulto quadragesimale dell'anno 1872. - XI. Mussini prof. Luigi. Memoria sull'ordinamento dell'Accademia Fiorentina di Belle Arti. - XII. Margherita Pusterla, dramma lirico di Angiolina Amato da Palermo.

250. « Tre scritture autografe ».

a) E. Bindi, Delle lodi di S. Vincenzio de' Paoli (stampato dal Barbera). *b*) V. Marchese, Cenni storici del B. Lorenzo di Ripafratta (stampato dal Le Monnier). *c*) S. Bongi, Sopra una missione di Gaspare Scioppio (stampato nel Giornale Storico degli Archivi Toscani).

251. « Componimenti pratesi ».

Grosso fascio di scritture, prevalentemente originali. Comprende:
Panziera Fr. Ugo: Epistula ad quasdam religiosas dominas missa. - Jacopo da Prato (sec. XV): La presa di Negroponte. - Tronci ab. dott. Anton Giovacchino: Dissertazione accademica sulla caduta di Gerusalemme. - Tronci dott. Anton Giovacchino: Orazione funebre dell'ab. Giampietro del Muto letta all'Accad. degli Infecondi. - Mazzoni can. Vincenzio: Prose latine e italiane. - Niccola Bertini: Lezioni di Metafisica. - Mazzoni dott. Niccolò: Dissertazione letta agli Infecondi (1820). - Silvestri can. Giuseppe: Panegirico di M. Vergine Addolorata (1822). - Santini can. Giovambatista: Discorso per la distribuzione dei premi alle scuole del Comune (1821-1825). - Santini can. Giovambatista: Prolusione. - Santini can. G. Bat. - Basi ab. Casimiro: Orazione Inaugurale recitata nell'apertura delle Scuole nel Collegio Cicognini il 21 Febbraio 1822. - Basi ab. Casimiro: Prolusione recitata nella sala della Comune di Prato l'ultimo dell'anno 1823. - Basi ab. Casimiro: Prolusione recitata alle fanciulle Premiate del Reclusorio il dì 31 Xbre 1824. - Basi ab. Casimiro: Prolusione. - Basi ab. Casimiro: Prolusione. - Basi ab. Casimiro: Prolusione. - Sacchi Dott. Giuseppe: Riforma del regolamento per gli Spedali di Prato. - Sacchi dott. Giuseppe: Preservativo per il Colera (1835). - Scali can. Luigi: Discorso per la distribuzione dei premi alle scuole del Comune (1836). - Discorso funebre per Francesco di Marco Datini per l'anno 1814. - Omelia letta nella chiesa di S. M. delle Carceri dall'Ill. Rev. Mons. Minucci Arcives. di Firenze (1836). - Targioni ab. Giuseppe: Il Longo Sofista tradotto dal Caro, ed espurgato, ad uso della studiosa gioventù. - Bartolini Antonio: Sulle Accademie. - Catellacci prof. Orazio: Due lezioni dette agli Infecondi (1839). - Fossi Germano: 1839, 24 Febbraio (Atti dell'Accademia). - Fossi Germano: 1840. - Fossi avv. Germano: Scritti vari. - Giovanni Martini a Gaetano Magnolfi di Prato. - Franchi Mons. Sebastiano: Prima bozza di un racconto, che poi fu stampato con notabili varietà (Prato, Guasti 1848). - Pieri dott. Luigi: Biografia di A. Marini pittore pratese. - Pierallini mons. Giovanni: Elogio di M.r Ferdinando Baldanzi (1872). - Morghen Ingegn. Filippo: Sul marmo di Prato. - Carpi Alessandro. - Appendice alle Notizie riguardanti la Immagine e la Chiesa delle Carceri di Prato. - L'Editore a chi legge: Annunzio della pubblicazione delle opere di Monsignor Tosi vescovo di Anagni. - Annunzio editoriale della pubblicazione del Dizionario biografico degli architetti, scultori, pittori, intagliatori d'ogni età e nazione. - Delle pitture che adornano il Nuovo Teatro di Prato. Breve cenno di Melchiorre Missirini. - M. Fabio Quintiliano: Dell'Educazione letteraria. Volgarizzamento e note di Massimiliano Pelagatti.

252. « Componimenti poetici ».

Grosso fascio di fogli, con qualche raro quaderno, in gran parte autografi, specialmente di Pratesi dei secoli XVIII e XIX. Fra gli autori figurano Giuseppe e Luigi Torracchi, Gian Averardo Becherini, Filippo Rossi, Casimiro Basi, Giovanni Rubieri, Orazio Piccini, Giuseppe Arcangeli, Amedeo Digerini Nuti, Antonio Ciabatti, Giuseppe Pugi, Giuseppe Menabuoni, Gioacchino Limberti, Marianna Marchionni, Francesco Soldi, Ranieri Marini, Antonio Nuti, Fortunato Tempesti, Giovacchino Francioni, Fabio Bettini, Francesco Franceschini, Giovanni Costantini, G. B. Santini, C. Mazzinghi, il canonico Scali ed altri. Notevoli: « Il nuovo teatro di Prato. Farsa in tre atti del prof. Cacapino Franceschi »; « All'apertura del Novo Teatro di Prato, farsa in tre atti »; « Elogio dell'Asino »; « Satire Pratesi »; e molti epigrammi contro cittadini cospicui, specie di parte liberale.

253. « Cose varie pratesi ».

Grosso fascio di componimenti, in prevalenza poetici e quasi tutti autografi, di Pratesi. Noto fra i principali:

I. « La Martiriade del Sig. Antonio Migliorati da Prato Cittadino Fiorentino. Libri Tre. Anno D.ni MDLXXXXIX ». Poema in sciolti, imitazione della Gerusalemme, come dimostra anche il principio delle prime strofe:

« Canto i Guerrier, che la vermiglia insegna..... ».
« Musa, non tu che con caduchi allori..... ».
« Già del sacro Apostolico Senato..... ».

Si interrompe a metà del secondo canto. Copia di pugno del G. Come il poema segnato al n. 195, dello stesso Migliorati, questa Martiriade era fin qui ignota. - II. Manoscritto originale, del tardo Cinquecento o del Seicento, frammentario. Comprende la descrizione del Sacco di Prato di B. Modesti, e una serie di terzine sul Sacco medesimo, in fondo alle quali si legge: « Queste terze rime si cavorno da un antico originale di Lorenzo di Migliorino Guidotti da Prato ». - III. « All'Ill.mo Sig.re Cav.re Pietro Geppi-Michelangelo Martini ». Memoria autografa, del 1750, relativa alle medaglie rinvenute nel restaurare la lanterna della cupola della Madonna delle Carceri; inedita, anzi ignota fin qui. - IV. « Satire pratesi ». - V. Componimenti vari, specie di scrittori del Sette e dell'Ottocento, fra i quali Francesco Frediani, Cesare e Giuseppe Guasti, Carlo Livi, Giuseppe Arcangeli, Francesco Billi, Luigi Sacchi, G. B. Casotti, Flaminio Rai, Anton Francesco Zipoli, Francesco Benci, Antonio Tronci, Luigi e G. B. Torracchi, Giuseppe Gini, Nicola Mazzoni, Luigi Muzzi, Gia. Averardo Becherini, Luigi Mazzucchelli, Luigi Bettazzi, Leopoldo Bertelli, Giuseppe Targioni, Gioacchino Limberti, Giovanni Pierallini, Savina Nuti nei Cicali, Giovanni Costantini, Zanobi Bicchierai, Pietro Serri, G. B. Santini, Giovanni Cecconi, G. B. Niccolini, Gaetano Baldini, Giuseppe Manuzzi, Domenico Danesi.

254. Miscellanea pratese.

I. « Memorie di Prato. Zeti ». Scritture del sec. XVII e successivi, sull'erezione di Prato in città, e « provanze per la nobiltà di Prato della famiglia Zeti, 1751, e per la Nobiltà di Firenze, 1763, e Regolamento per domandare la nobiltà ». - II. « Carte del sacerdote Stefano Sieni ». Carte varie di questo sacerdote pratese, vissuto nella prima metà del secolo scorso. Notevoli specialmente: *a*) « Itinerario delle Case di Prato », cioè passaggi di proprietà dei palazzi pratesi. *b*) Ricca raccolta di notizie sulla famiglia Lazzerini. *c*) Numerazione di molte case di Prato nel 1781, probabilmente per fare lo stato d'anime. *d*) Spogli del sepoltuario della cura del Duomo di Prato nei secoli XVIII e XIX. - III. « Carte relative al Sacerdote Stefano Sieni ». Della prima metà del secolo scorso. - IV. « Nesi Lorenzo ». Carte relative a questo sacerdote di Robbiana, dei primi dell'Ottocento. - V. « Diplomi ». Diplomi accademici del Pacchiani, del Silvestri e di altri. - VI. Memorie varie di storia e d'arte pratese, dei secoli XVII-XIX. Scritture del tempo, tutte: atti giudiziali del Seicento; copie di testamenti, fra cui di quello di G. B. Casotti; manifesti del Teatro Metastasio, in originale; e, più importante, la scrittura del Limberti: « Protesta spedita al Ministro degli affari ecclesiastici in Toscana cav. avv. Vincenzio Salvagnoli dagli Arcivescovi di Pisa, Lucca, Siena e Firenze contro le due circolari del Ministro stesso inserite nel Monitore Toscano de' 25 Agosto 1859 ». - VII « Componimenti non certi di Pratesi ».

255. Miscellanea di originali.

Carte diverse, fra cui un sermone, che alla scrittura parrebbe del Cinquecento, uno spoglio di mordacissimi epigrammi, un'ampia raccolta di motti e varietà storiche, alcune lettere del sec. XVIII, e un saggio di bibliografia intorno ai proverbi e alle frasi proverbiali.

256. « Tipografia Guasti ».

I numeri 256-321 andrebbero veramente nella serie III della sezione A, perchè il G. li raccolse con l'intenzione di scrivere la storia della Tipografia; ma ragioni varie, fra cui principale questa, che si tratta di scritture di molti autori, hanno consigliato di collocare qui questi manoscritti. I numeri 256 e 257 contengono il fior fiore del carteggio letterario; i numeri 258-263 comprendono degli « Originali », molto interessanti, perchè conservano le tracce dell'opera della censura. I numeri 264-320 contengono il carteggio prevalentemente amministrativo. Il num. 256 contiene lettere di: Acquarone Filippo, Ambrosoli Francesco, Ferdinando Arcivesc. di Siena [Baldanzi], Basi C., Benini Can. Giov., Bicchierai Zanobi, Bindi Enrico, Bonucci Anicio, Breschi G., Brunetta Dott. G. B., Bufalini Baldassare, Caino Filippo, Campostrini Giuseppe, Capurro Niccolò, Carli Gaetano v.º di Almira, Corniani Giovanni, Celle Niccolò, Ciardi G., Civezza (da) p. Marcellino, Conti Giuseppe, Contrucci P., Corsi A., Dandolo T., P. Anselmo da S. Luigi, Forti Ranieri, Fossi Germano, Franchi Giovanni, Fraticelli Pietro, Frediani Francesco, Gallicani Fra Angelico, Geppi Giovanni, Ghinassi Giovanni, Gordini Giovanni, Guerrazzi F. D., Limberti can. G., Macchi prof. Mauro, F. Massimiliano dal Giglio, Manfredini G. B., Marini Giulia, Martelli G., Martini Michel Angelo, Mazzoni Carlo, Mercanti cav. F., Mario vescovo di Modigliana, Morno Giovanni, Monteverde Ces., Mori Pietro (Pievano), Muzzi Luigi, Niccolini G. B., Niccolini Niccola.

257. « Tipografia Guasti. Carteggio. Vol. II ».

Orvieto Angelo, Paoli Francesco, Parenti Alcide, Passerini Lodovico, Perrone Giov. d. C. d. G., Giov. Batta Vesc. di Pienza e Chiusi, Prezzolini Dott. Pietro, Puccinotti F., Ranalli Ferdinando, Ricasoli Luigi, Rubieri E., Savini S., Scavini V., Silvestri can. Giuseppe, Sorelli G., Francesco Vescovo di Sovana e Pitigliano, Tabani Giuseppe, Targioni can. G., Giuseppe Vescovo di Volterra [Targioni], Ticozzi Stefano, Torri Alessandro, Tosti Luigi, Trucchi Francesco, Vanzon Carlo Antonio, Vezzano (da) Fra Arcangelo, Vieusseux Giampietro, Vigna Andrea, Zamboni G. Fortunato, Caselli Giovanni, Ramirez di Montalvo A.

Seguono alcune circolari a stampa, poi un centinaio di lettere dei censori fiorentini Bernardini Mauro, Piccini Ferdinando, e una serie di autorizzazioni a stampare della R. Procura di Firenze.

258. « Tipografia Guasti. Originali. Vol. I. 1833-47 ».

Sono spesso autografi, cui aggiungono pregio le tracce dell'opera della censura. I numeri 259-260 contengono documenti di grande interesse per la storia del Quarantotto in Toscana.

I. Avviamento per i fanciulli alla lingua latina (1833). - II. Pacini, Della pupilla artificiale (1835). III. Notizia della vita e degli studi del Can. Luigi Sacchi di Prato detta nell'Accademia degl' Infecondi da Cesare Guasti (1840). - IV. Da premettersi all'edizione del Quaresimale del P. Paolo Segneri.... Ms. autografo di Ferdinando Ranalli (1840). - V. Nuovi elementi fisiopatologici di medicina eclettica del Dott. Niccolò Celle medico di turno nei RR. Spedali di Pisa..... (1841). - VI. Necrologio di Gaetano Buzzi scritto da G. B. Niccolini. (Ha una postilla autografa dell'autore). (1841). - VII. Preliminari ecc. alla Vita del P. Antonio Cesari scritta dall'ab. Manuzzi e ristampata dal Guasti innanzi alla Vita di Gesù Cristo (1842). - VIII. Iscrizione di Pietro Odaldi (1843). - IX. Notizie biografiche del Can. Francesco Mercanti premesse alla ristampa del suo Giu: Canonico (1843). - X. Epistola Antonii clar. viri Troncii pratensis (1844). - XI. Note all'Epistola di San Girolamo a Nepoziano volgarizzata dall'ab. Giovacchino Limberti (1844). - XII. I. e R. Accademia degli Infecondi e Fisarmonici di Prato. Notificazione (1844). - XIII. Trattato dell'ernie del Cav. Antonio Scarpa (Febbraio 1845). - XIV. Tragedia di L. M. A. Seneca. Ver-

sione di Filippo Acquarone. Agamennone (autografo) (1845). - XV. Sulla vita e sulle opere del P. Tommaso Buffa. Discorso del Can. G. Torti. Discorso del P. Buffa sul SS. Rosario. Orazione panegirica del medesimo a S. Filippo Neri, e a S. Vincenzio Ferreri. Discorso del medesimo per l'ultimo giorno dell'anno 1799 (1846). - XVI. Indice delle materie compilato dal can. Giuseppe Targioni per la ristampa pratese delle Prelezioni teologiche del P. Perrone (1846). - XVII. Panegirici due di S. Caterina de' Ricci (1846). - XVIII. La vita di Numa Pompilio scritta da M.r U. Martelli, premessavi una biografia dell'autore scritta dal Can. Casimiro Basi (1846). - XIX. Due scritti del Can. Ferdinando Baldanzi in difesa del Clero pratese contro i giornalisti dell'*Alba* (1847). - XX. Saluto a Cavinana, del Dott. Giovanni Costantini (1847).

259. « Tipografia Guasti. Originali. Vol. II. 1847-1850 ».

XXI. Discorso detto nella Cattedrale di Arezzo da Mons. Vescovo Attilio Fiascaini (1847). - XXII. Le glorie di Pio IX. Orazione del P. Enrico delle Piane recitata nella Chiesa della SS. Annunziata di Genova il 17 Ottobre 1847 in occasione del solenne Triduo ordinato dai cittadini Genovesi per la conservazione dell'immortale Pontefice (1847). - XXIII. L'ora santamente impiegata dinanzi all'augustissimo Sacramento composta dal P. Gaetano M. da Bergamo Cappuccino (1847). - XXIV. Racconto. (E' di mano di Sebastiano Franchi) (1848). - XXV. Manifesto di Pietro Odaldi agli Elettori del Collegio del Montale (1848). - XXVI. Manifesto agli Elettori di Pontremoli dell'Ing. A. Giuliani (28 Novembre 1848). - XXVII. Della nocività alla vegetazione dell'olivo cagionata dall'acido solforico proveniente dallo Stabilimento metallurgico della Briglia presso Prato. Lettera e documenti giustificativi. (Marzo 1849). - XXVIII. Il V e VII Sermone di S. Efrem volgarizzati nel buon secolo della lingua (1849). - XXIX. Solenne triduo a Maria SS. sotto la invocazione del Sacro Cingolo per la restaurazione del 1849 nei giorni 29 e 30 aprile e 1 maggio (1849). - XXX. Lettera del Vicario Capitolare Mons. Ferdinando Baldanzi ai Parrochi della Diogesi di Prato (2 Giugno 1849). - XXXI. Lettera del Vicario Capitolare Mons. Ferd. Baldanzi agli abitanti della Diogesi di Prato (Giugno 1849). - XXXII. Elogio latino per Mons. G. B. Rossi Vescovo di Pistoia e Prato scritto dall'ab. Enrico Bindi (1849). - XXXIII. Due esposizioni del Paternostro. Testo di lingua pubblicato a cura del P. Angelico Gallicani m. o. (1849). - XXXIV. Compendio di Dottrina Cristiana pei giovanetti (Ottobre 1849). - XXXV. Le Favole di Tommaso Yriarte, libera traduzione in versi italiani del Can. Casimiro Basi (1850). - XXXVI. Delle Strade ferrate negli Stati Pontificii. Discorso di Giovanni Ciardi (1850). - XXXVII. Volgarizzamento del Rimedio d'amore di Ovidio, testo inedito del buon secolo della lingua toscana (1850). - XXXVIII. Giovanni Pierallini: Due Capitoli e una Lauda di S. Caterina de' Ricci (1850). - XXXIX. Per il fausto ritorno a Roma di S. S. Pio IX (1850). - XXXX. Pensieri cristiani di David Norsa (1850).

260. « Tipografia Guasti. Originali. Vol. III ».

XXXXI. Una prosa inedita di Matteo Palmieri (Agosto 1850). - XXXXII. Guida al Cielo (1851). - XXXXIII. Il mese di Maggio consacrato a Maria SS.ª (1851). - XXXXIV. Lettera pastorale al Clero e Popolo di Volterra, di Mons. Ferdinando Baldanzi (1851). - XXXXV. Lettere di Mons. Antonio Martini a Giovanni Lami (1851). - XXXXVI. Notizia biografica di M. Benedetto Convertini....., scritta dall'abate Enrico Bindi (1851). - XXXXVII. Inni sacri..... del Can. Giovacchino Limberti (1851). - XXXXVIII. Due sonetti del Can. Giovacchino Limberti per il parroco novello Angiolo Cecchi (1851). - IL. Lettera del Comune di Firenze al Bey di Tunisi del Settembre 1451 (1851). - L. Catechismo Francescano del P. Lodovico da Pelago, ricompilato dal P. Francesco Frediani (1851). - LI. Nella solenne triennale processione del Morto Redentore fatta a Prato la notte del venerdì santo 1852. -

LII. Intorno alla Strada ferrata dell'Italia Centrale nella Sezione degli Appennini: Memoria e studi di A. Giuliani e Giovanni Ciardi (1852). - LIII. Opere inedite del Can. Dionigi Strocchi faentino. Manifesto (1852). - LIV. « Del Sacerdozio » di S. Gio. Grisostomo, tradotto da Michelangiolo Giacomelli, e premessavi una prefazione e una biografia del traduttore, di Enrico Bindi (1852). - LV. A Francesco Martini nelle nozze del figlio G. Batt. con Virginia Capoquadri; « Le quattro stagioni di Giovanni Meli » fatte italiane da Mentore Lariseo (1852).

261. « Tipografia Guasti. Originali. Vol. IV. 1831-54 ».

Questo volume comprende 74 brevi manoscritti, stampati dalla tipografia Guasti. Si tratta generalmente di manifesti, annunci editoriali, invii, brevi pubblicazioni per nozze, monacazioni, feste o simili occasioni; parecchi interessano per la storia del Quarantotto. I più notevoli sono:

XIV. Un saluto delle Maschere offerto dal poeta Bulimodopeo (1840) [Anonimo, ma di Cesare Guasti]. - XV. Versi per la cantante Elena Fabbri, di G. Arcangeli (1840). - XVI. Raccolta poetica per il novello sacerdote G. Pierallini (1840). - XVII. Iscrizioni di G. Silvestri per i solenni funerali di G. Becherini (1846). - XXVIII. Versi di G. Arcangeli e G. Mascagni cantati dai coristi del Teatro di Prato (1848). - XXXI. Invito sacro per i funerali ai soldati morti a Curtatone e Montanara (Giugno 1848).

262. « Tipografia Guasti. Calendario Pratese ».

Sono i manoscritti originali di questa storica pubblicazione, con le mutilazioni della censura.

263. Francesco Trucchi, Poesie italiane inedite di dugento autori dall'origine della lingua infino al secolo XVIII.

E' il voluminoso manoscritto di quest'opera, che fu stampata in Prato da Rinieri Guasti nel 1846.

264. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1827.

E' il carteggio di carattere prevalentemente amministrativo, interessante per altro per lo studio della vita intellettuale in Italia nel secolo XIX, sia come documento delle difficoltà d'ogni genere che incontrava la stampa, sia per la ricostruzione della circolazione libraria.

265. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1828.

Vedi n. 264.

266. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1829.

Vedi n. 264.

267. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1830.

Vedi n. 264.

268. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1831.

Vedi n. 264.

269. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1832.

Vedi n. 264.

270. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1833.

Aggiungo l'elenco dei corrispondenti dei quali si conservano qui lettere, perchè si possa farsi un'idea della larghezza della sfera d'azione della tipografia Guasti, quando questa aveva raggiunta la pienezza della propria efficienza.

Agostini Ferdinando, Firenze. Alberghetti Filippo. Albertazzi Gio., Milano. Amadeo Pio, Pisa. Anselmo (fra) da Firenze, Borgo San Lorenzo. Antonelli Giuseppe di Venezia, Firenze. Antonioli Gino, Torino. Balli Gius. Battelli e Fig., Firenze. Bernardino (P.) Cappuccino. Bertani e Antonelli, Livorno. Bianchi G. B., Firenze. Boninsegni Simone, Firenze. Boyer F.lli e C.i, Firenze. Bracali Rosa, Pistoia. Branca Carlo, Pistoia. Cardinali Anton Maria, Firenze. Carini David, Firenze. Cecchini G. B., Pistoia. Chelucci Paolo e Luigi Gaggioli, Pistoia. Ciardetti Leonardo, Firenze. Coen Sansone, Firenze. Crespi Gius. e C.i, Firenze. Crosa G. B., Firenze. Daddi Giuliano, Pistoia. De Nocenti Alessandro, Pistoia. De Segni Vincenzo, Firenze. Faini L., Firenze. Falciola Carlo, Pisa. Fiaccadori Pietro, Parma. Fumagalli Paolo, Firenze. Funaioli Alessandro, Mercatale. Fumi Angelo, Montepulciano. Galletti Giuseppe, Firenze. Giachetti F.lli, Prato. Gola Carlo, Milano. Grassi Antonio, Cagliari. Guarnieri Cosimo, Firenze. Guidi Giuseppe, Firenze. Lori Jacopo, Firenze. Luigi (fra) da Gavinana, Pistoia. Magnani Bernardo e Lorenzo, Pistoia. Mangili Innocente, Milano. Maito Ignazio, Firenze. Malvoli P., Firenze. Manfredini F., Pistoia. Marcellino (Fra) da Livorno, Volterra. Martini G. F., Pisa. Marente Carlo, Livorno. Masi G., Livorno. Moro Giacomo, Firenze. Mussino G., Torino. Nistri, Pisa. Oresi G. B., Lodi. Pagni Pasquale, Firenze. Pasci F., Colle. Pecchioli Pietro, Firenze. Pedeville, Firenze. Piazzini Luigi, Firenze. Ponthenier e F., Livorno. Salvadore (fra) Cappuccino. Salvi Gaetano, Colle. Sambalino Luigi, Savona. Sardi Giulio, Livorno. Speranza, cartoleria e tipografia, Firenze. Toscanelli F.lli, Torino. Tonini Emilio, Montevettolini. Torrini Pietro, Volterra. Vaccarino G., Torino. Vangucci L., Pistoia. Vangaci Cesare, Pistoia. Vanzon Carlo, Livorno. Viola Giovanni, Livorno. Vitaliano (fra) da Firenze, Pistoia. Vivaldi B., Pistoia.

271. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1834.

Vedi n. 264.

272. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1835.

Vedi n. 264.

273. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1836.

Vedi n. 264.

274. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1837.

Vedi n. 264.

275. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1838.

Vedi n. 264.

276. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1839.

Vedi n. 264.

277. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1840.
Vedi n. 264.

278. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1841.
Vedi n. 264.

279. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1842.
Vedi n. 264.

280. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1843.
Vedi n. 264.

281. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1844.
Vedi n. 264.

282. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1845.
Vedi n. 264.

283. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1846.
Vedi n. 264.

284. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1847.
Vedi n. 264.

285. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1848.
Vedi n. 264.

286. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1849.
Vedi n. 264.

287. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1850.
Vedi n. 264.

288. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1851.
Vedi n. 264.

289. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1852.
Vedi n. 264.

290. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1853.
Vedi n. 264.

291. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1854.
Vedi n. 264.

292. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1855.
Vedi n. 264.

293. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1856.
Vedi n. 264.

294. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1857.
Vedi n. 264.

295. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1858.
Vedi n. 264.

296. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1859.
Vedi n. 264.

297. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1860.
Vedi n. 264.

298. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1861.
Vedi n. 264.

299. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1862.
Vedi n. 264.

300. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1863.
Vedi n. 264.

301. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1864.
Vedi n. 264.

302. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1865.
Vedi n. 264.

303. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1866.
Vedi n. 264.

304. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1867.
Vedi n. 264.

305. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1868.
Vedi n. 264.

306. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1869.
Vedi n. 264.

307. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1870.
Vedi n. 264.

308. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1871.
Vedi n. 264.

309. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1872.
Vedi n. 264.

310. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1873.
Vedi n. 264.

311. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1874.
Vedi n. 264.

312. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1875.
Vedi n. 264.

313. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1876.
Vedi n. 264.

314. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1877.
Vedi n. 264.

315. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1878.
Vedi n. 264.

316. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1879.
Vedi n. 264.

317. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1880.
Vedi n. 264.

318. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1881.
Vedi n. 264.

319. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1882.
Vedi n. 264.

320. Tipografia Guasti. Carteggio. Anno 1883.
E' accluso un fascetto di lettere prive di data. (Vedi n. 264).

321. « Tipografia Guasti ».
Elenco delle pubblicazioni stampate da questa tipografia.

C.

CARTEGGIO

322. Sbozzalettere. Vol. I.
Il G. scriveva le sue lettere prima su questi volumi numeri 322-333, sui quali riportava le modificazioni che gli venivano fatte nel ricopiare. Son qui le tracce di 60 anni di vita di studi, operosa e feconda; e vi si riflettono tutte le manifestazioni cospicue della vita letteraria toscana, e molte di quella italiana, durante tale periodo. Questo volume primo comprende gli anni 1839-1842.

323. Sbozzalettere. Vol. II.
Va dal 1843 al 1847.

324. Sbozzalettere. Vol. III.
Va dal 1848 al 1851.

325. Sbozzalettere. Vol. IV.
Va dal 1852 al 1856.

326. Sbozzalettere. Vol. V.
Va dal 1857 al 1860.

327. Sbozzalettere. Vol. VI.
Va dal 1861 al 1863.

328. Sbozzalettere. Vol. VII.
Va dal 1864 al 1867.

329. Sbozzalettere. Vol. VIII.
Va dal 1868 al 1870.

330. Sbozzalettere. Vol. IX.
Va dal 1871 al 1873.

331. Sbozzalettere. Vol. X.

Va dal 1874 al 1876.

332. Sbozzalettere. Vol. XI.

Va dal 1877 al 1882.

333. Sbozzalettere. Vol. XII.

Va dal 1883 al 1888.

334. Lettere di C. G. ad Antonio Zannoni.

Sono gli originali, che il G. riebbe alla morte del Zannoni. E così il n. 335.

335. Lettere di C. G. a Gioacchino Limberti.

Vedi n. 334.

336. Lettere al Guasti.

Accademia della Crusca (avanti la mia elezione), Accademia dei Georgofili, Accademia del Teatro Metastasio in Prato, Accademia di S. Luca, Acton M., Acton barone Francesco, Ademollo cav. Alessandro, Agostini della Seta conte Alfredo, Aiazzi Giuseppe, Airoli Giacomo Filippo, Albergotti marchesa Luisa, Alberti cav. Luigi, Albicini conte Cesare, Albini Amato, Aleardi Aleardo, Alessandri prof. Paolo E., Alfani Augusto, Alippi Luigi, Allerini prof. Luigi, Alvino cav. Enrico, Amante comm. Enrico, Amari prof. Michele, Amati Cellesi contessa Giulia, Andrei can. Pietro, Andreucci avv. cav. Ottavio, Angelini Francesco Camillo, Angelelli prof. Antonio, Angelucci cav. Angelo, Angrisoni Gaetano, Anonimi, Antaldi marchese Ciro, Antinori cav. Amerigo duca di Brindisi, Antinori nata Mannelli Galilei Giulia, Antinori cav. Giuseppe, Antinori Roberto, Antinori cav. Vincenzio, Antonelli prof. Alessandro, Antonelli monsig. can. Giuseppe, Antonietta (suor) Suora della Carità, Antonini P., Anziani ab. Niccola, Aquarone F. Bartolommeo, Arcangeli can. Giovanni, Arcangeli ab. Giuseppe, Arcangeli can. Teofilo, Archivio generale dei Contratti, Arganini Luigi, Arrigoni monsig. Giulio, Asdrubali padre Domenico, Assereto D. Giovanni, Attanasio ab. Enrico.

Baccani cav. Gaetano, Baccani Giuseppe, Bacchi della Lega Alberto, Bacci ab. Giovanni, Bacci ing. Giuseppe, Baccini Giuseppe, Badiani dott. Giuseppe, Baffi avv. Vincenzio, Balan prof. ab. Pietro, Baldanzi mons. Ferdinando, Baldasseroni cons. Giovanni, Baldi Francesco, Balestrieri cav. ing. A., Ballotti can. dott. Giovanni, Bambini ab. Onorato, Banchi Luciano, Bandeschi p. Vincenzio, Bandini Piccolomini Francesco Emilio, Banti avv. Andrea, Barbacci mons. Feliciano, Barbani Gaspero, Barbaran Domenico, Barbaro-Forleo Alfredo, Barbati Tommaso, Barbèra cav. Gaspero, Barbèra Luigi, Barberà Pietro, Barbieri ab. Luigi, Barbolani da Montauto Ferdinando e Luisa sua moglie, Barbolani da Montauto cav. Giovanni, Barchi Giuseppe, Bardelli prof. ab. Giuseppe, Bardi conte Ferdinando, Barellai prof. Giuseppe, Bargigli Angiolo, Baroni Giovanni, Barrel Modesto, Barsi mons. Amerigo, Barsi avv. Cesare, Bartoli prof. Adolfo, Bartoli suor Francesca, Bartoli can. Giuseppe, Bartolini M.r Agostino, Bartolini prof. Antonio, Bartolini Antonio prete, Bartolini Virginia, Barzellotti prof. Giacomo, Baschet Armando, Basi Casimiro, Bastogi dott. Zanobi, Batines (de) visconte Colombo, Battista Cammillo, Baudi di Vesme conte Carlo, Bayonne padre Emanuele Ceslao, Beani can. priore Gaetano, Becciani D. Carlo, Becherini p. Lodovico domenicano, Bechi prof. cav. Emilio, Bechi padre Romolo

cappuccino, Befani sac. G. B., Bellettini Antonio, Bellucci Giuseppe, Bellucci prof. M. A., Beltrami Scalia, Belviglieri prof. Carlo, Benassai can. Gaetano, Bencini Luigi, Benedetti padre Generoso m. oss., Benedetti ab. prof. Giovanni, Benelli can. Martino, Benericetti Talenti cav. Giovanni, Benini avv. Giovacchino, Benini mons. Giovanni, Benoist Eugenio, Benrath, Bensa avv. Enrico, Bentini ab. Sante, Berchet Giovanni, Berlan prof. cav. Francesco, Bernardi mons. Jacopo, Bertacchi Angelo, Bertani cav. Antonio, Berthier P. Giovacchino de' Predicatori, Berti prof. Domenico, Bertini Emilio, Berti Filippo, Berti avv. Giov. Felice, Berti avv. Grisante, Berti cav. Pietro, Bertini Anna, Bertini dott. Ettore, Bertini can. Jader, Bertini Verdiana, Bertolli G., Bertolotti A., Bertolotti cav. G. B., Besso cav. Marco, Bettazzi Ubaldo, Betti cancellier Guglielmo, Betti cav. Salvadore, Betti Stanislao, Bettini ab. Fabio, Bezin P. M. prêtre de l'Oratoire, Biagi p. Biagio m. oss., Biagi Guido, Bianchi Augusto, Bianchi avv. Bianco, Bianchi can. Brunone, Bianchi Celestino, Bianchi comm. Nicomede, Bianchini Antonio, Bianchini avv. Carlo, Bianchini Domenico, Bianconi Gio. Leopoldo, Bicchierai ne' Pacinotti Beatrice, Bicchierai Jacopo, Bicchierai Paolina nata Chiti, Bicchierai Paolina, Bicchierai Zanobi, Bicci Francesco, Bichi Borghesi conte Scipione, Bigazzi Pasquale Augusto, Bigazzi Pietro, Binazzi Luigi, Bindi Bindo, Bindi mons. Enrico, Bindi Francesco, Bindi Luigi, Bindi Raffaello, Bini can. cav. Giuseppe, Bini ab. Silvestro, Bini mons. Telesforo, Biondelli Bernardo, Biundi Salvatore, Blis Guglielmo, Bocca Librai, Boccardo don Luigi, Boccella aud. Francesco, Bocci p. Anastasio m. o., Bocci p. Vincenzio m. oss., Boito prof. Cammillo, Bollati avv. cav. E., Bologna Carlo, Bonacci Brunamonti Alinda, Bonafedi Gaetano, Bonaini prof. comm. Francesco, Bonaini prof. Gustavo, Bonaini nata Espinassi Moretti Maddalena, Bonaiuti Michelangelo, Bonamici ab. prof. Antonio, Bonamici D.r Diomede, Bonamici prof. Francesco, Bonamici avv. Giuseppe, Bonamici nata Sernini Tommasa, Bonaventura (Fra) da S. Francesco, Bonazia prof. comm. Girolamo, Boncompagni de' Principi di Piombino don Baldassarre, Bonghi Ruggero, Boni Emilio, Boni cav. Giulio, Bonistallo (da) P. Doroteo, Bonnal Ed., Bonola Alessandro, Bonora p. Tommaso, Bonucci prof. Francesco, Borelli Angelo, Borghi can. Giuseppe, Borghi Teresa, Borghini can. Pietro, Borgognoni prof. Adolfo, Borrini A., Bortolotti dott. Pietro, Bortolucci avv. Giovanni, Bosdari Alessandro, Boselli E., Bosellini avv. Lodovico, Bottari avv. Francesco, Bottari ab. Raffaello, Bourbon del Monte marchese Luca, Bourbon del Monte marchese Pompeo, Bozzo prof. Giuseppe, Boy Carlo, Branchi Maria, Brancia arcidiacono Vincenzio, Breschi can. Giovanni, Bresci can. Angelo, Bresci dott. Ferdinando, Brigidi Adamo, Brogialdi can. prof. Aldo Luigi, Bruni D.r Antonio, Bruni Giuseppe, Brunelli ab. Geremia, Bruschi P. Manetto servita, Bufalini marchese Filippo, Bufalini ab. L., Buldù Fr. Ramon min. oss., Bulgarini don Alessandro, Buonanno Gennaro, Buscaino Alberto, Buscioni can. Giuseppe, Bustelli prof. Giuseppe.

Caetani don Michelangelo duca di Sermoneta, Caliari ab. prof. Pietro, Calisse prof. Carlo, Caluri suor Benigna, Cammarota comm. Gaetano, Cammilli Odoardo, Campana Marchese, Campani arciprete Francesco, Campani dott. G. Batta, Campello conte Paolo, Campi Ignazio, Campolmi don Giustino, Camporese cav. Pietro, Campori marchese Cesare, Campori marchese Giuseppe, Camporota Domenico, Campostrini ab. Giuseppe Ignazio, Canal prof. Pietro, Canna prof. Giovanni, Canobbio P.re Barnabita, Canovai G. B., Cantini don Pietro, Cantù Cesare, Capasso Bartolommeo, Capecelatro p. Alfonso dell'Oratorio, Capei avv. F., Capei prof. Pietro, Caplet D. Anselmo M.a Bened.o, Capozzi Francesco, Cappelli cav. Antonio, Cappelli prior Giuseppe, Cappellini prete Giovanni, Capponi conte Carlo, Capponi conte can. Ferdinando, Capponi marchese Gino, Capponi conte Luigi, Caprile Domenico, Caraffa Filippo, Caracciolo Ermete, Cardini p. Emidio min. oss., Carini can. Isidoro, Carlesi avv. Vincenzio, Carmignani Giuliano, Carnesecchi Carlo, Carnesecchi Tito, Caroti Pietro, Carpanini Jacopo, Carpi Alessandro, Carpi comm. Leone, Carradori dottor Alessandro, Carradori can. Attilio, Carradori nata Tonini Giuditta, Carrara dottor Federigo, Carraresi Alessandro, Carraresi Roberto, Casanova (Vedova), Casati cav.

Carlo, Casavecchi Giovanni, Casella Giacinto, Caselli ab. Giovanni, Casoli mons. Jacopo, Casoria (da) p. Lodovico, Casotti Francesco, Castagnola P. Emilio, Castellani d.r prof. Carlo, Castiglia avv. Benedetto, Castiglione Antonino (Maria Nino), Castiglioni M.se Filippo, Catani Giuseppe, Catani P. Tommaso Scolopio, Catellacci Dante, Catellacci Felice, Cateni can. Pierfrancesco, Cattaneo Roberto, Cavaciocchi cav. Carlo, Cavallucci Jacopo Cammillo, Cavedoni ab. Celestino, Ceccatelli ab. Silvio, Cecchetti prof. Bartolommeo, Cecchi Benedetto, Cecchi Pietro Leopoldo, Cecconi Alberto, Cecconi Carlo Pietro, Cecconi can. Eugenio, Cecconi Giovacchino, Celano (da) p. Venanzio, Cellini can. Cesare, Cellini cav. Mariano, Cellini Tito, Cenni Enrico, Cernazai Mons. F. M., Cernazai dott. Pietro, Ceruti ab. Antonio, Ceruti Antonio, Cerutti ing. Attilio, Cerutti (Famiglia), Cerutti Isotta nei Cipriani, Cesana comm. Giorgio, Charavay Etienne, Charma m.º A., Chavin de Malan, Checcacci Vittorio, Checcucci p. Alessandro, Checcucci can. Bernardino, Chelli Pietro, Cherici avv. Pietro, Cherici Valentino, Cherubini Gabbriello, Chigi Giacomo, Chilovi Desiderio, Chitignano (da) Ermenegildo min. riform., Ciabatti ab. Antonio, Ciabatti ab. Lodovico, Ciampi prof. Sebastiano, Ciampolini cav. Luigi, Ciardi nata Cenni Clara, Ciardi cav. Giovanni, Ciardi Giuseppe, Ciavarini prof. Carisio, Ciavattini Alberto, Cibrario conte Luigi, Cicali Giovacchino, Ciccolini M.r Stefano prefetto della Vaticana, Cicconetti avv. Filippo, Cicogna cav. Emanuele, Cinci Annibale, Cini Egisto, Cioni dott. Gaetano, Cipolla Carlo, Cipriani avv. Raffaello, Cipriani Riccardo, Cirino prof. Luigi, Cironi avv. G. B., Cironi Piero, Ciseri prof. Antonio, Cittadella Luigi Napoleone, Ciulli don Lorenzo, Civezza (da) p. Marcellino oss., Cocchi Michelangelo, Codronchi conte Pietro, Coen Giuseppe, Colnaghi D. E., Colombini Giovanni, Colombo p. Giuseppe barnabita, Colzi ab. Jacopo, Commissione per pubblicare un libro di lettere ad uso delle Carceri, Comparetti cav. prof. Domenico, Comparini Clemente, Conestabile conte Gian Carlo, Confalonieri ab. Corrado, Consani prof. Vincenzio, Conservatorio del Conventino (Superiora del), Conti prof. Augusto, Conti dott. Clemente, Conti Enrichetta, Conti can. Giuseppe, Conti can. Pietro, Contrucci Matteo, Contusi Mario, Coppi Pier Igino, Corazzin prof. Francesco, Corazzini avv. G. O., Corbani Francesco, Cornazzani Schenoni Ezilda, Cornazzani Lazzaro Uberto, Corradi prof. Alfonso, Corradossi Fiumi Augusta, Corridi prof. Filippo, Corsani don Giovacchino, Corsani can. Luigi, Corsetto p. Tommaso, Corsini prof. Carlo, Corsi Gaetano, Corsi Giuseppe, Corsi sen.e Tommaso, Corsini ab. Emilio, Corsini Guido, Corsini Principe don Tommaso, Cortesi prof. Virginio, Cortona (da) Egidio cappuccino, Cosci Antonio, Cosci avv. Giuseppe, Cossilla (di) Augusto, Costantini dott. Benedetto, Costantini avv. Enea, Costantini dott. Giovanni, Costo Giovanni, Costoli Leopoldo, Covoni cav. Mario, Covoni P. Zanobi, Cozzi prof. Andrea, Cristofani Antonio, Crocolo Fratelli, Crollalanza G. B., Cugnoni prof. Giuseppe, Cugnoni Guglielmo.

Da Castelplano P. Stefano, D'Achiardi Emanuele, Da Fanna p. Fedele, Da Gaiole P. Bernardino, Da Greccio P. Basilio, Dal Bono Cesare, Dall' Hoste avv. Antonio, Dal Rio prof. Pietro, D' Ancona prof. Alessandro, D' Ancona Sen. Sansone, Da Passano marchese Manfredo, Da S. Pio delle Camere Fr. Nunzio, Dauphinè prof. O., Davitti Luigi, Dazzi prof. Pietro, De Beaucourt (Marchese), De Cambray Digny conte Guglielmo, De Castro prof. Vincenzio, De Donato Giannini Pietro, De Fabris prof. Emilio, De Gubernatis prof. Angelo, Dehò Gaetano, Dejardins Abele, Dejob prof. Carlo, Delaborde Enrico, De la Croix Enrico, Delaville Le Roulx J., Del Badia Jodoco, Del Badia Telemaco, Del Chiaro David, Del Corona P. Pio Alberto, Del Corona cav. Vittorio, De Leva prof. Giuseppe, Del Furia prof. Francesco, Del Furia ab. Pietro, Del Giudice comm. Giuseppe, Della Fanteria m.r Luigi, Della Latta p. Eustachio, Della Stufa m.se Girolamo, Della Stufa march. Lottaringo, Delle Piane Francesco, Del Lungo Angiolo e Clotilde, Del Lungo prof. Isidoro, Del Moro prof. Luigi, Del Prete avv. Leone, Del Sarto cav., Del Seppia prof. Flaminio, De Marchi Adele, De Martino R. e Elisabetta sua moglie, De Mas Latrie conte L., De Matteis Ulisse, De Minicis cav. Gaetano, De Negri Francesc'Angelo, De Nino

Antonio, De Pace Saverio, De Paoli cav. Enrico, De Pellegrini Ferdinando, De Piccolellis M.se Filippo, De Piccolellis nata Poniatowski Isabella, Deputazione sopra l'Op.a secolare di S. M. del Fiore, Derieux Suor Maria Sup. gen. delle Suore di Carità, De Rosa Emanuele, De Rossi cav. Gio. Batta., D'Errico Angelo, Desclée Lefebvre e C.ie, D'Escragnolle Taunay Alfredo (da parte dell'Imp. del Brasile), Desideri p. Giovanni min. oss., De Simoni avv. Cornelio, De Stefani Luigi, Detken et Rocholl, De Visiani prof. Roberto, De Vit don Vincenzio, Di Bartolo can. Salvatore, Digerini Antonio, Digerini Nuti Amadeo, Digerini Tolomei Giuseppe, Di Giovanni comm. Gaetano, Di Giovanni prof. Vincenzio, Di Marzo Giovacchino, Dini prof. Ulisse, Di Pietro Puglisi ab. Salvatore, Domenichelli P. Teofilo, Donati D.r Cesare, Donati Zenobia, Dotti Giovanni, D'Ovidio prof. F., Ducci Luigi, Dümmler prof. Ernesto, Duprè prof. Giovanni, Durrieu Paul.

Ellero prof. Pietro, Ehrle F., Eroli marchese Giovanni, Ezio Luigi.

Fabbrini cav. Domenico, Fabbrini avv. Giov. Evangelista, Fabiani can. Luigi, Fabianich p. Donato, Fabretti prof. Ariodante, Fabricatore Aristide, Fabricatore Bruto, Fagioli Giuseppe, Fagniez Gustavo, Falaschi can. E., Falchi ab. cav. Michele, Falcini Adele, Falco Francesco, Falconieri conte Enrico, Faloci Pulignani ab. M., Falorsi Luigi, Falorsi Priamo, Fanelli mons. Gennaro, Fanelli sacerdote, Fanfani cav. Pietro, Fantacci cav. Antonio, Fantappiè ab. Giuseppe, Fantozzi ing. Federigo, Fantozzi avv. Giuseppe, Fara Musio Giuseppe, Farinola M.se Paolo, Fattori Ettore, Fauli mons. Anselmo, Favaro prof. Antonio, Feri cav. avv. Gaetano, Ferrai prof. Eugenio, Ferraioli marchese Gaetano, Ferrari Emilio, Ferrarini Alessandro, Ferrato prof. cav. Pietro, Ferrazzi ab. Jacopo, Ferrero Ermanno, Ferrini mons. Michele, Ferrini can. Paolo, Ferrucci cav. prof. Antonio, Ferrucci nata Franceschi Caterina, Ferrucci avv. Filippo, Ferrucci cav. Luigi Grisostomo, Ferrucci prof. Michele, Fiammetti don Giuseppe, Fiaschi Andrea, Fiaschi prof. Lodovico, Fiaschi cav. Tito, Ficker dott. Giulio, Filicaia (da) Vincenzio, Filippi Bonavia Filippo, Filippi prof. Giovanni, Finazzi mons. Giovanni, Fiorelli prof. comm. Giuseppe, Fiorentino p.r Francesco, Fiske Willard, Fiumi p. Cosimo, Flammermont Giulio, Folchi Valeriano, Folz d.r Carlo, Fondora dott. Angelo, Fontana prof. Bartolommeo, Forbes Seith James, Forio (da) p. Giuseppe, Fornaciari avv. Luigi, Fornaciari prof. Raffaello, Fornari ab. Vito, Forster miss. C. G. S., Fortini Luigi, Fossati prof. Carlo, Fossi avv. Dario, Fossi avv. Germano, Fossi Guglielmo, Foucard prof. Cesare, Foucher de Careil Conte, Fracassetti avv. Giuseppe, Fraknoi D. G. Segr. Gen. dell'Accad. Ungherese, Franceschi avv. Enrico, Franceschi Giovannangelo, Franceschini dott. Francesco, Franchetti prof. Augusto, Franchi Alessandro, Franchi can. Leopoldo, Franchi Ulisse, Francini Emilio, Francioni avv. Roberto, Franciosi avv. Giovanni, François Fanny, Francolini cav. ing. Felice, Francolini Lorenzo, Frassi Giovanni, Frati Enrico, Frati Ludovico, Frati cav. prof. Luigi, Fraticelli cav. Pietro, Frediani Carlo, Frediani p. Francesco min. oss., Friedländer dott. Giulio, Frisciotti Giuseppe, Frisony Augusto, Frizzi Giuseppe, Frizzo dott. Giacomo, Frullani cav. avv. Emilio, Fulin ab. Rinaldo, Fulini Giov. Batista, Fumi Luigi, Fusco Giuseppe Maria.

Gadda Sen. Giuseppe, Gaddi prof. Luigi, Gaetani Tamburini Niccola, Gaggioli ab. Andrea, Galanti can. Carmine, Galeati Paolo, Galeotti avv. Leopoldo, Galletti avv. Gustavo Cammillo, Galletti dott. Paolo, Galli Raffaello, Gallicani p. Angelico min. oss., Galvani conte Francesco, Gamurrini prof. Gio. Francesco, Gandini conte L. A., Gar Tommaso, Gargani Torquato, Gargiolli prof. Carlo, Gargiolli cav. Girolamo, Gariboldi can. Cesare, Gavazzi Pietro, Geffroy A. (Mattia Augusto), Geiger prof. Lodovico, Geymüller Barone Enrico, Gelati L., Gelli prof. Agenore, Gelli ab. Tommaso, Gelli Tommaso, Geppi Marchese Giovanni, Gerra comm. Luigi, Ghelli p. Zaccaria min. oss., Gherardi Alessandro, Gherardi priore Ferdinando, Gherardi Ferdinando, Gherardi Gherardo, Gherardini cav. Antonio, Ghinassi Giovanni, Ghirelli ab. Sebastiano, Ghiselli Ferniani Maria, Ghivizzani Gaetano, Gialdini ab. Felice, Giam-

belli D.r Carlo, Giampaoli don Lorenzo, Giannini Crescentino, Giannini avv. Vincenzio, Giannotti p. Fecondo min. oss., Gigli Ottavio, Ginanneschi avv. Vincenzio, Gini ab. A., Gioberti Vincenzio, Giolli p. Giacinto, Giordani cav. Gaetano, Giordani Pietro, Giorgetti Alceste, Giorgetti Leopoldo, Giorgini G. Batta., Giovannini D. Enrico, Giovannini avv. G., Giuliani prof. Gio. Batta., Giuliani avv. Giuseppe, Giuliani Cons. G., Giuliani D. Mario, Giuliari M. G. B. Carlo, Giuntini Francesco, Giuntini prof. Oza, Giusti Giuseppe, Giustiniani, Gloria prof. Andrea, Gnoli prof. Domenico, Gondi Eugenio, Gondi cav. Vincenzio, Gonnelli A. S., Goracci can. prof. Luigi, Gordini ab. Giovanni, Gori Enrico, Gori padre Filippo, Gori Gregorio, Gorresio prof. Gaspare, Gorrini D.r Giacomo, Gotti comm. Aurelio, Govi Gilberto, Gozzadini conte Sen. Giovanni, Grace Louisa, Grandjean Carlo, Grandwitter Cap.no Rinaldo, Granello Fr. Tommaso M.ª de' Pred.ri, Grassi Antonio, Grassi avv. Giovanni, Grassi ab. Simon Pietro, Grazzini padre Gregorio carm. scalzo, Greco-Musitano Gaetano, Gregorovius D.r Ferdinando, Grimaldi, Grion D.r Giusto, Grolli don Giovanni, Grossi D.r Giuseppe, Grosso prof. Stefano, Grottanelli ne' Bandini Piccolomini Emilia, Grottanelli Francesco, Gruyer G., Gualandi avv. Angelo, Gualtieri Ottaviano, Guarducci prof. Emilio, Guasconi march. Giovanni, Guerra suor Elena, Guglielmotti p. Alberto, Guidotti maggiore C., Guiducci avv. cav. Giovanni, Guillaume ab. Paolo.

Hamilton Cavalletti Giacomo, Harrisse Enrico, Hartwig D.r Ottone, Henzen D.r, Hillebrand Carlo, Hortis Attilio.

Iaghgyoulù ab. Alessandro, Ignesti p. Luigi dell' Oratorio di Firenze, Ilari Lorenzo, Incontri marchesa Clementina, Ippoliti Alessandro, Isola p. Ippolito Gaetano, Iulia Vincenzio, Iusti prof. C.

Jammy Eduardo, Jandel padre Vincenzio de' Pred.ri, Jordan D.r Max.

Kalefati don Sebastiano, König D. Drietich.

Labruzzi Francesco, Lacava D.r Michele, Lallemend Marcello, La Lumia cav. Isidoro, Lampertico Sen. Fedele, Lampros D. I., Landi Salvatore tip., Landoni Teodorico, Lanese ab. Domenico, Lanna don Biagio, Lanusol avv. Vincenzio, Lanzi Cesare, Lanzoni don Filippo, Lapi Gaetano, La Rosa prof. Vincenzio, Lasinio prof. Fausto, Lastri Antonietta, Lastrucci Giuseppe, Lauser D. Guglielmo, Lazari cav. Vincenzio, Lazzaro prof. Alfonso, Le Brun Ariodante, Le Monnier cav. Felice, Lenzini Onorato, Leonelli Leonello, Leoni Paolo, Leonii conte Lorenzo, Leosini Angelo, Leroi Paolo, Levi Ernesto, Levi Guido, Libri prof. Guglielmo, Limberti mons. Giovacchino, Linguiti prof. Francesco, Lionti D.r Ferdinando, Lisini Alessandro, Liverani M. Francesco, Livi prof. Carlo, Livi Giovanni, Livi prior Livio, Livy Filippo, Lizio Bruno Letterio, Lodi cav. architetto Fortunato, Loescher Ermanno, Longhena Francesco, Lorenzi ab. Francesco, Lorenzi prof. Girolamo, Lorini can. Agramante, Lorini avv. Giovanni, Lotti D.r Giovanni, Lotti avv. Giuseppe, Luchi comm. Lorenzo, Luddi p. Ambrogio, Lumbroso prof. Giacomo, Lumini Apollo, Lumini ab. Cesare, Lupi Clemente, Lupori P. Andrea min. oss., Lustrini cav. Carlo, Luvatti Domenico.

Maccari Giov. Batista, Macciò Demostene, Macciò Emilio, Maconi Giuseppe, Madonia p. Leonardo, Maggini sac. Carlo, Maggini don Gaspero, Maggini Pietro, Maggio Giuseppe, Magherini Graziani Giovanni, Magi padre Diodoro min. oss., Magi Luigi, Magni don Flaviano, Magnolfi Gaetano, Maini D.r Luigi, Maiorfi Michelangelo architetto, Mayer Enrico, Malagola Carlo, Malaspina Madonnina, Malatesta Baccio, Malfatti prof. Bartolommeo, Malmignati Antonio, Mamiani conte Terenzio (copia), Mannelli Giovanna nata Frullani, Mannelli Giuseppe, Mannelli senator Luigi, Mannelli padre Martino min. oss., Manni p. Giuseppe, Manno Barone Antonio, Mannini avv. Antonio, Mannori Raffaello, Mantellini cav. avv. Giuseppe, Manuelli ab. Dario, Manuzzi ab. cav. Giuseppe, Manzieri ingeg. Gaetano, Marchese p. Vincenzio, Marchesi prof. Raffaello, Marcucci Emilio, Marenco avv. Pietro, Mariani Antonio, Ma-

rianò ab. Luigi, Marini p. Angelico, Marini prof. Antonio, Marini nata Nuti Giulia, Marini Michele, Mariotti arcip. Alessandro, Mariotti Filippo, Marroni prof. Luigi, Marsilli F. A., Martelli Carlo, Martelli Emilio, Martelli comm. Giuseppe, Martelli Niccolò, Martellini Jacopo, Martines colonnello Domenico, Martini Ferdinando, Martini Francesco, Martini avv. cav. Giovanni, Martini D.r Michelangelo, Martini Michele, Martini avv. Salvatore, Masi Ernesto, Masinelli D.r Don Antonio, Maspero Cesare, Masseangeli ab. Masseangelo, Massei Angelo, Masselli Giovanni, Massucco Claudio Antonio, Materozzoli Cesare, Mattei Ser Dario, Mattei sac. Matteo, Mattei p. Santi carmelitano, Matteoli M.r Giulio, Mauri comm. Achille, Mauro prof. Celestino, Mazzanti Leopoldo, Mazzantini p. Agostino capp.°, Mazzei cav. Francesco, Mazzi D.r Curzio, Mazzoleni Paolo, Mazzoni can. Baldassarre, Mazzoni avv. Carlo, Mazzoni Eugenio, Mazzoni dott. Giovambattista, Mazzoni avv. Giuseppe, Meacci Riccardo, Medici Ulderigo, Medin conte prof. Antonio, Meyer prof. Paolo, Melchior A., Melga Michele, Melzi d' Eril Giovanni, Menabuoni Cesare, Menabuoni ab. Giuseppe, Menabuoni Luigi, Menabuoni D.r Niccola, Menicucci D.r Attilio, Menozzi Giacinto, Mensini comm. Primo, Merli can. Giacomo, Merlini p. Eusebio min. oss., Merlo Carlo, Messeri Cesare, Messina Michele, Metti p. Giulio, Metzer can. Giov. Batta, Mézières A., Mezzanotte prof. Antonio, Michelacci prof. Augusto, Micheli p. Everardo scolopio, Michiels Alfredo, Migliarini prof. Michel Arcangelo, Migliorati Teresa, Milanesi Carlo, Milanesi cav. Gaetano, Milanesi Torquato, Milani ab. Giov. Batta, Minardi Giuseppe, Minervini Francesco, Minervini Giulio, Minieri Riccio Cammillo, Ministro della guerra (1848), Minucci Del Rosso Paolo, Minucci avv. Tommaso, Minutoli cav. Carlo, Mira Giuseppe Maria, Miserocchi Francesco, Mocai can. Giovanni, Mocenni Stanislao, Mochi Gaetano, Mochi Giuseppe, Mochi Luisa nata Cherici, Modestino Carmine, Modonesi prof. Giuseppe, Moisè Bettino, Moisè cav. Filippo, Moysis ab. Giovanni, Molini Giacomo, Molini cav. Giuseppe, Moltedo p. Tranquillino Barnabita, Molteni Enrico, Mommsen Teodoro, Monaci prof. Ernesto, Monari p. Francesco Antonio m. oss., Monastero di S. Maria Maddalena de' Pazzi (Priora del), Monini ab. Stefano, Monsano (da) P. Pietro min. oss. Seg. Gen. dell' Ordine, Montalembert (da) conte Carlo, Montelatici Viscontini avv. Enrico, Montemerli conte, Montesperelli Averardo, Montezemolo, Monti Giulio, Montigny (de') G., Monzani cav. Cirillo, Morandini ing. Giovanni, Morelli D.r Carlo, Morelli don Giuseppe, Morelli Guido, Morena prof. Abele, Moreni avv. Giuseppe, Morganti ab Oreste, Morghen Filippo, Morghen avv. Francesco, Mori Ubaldini Cons. Giorgio, Mori can. Pietro, Mori ab. Ulisse, Morini p. Agostino servita, Morini ab. Cesare, Moro ab. Giovanni, Moroni avv. Michele, Morosi ab. Dario, Morpurgo Leonida, Mortara cav. Alessandro, Müller prof. cav. Giuseppe, Munster F., Mussafia prof. Adolfo, Mussini ing. Arturo, Mussini Elisa, Mussini prof. Luigi, Mussini Olga, Mutti avv. Giacomo, Muzzarelli Carlo Emanuele, Muzzi Luigi.

Naldini Ottaviano, Nannucci prof. Vincenzio, Nardi can. Carlo, Nardini-Despotti Mospignotti A., Narducci cav. Enrico, Negrelli ab. Niccola, Negri comm. Cristofano, Negroni avv. Carlo, Nencini avv. Fabio, Neri Achille, Neri prof. can. Agostino, Neri dott. Lorenzo, Nesi p. Cherubino, Nesti can. Ernesto, Nesti ab. Giuseppe, Niccoli cav. Giuseppe, Niccolini marchesa, Nistri Giuseppe, Nistri Giuseppe, Nistri Marianna, Nizzi Luigi Andrea, Nobili Niccolò, Nocchi Raffaello, Noghera Eugenio, Nomi proposto Ugo, Nota cav. Giovanni, Novati prof. Francesco, Nunziante E., Nuti Alessandro, Nuti Luigi, Nuti don Pietro, Nuti ne' Bertini Savina.

Occhini cav. Giovambatista, Occioni Onorato, Odaldi cav. Pietro, Oddi-Baglioni conte Alessandro, Oddi-Baglioni contessa Lavinia nata Vermiglioli, Odiardi Emilio, Olivieri Agostino, Orlandini cav. Orlando, Orlando Filippo, Orlando V., Osio cav. Luigi, Ovary Leopoldo.

Pacini avv. E., Pacini p. Ilario min. oss., Paganini prof. Carlo Pagano, Paggi editore libraio, Paglia prof. Enrico, Palagi cav. Giuseppe, Palagi can. Guido, Palermo cav.

Francesco, Pallavicini Paolo, Palmieri don Gregorio cassinense, Palomes Antonio, Pancani Attiliano, Pancani don Giuseppe, Panciatichi Ximenes march. Ferdinando, Panizzi Senatore A., Paoli consig. Baldassarre, Paoli Cesare, Paolini ab. Enrico Tito, Papa ab. prof. Vincenzio, Papaleoni D.r Giuseppe, Papanti Giovanni, Papi cav. Clemente, Papini ing. Carlo, Paravia prof. Alessandro, Pardini M. Francesco, Parenti Alcide, Parenti Marc'Antonio, Parri Ettore, Parrini Cesare, Pasolini conte Pietro Desiderio, Passano Giovambatista, Passarini Lodovico, Passerini prof. Carlo, Passerini Giuseppe, Passerini cav. Luigi, Pastacaldi p. Raimondo servita, Pazzi cav. Guglielmo, Pecci Card. Giovacchino ora Leone XIII, Pecori Lino, Peiron comm. Bernardino, Pelaez Emanuele, Pelagatti D.r Cesarc, Pelagatti ab. Giovacchino, Pelati Domenico, Pellegrini (de) Ferdinando, Pellegrini Francesco Carlo, Pelli Fabroni avv. Giuseppe, Pflugh Harttung, Pendola prof. Tommaso scolopio, Pennacchietti Gio. Batta, Peon de Regil Maria, Pera prof. Francesco, Pera mons. Pietro, Peretti Antonio, Perfetti prof. cav. Antonio, Perfumo Giuseppe, Perrens, Perret Michele, Peruzzi Bindo, Peruzzi comm. Ubaldino, Pesci Giuseppe, Pescocostanzo (da) p. Ugone min. rif., Petrelli Eugenio, Petrini ab. Giuseppe e ing. Francesco, Pezzana cav. Angiolo, Pezzati Pietro, Pianigiani cav. Torello, Piazzai Giuseppe, Piccardi sac. Guido, Picci prof. Giuseppe, Piccini ab. Ferdinando, Piccini Giulio, Piccolomini Enea, Pieracci Pietro, Pieraccioli Antonio, Pieraccioli Giovanni, Pieragnoli Guido, Pierallini can. Giovanni, Pierallini can. Romualdo, Pierallini Vincenzio, Pieri p. Pier Tommaso, Pierling S. J., Pignocchi nata Franceschi Teodolinda, Pigorini Beri Caterina, Pigorini Lucio, Pini cav. Carlo, Pinto de Campos (Mons.), Pio di Savoia Egidio, Pippi prof. Averardo, Pistelli padre Ermenegildo delle S. Pie, Pistelli Giuseppe, Pistoi avv. Clemente, Pistoia (da) p. Pacifico capp., Pistolesi ing. Cesare, Pittei Riccardo, Pittò Antonio, Plon Eugenio, Podestà B., Poggi Cons. Enrico, Poggi ab. Girolamo, Poggi comm. Giuseppe, Poggi prof. Ulisse, Pognisi avv. cav., Pohlmann Roberto, Polese Francesco, Poletto ab. Giacomo, Polidori Filippo Luigi, Politi Flamini conte, Polverini Giuseppe, Pomba cav. Giuseppe, Pontanari Agostino, Pontecchi Giuseppe, Porciani Giacomina, Porciani Giuseppe, Porri D.r Gaspero, Porri Giuseppe, Portioli don Attilio, Pratesi Cesare, Pratesi Mario, Prato avv. Anselmo, Prenestino Lo Schiavo G., Prenestino Ruffo A., Prina Benedetto, Prinoth Francesco Ferruccio, Procacci prof. cav. Giovanni, Prudenzano Francesco, Pucci p. Eugenio dell'Oratorio, Pucci don Fabio, Puccianti D.r Gaetano, Puccinelli cav. Antonio, Puccini ab. Mosè, Puccinotti prof. Francesco, Puccioni avv. Pietro, Puggelli D.r Riccardo, Puggelli prior Tommaso, Pulli Filotico Virginia, Puoti Basilio.

Quandel don Cesare Cassinese, Quarata (da) p. Andrea min. riform., Querci Trofinio, Quiligotti can. Costantino.

Raffaelli m.se Filippo, Raffaelli Giovanni, Raggi prof. Oreste, Raineri Biscia Camillo, Ramella Giuseppe, Ramirez di Montalvo Antonio, Ranalli prof. Ferdinando, Rapisardi prof. Francesco, Ravizza Gustavo, Razzolini don Luigi, Reade U. G., Reggiani prof. Alessandro, Reghini avv. Bernardo, Reghini, Resse conte Pio, Reumont (de) Barone Alfredo, Rezasco comm. Giulio, Riant (conte di), Ricasoli Firidolfi Alberto, Ricasoli Firidolfi Giovanni, Ricasoli Firidolfi Lucrezia, Riccardi Strozzi marchese Carlo, Riccardi Strozzi marchesa Elena, Ricci cav. Angelo Maria, Ricci marchese Antonio, Ricci ab. Bernardino, Ricci p. Luigi barnabita, Ricci Mariano, Ricci M.se Matteo, Ricci p. Mauro scolopio, Ricotti prof. Ercole, Ridolfi E. pittore, Ridolfi M.se Luigi, Ridolfi M.se Niccolò, Rignano (da) p. Antonio min. oss., Rigutini prof. Giuseppe, Rinaldi P. Giovanni lazzarista, Rio A., Riva Carlo, Rivista Universale (Direzione della), Roberti ab. Giuseppe, Rocchi Fortunato, Rocchi prof. cav. Francesco, Rodinò Leopoldo, Romagnoli Gaetano, Ronchini cav. Amadio, Ronchivecchi comm. Primo, Ronconi Giuseppe, Rondoni Giuseppe, Rosa Cesare, Roselly de Lorgues (Conte), Rosi can. cav. Giuseppe, Rosini D.r Ippolito, Rospigliosi Sozzifanti Gian Carlo, Rospigliosi nata Champagny Principessa, Rospigliosi Giulio, Rosselli Del Turco M.r Can. Vincenzio, Rossi prof. ab. Adamo, Rossi ab. Antonio, Rossi Ar-

rigo, Rossi Cassigoli cav. Filippo, Rossi conte Giuseppe, Rossi cav. Massimiliano, Rouard de Card. padre P. M. de' Pred.ri, Rubbiani Alfonso, Rubechi avv. Luigi, Rubieri cav. Ermolao, Ruggieri ab. Emidio, Ruggini Raffaello, Russell C. G.

Sacchettini avv. Bernardo, Sacconi Torello, Sala cav. Aristide, Salari Raffaello, Salerno (da) P. Francesco, Salesiani, Salimbeni Leonardo, Saltini cav. Guglielmo Enrico, Salvagnoli Vincenzio, Salvago marchese Paris, Salvetti Giulio, Salvi Donato, Salvi G., Salvi-Cristiani cav. Giuseppe, Salvi-Cristiani Innocenzio, Salvo Giuseppe, Sambalino D.r Enrico, Sanesi d.r Tommaso, Sansoni Giulio, Saracini cav. Alessandro, Sardi conte Cesare, Sarrocchi prof. Tito, Sassi Cap.no Bartolommeo, Savini Francesco, Savona (da) p. Clemente cappuc.º, Sbano can. Corrado, Sbragia prof. cav. Ranieri, Scaglione Francesco Maria, Scala D.r Andrea, Scarabelli prof. Luciano, Scarpettini can. Stefano, Schroeter Raffaele, Schwartz Guglielmo, Sclopis conte Federigo, Sclopis Avogadro contessa Isabella, Scorzi avv. Bruno, Scuffi Amos, Sella Quintino, Selmi prof. cav. Francesco, Selvatico marchese Pietro, Selvi Pietro, Semper J., Sensi prof. Filippo, Sensi prop. Vincenzio, Serafini..., Serafino (Padre) di S. Teresa, Sermoneta Duchessa Ved.ª Gaetani Enrichetta, Sestini can. Ferdinando, Severini prof. Antelmo, Severini ab. Erasmo, Sewell Giuliana Elena nei Cleaver, Sforazzini G., Sforza Giovanni, Sforza D.r Pietro, Silingardi prof. Giuseppe, Silorata prof. Emilio, Silorata prof. cav. Pietro Bernabò, Silvestri can. Giuseppe, Silvestri comm. Giuseppe, Soci Napoleone, Società detta de' Bachilloni (Prato), Società Filocritica di Firenze, Società della Gioventù Cattolica in Prato, Società di S. Vincenzio de' Paoli, Sodini can. Giuseppe, Soldani Massimiliano, Soldarelli Scipione, Soldi ab. Paolo, Solerti Angelo, Solitro Giulio, Sonatori don Gaetano, Sorio p. Bartolommeo, Sostegni Ferdinando, Sottili Antonio, Soulier padre....., Sozzifanti can. Niccolò, Spaccapietre P. Luigi, Speirani, Speri prof. Giuseppe, Squaglia Riccardo, Staderini p. Luigi scolopio, Stazione Alpina di Prato, Stecchi Carlo, Stein Enrico, Stella p. Salvatore, Stellardi Mons. ab. Vittorio Emanuele, Stiattesi Luigi, Stoppani ab. prof. Antonio, Strada Pietro, Straher Lavinia, Stromboli prof. P., Strozzi march.se Carlo, Strozzi Principe Ferdinando, Strozzi Filippo, Strozzi Alamanni marchese Lorenzo, Successori Le Monnier.

Tabarrini comm. Marco, Taddei can. Massimiliano, Talanti sac. Enrico, Tanfani avv. cav. Leopoldo, Tantini avv. Giovanni, Tanzini padre Numa, Targioni don Francesco, Targioni mons. Giuseppe, Taruffi prof. Cesare, Tassara G. B., Tassi dott. Francesco, Tassinari Antonio, Tassinari avv. Giuseppe, Tasso p. Luigi, Tedesco prof. Leone, Tempesti can. Evaristo, Tempestini sac. Giuseppe, Tempestini Pietro, Testa p. Pierfrancesco Gen. de' Serviti, Teza prof. Emilio, Thallóczy (Di) D.r Luigi, Theiner p. Agostino, Thomas D.r Giorgio, Tigri ab. Giuseppe, Tipaldo (de) prof. Emilio, Tofani p. Alberigo min. oss., Tognelli Giovanni e Virginia, Tognocchi ab. Luigi, Tommaseo Girolamo, Tommaseo Niccolò, Tommasi Cammillo, Tomasini Oreste, Tonini Alfredo, Tonini ab. Angelo, Tonini Enrico, Tonini padre Pellegrino servita (già Torello), Tonini padre Raffaello servita (già Raffaello), Tononi prevosto Gaetano, Torelli ab. Jacopo Giuseppe, Torri Alessandro, Torrigiani can. Antonio, Tortoli Giovanni, Toscanelli Vittoria, Tosi Galilei Leopoldo, Tosti don Luigi cassinese, Tourrier Giovanni, Tourtual prof. Fiorenzo, Tozzi can. Gherardo, Travali G., Traversi G. O., Treves D. G., Tribolati avv. cav. Felice, Trinchera prof. Francesco, Trinci piev. Giuseppe, Troni Gessi contessa Maria, Trotta Luigi Alberto, Troya Carlo, Trucchi Francesco, Turri Giuseppe, Turri Giuseppina.

Uberti Cleonilde, Uccelli Giov. Batista, Uguccioni-Gherardi Emilia nei Montauto, Uguccioni-Gherardi Girolama nata contessa Baldelli, Uguccioni-Gherardi Luisa nei Montauto, Uguccioni-Gherardi Marianna nei Del Turco, Uguccioni-Gherardi cav. Tommaso.

Vaccaro Vito, Vagnetti Giovanni, Vagnonville (de) barone Folco, Vai comm. Luigi,

Valdrighi conte Mario, Valenti Ugo, Valentinelli ab. cav. Giuseppe, Valeriani prof. Gaetano, Valeriani Lauro, Vallauri prof. Tommaso, Vallet de Viriville A., Valsini avv. Federigo, Van der Berg E. Ph. C., Vangioni Rinaldo, Vangucci piev. Torello, Vannucci donna Angelica benedettina, Vannucci ab. prof. Atto, Vannucci de' Frediani Ermanno, Vannucci p. Faustino min. oss., Varvessis Achille, Vassallo can. Carlo, Vazio cav. Napoleone, Vegni don Gabriele, Vegni comm. Giuseppe, Vegni D.r Ignazio, Vegni can. Martino, Velluti-Zati dei duchi di S. Clemente can. Donato, Veludo Giovanni, Venezia (Direzione di una Rivista Letteraria in), Venezze F. Antonio, Venturali Giuseppe, Venturi Gio. Batta, Venturi cav. Luigi, Veratti avv. Bartolommeo, Vernarecci Augusto, Vescovi Caterina, Vescovi prof. Raffaello, Vesme conte Alessandro, Vesme (vedi Baudi di Vesme), Vespignani Francesco, Vettori can. Lorenzo, Viani cav. Prospero, Vieri Marco, Vieusseux Eugenio, Vieusseux Giovampietro, Vieusseux Paolino, Vigliani sen. Paolo O., Vignati ab. Cesare, Vigo Francesco, Vigo prof. Pietro, Villa Ant. Rodriguez, Villari Pasquale, Vimercati Sozzi conte Paolo, Virgili avv. Antonio, Vivaldi ab. Augusto, Vivarelli ab. Carlo, Vivarelli Ugurgieri Gio. Batta, Voisin A., Volpicella Scipione, Volpicelli prof. Paolo, Volpicelli Rodolfo, Vorsäk M'....., Volturino (da) p. Lorenzo min. oss.

Weirsacker d.r Giulio, Winter Jones I., Witte prof. Carlo, Woená Adele, Wolynski D.r Arturo.

Zagari ab. Rocco, Zambelli ab. Pietro, Zambrini comm. Francesco, Zanella prof. ab. Giacomo, Zannetti prof. Arturo, Zannoni can. Antonio, Zannoni Marianna, nata Fagiuoli e Raffaello, Zauli Naldi Giorgina, Zei Carlo, Zei Cesare, Zeller B., Zini p. Celestino scolopio, Zobi cav. Antonio, Zuccagni Orlandini Attilio, Zucconi avv. Tito.

VERCELLI

Archivio Capitolare

È opinione comune fra gli studiosi delle antichità medioevali italiane che l'Archivio Capitolare di Vercelli, il quale dal suo patrono S. Eusebio V. e M. campione della lotta contro l'arianesimo occidentale è detto anche Archivio Eusebiano, sia uno dei più ricchi d'Italia. Potrei a conferma della mia osservazione citare l'autorità indiscutibile di S. S. Pio XI che, quando era prefetto dell'Ambrosiana, venne ripetutamente a visitarlo; se non trovassi concorde il giudizio dei dotti non solo d'Italia ma di Germania, di Francia, di Inghilterra e perfino d'America che segnarono nel Registro apposito il loro passaggio a Vercelli per studiare qualcuno dei nostri codici.

E parlo di proposito dei Codici antichi, che mi prefissi di illustrare brevemente nella rassegna che segue, perchè delle pergamene in numero di circa cinque mila e di interesse eccezionale per antichità e per contenuto non mi posso ora occupare.

La presente rassegna risponde appunto ad un voto che non pochi visitatori mi avevano espresso; cito qui fra altri i compianti professori F. Gabotto e A. Gaudenzi, e l'amico Can. Dott. Gino Borghezio della Vaticana alle cui ripetute insistenze dovetti finalmente cedere.

Dimanderà qualcuno: forse che in passato nessuno mai ha parlato dei Codici Eusebiani? Accenni e illustrazioni parziali ne uscirono bensì per le stampe, ma una rassegna ordinata, completa finora non venne pubblicata. Gli studiosi sanno che nel 1750 il celebre P. Giuseppe Bianchini trattò dei nostri codici più importanti in due lettere al Cardinale Delle Lance, nel 1802 l'abbate Giovanni Andres ne parlava in una lettera all'abbate Giacomo Morelli; che il celebre Mons. Angelo Mai, poscia cardinale, nel 1819 ne chiese notizia al Cav. Gaspare De Gregory il quale gli comunicava insieme a varie informazioni l'elenco completo che risale al Can. Gian Francesco Leone nel 1602. Ma la pubblicazione più ampia e più critica si deve al Neigebaur che la inserì nel *Serapeum* di Lipsia 1857, donde fu poi mosso l'Adriani a darne la versione nella *Rivista Contemporanea* del 1859 con note del prefetto dell'Archivio Can. Giovanni Barberis. Sgraziatamente però anche questa versione è pochissimo conosciuta, o nota soltanto attraverso al riassunto spesso errato che il Dionisotti ne dà nelle *Memorie storiche della città di Vercelli.*

Questa, in breve, la bibliografia del nostro Archivio, per tacere delle notizie scarsissime e degli apprezzamenti inadeguati che ne dà il Bianchi in *Carte degli Archivi Piemontesi,* 1881, notizie che penso abbiano piuttosto nociuto alla fama del nostro Archivio.

La presente rassegna che oso presentare al pubblico con tutti i suoi difetti e le sue manchevolezze non è, per essere sincero, lavoro tutto mio. Io mi giovai della *Descrizione dei Codici Eusebiani* manoscritta che serve tuttora di guida ai visitatori e che fu compilata dal 1878 al 1888 dal prefetto d'allora canonico Pietro Canetti, il quale dichiara di essersi avvalso degli studi

precedenti del Fileppi, di Mons. Buronzo Signoris, e del Barberis sopratutto. Ma da carte da me rintracciate argomento doversi dar lode di questo lavoro di esame minuto e discretamente critico dei singoli codici anche ai canonici Balloco, Mons. P. De Gaudenzi e Montalenti.

Se non che troppi studi nuovi si sono fatti sui nostri codici in questi trent'anni, ragione per cui dovetti spesso portare considerevoli modificazioni ai risultati precedenti, augurandomi che altri riesca anche a far meglio. Sventuratamente però non sempre gli studiosi che, durante il restauro fatto a Roma nella Vaticana sotto S. S. Pio X, trattarono dei codici nostri ci comunicarono le loro preziose osservazioni, nè furono più cortesi gli altri critici italiani e forestieri.

Dovrei dare anche un cenno della classificazione paleografica dei codici nostri. Il Barberis nella sua Guida coscienziosa distingue le varie età indicate dal valente Bianchini che indicò di suo pugno il secolo, dal Cossa della Biblioteca di Brera e dal dottor Reifferscheid dell'Università di Vienna, il quale non incontra per lo più il consenso dei visitatori esperti. Molte correzioni di epoca dovetti io registrare suggerite dal Gabotto, dall'Amelli, dal Gaudenzi, dallo Schiaparelli, ma per ragioni di brevità non potei soffermarmi sui dispareri, accettando per lo più, fra i paleografi precedenti, il giudizio del Bianchini.

Il cortese lettore vedrà che i Codici Eusebiani sono 217, o meglio 220 di cui probabilmente cinque sono anteriori al secolo VIII, venti stanno fra il IX e il X, quaranta fra l'XI e il XII. I codici numerati sono 217, a cui si fanno precedere i tre *a-b-c* di valore eccezionale. L'enumerazione con segni romani introdotta dal Can. Leone nel 1602, credo per un nuovo ordinamento dei codici secondo le dimensioni dei volumi, è quella seguita dai moderni nelle citazioni, ad eccezione dell'elenco dato dal De Gregory; accanto ai numeri romani aggiunsi anche le cifre arabiche, usate in antico, non senza osservare che taluni critici nell'indicazione dei codici eusebiani scrivono in cifre il numero romano, recando così confusione.

Secondo la materia, i nostri codici sono stati dal C. Barberis distinti in nove serie, che sono: 1) Liturgia, codici 53; 2) Omelie 14; 3) Sacra Scrittura 15; 4) Commenti alla Bibbia 40; 5) Diritto Canonico 25; 6) Diritto Civile 5; 7) Storia 29; 8) Scritti di Padri e Dottori 35; 9) Scienze ed arti 12. Di questi poi circa 25 hanno singolare pregio per miniature e figure.

Ecco qui una vera e propria Biblioteca scientifica del medio evo; e come tale fu di fatto perchè i codici nostri provengono dal primitivo *studium canonicale* o *libraria S. Eusebii*, distinta forse da una seconda speciale biblioteca degli Arcipreti di S. Eusebio (Cfr. R. Pasté Archivio di Storia e d'Arte Vercell. vol. I pag. 667 *In servizio dei visitatori dell'Archivio Capitol. di Vercelli;* vol. II pag. 207, 247, *Donatori di Codici Eusebiani* ossia la *Schola S. Eusebii*, e ancora vol. I, pag. 29 *L'Archivio Capit. di Vercelli*, pag. 255. *Codici pregevoli per miniature e pitture dell'Arch. Capit. Vercelli*).

Certo è che presso l'antico Duomo esisteva la famosa *Schola S. Eusebii*, a cui, come dicono le carte dell'Archivio, erano esclusivamente destinati i libri o codici della Libraria. Non ci soffermiamo su questo tema pure interessante, che però ci porterebbe troppo oltre. La copia e il pregio dei codici di diritto ha portato anzi alla congettura d'una relazione della *schola* e della *libraria S. Eusebii* con l'antico *Studium generale* di Vercelli.

Altri codici provennero poi dalle chiese e case religiose della città e dei dintorni, più tardi i nostri luminari ne importarono anche dai paesi lontani e, come ad esempio il Card. Guala Bicchieri portò probabilmente dall'Inghilterra il famoso codice *Ignoti idiomatis*, cioè il codice CXVII, Anglosassone, così più tardi Mons. Gian Francesco Bonomio nostro vescovo, nunzio in Germania, vi portava il *Sacramentarium di Würzburg*.

A dar ragione della celebrità del nostro Archivio bastano l'Evangeliario di S. Eusebio, il Codice De Advocatis, le Collezioni di Canoni di Ferrando, la Cresconiana e quella attribuita ad Attone, le opere di Attone stesso, le Novelle di Giustiniano, le Leggi dei Longobardi, il suddetto Codice Anglosassone, il codice biblico XXII dall'Amelli giudicato di pregio eccezionale e i varii Codici liturgici coi neumi antichi.

Vercelli, Pasqua, 1924.

Can. Dott. Romualdo Pastè
Prefetto dell'Archivio Eusebiano

CODICI DI PREGIO ECCEZIONALE
NON COMPRESI NELL' ELENCO EUSEBIANO

A) Evangeliario di S. Eusebio V. M.

Sec. IV, membran. con lettere unciali di carattere romano, ma già tendente al tondo e tutto di seguito, senza divisione di punto e di virgole; è scritto a due colonne su pergamena sottile. Il testo si accosta alla Volgata, l'ordine dei Vangeli come prima di S. Gerolamo, cioè i due Apostoli Matteo e Giovanni precedono Marco e Luca. Il codice nell'888 da re Bevengario I fu fatto coprire con lamine d'argento con sopra da una parte la *Maiestas Domini* in atto di benedire, coi simboli degli Evangelisti ai quattro angoli, dall'altra S. Eusebio in rilievo col nimbo, tenente in mano il Codice e col nome *Eusebius Episcopus* in rilievo dall'alto in basso ai due fianchi. In cima e in calce della lamina i seguenti distici:

Praesul hic Eusebius scripsit solvitq. vetustas
Rex Berengarius sed reparavit idem,
Argentum postquam fulvo deprompsit et auro
Ecclae praesul obtulit ipse tuae.

Per opera della Biblioteca Vaticana, sotto Pio X a. 1910, a fine di evitare gli inconvenienti della lenta corrosione, il ms. venne restaurato secondo il metodo dell'illustre Card. Ehrle e i fogli doppi inclusi distintamente in cartelle. Le pagine del ms. sono 634. Il Card. Aidano Gasquet O. S. B. curò la pubblicazione del Codex Vercellensis nella *Collectanea Biblia Latina* vol. III (Roma, Pustet 1914) tenendo conto delle precedenti pubblicazioni dell'Irico e del Bianchini.

B) Codice De Advocatis.

Sec. XIII? XV? membran. 12×7 ff. 57. *De imitatione Christi.* Autore: Ab. Giovanni Gersen dell'abbazia di S. Stefano di Vercelli (?). Tale l'opinione del donatore del Codice, Cav. De Gregory, che argomenta dal Diario di Giuseppe De Advocatis in cui si dice che un suo fratello Vincenzo, abitante in Cerrione, il 15 febbr. 1349 dichiarava detto Codice da lungo tempo posseduto dalla famiglia. È noto che, avendo da ciò il De Gregory concluso che il codice *De Advocatis* non poteva attribuirsi nè a Tommaso Kempis nato solo nel 1363, nè a Giovanni Gersone il cancelliere di Francia nato nel 1380, ma doveva attribuirsi all'abate di S. Stefano di Vercelli, Giovanni Gersen dell'ordine benedittino, si accese una polemica lunga e vivace in

Italia e fuori pro e contro, sia da parte dei paleografi che dei critici, di cui non pochi aggiudicarono il nostro codice al secolo XV. Cfr. *La Questione Gerseniana*, pubblicazione del P. Camillo Mella S. J. vercellese (Civiltà Cattolica, Prato 1875) e *Notizie biografiche di Giovanni Gersenio Abb. di S. Stefano* e *Memorie sull'Imitazione di Cristo* del Teol. Can. Pietro Canetti archivista capitolare (Vercelli, Tip. Ecclesiastica 1879). Il Capitolo Metropolitano eresse perciò nella Basilica Eusebiana una statua rappresentante l'ab. Gersenio che con una mano tiene il Crocifisso su cui posa lo sguardo e coll'altra tiene il libro *De imitatione Christi*. La scultura pregevolissima è del Cav. Villa vercellese.

C) L'Evangeliarum ossia i Vangeli delle Feste.

Sec. XI membran. 30×20. Codice preziosissimo per la copertina in lamina d'oro con il Crocifisso, la Vergine, S. Giovanni, i simboli degli Evangelisti in smalto. Internamente figure su fondo d'oro illustranti i fatti evangelici e il martirio di S. Eusebio.

SERIE DEI CODICI NUMERATI

1. Cod. I. (Arab. 62).

Vocabolarium ad instar Calepini cum copiosa vocum expositione seu declaratione (titolo apposto evidentemente più tardi) *Inc.* litt. A. *In omnibus gentibus ideo prior litterarum est pro eo quod ipsa prior nascentibus vocem aperiat; Expl. litt. Z. Zozia,... Deo gratias. Amen.* Ms. e legatura in stato discreto. Esistono due codici simili, uno a Parigi Bibl. S. Germain des Prés ora nella Naz. di Parigi; l'altro a Clairmont (Così Paolo Mayer della Scuola delle Carte in Parigi; Ankap lo dice il *Liber glossarum* di cui esistono copie nella Vaticana, a Parigi, a Monza) Sulla 1.[a] pag. in forma di iscrizione la dedica al vescovo Attone di questo codice, di un secondo di Salmi, di un terzo di Uffici. *Atto tibi praesul ternos ego confero libros.* In fine del dizionario leggesi: *Angelbertus* e poi *Hjoannes Adalberto amico*, e ancora in maiuscolo *Adalbertus.* Di chi si tratta? dell' autore o amanuense o del possessore?

Sec. X initio, membran. 56×37; a 3 colonne distinte da margine; ff. 417.

2. Cod. II. (Arab. 63).

S. Hieronymi in Pentathencum seu libros quinque Moysis *Inc. Incipit prologus S. Hjeronimi* etc. Contiene in realtà, oltre il Pentateuco, i libri di Giosuè,

i Giudici, Ruth, quattro libri dei Re, due Paralipomeni, il libro di Esdra coi prologhi di S. Gerolamo — *Expl. Super omnibus ergo... principes.* Sull'ultimo foglio di guardia leggesi un epitaffio: *Andreas qui vivens fuerat pietate insignis et armis* etc. ma poi parlasi di un *Carolus* (Carlo I. di Savoia) figlio del B. Amedeo IX. e di Iolanda. Non si sa che cosa significhi quell'*Andreas.* Ms. in buon stato.

Sec. XIV, membran.; 56 × 38; ff. 308.

3. Cod. III. (Arab. 64).

Liber S. Hieronymi in Pentathencum, Actus Apostolorum et Epistolas Canonicas. Scritto a due colonne. *Inc. Incipit prologus Hieronymi* etc. *Desiderii mei desideratas excepi epistolas* — *Expl. Excipit liber Malachim, idest Regum quartus.* Contiene oltre il Pentateuco Giosuè, i Giudici, Ruth, Geremia (profezie e lamentazioni) e poi l'Apocalissi, le Epistole Canoniche, gli Atti Apostolici, i libri dei Re. Delle Epistole Canoniche non esiste il prologo ma il solo testo. Nel primo foglio di guardia, parte del Canone del Rito Eusebiano e poi un indice di libri della biblioteca di S. Eusebio.

Sec. XI, membran.; 52 × 36; ff. 261.

4. Cod. IV. (Arab. 65).

Vita S. Andreae Apostoli et nonnullorum aliorum Sanctorum. Scritto a due colonne. Incomincia coll'indice delle Vite da S. Andrea a S. Barnaba, ossia ne elenca 72 ma si arresta a quella di S. Barnaba che è oltre il numero 50. Pare fosse un lezionario. Ms. e legatura in buono stato.

Sec. XIV, membran.; 43 × 34; ff. 154.

5. Cod. V. (Arab. 71).

Liber Decretalium. Scritto a due colonne. *Inc. Gregorius Episcopus servus servorum Dei; Expl. Explicit liber deecretalium.* Nell'ultimo foglio *recto* l'indice dei titoli. Nel foglio di guardia leggesi: *Millesimo trecentesimo quinquagesimo. Iste decretales sunt venerabilis viri Domini Martini de Bulgaro Arahid. Vercell.* Ms. e legatura in buon stato, con miniature in capo ai libri e ai titoli.

Sec. XIV, membran.; 48 × 30; ff. 297.

6. Cod. VI. (Arab. 66).

Collectio Homiliarum et Sermonum Sanctorum Gregorii etc. Scritto in due colonne; mancano alcuni fogli in principio e in fine. Le Omelie sono disposte

per anni circulum, sino alla domenica VIII post Pentecosten di seguito; dopo però vi ha anche l'Omelia della domenica XXI. Nota a pag. 169 chiaramente indicata la nascita di S. Massimo in Vercelli e la sua educazione sotto S. Eusebio. Ms. e legatura in discreto stato.

Sec. XIII, membran.; 49 × 33; ff. 235.

7. Cod. VII. (Arab. 70).

In hoc volumine continetur liber Iob et diversorum prophetarum. Plures canones, Epistolae S. Pauli, Epistolae Canonicae, Apocalypsis una cum versibus S. Damasi Papae in laudem S. Pauli e poi altri libri dell'A. T. Nel foglio di guardia in fine un atto di notaio. Ms. guasto nella parte superiore.

Sec. XI, membran.; 47 × 37; ff. 240.

8. Cod. VIII. (Arab. 69).

Homiliae S. Ioannis Crisostomi, S. Gregorii, S. Augustini etc. Scritto a due colonne. Incomincia coll'Omelie di Avvento e va fino alla Domenica di Pasqua. In fine stanno le lamentazioni della Settimana Santa con note musicali che paiono aggiunte, come forse è aggiunto il foglio che contiene l'Orazione di Geremia musicata. Si chiude con le lezioni di S. Tomaso di Conterbery. Ms. in buonissimo stato.

Sec. XIII, membran.; 46 × 42; ff. 293.

9. Cod. IX. (Arab. 73).

Commentaria in Constitutiones Clementis V. Scritto a due colonne. *Inc. Ioannes, Expl. Explicit apparatus domini Iohannis andree super clementinas. Librum scripsi totum pro precio da mihi potum.* Amen. Il primo foglio presenta Giovanni XXII assistito da due cardinali in atto di consegnare le decretali ad un dottore e ogni capitolo si inizia con altrettante miniature finissime. In margine annotazioni di studiosi. Proprietario *Iohannes Grossi de sancto Prugnaberto* che lo acquistò ad Avignone. Il Grossi era canonico di S. Eusebio e morì al 4 settembre 1447.

Sec. XIV, membran.; 49 × 29; ff. 58.

10. Cod. X. (Arab. 72).

Commentaria in Constitutiones Bonifatii Papae, auctore Ioanne. Scritto a due colonne con commenti marginali. *Inc.* (2.° foglio) Una miniatura tripartita;

in mezzo il papa seduto con due cardinali negli scompartimenti a lato e un dottor in ginocchio riceve dal Pontefice le decretali: *Bonifatius Epus, servus servorum Dei, dilectis filiis doctoribus et scolaribus universis Bononiae commorantibus — Expl. Explicit apparatus sexti libri decretalium per dominum Ioannem Andreae noviter compilatus. Deo gratias.* Seguono due quasi versi. Sono miniate le prime lettere dei titoli. Ms e legatura in buon stato.

Sec. XIV, membran., 45 × 28; ff. 118.

11. Cod. XI. (Arab. 57).

Biblia Sacra. Scritto in due colonne. *Inc.* col libro di Giobbe, seguono: Salmi, Salomone, Daniele (storia di Susanna cap. XI-XII, tradotta dalla versione di Teodosione) Paralipomeni, 2.° Esdra, Esther, Sapienza, Ecclesiastico, Tobia, Giuditta, Maccabei, e Nuovo Testamento, previa la lettera di S. Girolamo a S. Damaso in cui dà ragione dei canoni proposti per accordare i quattro Evangelisti. I canoni sono descritti entro ornati architettonici. Ms. guasto nella parte superiore degli ultimi 150 fogli.

Sec. X, membran.; 46 × 34; ff. 349.

12. Cod. XII. (Arab. 58).

Liber Sapientiae et Iob necnon Vita S. Eusebii Ep. V. et S. Bononii Abb. Luced. Scritto a due colonne. Contiene, oltre i libri scritturali e le due vite indicate, tutte le vite degli altri santi dell'antico calendario eusebiano, comprese quella di S. Germano Vescovo, la leggenda *De Ecclesia Vercellarum per mortuum mirabiliter dedicata* e quella di S. Gaudenzio Vescovo di Novara. Il 2.° foglio di guardia contiene « recto » l'indice di tutto il volume, « verso » una Bolla di Bonifazio IX ann. VII a favore del Can. Giovanni de Leria di S. Maria Magg. *Inc.* dopo il sunto dei capi, *Diligite iustitiam* etc. *Expl. Et mortuus est senex et plenus dierum* pag. LXV. Seguono le vite dei Santi da Apollinare a Sabiniano e Potenziano LXVII-CCCI. Ms. e legatura in ottimo stato.

Sec. XIV, membran. 45 × 30; ff. 301.

13. Cod. XIII. (Arab. 75).

Historia antiquitatis Iudaicae, auctore Iosepho Flavio. Ogni libro è preceduto dall'indice della materia; le prime lettere miniate. *Inc. Haec sunt in primo volumine. Expl. Aliud facere permittimur, aliud prohibemur.* Ms. guasto nei primi sei fogli e in fine; in buono stato nel resto. Necessita il restauro.

Sec. XI, membran.; 45 × 32; ff. 246.

14. Cod. XIV. (Arab. 80).

Institutiones Iustiniani cum glossis. A due colonne con note marginali; miniature in capo ai libri e nelle prime lettere dei capi. Nel 2.° foglio di guardia l'indicazione dei capi e la memoria di un Melchior, possessore del libro, notaio del Comune di Vercelli (a. 1390). Seguono varie sentenze. Sull'assicella son ricordati l'Arciprete di Quinto (1346), Bartholomeus de Cerego (?), Philippus de Parma, Karolus de Malatestis, Nicolaus de Poquana. *Inc. In nomine Domini — Expl. Deo propitio adventura.* Ms. e legatura in discrete condizioni.

Sec. XIV, membran.; 45 × 28; ff. 63.

15. Cod. XV. (Arab. 53).

De Primatu et Dignitate Romanae Sedis ac aliorum primatuum, item de dignitate Episcoporum, Presbiterorum et aliorum Ordinum ecclesiasticorum etc. Precede la dedica *Domino magnifico... Archipraesuli Anselmo. Inc.* 1.ª Parte. *Clemens Iacobo domino et epo eporum... Hierosolimis.* 2.ª Parte. *Primus enim pontifex Aaron.* 3.ª Parte. *Formula secundum quam debeat synodus fieri.* In fine di questa si trova la famosa *Littera formata*, scritta da diversa mano e che pare di identica derivazione del codice XXXIX delle opere di Attone. Detta lettera è del Vescovo Ragemberto ad Andrea vesc. di Milano per Valfredo suddiacono della Chiesa Vercell. eletto vescovo di Ivrea *ad votum Cleri et populi* Ann. 904 indiz. VII. Nel foglio seguente stanno le cerimonie e le preghiere in occasione del sinodo. *Inc.* 4.ª Parte. *Sacerdotum fraternus ordo bipartitus est.* Così fino alla 12.ª Parte. Sul fine di questa vi è l'iscrizione metrica del Vescovo Attone come nel Cod. I. — Foglio di guardia anteriore *recto*: *Restituatur Ecclesiae Cathedrali Vercell. Karolus Ep. Novariensis* (Ven. Carlo Bescapè). Nello stesso foglio di guardia *verso*, la famosa donazione di Carlo III (il Grosso). *Haec tibi rex Karolus ~stissima reddo tenenda* etc. Sullo stesso foglio leggesi il catalogo dei libri (codici) dell'Archivio Eusebiano. *Histi s. libri thesauri Sci Eusebii* ecc. Il codice è stato scritto per ordine dell'Arcivescovo Anselmo di Milano (883-897) da due suoi chierici che a lui lo dedicarono (Vedi inizio della 1.ª parte). Nei cinque fogli aggiunti son precisate le parti dei frutti di tre benefici canonicali, segue una lettera di Eugenio III che designa Anselmo vescovo di Asti e Guidone vescovo di Ivrea a dirimere una vertenza tra il vescovo di Vercelli e il Capitolo, Anno 1150; infine stanno alcuni decreti di diritto canonico.

Il dott. Carlo Guido Mor di Milano attende alla pubblicazione critica di questo codice, che trovasi in buon stato.

Sec. IX. membran.; 44×35; ff. 265, non compresi il primo di guardia e i cinque ultimi probabilmente aggiunti più tardi.

16. Cod. XVI. (Arab. 78).

Liber psalmorum David (secondo la Volgata). Nel primo foglio una bella miniatura circondata di fiori e frutta; similmente sono miniate le iniziali di ciascun salmo. Il codice serviva pel Coro essendo indicato in capo dei fogli il giorno in cui si dovevano leggere. In fine il Cantico di Mosè, il Benedicite, il Benedictus, il Magnificat, il Nunc dimittis in parte (il foglio 321 è lacerato) parte del Te Deum e il Quicumque. Ms. e legatura in buonissimo stato.

Sec. XIV, membran.; 50 × 29; ff. 330; mancano i ff. 227, 322.

17. Cod. XVII. (Arab. 79).

Liber Decretalium. A due colonne con largo margine, pergamena bellissima. Ms. guasto nella parte superiore dei primi fogli e in calce; legatura buona.

Sec. XIV, membran.; 42 × 27; ff. 345.

18. Cod. XVIII. (Arab. 74).

Expositiones in Epistolas S. Pauli. A due colonne. *Inc.* Manca il primo foglio; comincia coll'indice dei capitoli di tutte le Epistole. Prima dell'indice della lettera ai Romani, i versi di S. Damaso in lode di S. Paolo: *Incipiunt versus S. Damasi feliciter urbis Romae episcopi. Expl. Gratia in purgatione peccatorum et alia Dei munera sit cum omnibus vobis. Amen.* Ms. guasto nella parte superiore.

Sec. XIV, membran.; 41 × 28; ff. 223.

19. Cod. XIX. (Arab. 83).

Expositiones libri Iob. (divise in 22 libri e in 4 parti). Mancano i primi dieci libri che stanno nel codice XX, al 2 foglio incomincia il libro XI: *Incipit liber XI.* Sono miniate le prime lettere dei libri. Ms. in cattivo stato superiormente per lo spazio di tre righe.

Sec. XIV, membran.; 43 × 30; ff. 194.

20. Cod. XX. (Arab. 77).

Expositiones in libros Iob factae a Gregorio PP. (continuazione del Cod. XIX). *Inc. Reverendissimo* etc. Sono miniate le lettere di dedica del commento al vescovo Leandro. *Expl. Explicit liber* X. Le altre parti dei *Moralia S. Gregorii* nel Cod. XLIX. Ms. in ottimo stato.

Sec. XIV, membran.; 43 × 30; ff. 203.

21. Cod. XXI. (Arab. 89).

Constitutiones Clementinae con commenti marginali e note di varie mani. *Inc. Iincipiunt Clementine. Iohannes episcopus servus servorum Dei* etc. *Expl. Expliciunt constitutiones domini Clementis.* Sull'assicella: *hae clementinae sunt venerabilissimi Capituli S. Eusebii et mihi Lanfranco De Advocatis... doctori et advocato comodatae.* Ms. in stato discreto.

Sec. XIV, membran.; 40 × 26; ff. 48.

22. Cod. XXII. (Arab. 76).

Liber Proverbiorum, Ecclesiastis, Iudith, Esther, Machabeorum, Ezechielis et aliorum. *Inc.* Prologo. *Cromacio et heliodoro episcopis hieronimus presbiter. Expl.* commento a Ezechiele « *Omnis lapis preciosus* ». I libri dei Maccabei sono incompleti; incompleto anche Ezechiele. L'Ab. Amelli lo ritiene una versione sconosciuta, di pregio straordinario. Ms. in buon stato.

Sec. XI, membran.; 40 × 26; ff. 149.

23. Cod. XXIII. (Arab. 84).

Constitutiones Pontificum cum eorum glossis. A due colonne. Inc. ..... *Filii hominum et nolite iudicare.* Expl. *Quod de sancto fugientes* etc. Mancano 4 fogli in fine come è notato nel codice stesso. Ms. in buon stato.

Sec. XIV, membran.; 40 × 27; ff. 176.

24. Cod. XXIV. (Arab. 88).

Expositiones S. Hieronymi in libros IV Regum et II Paralipomenon. A due colonne in parte, in parte a una sola; fregi all'inizio dei capi. Inc. *Legimus gedeonem.* Expl. *Sit gloria Dñi in secula, cui et humana natura et angelica fabulantur. Amen.* Ms. in ottimo stato.

Sec. XIV, membran.; 41 × 19; ff. 217.

25. Cod. XXV. (Arab. 118).

Tractatus de iustitia naturali et positiva. Auctore Bartholomeo Brixiensi. Primi dieci fogli: Sommario della materia in 30 capi; indice dei singoli capi. Due altri fogli di cui l'uno bianco, l'altro « verso » colla dicitura: *Incipit concordia canonum discordantium ac primum de iure constitutionis humanae naturae. Inc. Humanum genus duobus regitur.* (Nella lettera H la miniatura grossolana di un re coronato). f. 57, recto, tavola in sette colonne delle lettere greche minuscole, maiuscole, nome, numero greco, numero romano, numero greco in lettere, id. numero romano. f. 119 tondo con disegno lineare di Re coronato con lituo in mano e due altre persone. f. 242, recto, uomo e donna sostenenti un quadro dei gradi di parentele e di affinità. f. 246, recto, un uomo coronato sostenente altro quadro più esteso. Segue il *Decretum Gratiani. Expl. Si autem hi ausi fuerint existere contemptores et ad Sedem Ap̃licam* etc. Autore: Bartolomeo da Brescia. Ms. in buon stato.

Sec. XIII, membran. 42 × 23; ff. 270.

26. Cod. XXVI. (Arab. 81).

Homiliae S. Gregorii et aliorum (S. Massimo Vesc. di Torino). A due colonne. Nei primi dieci fogli si contengono dei Vangeli di varie feste con oremus e collette. *Inc. In illo tempore cum appropinquasset Iehsus Ierusalem. Expl.* Oremus S. Eusebii Ep. M. *Da quesumus omnipotens Deus ut qui B. Eusebii M. atq. Pont.* Il codice è un lezionario morale *per anni circulum* con dodici o anche sole tre sezioni di varii santi. Il proprietario era un privato; nel 2.° f. leggesi: *Est meus liber bonus.* Ms. guasto dall'umidità nella parte superiore.

Sec. XI, membran. 42 × 28; ff. 243.

27. Cod. XXVII. (Arab. 82).

Liber Moralium Iob (complemento dei Codici XIX, XX). *Inc. Prefationis mee pausatione succido. Expl. Expliciunt Moralia Iob, pars ultima.* Ms. in cattivo stato nella parte superiore e negli ultimi fogli.

Sec. XIV, membran. 72 × 30; ff. 211.

28. Cod. XXVIII. (Arab. 91).

Vita et gesta diversorum sanctorum. Bonini Mombritii. Vol. I. *Inc. Boninus Mombitius Mediolanensis* (autore) *magnifico vivo splendidissimo equiti aurato Cicho Simoneta illustrissimorum et excellentissimorum ducum Medio-*

lani Secretario S. D. P. Segue la prefazione *Ad quemlibet lectorem.* Fregi nel 1.° foglio e alle prime lettere di ciascuna vita di Santo. *Expl. Et conditum sepelivit.* IX *Kalendas Ianuarii.*

Sec. XV, cartaceo a stampa; 40 × 29; ff. 342.

29. Cod. XXIX.

Vol. II Vita et gesta etc. ff. 361, continuazione del codice XXVIII.

30. Cod. XXX. (Arab. 94).

Excerpta ex diversis opusculis S. Augustini. *Inc.* Prefaz. *Dominae merito venerabili et fructu sacrae virginitatis in* χρο *semper illustri.* Seguono i titoli dei capi N. CCCLXI. *Expl. Ex libro questionum* LXXXIII. Mancano 5 capi dal CCCLVII in su. Ms. in cattivo stato.

Sec. XI, membran.; 40 × 30; ff. 234.

31. Cod. XXXI. (Arab. 85).

Rationale divinorum officiorum, completum per Dom. etc. *Inc. Liber iste dividitur in octo partes, in quarum* 1.ª *agitur de Ecclesia* etc. e così di seguito l'argomento dalle singole parti. *Incipit Rationale divinorum officiorum. Expl. Apud misericordissimum iudicem pro peccatis meis devotas orationes effundant.* Segue: *Completum est hoc opus per me presbiterum Iohannem cappellanum et Mensalem Ecclesiae Vercellensis, anno Dom. Nativ.* 1356, *die* 2 *mensis novembris.* L'autore è Guglielmo Durand vescovo di Mende; prete Giovanni l'amanuense. Propr. la Chiesa di S. Eusebio; foglio ultimo: hic liber est Ecclesiae Vercellensis. Miniate le prime lettere dei capi. Ms. e legatura in ottimo stato.

Sec. XIV, membran. 39 × 27; ff. 238.

32. Cod. XXXII. (Arab. 107).

Expositio vocum partim in bono, partim in malo. *Inc.* 1° f. prologo dell'autore coll'indice dei capitoli. Autore: Mag. Petrus S. R. E. cardinalis. *Dilectis plurimum.* 2° f. *A siue principium* etc. *Expl. Zizania uno modo in malum,* etc. Seguono i Vangeli di varie solennità ed epoche dell'anno e poi alcune sentenze. Il Codice è un dono del nobile Enrico di Castellengo canonico suddiacono di Vercelli alla biblioteca capitolare. Ms. e legatura in stato discreto.

Sec. XIV, membran. 40 × 26; ff. 290.

33. Cod. XXXIII. (Arab. 200).

Kalendarium et Martyrologium Sanctae Vercell. Ecclesiae (In hoc Kalendario sunt plura notabilia et memoria digna. V. f. di guardia). Questo codice importantissimo contiene tre parti; nella 1.ª stanno inni diversi da quelli del Breviario Romano, che dovevano essere corredati di note musicali, ma non lo sono, tranne l'ultimo. Segue il *Kalendarium* a f. 8. *In nomine Dñi incipit martirologium rabani archiepiscopi*, sino al f. 50 verso. La 2.ª parte dal f. 51 recto al f. 63 verso contiene un trattato sulle feste: *Incipit liber nonus de festivitatibus Sanctorum et Confessorum* (?) *quae sunt ab adventu usque ad Nativitatem Domini. Iste liber vocatur mitralis.* 3.ª Segue il famoso Necrologio dal f. 64 recto al 153 verso (pubblicato dall'Avv. Prof. Giuseppe Colombo nel Bollettino Bibliografico della B. S. S. S. Ann. 1.° fino a mezzo ottobre e continuato dal Can. Dott. Romualdo Pasté Archiv. Capit. sullo stesso Bollettino Ann. 1923). Foglio ultimo 164 « recto » epitafio di S. Onorato, scritto in ordine diverso da quello pubblicato dal Cusano (Vita di S. Eusebio). Il Gabotto lo disse del sec. XII e diviso in due parti perchè riferentisi a santi diversi. Nello stesso foglio una preghiera alla Vergine « *Mater digna Dei, sis tutela mei* ». Ms. e legatura in ottimo stato.

Sec. XIII, membran.; 39 × 28; ff. 153.

34. Cod. XXXIV. (Arab. 196).

Homeliae S. Augustini et S. Gregorii. Vitae plurium Sanctorum S. Bononii Ab. et S. Petri Levitae (Realmente a questo seguono due altri codici minori legati insieme). *Inc.* f. 1 *In nomine Dni nsri Ihu* χρι. *Expl.* f. 67 verso *per infinita secula seculorum. Amen.* Foglio ultimo: indice delle vite suddette. 2.ª parte: fogli 8: *Vita B. Petri Levitae* etc. 3.ª parte: fogli 16: *Passio S. Barnabae apost.* etc. Proprietà: in fine leggesi: *Iste liber est S. Mariae Vercellarum*, poi un indice riassuntivo di tutto il codice. Ms. e legatura in buon stato.

Sec. XIV, membran.; 38 × 27; ff. 135.

35. Cod. XXXV. (Arab. 86).

Vitae diversorum Sanctorum et praecipue Vita S. Eusebii cum ethimologia nominum dictorum Sanctorum Jacobi de Voragine. *Inc. Incipit prologus in vitas*, poi l'indice e quindi *Adventus dni. Expl. Cui est honor et gloria in secula seculorum.* .

Sec. XIV, membran.; 37 × 25; ff. 318.

36. Cod. XXXVI. (Arab. 95).

Expositiones S. Hyeronimi in prophetas. A due colonne, ornato di fregi colle prime lettere di ciascun profeta mancanti perchè dovevano essere miniate. *Inc. Prologus S. Hieronimi. Expl. Et devorati sunt in momento coram eo.* I commenti sono talora accompagnati da note di studiosi. Ms. guasto nella parte superiore.

Sec. XIV, membran.; 40 × 38; ff. 234.

37. Cod. XXXVII. (Arab. 100).

Liber antiphonarius et versiculorum cum notis musicalibus designatorum. *Inc. Aspiciens* colla lettera A artisticamente fregiata. *Expl.* coll'Ufficio *In obsequium defunctorum.* Ms. in buon stato con fregi nelle prime lettere; guasti gli ultimi fogli.

Sec. XIV, membran.; 70 × 27; ff. 182.

38. Cod. XXXVIII. (Arab. 105).

Expositiones Cassiodori in Psalterium. *Inc. Praefatio Cassiodori expositionum in psalterio. Expl. habere noscuntur. Finit feliciter.* Poi *Passio S. Apollinaris epi.* L'esposizione è divisa in 17 capitoli; seguono alcuni segni per facilitare la ricerca della materia trattata nei Salmi, che son divisi in tre parti di 50 salmi cadauna. I tre ultimi fogli contengono la vita di S. Apollinare e poi una nota sull'eresiarca Ubertus Rufus che devastò la Chiesa di Vercelli e che fu perciò scomunicato dal vescovo Leone I. (edita dal D.r Reiffercheid in *Bibliotheca Patrum*). Ms. in cattive condizioni, guasto nella parte superiore e nei primi fogli.

Sec. X, membran. 38 × 27; ff. 277.

39. Cod. XXXIX. (Arab. 40).

Expositiones in Epistolas S. Pauli (dal P. Bianchini attribuito al vescovo Attone di Vercelli come da cenni al f. 6 recto). Contenuto: 1) Commento alle lettere di S. Paolo. 2) Varie lettere e statuti della Chiesa Vercellese. 3) Collezione di canoni: *Incipiunt capitula canonum excertorum de diversis conciliis* etc. *congruentium ad forense iudicium tempore Attonis Episcopi* (Così il Bianchini).

Opinioni dei critici sul Codice XXXIX. Il P. Bianchini nelle due lettere al Cardinal delle Lanze (Cfr. Degregory *Storia della Vercellese letteratura* ecc. Vercelli p. IV. pag. 554 e segg.) ne rilevò i pregi, ne descrisse il contenuto e fece voto che fosse

pubblicato. Niun dubbio mosse circa l'autore pur rilevando essere il codice trascritto da Vercellino diacono e Tetberto suddiacono *ex iussu Dni Attonis Epi.* Il voto del Bianchini fu raccolto da Mgr Del Signore. L'Ab. Andres (*Lettera sopra alcuni codici delle Biblioteche Capitolari di Novara e di Vercelli,* Parma Stamp. Reale 1302, pag. 101) nota due essere i codici di Attone pubblicati da Mgr Del Signore, cioè il XXXIX completo e il LXXVI contenente nelle prime pagine un sermone autografo di Attone: *De vita Eusebii Epi et M.* e nelle ultime un trattato *De accusationibus aut de accusatis.* Il Cav. Ab. Gazzera invece (*Delle iscrizioni cristiane antiche del Piemonte.* Discorso. Torino, Stamp. Reale 1849, pag. 116 e segg.) biasima l'edizione di Mgr Del Signore 1) per aver negato senz'altro l'esistenza di due Attoni di Vercelli; 2) per non aver pubblicati con gli scritti dei Codici Vercellesi, gli altri scritti attoniani come avevan fatto il D'Achery e il Mansi ricavandoli dal codice vaticano e come fece poi il Card. Mai (*Scriptores veteres. Nova collectio.* Tom. VI); 3) per aver pubblicato come opera di Attone il Commento a S. Paolo, il che è negato dal Mai per ragioni dello stile. Conchiude il Gazzera doversi distinguere i due Attoni a motivo dei due testamenti in data 946 e 948 e dei due Poliptici primo e secondo con referenze a fatti del 1003 e 1004. Ad Attone il Seniore il Gazzera attribuisce un codice di glosse, il salterio cod. LXII e il cod. XV. Il Can. G. Barberis Arch. Euseb. (Ms. Arch. Cap.) rileva l'importanza della nuova edizione del Migne *Attonis Vercell. Epi Opera omnia* contenente e l'edizione del Del Signore e quella del Mai. *Tomus unicus* CXXXIV *Patrolog.* Cfr. E. Pasteris, *Un Grande Vescovo e Scrittore* del Sec. X, bello studio in Scuola Cattolica 1923 aprile-giugno; R. Pasté, *Importanza del De pressuris ecclesiasticis di Attone,* in Arch. Vercell. di Storia e Arte 1913, pag. 661-6.

Inc. Primo discutiendum est quare epistola ad romanos in principio ponatur. Expl. Explicit tractatus in epistolas S. Pauli ad Aebreos. Amanuensi. *Vercellinus diaconus et Tetbertus subdiaconus ex iussu epi dni Attonis.* Seguono scritti di Attone. Ms. e legatura in condizione discreta.

Sec. X, membran.; 40 × 27; ff. 205.

40. Cod. XL. (Arab. 207).

Breviarium antiquum (Rito Eusebiano). Miniature ai ff. 34, 54, 78, 99, 118, 137. Ms. e legatura in buon stato.

Sec. XIV, membran.; 38 × 27; ff. 255.

41. Cod. XLI. (Arab. 11).

Volumen diversorum decretorum relativorum ad diversa Concilia. Incompleto: manca il libro I e incomincia il II col capo XXXI. Mancano parte del libro XI, poi i libri XII-XIX. Del libro XX sono soli LIIII capi mancando gli altri fino al CX. Nel corso del codice: 1) al f. 17 « verso » *Exemplar formatae Epistolae quae in Nicena Synodo a Ss. Patribus est formata*; 2) cap. CCXXXI, lettera di Burcardo vescovo di Worms; 3) capo CCXVII Canone Gelasiano; 4) cap. CCXVIII Serie dei Concilii ecc. Ms. e legatura in buon stato.

Sec. XI-XII, membran.; 38 × 27; ff. 165.

42. Cod. XLII. (Arab. 201).

Missale antiquum. In principio: 4 fogli aggiunti col Canone della Messa. f. 5.° *Anno dominicae Incarnationis* 1194 *in festivitate B. Cateline oblatus est iste liber B. Eusebio anno* 1 *Sacerdotii offerentis.* Fregi e miniature al Canone e in capo alle Messe.

Sec. XII, membran. 38 × 26; ff. 188.

43. Cod. XLIII. (Arab. 98).

Breviarium antiquum. Precedono varii fogli contenenti il calendario e alcuni capi del Levitico F. 66 « recto » *Incipit breviarium totius amni secundum usum Ecclesiae Vercellensis.* Expl. colle Litanie dei Santi della Chiesa Vercellese.

Sec. XIV, membran. 37 × 27; ff. 321.

44. Cod. XLIV. (Arab. 106).

Expositiones S. Hieronymi in Lib. Levitici et in Lib. Numerorum. Ms. bellissimo e buona legatura.

Sec. XIV, membran. 40 × 27; ff. 151.

45. Cod. XLV. (Arab. 87).

Passio seu Martyrium diversorum Sanctorum una cum vita S. Macharii Abb. *Inc.* Vita di S. Ilario. f. 48 Nella Vita di S. Eusebio si dice che il nostro Santo, trovandosi sul monte di Crea Monferrato, ivi costrusse un Oratorio in onore della B. V. Maria, *ubi adhuc degens Evangelium Xsti propria manu scripsit.* f. 145 inserto un quaderno di altra mano contenente alcuni Sermoni. f. ultimo Leggenda sull'Assunzione della B. V. di mano diversa.

Sec. XII-XIII, membran. 40 × 27; ff. 145.

46. Cod. XLVI. (Arab. 58).

Homiliae seu Sermones S. Augustini in Joannem. Foglio ultimo: 1) Sequenza: *Gentes gaudete, quia quod dixere prophetae* etc. del vescovo di Novara Riprando (1040-1052); 2) In capo di mano diversa: *Discite, filioli, cursum discernere phoebi* etc. Sopra un foglio aggiunto: Benedizione del Cereo Pasquale *seu hymnus ad incensum lucernae* (Cfr. Bianchini, *Lettere al*

Card Delle Lanze pag. 559, nota trovarsi già la frase *Oh! felix culpa* che non esiste nel Sacramentario Lateranese, e perciò la ritiene aggiunta dopo.

Sec. IX-X, membran. 39 × 28; ff. 268.

47. Cod. XLVII. (Arab. 101).

Sermo S. Hieronymi De Assumptione B. M. V. necnon vitae diversorum Sanctorum. Codice contenente opere varie, di età diverse. 1) ff. 1-32 *a*) *Sermo S. Hieronymi ad Paulam et Eustochium et ad virgines sub eas degentes de Assumptione S. M. Virginis; b*) Iscrizione metrica del vescovo Incmaro (di Reims?) di dedica alla Vergine; *c*) *Sermo S. Leonis PP. in natali S. M. V.; d*) *Vita S. Egydii*, (a due colonne) (Sec. XI) 2) ff. 33-37 Vita di S. Antonio (a due colonne) (Sec. posteriore) 3) ff. 38-78. Altre vite di Santi (Sec. posteriore) 4) ff. 79-84. Altre vite di mano diversa (Sec. posteriore). Cfr. Gazzera (*Delle iscrizioni cristiane* ecc. pag. 128-9) giudica la prima parte del sec. XI, apocrifi però i due discorsi attribuiti a S. Gerolamo, composti, almeno il primo, da Fulberto di Chartres. Ms. e legatura in condizioni mediocri.

Sec. XI-XIV, membran. 39 × 29; ff. 151.

48. Cod. XLVIII. (Arab. 110).

Expositiones S. Hieronymi in quattuor Evangelistas. A tre colonne con piccoli fregi di buon gusto. *Inc. Beatissimo* ...(Dama)*so Hieronimus salutem in Xsto. Expl. Nec ipsum arbitror capere mundum eos qui scribendi sunt libros.* Ms. guasto superiormente nei primi fogli.

Sec. XIV, membran. 39 × 28; ff. 240.

49. Cod. XLIX. (Arab. 51).

Moralia sancti Gregorii. Precedono fogli aggiunti di diritto canonico. *Inc. Pars tertia* (dei *Moralia*).... e seguono la *quiarta* e *quinta*. Questo codice completa i *Moralia* dei codici XIX e XX di età diversa. L'Andres inclina ad avvicinarlo al codice delle *Recognitiones S. Clementis* per l'età; il Bianchini lo dice del secolo X. Ms. e legatura in condizioni discrete.

Sec. IX-X, membran. 38 × 28; ff. 492.

50. Cod. L. (Arab. 90).

Libri Genesis et Levitici. Inc. Prologo senza principio... *Scripsit super hoc*

plenissime... VIII vol. philostratus. Expl. *Locutusq. est dnus ad Moysen dicens: Tolle virgam.* Mancano dei fogli. Ms. e legatura in discreto stato.

Sec. XIII, membran.; 30 × 25; ff. 167.

51. Cod. LI. (Arab. 108).

Expositiones in Hieremiam (e in Ezechiele di S. Gerolamo) Inc. (Indice) e poi Ezechiel. *In tricesimo anno, in quarto* etc. Expl. *Expulisti nos, iratus es contra nos vehementer.* Ms. guasto nella parte superiore solo nei primi fogli.

Sec. XIV, membran. 36 × 27; ff. 135.

52. Cod. LII. (Arab. 123).

Expositiones S. Hieronymi in libros Esdrae et Machabeorum. *Inc. In anno primo Cyri regis. Expl. Versus habens mille octingentos.* Realmente fra il libro 1.° di Esdra e il 2.° sono intercalati i libri di Giuditta e di Ester. Il Padre Abate Amelli ritiene essere il commento di Esdra di S. Beda. Ms. in buon stato con fregi in capo ai libri.

Sec. XIV, membran. 36 × 26; ff. 180.

53. Cod. LIII. (Arab. 203).

Liber continens usum psallendi secundum consuetudinem Ecclesiae Vercellensis. Item Missa solemnis quae in praesentia Episcopi celebratur. 1372. *Inc. Incipit usus (psallendi) secundum consuetudinem Ecclesiae Vercellensis per anni circulum, ordinatus et compilatus a Domino Eusebio de Dionixiis Canonico-Cantore praedictae Ecclesiae Vercellensis. Expl. Deo gratias* 1372 *die* 9 *iulii completum fuit hoc opus* (Cfr. R. Pasté, *Rito Eusebiano* in Archivio di Storia e Arte, Vercelli Ann. 1909-10). Seguono tre fogli con le iscrizioni dei vescovi Ugone, Martino Avogadro, Lombardo della Torre, dei canonici Leone, Bertolino, Enrico Prevosto, Cotta da Tronzano, Giacomo de Moxo, di S. Eusebio, S. Onorato, della « Reclusa B. Eusebii ». Segue ancora una aggiunta cartacea: *De missa solemni* etc. Autore della 1.ª parte il Canonico Cantore Eusebio de Dionisiis.

Anno 1372; membran-cartaceo 37 × 27; ff. 81.

54. Cod. LIV. (Arab. 177).

Homiliae in Evangelia (per anni circulum). *Inc. Dominica quinta* (corrosione).

Expl. electis per successionem succedentibus per varia tempora operariis in culturam. Ms. guasto alquanto nella parte superiore dei primi fogli.

Sec. XII, membran.; 38 × 28; ff. 58.

55. Codex LV (Arab. 117).

Expositiones Evangeliorum (per anni circulum e dei *de Communi*). Inc. *Homilia Sabathi in Albis.* Expl. *Eodemq. tempore* etc. (Manca qualche foglio). Mancano le Omelie d'Avvento, dopo l'Epifania e della Quaresima. Ms. in buon stato.

Sec. XII, membran. 37 × 27; ff. 159.

56. Cod. LVI. (Arab. 99).

Missale Antiquum cum notis musicalibus iuxta stylum cantus Gregoriani signatum. Necrologium in fine. Premessi 22 fogli di data posteriore con Introiti, Kyrie, Gloria, Credo. *Inc.* (Missale) Antiphona in onore di S. Gregorio: *Gregorius presul, meritis et nomine dignus. Expl.* con 39 note necrologiche risguardanti la chiesa di S. Pietro della Ferla. Segue un quaderno cartaceo colle Messe del Natale, dell'Epifania ecc. Ms. in pessimo stato, specie verso la fine dove sta il Necrologio.

Sec. XIII, membran.-cartaceo; 38 × 28; ff. 233.

57. Cod. LVII. (Arab. 93).

Liber lectionum quae leguntur in Festivitatibus Sanctorum et eorum Vigiliis. *Inc. Dominica prima de adventu. Expl. replebis me iucunditate cum facie tua.* Ms. in cattivo stato nella parte superiore.

Sec. XIII-XIV, membran. 37 × 26; ff. 158.

58. Cod. LVIII. (Arab. 39).

Tractatus de septem artibus liberalibus (Etymologiae) S. Isidori. Foglio di guardia: *Liber Canonicorum S. Mariae,* poi un epigramma alla sapienza e due ff. di messale aggiunti. *Inc.* f. 3. *Domino magnifico et Dei Servo Braulioni Episcopo Caesaraug.* Seguono per ordine le sette arti: Grammatica, Retorica, Dialettica, Aritmetica, Musica, Geometria, Astronomia. Mancano però otto cap. del libro XX e gli ultimi fogli sono guasti. *Expl. lucerna a licerno dicta est.* Ms. guasto nella parte superiore dei primi fogli.

Sec. IX-X, membran.; 37 × 27; ff. 219.

59. Cod. LIX. (Arab. 109).

Expositiones S. Hieronymi in Genesim (et in Exodum). Il titolo è incompleto *Inc.* tagliate le prime linee di tutto il codice. *Expl. Siquidem tabernaculum nubes deferebat.* Bellissima scrittura, ma il Ms. è in pessimo stato a causa dell'umidità.

Sec. XIV, membran. 35 × 28; ff. 197.

60. Cod. LX. (Arab. 114).

Vitae Sanctorum Monachorum Aegyptiorum. ff. 3-23 Vita di monaci Egiziani. f. 24 Prologo di S. Gerolamo De virtutibus monachorum aegyptiorum etc. Seguono *Liber Paradisi* (altre vite di monaci) e i Dialoghi di S. Gregorio con Pietro Levita. Rozza figura di S. Gregorio che ascolta ciò che gli suggerisce lo Spirito Santo e detta a Pietro. Ms. in buon stato. Mancano fogli in principio e in fine.

Sec. XIV, membran. 37 × 27; ff. 190.

61. Cod. LXI. (Arab. 104).

Homiliae super Evangeliis (e vite di Santi). Le Omelie sono interpolate alle vite dei Santi; mancano fogli in principio e in fine. Il Ms. è in cattivo stato.

Sec. XIII-XIV; mmebran. 36 × 26; ff. 174.

62. Cod. LXII. (Arab. 2).

Psalmi Davidici cum suis argumentis et apostillis in margine. Ma in realtà contiene: 1) Opuscolo di 8 fogli, vita di santi martiri (con trasposizione di fogli); 2) Prologo al Salmo mancante del principio, omelia di S. Agostino sui salmi, lettera di papa Damaso a S. Gerolamo e di S. Gerolamo al papa, al f. 11 *Annuntiatio temporalis ieiunii;* 3) f. 12 retto *Incipit Diapsalmatis interrogatio* ecc.; 4) f. 13, *De monumento Domini, De litania Maiora,* etc. *Scriptura S. Silvestri de observatione quatuor temporum ad Constantinum*; 5) f. 14 Calendario con note Necrologiche; 6) f. 19 *Incipit Psalterium* (che l'ab. Gazzera dubita sia di Attone vesc.) ai ff. 22, 36, 46, 53, 60, 65, 107, 124, 148, varie figure; 7) f. 154. Cantici biblici, *Gloria, Te Deum, Pater, Credo, Quicumque* (che dicesi compilato da S. Atanasio), e Litanie dei Santi; 8) f. 178 *Ordo librorum catholicorum;* 9) f. 180. Martirologio di Rabano Mauro con in margine Note Necrologiche Eusebiane; 10) f. 217 verso. *De aetatibus hominum* di Rabano Mauro; 11) f. 220-285 Antifonario

— Proprietario: Mandolo Arciprete di S. Eusebio lega alla Chiesa Eusebiana il *Martirologium Rabani Mauri* (pergam. Arch. Euseb. 30 apr. 1210). È uno dei codici più preziosi. Ms. e legatura in buon stato.

Sec. IX-X, membran. 37 × 30, ff. 289.

63. Cod. LXIII. (Arab. 116).

Expositiones in libros Iob. ff. 1-110. l'esposizione di S. Gerolamo su Giobbe; ff. 111-147 *Liber regulae pastoralis Gregorii papae* ecc. Ms. guasto sul principio e nella parte superiore; legatura buona.

Sec. XIV, membran. 35 × 27; ff. 147.

64. Cod. LXIV. (Arab. 103).

Antiphonarium in quo leguntur gesta S. Eusebii notis musicalibus signatum. Ms. e legatura in buon stato.

Sec. XIV, membran., 35 × 26; ff. 226.

65. Cod. LXV. (Arab. 20).

Textus Evangeliorum quae leguntur in Dominicis et aliis solemnitatibus. *Inc. Incipit textus evangeliorum. Expl.* Evangelo della Messa *de requie*: *Caro mea* etc. Proprietario: f. 1. verso: *Iste liber est ecclesiae S. Bartolomei de Vercellis. Iste liber est mei Bernardus* (sic) *de marca.* f. 2. *Iste liber est mei Bernardus de Advocatis Olcenengo* (?). f. 2 verso, una speciale benedizione del fuoco e l'annunzio delle feste mobili di rito eusebiano: *Plebs sancta Deo deserviens* etc. In fine due Brevi del vescovo di Vercelli Guala (An. 1173) riguardanti l'erezione della chiesa di S. Bartolomeo dei canonici regolari mortariensi di S. Agostino, sita fuori delle mura. Ms. e legatura in stato discreto.

Sec. XI-XII, membran. 35 × 25; ff. 126.

66. Cod. LXVI. (Arab. 112).

Liber psalmorum et orationum (con note in canto). In fine stanno le litanie dei santi. Donatore: f. 1. *Ioannes Grossi de sancto* (F) *Cuniberto, dioecesis lugdunensis, in decretis laureatus, vicarius capitularis nec non Vercellensis Canonicus* (1442-1445). Ms. e legatura in buon stato.

Sec. XIV, membran. 36 × 26; ff. 220.

67. Cod. LXVII. (Arab. 197).

Missale secundum usum Ecclesiae Vercellensis. *Inc. In nomine D. N. I. Ch. Incipit Missale secundum usum Ecclesiae Vercellensis. Dominica prima de Adventu.* f. 276. *Incipiunt secreta cum canone secundum usum Romanae Curiae.* f. 1. Lettera A con miniatura e figura; mancano i ff. 91 e 111. Amanuense: *Presbiter Ubertus de Raimondis de Valorboito, rector ecclesiae S. Donati de Vercellis.* Donatore: *D. Iacobus de Guidalardis de Verona canonicus ecclesiae S. Eusebii Vercellensis.* In nota: « Inventione della stampa: fu trovata in Venetia da uno chiamato Nicolò Gensone del anno del Signor 1458 ».

Anno 1467, 22 apr. (f. 281), membran.; 36 × 25; ff. 282.

68. Cod. LXVIII. (Arab. 96).

Missale ad usum Ecclesiae Vercellensis. *Inc. Incipit missale secundum* etc. Fregi bellissimi alle prime lettere delle Messe con miniatura. Nel Canone è aggiunta a pag. 7 la rubrica della elevazione dell'Ostia e del Calice. Ms. e legatura in buonissimo stato.

Sec. XIV, membran.; 37 × 27; ff. 200.

69. Cod. LXIX. (Arab. 129).

Legendarium in quo continentur vitae et martyria diversorum sanctorum etc. Mancano il f. 1 e tutti i mesi da luglio a novembre incluso.

Sec. X-XI, membran.; 35 × 27; ff. 192.

70. Cod. LXX. (Arab. 115).

Antiphonarium cum notis musicalibus designatum (canto fermo su 4 linee). *Inc. Incipit Antiphonarium nocturnum per circulum anni.* ff. ultimi: *Incipit doctrina tonorum, scil. quomodo finienda melodia psalmi iuxta initium antiphonae;* seguono *Multae definitiones musicae artis.*

Sec. XIV, membran.; 35 × 27; ff. 223.

71. Cod. LXXI. (Arab. 52).

Liber de civitate Dei Sancti Augustini Episcopi. *Inc. In nomine Domini Jesu Christi. Incipit liber de Civitate Dei S. Augustini Episcopi mirifice disputatus adversus paganos et demones eorum Deos ab exordio mundi usque ad*

finem saeculi. Expl. gratias congratulantes etc. Ms. guasto nella parte superiore in modo irreparabile.

Sec. IX-X, membran.; 35 × 27; ff. 333.

72. Cod. LXXII. (Arab. 97).

Summa Theologia S. Thomae de Aquino. *Inc. Dilecto sibi in Xsto magistro Aderufo, Rubertus Grossateste dicit Magistro salutem. Expl. Explicit ordo et signatio quaestionum secundi libri, secundae partis fratris Thomae de Aquino Ordinis fratrum praedicatorum. Benedictus Deus Amen.* Ms. e legatura in buon stato.

Sec. XIV, membran.; 36 × 26; ff. 273.

73. Cod. LXXIII. (Arab. 198).

Gesta Domini Nostri Iesu Christi, reperta in Pilati palatio. Vita S. Eusebii. Passiones plurimorum sanctorum martyrum. Homiliae. *Inc.* (f. 1 perduto, surrogato da altro di data posteriore) *Incipit Gesta Salvatoris nostri* etc.; f. 112 recto - 124 verso. Vita di S. Eusebio pubblicata dall'Ughelli in *Italia Sacra* e giudicata anteriore al mille; ff. 125-296 *Passiones* etc. Ms. ritagliato per la legatura ma non nello scritto.

Sec. XII, membran.; 36 × 26; ff. 296.

74. Cod. LXXIV. (Arab. 60).

Liber Moralium Iob.-S. Gregorius (libri 18, dal 17° al 35°). *Inc. Quoties in senuri* (?) *historia per nonum volumen mysterium expositionis etc. Expl. pro me verba accipit, pro me lacrymas reddit.* Testo in rosso, commenti in nero. Ms. guasto nella parte superiore dal libro 28° alla fine, leggibile però fino al f. 250, più oltre manca la parte superiore.

Sec. X-XI, membran.; 37 × 27; ff. 352.

75. Cod. LXXV. (Arab. 209).

Missale secundum usum S. Eusebii Patroni Vercellensis. A due colonne con miniature e fregi. Foglio di guardia: le fatiche di Ercole in versi anagrammatici. Ms. in buonissimo stato.

Sec. XIV, membran.; 35 × 24; ff. 295.

76. Cod. LXXVI. (Arab. 46).

Codex de concordantia Canonum diversorum conciliorum cum cathalogo Episcoporum qui conciliis interfuerunt. Due fogli di guardia; f. 3 verso: *Cresconius de concordia canonum* e poi *Restituatur Ecclesiae Vercellensi Carolus Episcopus Novariensis* (il Ven. Mons. Bescapè vescovo di Novara). f. 1 recto: Decreti di leggi; verso: *Sermo de vita et actibus Beatissimi Eusebii Presulis et Martyris Christi.* Questo discorso *De praecipuis* etc. compreso in detto foglio si crede autografo del vescovo Attone, come il *De Accusationibus* posto in fine del Codice, coll'anagramma *Atto gratia Dei Episcopus - a me facto* (V. Mons. *Buronzo Del Signore*, Opere di Attone; *Bianchini*, Lett. cit. pag. 558; *Andres* Op. cit. pag. 101). F. 6 incomincia il Codice: *Haec habetur praefatio Cresconii* etc.; f. 15 Catalogo dei Sommi Pontefici da S. Pietro a Giovanni (VIII) il 109°, dopo di cui sono segnati da altra mano Marino I, Adriano III; il Codice venne perciò compilato sotto Giovanni VIII (872-882). Ms. in buon stato, legatura sfasciata.

Sec. IX-X, membran.; 36 × 29; ff. 294.

77. Cod. LXXVII. (Arab. 202).

Vitae ac Martyrium diversorum sanctorum et praecipue S. Eusebii Episc. Vercell. et S. Gaudentii Novar. Episc. A due colonne. *Inc. Incipit actus S. Johannis Euang. ac vita. Melitus seruus* etc. Ff. 155-169. *Vita S. Eusebii*, pubblicata da Sebastiano De Tillemont (Cfr. Traduzione e annotazioni del Sac. Obl. Giovanni China. Vercelli, Tip. Guidetti 1874). Il Can. Canetti conviene col China nel ritenerla composta da S. Onorato vescovo di Vercelli (397-415). Ms. in cattivo stato.

Sec. XI, membran. 35 × 26; ff. 228.

78. Cod. LXXVIII. (Arab. 124).

Expositiones S. Hieronymi in parabolas (e anche in Ecclesiasten, in Cantica Canticorum, in Sapientiam, in Ecclesiasticum). Testo in mezzo: commenti nelle colonne laterali; fregi e caratteri belli. Inc. (dopo il prologo e l'indice) *Iungat epistola quos iungit sacerdotium* etc. Expl. *Dabit vobis mercedem in tempore suo. Amen.* Ms. un po' guasto nella parte superiore.

Sec. XIV, membran. 36 × 25; ff. 177.

79. Cod. LXXIX. (Arab. 127).

Antiphonarium, in quo sunt antiphonae quae leguntur in nativitate S. Eusebii

Episcopi Vercellarum. ff. 1-123 recto *Antiphonae* dell'anno; ff. 123 verso 129 *Antiphonae* storiche della vita di S. Eusebio. Proprietà: Foglio di guardia in fine: *Iste liber est Ecclesiae Vercellensis.*

Sec. XIV, membran.; 36 × 25; ff. 198.

80. Cod. LXXX. (Arab. 18).

Epistola Clementis Papae de celebrando concilio cum Epistolis diversorum pontificum. Inc. *Decreta* (manca un brano del 1. f.) (Clementis) *pontificis* - VII-XXV poche righe e il rimanente del foglio *recto* in bianco. Expl. (ultima facciata svanita) penultima parola leggibile: *redarguere...* Ms. in discrete condizioni.

NB. Andres, Opera cit. pag. 84-85 scrive: « Codice in foglio della medesima epoca del Burcardo (Cod. Eus. XCIV) e delle sole decretali di Isidoro » e continua osservando che nei molti codici Vercellesi e Novaresi di decretali se ne ricordino pochissime anteriori alle Siriciane tranne qualche epistola di S. Clmente. Le decretali del cod. LXXX sono apocrife.

Sec. X-XI, membran.; 35 × 25; ff. 140.

81. Cod. LXXXI. (Arab. 57).

Expositiones S. Hieronymi in Evangelia. Inc. Dedica a Papa Damaso per i singoli quattro Vangeli autentici; dopo quello di S. Matteo, i canoni per trovar i passi paralleli degli altri evangelisti, poi S. Marco, S. Luca, S. Giovanni e relativi prologhi. In capo a ciascun Vangelo le figure degli Evangelisti miniate con simboli di qualche pregio. f. 154: Indice dei Vangeli che si leggono nelle Messe nel corso dell'anno. f. 156: Annunzi del Diacono pei digiuni, la Quaresima, le Tempora, la Pasqua: *Noverit caritas vestra* ecc. *succedente quarta feria hora diei tertia convenire dignemini ut coeleste misterium.* Il codice serviva al Diacono pel canto dei Vangeli e per gli annunzi ecclesiastici. Ms. in pessimo stato nella parte superiore.

Sec. VII (Bianchini) IX-X (Reiffercheid), membran.; 34 × 26; ff. 156.

82. Cod. LXXXII. (Arab. 102).

Explanatio seu expositio in librum Isaiae. Inc. *Praefatio in librum Isaiae Prophetae. Isaias propheta, nobili prosapia, filius fuit Amos* etc. *Expl. In hoc erit illorum satietas quia non gaudebunt de reproborum dapnatione, sed de sua liberatione.* Seguono sentenze per sopportar le detrazioni: *Obtrectorum murmuria, garrulitas, et rationis laudabile consilium.* Fol. di guardia: lunghe

serie di versi brevi latini rimati. Ms. in stato pessimo nella parte superiore corrosa.

Sec. X-XI, membran. 35 × 27; ff. 188.

83. Cod. LXXXIII. (Arab. 125).

Expositiones S. Hieronymi (in Actus Apostolorum, in Epistolas Catholicas et in Apocalipsin). Inc. *Lucas medicus antiocensis* etc. Expl. *quo tempore* (?) *ecclesiam consecrarit.* Ms. e legatuta in ottimo stato.

Nota. Il P. Amelli visitò detto Codice (1 agosto 1916) e giudicò che sia piuttosto il Commento di S. Beda sui libri scritturali suindicati e forse la copia di un altro codice più antico ora smarrito, ma elencato fra i libri dell'Archivio Eusebiano nel foglio di guardia del Codice XV. Testo in caratteri grandi in mezzo, commento nei margini, mancano le miniature in capo ai libri con lacune in bianco, vi sono invece fregi in altre parti.

Sec. XIV, membran.; 35 × 24; ff. 168.

84. Cod. LXXXIV. (Arab. 113)

Expositio Epistolarum et Evangeliorum Bedae Presbiteri. *Inc. Incipit liber XVIII. Expl. pro me lacrimas reddit* etc. Ms. in buon stato, tranne gli ultimi due fogli.

Sec. XII-XIII, membran.; 35 × 26; ff. 272.

85. Cod. LXXXV. (Arab. 128).

Missale antiquum cum necrologio in fine. Proprietà: Chiesa di S. Pietro della Ferla. Ms. con legatura recente in ottimo stato.

Sec. XIII, membran.; 33×25; ff. 182.

86. Cod. LXXXVI. (Arab. 140).

Expositio S. Hieronymi in Parabolas, Ecclesiasten, Cantica, Sapientiam et Ecclesiasticum. *Inc.* (manca il f. 1. del Prologo). *Iungat epistola quos iungit sacerdotium etc. Expl. Dabit vobis mercedem vestram in tempore suo. Amen.* (Cfr. codex LXXVIII). Testo in mezzo, commento ai lati, miniature alle lettere iniziali dei capi; bellissima quella di Salomone f. in principio, alla lettera P. Ms. in buon stato.

Sec. XIV, membran.; 34 × 23; ff. 182.

87. Cod. LXXXVII. (Arab. 111).

Expositio Psalmorum (80). (Commento di S. Gerolamo).

Sec. XIV, membran.; 31 × 25; ff. 160.

88. Cod. LXXXVIII. (Arab. 126).

Expositio in Psalmos sequentes usque ad psalmum CL inclusive (Continuazione del codice precedente). Ms. in buon stato con miniatura e fregi assai ricchi.

Sec. XIV, membran.; 36 × 25; ff. 164.

89. Cod. LXXXIX. (Arab. 120).

Constitutiones Pontificiae (2 parti: P. I libri 6; P. II libri 5). A due colonne, citazioni in margine. Ms. e legatura in buon stato.

Sec. XIV, membran. 34 × 21; ff. 220.

90. Cod. XC. (Arab. 158).

Historiae Ecclesiasticae (Autore: Pietro prete Trecense). *Inc. Patri et domino suo gulielmo dei gratia senonensi archiepiscopo petrus servus et presbiter trecensis. Expl. hodie huic domui salus facta est eo quod ipse domus Dominus* ecc. Ms. e legatura in buon stato.

Sec. X, membran.; 35 × 23; ff. 107.

91. Cod. XCI. (Arab. 150).

Concordia Canonum (Autore: Maestro Giovanni). *Inc. Quam multa supra concordantia discordantium canonum etc. Expl. Explicit summa Magistri Johannis. Deo gratias. Amen.* Ms. in buonissimo stato; mancano le prime lettere di alcuni capi che dovevano essere miniate.

Sec. XV, membran.; 35 × 22; ff. 179.

92. Cod. XCII. (Arab. 12).

Expositiones Psalmorum Cassiodori. *Inc.* (Prefazione in XVII punti spiegativi dei termini profezia, salmo e dell'ordine tenuto nel commento) *Repulsis aliquando in ravennati urbe* etc. *sollicitudinibus. Expl. remissionis annus prestante domino reddit immunes.* Seguono versi di reminiscenze classiche. Ms. in buonissimo stato.

Sec. IX-X, membran.; 35 × 29; ff. 220.

93. Cod. XCIII. (Arab. 54).

Expositio Cassiodori in Psalmos (Continuazione del Cod. XCII). *Inc. Cassiodorus super LI psalmum. Ut titulum nobis aperiat causa breviter intimata* etc. *Expl. Explicit psalmus centesimus. Deo gratias. Amen.* f. di guardia: varie sentenze morali. Ms. e legatura in buon stato.

Sec. IX, membran.; 35 × 29; ff. 170.

94. Cod. XCIV. (Arab. 59).

Tractatus de potestate et primatu Sedis Apostolicae et aliis materiis ecclesiasticis auctore Burchardo Ep. Wormaciensi. folio 1 verso: confutazione dell'errore donatista che il valore dei sacramenti dipenda dalla santità del ministro. *Inc. In nomine Christi. Incipit praefatio istius libelli. Burchardus, solo nomine Wormaciensis Episcopus Bruniconi fideli suo eiusdem videlicet sedis preposito in Christo Domino salutem.* Nei 20 libri dell'opera si tratta sempre dello stesso argomento, cioè della potestà e primazia degli ecclesiastici; il titolo è dunque inesatto. *Expl. prestante domino nostro Jehsu* Xpo. folio 258 verso: breve di Lucio III (1181-1185) *Incipit titulus Lucii III de invasoribus rerum ecclesiarum et oblationum* etc. folio 259 verso: *Proclamatio antequam dicat Pax Domini, composita a Domino Fulberto pro adversariis Ecclesiae.* Ms. e legatura in stato discreto.

Sec. X-XI, membran.; 35 × 23; ff. 259.

95. Cod. XCV. (Arab. 119).

Expositio in Lucam (sul folio 1: Expositio Bedae super Lucam). *Inc. Reverendissimo in Christo fratre et consacerdote Beda Presbitero. Acca Episcopus perpetuam in Domino salutem.* Segue la risposta di S. Beda che serve di prefazione al commento sul Vangelo di S. Luca ricavato dalle opere di S. Agostino, di S. Gregorio M. ecc. *Expl.* Manca qualche foglio in fine.

Sec. X, membran.; 35 × 26; ff. 158.

96. Cod. XCVI. (Arab. 138).

Tractatus de Medicina (di Avicenna). *Inc. Liber canonis primi quem princeps Abbali Avicenni de Medicina edidit. Tractatus a Magistro Girardo Cremonensi de arabico in latinum. In Toleto. Expl. Usque huc pervenit sermo noster in medicinis singularibus et cum ipso sigillamus et Deo gratiae referuntur copiosae. Explicit liber secundus Abiceni de simplicibus medicinis* etc.

Donatore: Can. Venturino da Pergamo (pergamena Arch. Cap. Eus. 2 giugno 1354). Ms. a due colonne; le prime lettere miniate; fregi agli inizi dei capi; note nei margini. In buon stato.

Sec. XIV-XV, membran.; 36 × 26; ff. 175.

97. Cod. XCVII. (Arab. 141).

Missale cum notis musicalibus designatum. I prefazii sono in canto fermo: la Messa *de requie* contiene le diverse parti, ma non il *Dies irae*, Tra le Messe notevole quella della Concezione di M. V. *Gaudeamus omnes in Domino*. Inc. Mancano quattro fogli; foglio 5, prefazio della Epifania; Expl. *Deo autem gratias qui dedit nobis victoriam per Xpum Dnum nrum*. Ms. in cattivo stato; miniatura del Cristo in croce al foglio 10 con poco o nulla di gusto artistico.

Sec. XIV, membran.; 34 × 27; ff. 74.

98. Cod. XCVIII. (Arab. 146).

Homiliae Sancti Gregorii Papae. Sono 40 Omelie distinte in 2 libri di 20 caduno coll'indicazione della basilica in cui furono recitate. Inc. La sommità corrosa coll'indice di 38 omelie; poi: *In illo tempore* etc. *Erunt signa in sole* etc. Expl. *Et sine ipso factum est nihil*. Seguono 11 fogli (120-131) contenenti lezioni (del Rito Eusebiano) della Settimana Santa. Ms. guasto nella parte superiore dall'umidità.

Sec. XIII-XIV, membran.; 33 × 25; ff. 131.

99. Cod. XCIX. (Arab. 153).

Breviarium antiquum notis musicalibus signatum (cioè salmi e inni). *Inc.* col calendario dei santi. *Expl.* colle litanie maggiori secondo il Rito Eusebiano, con note, indi le antifone finali *Alma Redemptoris Mater* e *Ave Regina cœlorum*. Foglio 193 due sequenze senza note, una illeggibile in parte, dedicata a un martire, l'altra (ad nocturnum) *Pange lingua gloriosa Virginis mysterium*. Ms. e legatura in buon stato.

Sec. XIV, membran.; 35 × 24; ff. 193.

100. Cod. C. (Arab. 147).

Pars libri Historiae Ecclesiasticae M. Joannis, dictus Commestor (sic). *Inc. Historiae Ecclesiasticae deficit principium huius libri*; mancano cioè nove fogli

che si trovano nel codice XC, e per contro si riscontrano qui altrettanti fogli che sono del codice XC stesso. *Expl. ...et processio translata est in dominicam.* Foglio di guardia, varie annotazioni posteriori. Ms. e legatura in buon stato.

Sec. XIV-XV, membran. 33 × 25; ff. 115.

101. Cod. CI. (Arab. 13).

Historiae Ecclesiasticae (Storia tripartita di Cassiodoro, come dalle indicazioni del Bianchini nel foglio primo staccato, desunte dalla prefazione stessa, dove però non è nominato Cassiodoro che ne fece la redazione sulle tracce di Epifanio il quale la voltò dal greco al latino). *Inc. Liber eccles. historiae. Epiphanius. Utiliter nimis in capite libri ponitur præfatio. Expl. ...eodem tempore septimo decimo imperatoris theodosii consulatu.* In f. di guardia leggonsi i nomi: *mad.* (magister), *Albertus presb. Branca, Gisprandus, Thom, Dominicus Picco, Azo presb., Adraldus.* Ms. e legatura ben conservate.

Sec. X, membran.; 34 × 26; ff. 196.

102. Cod. CII. (Arab. 61).

Liber Ethimologiarum Isidori Episcopi. *Inc.* (foglio 1 duplicato da mano diversa) *Ec* (haec praefatio) *tibi lector pagina monstrat de quibus rebus in libris singulis conditor huius codicis disputat. Incipit liber Etimologiarum hisidori Episcopi,* quindi la dedica a Braulione. *Expl. Explicit liber vigesimus. Deo gratias.* Foglio 146, lettera di re Arduino. NB. Il Prof. Hugh Harttung di Tubinga (Wurtemberg) fece fare una fotografia di detta lettera, ma, perchè non riuscì intelligibile, non se ne trasse risultato. Ms. e legatura in stato discreto.

Sec. IX-X, membran.; 34 × 26; ff. 146.

103. Cod. CIII. (Arab. 56).

Expositio S. Hieromini in Ecclesiasten una cum libro S. Ambrosii De Gestis in Ecclesia Mediolanensi. NB. Precedon altre opere di S. Gerolamo contro Gioviniano, cioè il *De Virginitate et Monogamia* e il *De Baptismate et Pœnitentia.* Segue la *Epistola ad Innocentium Papam de muliere septies percussa.* In tutto fogli 98 colle *Explanationes in Ecclesiasten.* ff. 99-105 *Incipit liber sancti Ambrosii de rebus gestis* etc. ff. 106-153 *De rerum natura et ratione temporum,* di autore incerto, ma verosimilmente di un monaco in-

glese, come consta da cenni all'abbate Cedfrido superiore per 35 anni, morto durante un pellegrinaggio a Roma. Qui si fa cenno delle spoglie di S. Agostino trasportate da re Liutprando dalla Sardegna a Pavia nella chiesa di S. Pietro in ciel d'oro. (Cfr. Cav. Carlo Dell'Acqua, *Dissert. del piede Liutprando*. Miscell. Stor. Ital. XXI, 1883). Ms. e legatura in buon stato.

Sec. IX-X, membran.; 33 × 26; ff. 153.

104. Cdo. CIV. (Arab. 47).

Libri S. Augustini de Trinitate (libri XV, non 5 come è scritto sul dorso). *Inc. Domino Beatissimo et sincerissimo charitate venerando sancto fratri ut consacerdoti papae Aurelio* (Vescovo di Cartagine) *Augustinus in Dno salutem.* Ogni libro è preceduto dall'indice dei capitoli. *Expl. De tuo agnoscant* etc. Ms. in perfettissimo stato.

Sec. VII, membran.; 33 × 25; ff. 223 a due colonne.

105. Cod. CV. (Arab. 121).

Liber continens Lamentationes Hyeremiae, Actus Apostolorum et Homilias super Evang. *Inc. Et factum est postquam in captivitate ductus est Israel* ecc. f. 12-36 Omelie di S. Gregorio. f. 36-66 Prefazione di S. Gerolamo e Atti Apostolici. f. 66-80 Commentario sull'Apocalissi. f. 80-170 Varie Omelie sui Vangeli delle Feste. f. 171-235 Omelie per i comuni dei Santi. ff. 16 non numerati: *In hoc libro describuntur membra corporis Christi quod est Ecclesia.* Proprietario (f. 1) *Liber iste est Ecclesiae S. Bartholomei de Vercellis.* Ms. in buon stato.

Sec. XII, membran.; 34 × 21; ff. 231, di cui 235 numerati.

106. Cod. CVI. (Arab. 145).

Summa Rolandina. Inc. *Incipit Summa Mag. Rolandini. Pref. In nomine Domini. Amen. Anno eiusdem millesimo ducentesimo quinquagesimo quinto, inditione tertia decima* ecc. Expl. f. 57. *Explicit Summa Mag. Rolandini Bononiensis. Deo gratias. Amen.* f. 58-89 retto, *Incipit Aurora vetus Dni Rolandini ecc.* (altra opera del Rolandino). f. 89 verso-139 *Aurora novella Dni Petri de Boteriis.* Ms. con legatura in buon stato.

Sec. XIII, membran.; 33 × 26; ff. 139.

107. Cod. CVII. (Arab. 142).

Quaestiones Theologicae et in materia Sacramentorum. Inc. Indice della materia

poi *Multi una sub* etc. Expl. *ad pedes usque uno duce peruenit.* Ms. e legatura in buon stato.

Sec. XV, membran.; 33 × 22; ff. 112.

108. Cod. CVIII. (Arab. 7).

Homeliae super Evangelia (S. Gregorio, S. Massimo, Origene) dal S. Natale alla fine di Quaresima terminando colle Lamentazioni di Geremia. Mancano 2 Omelie in principio e alcuni fogli in fine. Ms. con legatura in buon stato.

Sec. XI, membran.; 33 × 27.

109. Cod. CIX. (Arab. 55).

Expositiones in prophetas Isaiam et Hieremiam. Foglio di guardia staccato « retto », i gaudi del Paradiso in esametri; « verso », decime dovute alla Chiesa di S. Eusebio. *Inc.* Dopo il prologo: *Explicit prologus. Incipit liber explanationum S. Hyeronimi Presbiteri in Isaiam prophetam.* Segue un inno antico (in onore di S. Eusebio (foglio corroso in cima) ..... *Festum* | *celebremus ..... concordes socii cuius* | *vitam cumulavit gloria martirii* ecc. Poi il commento a Geremia completo. *Expl. Explicit liber VI in Hieremia.* Foglio di guardia in fine con sentenze di studenti che usarono il codice. Ms. guasto nella parte superiore in modo irreparabile.

Sec. X, membran.; 33 × 26; ff. 356.

110. Cod. CX. (Arab. 5).

Liber Evangeliorum et Epistolarum. Incomincia colla 1.ª Dom. Quadr.; pare non scritto dalla stessa mano, finisce colla Dom. vacante (!) *Gaudete* etc. incompleta. Ms. consumato dall'uso in fine ma non guasto dal tarlo nè dall'umidità.

Sec. XI, membran.; 33 × 25; ff. 150.

111. Cod. CXI. (Arab. 17).

In hoc volumine continentur Canones Apostolorum eorumque decretalia necnon Canones diversorum conciliorum, scilicet Ancirani, Neocaesariensis, Sardicensis et aliorum. Cfr. Ab. Andres l c. pag. 83. « Il codice CXI pur canonico, è anch'esso antichissimo... Questo è secondo la collezione Isidoriana » ecc. Ms. in discreto stato.

Sec. IX, membran.; 35 × 28; ff. 235.

112. Cod. CXII. (Arab. 43).

Vitae SS. Patrum cum aliquibus versibus Sancti Athanasii in laudem D. Antonii. Contiene: 1) l'indice dei capitoli, 2) nella 2.ª colonna *Versus metrici de B. Paolo* editi da S. Gerolamo, 3) la vita di S. Paolo eremita, 4) quella di S. Antonio abbate, preceduta da lettera di Evagrio, traduttore, ad Innocenzo e dalla *prima epistola B. Athanasii ad fratres* e seguita dai versi del santo in lode del grande eremita; 5) le vite di S. Ilarione, S. Severino, S. Giovanni ecc. Mancano alcuni fogli dell'ultima vita di S. Malco (Cfr. cod. LX, 114). Ms. in buon stato.

Sec. XI o XII, membran. 32 × 23; ff. 130.

113. Cod. CXIII. (Arab. 160).

Tractatus de Phisica. Inc. *In hoc volumine subscripta librorum naturalium series continetur* e sono elencate le tredici opere di Aristotele che vengono sotto cotesta denominazione.

Sec. XIV, membran.; 34 × 24; ff. 230.

114. Cod. CXIV. (Arab. 199).

Liber vocatus manualis continens pias precationes et litanias sanctorum more antiquo. Precede il calendario dei santi. Inc. (f. 12) *In nomine Domini Amen. Incipit liber qui vocatur manualis* ed è una specie di breviario. Donatore: *Amedeus de Ast dedit S. Mariae* (1321) (f. 1-8). Proprietario: *Iste liber est ecclesiae Sancti Bartolomei* (fol. di guardia). Ms. e legatura discreti; mancano alcuni fogli.

Sec. XIV, membran.; 35 × 24; ff. 101.

115. Cod. CXV. (Arab. 31).

Liber lectionum Evangelii et Epistolarum. Ms. in mediocre stato; mancano alcuni fogli in principio e in fine.

Sec. X, membran.; 33 × 22; ff. 166.

116. Cod. CXVI. (Arab. 163).

Tractatus de mundi vanitate cum aliis tractatibus una cum expositione cantici B. M. V. authore Ugone da S. Victore. Inc. *De vanitate rerum omnium mundanarum;* seguono cinque altri trattati: *De tribus diebus*, *De laude cha-*

ritatis, De substantia dilectionis, De virtute orandi, Super canticum Mariae. Amanuense: *Dominus Robinus de Gallanda.* Fogli di guardia contenenti scritti testamentari. Ms. e legatura in buon stato.

Sec. XIV, membran.; 32 × 24; ff. 59.

117. Cod. CXVII. (Arab. 41).

Homiliarum liber incognito hidiomate scriptus. Codice illustrato dapprima dal Bianchini (l. c. pag. 556), dal Gazzera (Discorso delle iscrizioni antiche del Piemonte pag. 187), dal Cav. Ferdinando Neigebaur in « Serapeum » (Lipsia n. 12; 30 giug. 1857) la cui recensione fu tradotta in Rivista Contemporanea di Torino 1859. Il ms. venne riprodotto in fotografia per opera del Card. Gasquet con prefazione del Prof. Massimiliano Foerster di Lipsia (Roma, Danesi, 1913) ed è ottimamente conservato salvo il guasto precedente cagionato dagli acidi in alcune pagine.

Sec. X, membran.; 31 × 21; ff. 135.

118. Cod. CXVIII. (Arab. 139).

Liber lectionum Evangelii et Epistolarum (con benedizioni speciali in fine) Ms. e legatura in condizioni ottime.

Sec. XIV, membran.; 32 × 23; ff. 167.

119. Cod. CXIX. (Arab. 132).

Expositio super Isaiam (Aimonis Episcopi). In fine una lettera di un abate di recente eletto diretta *dilectis fratribus* ecc. Nel termine del commento si fa l'elogio del venerabile monastero di Cluny e del suo Abbate Pietro. L'autore è il celebre Aimone, prima maestro a Fulda, poi (840) vescovo di Alberstadt († 853) che con varii commenti della S. Scrittura ci ha lasciato una storia ecclesiastica e un omiliario. Ms. e legatura in ottimo stato.

Sec. XII, membran.; 33 × 22; ff. 142.

120. Cod. CXX. (Arab. 10).

Passio seu martyrium S. Marcelli, Sebastiani, Agnetis, Vincenti, Agathae, Valentini, Tiburtii, Georgii, Timotei, Apollinaris et aliorum. Segue la *Dedicatio S. Michaëlis*, la *Exaltatio S. Crucis* etc. Il codice è scritto da mani diverse e in diversi tempi. Le vite ossia lezioni per la ufficiatura furono riunite poi insieme senza tuttavia essere complete, come quelle di S. Niccolò e di

S. Ambrogio. Ms. e legatura in ottimo stato; la pergamena fu ritagliata per far un giusto volume.

Sec. X, membran. 30 × 25; ff. 259.

121. Cod. CXXI. (Arab. 133).

Expositio in quinque libros Moysis. Autori: Origene, Ambrogio, Agostino, Cassiano, Gregorio M. (Cfr. fogli 25 verso). Raccoglitore, a giudizio dell'Ab. P. Ambrogio Amelli, fu Smaragdo. Foglio 1 verso un editto imperiale « *Romanorum Imperator semper augustus* etc. relativo ad una pace imposta ai *comites, capitanei, valvassores* etc. Foglio ultimo 153, due contratti e poi l'antifona musicata di dieci versi: « *Felix valde, o Maria, incorrupta puerpera* » etc. Foglio di guardia: il verso « *Sator arepo tenet opera rotas* » interpretato dal Cipolla (Memoria in Accad. delle Scienze, Torino (a. 1902) e dal Gaudenzi in Resoconto dell'Accad. Stor. Bologn. (a. 1903).

Sec. X, membran.; 31 × 25; ff. 153.

122. Cod. CXXII. (Arab. 142).

Novellae constitutiones Iustiniani Imperatoris (per Iulianum epitomatae). NB. Internamente sulla coperta si legge: *Novellae Constitutiones Iustiniani Imp. per Iulianum epitomatae, nec non collectio legum Mosaicarum, cuius operis tres tantum Mss. Codices reperiuntur: hic Vercellensis, alter olim Pithaeanus, nunc R. Berolinensis, et alter Vindobonensis (Bibliothecae Palatinae)*. Pubblicato dal Prof. Federico Blame col titolo « Lex Dei sive Mosaicarum et Romanarum legum collatio ex codicibus mss Vindebonensi et Vercellensi ». Bonn. 1833. Il Prof. Patetta di Torino e il Prof. Guido Mengozzi dell'Archivio di Stato di Siena illustrarono le note tachigrafiche di detto codice. Ms. in ottimo stato con legatura in pelle recente.

Sec. X, membran.; 32 × 25; ff. 187.

123. Cod. CXXIII. (Arab. 131).

De officiis Archidiaconi et aliis officiis et rebus ecclesiasticis, auctore Guillelmo Save fratre Minorum S. Francisci. In fine l'indice della materia; sul foglio di guardia parte di un Breve pontificio per animare alla difesa della Terra Santa. Ms. e legatura in buon stato.

Sec. XIII, membran.; 30 × 22; ff. 363.

124. Cod. CXXIV. (Arab 14).

Missale antiquum cum notis musicalibus in pluribus locis designatum. Ms. con legatura in buon stato.

Sec. XI, membran.; 31 × 17; ff. 227.

125. Cod. CXXV. (Arab. 130).

Tractatus de Trinitate (così il titolo, ma in realtà sono i *Libri IV Sententiarum* di Pietro Lombardo) Codice ad uso degli studenti con margine per le annotazioni. Donatore (foglio di guardia) *Dominus Petrus de Moxo decretorum doctor reliquit hunc librum Ecclesiae S. Eusebii Vercellarum pro dono* (1353) (Cfr. R. Pastè, *Donatori dei Codici Euseb.* in Archivio di Storia e Arte Vercell. Ann. 1914, pag. 210). Foglio 6 verso, una iscrizione di Pietro Commestor, che lo scrivente si cura di distinguere bene da Pietro Lombardo. Il trattato si inizia coll'indice e poi segue: *Omnis doctrina est de rebus et de signis* etc. Ms. in buon stato.

Sec. XIII, membran.; 32 × 21; ff. 315.

126. Cod. CXXVI. (Arab. 135).

Liber hymnorum seu soliloquiorum prophete de Christo. *Incipit liber* etc. come dice il titolo. Si tratta dei Salmi davidici commentati da S. Agostino e da Cassiodoro. Foglio di guardia, varie notizie di carattere locale. Ms. in buon stato.

Sec. XIV, membran.; 30 × 21; ff. 204.

127. Cod. CXXVII. (Arab. 137).

Constitutiones Iustiniani (con note marginali di epoca diversa). Ms. in buon stato; mancano alcuni fogli in fine.

Sec. XIV, membran. 30 × 28; ff. 287.

128. Cod. CXXVIII. (Arab. 167).

Liber Ethimologiarum verborum (opera di S. Isidoro). Codice incompleto senza la numerazione dei fogli, quindi non si sa quanti ne manchino. Ms. in buon stato.

Sec. X, membran.; 31 × 21; ff. 153.

129. Cod. CXXIX. (Arab. 154).

Quaestiones theologicae (Cfr. Cod. CVII identico titolo, tratta *De Sacramentis*). Inc. *Cum haec sit fides catholica ut unum Deum in Trinitate et Trinitatem in Unitate veneremur* etc. Expl. *Quod decalogus sit littera occidens si sine caritate adimpleatur* e poi tratta delle opere buone, frutto della carità. Ms. in ottimo stato, ben scritto.

Sec. XV, membran.; 30 × 20; ff. 48.

130. Cod. CXXX. (Arab. 25).

Legenda S. Cataldi (Tarenensis ecclesie episc.). Codice male compaginato, con caratteri grossissimi. Ms. in buon stato.

Sec. XIII, membran.; 30 × 21; ff. 37.

131. Cod. CXXXI. (Arab. 157).

Liber pastoralis S. Gregorii Papae (con altri scritti di S. Bernardo). Perciò si ha: fogli 1-82 recto, *Liber pastoralis*; ff. 83 verso-93, *Epistola ad Henricum Senonensem archiep.* (la XLII di S. Bernardo, ediz. Giacomo Giunti Lione, 1538); ff. 93 verso-132 *De consideratione ad Eugenium*; ff. 133-145 *De diligendo Deo*; ff. 146-157 *Apologia S. Bernardi Abbatis Claravallensis*; f. 158 Brano di Severino Boezio. Foglio di guardia, annotazione: *Haec est distributio librorum meorum* etc. che non è altro che il testamento dell'arciprete di S. Eusebio, Mandolo, con cui nel 30 aprile 1210 lasciava alla Chiesa di S. Eusebio molti libri (codici) che si conservano tuttora (Cfr. R. Pasté *Donatori di Codici Eusebiani* in Archivio di Storia e Arte Vercell. Ann. 1814, pag. 208, 209). Ms. in buon stato.

Sec. VIII, membran. 30 × 21; ff. 138.

132. Cod. CXXXII. (Arab. 144)

Tractatus de officiis S. Ambrosii. Diologi Ss. Crisostomi et Basilii. Tractatus S. Ioannis Crisostomi et S. Cipriani. Contiene: I. 1-29, Liber Ambrosii Ep. *De officiis*; II. 30-49 recto, Liber Dialogorum S. Ioannis Crisost. et S. Basilii *De dignitate*; III. 49 verso-57, Liber eiusdem S. Ioannis Crisost. ad Demetrium *De compunctione;* IV. 58-69. Eiusdem ad Theodorum *De reparatione lapsus*; V. 70-74, Eiusdem Liber « *Nemo laeditur nisi a seipso* »; VI. 78-78 recto, Epistola Cipriani *De Unitate*; VII. 79-81, Eiusdem Epi-

stola de *Operibus iustitiae et misericordiae*; VIII. 82-85, Eiusdem Epistola *De lapsis;* IX. 86-89, Eiusdem Epistola *De Oratione Dominica*; X. 90-91 recto, Eiusdem Epistola *De idolis et Uno Deo*; XI. 91 verso — 92 recto, Eiusdem Ad Coecilium *De Sacramento calicis;* XII. 92 verso - 94 recto, Eiusdem *Ad Hemesianum et ceteros in metallo constitutos;* XIII. 95 verso - 95 recto, Eiusdem Epistola ad Pomponium *De disciplina et custodia virginum*; XIV. 95 verso - 96. Eiusdem *De duobus abusibus saeculi*; XV. 96-98. Incipit liber *De miseria humanae conditionis* editus a Lothario Diac. Card. Ss. Sergii et Bacchi, qui postea Innocentius P. P. III appellatus est. Ms. ben conservato, ben scritto e integro.

Sec. XIV, membran.; 30 × 21; ff. 108.

133. Cod. CXXXIII. (Arab. 168).

Liber lectionum Evangeliorum quae leguntur in diversis anni festivitatibus. Primi 2 fogli didascalia dei vangeli dell'anno; ultimo foglio verso « *Annunciatio Letaniarum*; cioè delle Rogazioni prima dell'Ascensione che si facevano *nudis pedibus ac laneis vestimentis induti, corde contrito et humiliato.* Ms. in buon stato.

Sec. XIV, membran.; 29 × 20; ff. 188.

134. Cod. CXXXIV. (Arab. 9).

Liber quattuor Evangeliorum per S. Hieronymum de mandato S. Damasi Papae translatorum. Foglio aderente all'assicella: descrizione della materia contenuta, forse del Can. Archiv. Eusebio Balocco, e cioè: 1) Frammento di un breve del vescovo Leone I di Vercelli (X-XI sec.); 2) Canoni per la concordia dei Vangeli secondo Eusebio di Cesarea; 3) Quattro Evangeli di S. Gerolamo (V. ediz. Martin e Valois); 4) Capitolare dei Vangeli conforme a quello edito dal Card. Tommasi. L'annotatore osserva che il presente codice fu scritto accuratamente da due monaci Lorenzo e Meginberto. Proprietario del Codice: *Frater Clye qui stat cum Episcopo vercellensi.* Ms. in buon stato.

Sec. IX, membran.; 29 × 20; ff. 256.

135. Cod. CXXXV. (Arab. 156).

Commentaria in nonnullos psalmos. Ms. in buon stato.

Sec. XIII, membran.; 31 × 19; ff. 74.

136. Cod. CXXXVI. (Arab. 155).

Missale antiquum (pag. 183, Canone col Cristo in croce, il sole e la luna) NB. Il Dr. Bannister lo giudica un *Missale Ambrosianum* (Cfr. R. Pasté, *Rito Eusebiano* in Archivio di Storia e d'Arte Vercell. Ann. 1909 pag. 25-25. Ms. in buon stato.

Sec. XI, membran.; 30 × 20; ff. 264.

137. Cod. CXXXVII. (Arab. 181).

Grammatica Prisciani.

Codice cartaceo, 28×18, Impress. Venetiis impensis Marci de Comitibus sociiq. eius Girardi Alexandrini, Ann. D. MCCCCLXXVI.

138. Cod. CXXXVIII. (Arab. 143).

Tractatus Logicae et Mathematicae S. Augustini et Boetii respective. Però il contenuto è molto più copioso come è notato nel foglio 1 recto, e cioè: *Hysagogorum Porphirii Liber I*, fogl. 1-6; *Eiusdem Categoriarum Aristotelis* Lib. I, fogl. 6-14; *Augustini tractatus in categoriis Aristotelis* Lib. I, fogl. 14-26; *Eiusdem tractatus in dialectica Liber I*, fogl. 25-30; *Boetii ad Simmachum de Aritmetica Libri II*, fogl. 31-69; *Bede de Naturis rerum liber I*, fogl. 69-96; *Augustini De Musica libri VI*, fogl. 96-138. Il codice a pag. 138 si dice donato *Karolo Regi Magno Francorum et Longobardorum* da un certo *Bodus*. Foglio di guardia: *Aribertus gratia Dei in omnibus humilis presbiter.* Segue un'omelia sul digiuno quaresimale e poi una regola per misurar il tempo « *Incipit orologium* ». Ms. in buon stato.

Sec. X, membran.; 29 × 25; ff. 143.

139. Cod. CXXXIX. (Arab. 33).

Liber continentiae causarum de iis quae aguntur in Ecclesia (immo potius Amalarii De Officiis lib. IV). L'opera è dedicata all'imperatore Ludovico, all'imperatrice sua moglie (Giuditta ortodossa) e vi si ricorda anche *Dominos nostros natos imperiales Klotharium gloriosissimum coronatum et fratres suos.* Ms. in buon stato.

Sec. X, membran.; 30 × 21; ff. 263.

140. Cod. CXL. (Arab. 166).

Introitus ad Missam. Proprietario: *Jacobus de Bulgaro qui pergo ad scholas Magistri Antonii de Alzio.* Ms. in buon stato.

Sec. XIV, membran.; 29 × 21; ff. 48.

141. Cod. CXLI. (Arab. 152).

Tractatus de Trinitate (seguono un trattato *De Sacramentis* e un commento *super Epistolam Pauli ad Romanos* unito solo per la legatura, però di mano diversa). Ms. in buon stato.

Sec. XV, membran.; 30 × 21; ff. 85.

142. Cod. CXLII. (Arab. 34).

Liber lectionum quae recitantur in diversis festivitatibus. E' un evangeliario che, come è notato nell'ultimo foglio, era legato riccamente *ad onorem* (sic) *Dei et Beati Martiris Eusebii*, ora invece ha legatura ordinaria.

Sec. XIII, membran.; 28 × 20; ff. 97.

143. Cod. CXLIII. (Arab. 159).

Tractatus de Trinitate, de angelis, de anima, de homine, et aliis materiis theologicis et moralibus, auctore Isidoro (Sottotitolo: De summo bono). Contiene realmente ff. 1-90 *Tractatus* etc. di Isidoro lib. 1; 2) 90-125, un trattato *de Poenitentia* del vescovo Alligario dedicato ad Ebone suo maestro, vescovo; 3) 126-136, lettera di Paolino Patriarca di Aquileia; varie sentenze di S. Gregorio Magno, di S. Ambrogio; 4) 131-136, una catechesi o istruzione sul Battesimo. Ms. e legatura in buon stato.

Sec. XII, membran.; 30 × 22; ff. 136.

144. Cod. CXLIV. (Arab. 134).

Liber continens tractatum Isidori de sacris ordinibus. Nonnulla decretalia respicientia inter alia modum psallendi. Fogli di guardia, 32 remedii per guarire mali speciali degli animali e una preghiera contro l'aquila perchè non uccida il falco da caccia. Segue una superstiziosa distinzione sui giorni buoni e cattivi della luna. Dopo il prologo e il trattato di Isidoro, segue il Concilio di Cartagine del 436 coi centoquattro titoli delle deliberazioni conciliari, di cui solo quattordici leggibili. Ms. molto guasto negli ultimi fogli; la numerazione inesatta, molti fogli mancanti.

Sec. X, membran.; 30 × 22; ff. 132.

145. Cod. CXLV. (Arab. 164).

Liber hymnorum vel soliloquiorum prophetae de Christo. Cfr. Cod. CXXVI di titolo identico ma con commenti diversi; in questo codice il commentatore

è Cassiodoro coll'introduzione *De prophetiis*. Ms. e legatura in buonissimo stato.

Sec. XIV, membran.; 29 × 20; ff. 77.

146. Cod. CXLVI. (Arab. 28).

Introitus ad Missas notis musicalibus designati. Il Can. Barberis lo elenca come liber antiphonarius cum notis musicis antiquis ad usum Ecclesiae Vercellensis cum hymnis antiquis. Notevole il primo inno *Cuncta potens genitor Deus omnis creator Elejson* etc. colla farcitura del Chyrie etc. Sonvi altri inni già rimati sulla Croce, sulla B. Vergine. Ms. e legatura in ottimo stato. Il codice fu restaurato a Roma presso la Vaticana 1910.

Sec. XI, membran.; 27 × 17; ff. 129.

147. Cod. CXLVII. (Arab. 16).

Historiae Ecclesiasticae Sozomeni (titolo incompleto). Comprende: 1) Foglio 1 verso, Lettera del vescovo Leone di Vercelli, importantissima; 2) 2-6, *Fragmenta Fulgentii* (definizioni); 3) 6-13, *Pastoralis S. Ambrosii*; 4) 13-16, *De muliere septies percussa* di S. Gerolamo; 5) 16-243, *Liber historiae ecclesiasticae* (di Teodoreto, Sozomeno e Socrate) Resta incompleto il libro dodicesimo al capo XVI. NB. Detto codice fu giudicato per la parte del Glossario ivi contenuta, quasi vocabolario dal Prof. Augusto Gaudenzi e dal Padre Abate Ambrogio Amelli. Ms. in buon stato.

Sec. IX, membran.; 29 × 17; ff. 243.

148. Cod. CXLVIII. (Arab. 8).

Homiliae S. Gregorii (XL). *Incipit epistola Beati Gregorii Papae ad Episcopum Tauro... menitanum*. Contiene belle e importanti figure ai fogli 6, 7, 8 ecc. rappresentanti S. Gregorio con *David Pertus Diaconus*, Cristo *Lux*, un santo con pallio. David Pertus, a giudizio del Ciampini, fu l'amanuense e il donatore. Ms. in buon stato.

Sec. VII, membran.; 28 × 22; ff. 268.

149. Cod. CXLVIIII. (Arab. 136).

Expositiones psalmorum factae per S. Hieronimum. Primi 10 fogli spiegazioni sopra i salmi, poi la prefazione di S. Gerolamo; al foglio 10. tre distici latini *Rex pius et fortis bellator atque propheta, David psalmorum inclitus*

auctor erat etc. Foglio 10-130 il Salterio col commento di S. Gerolamo; ff. 131-136. I quattro cantici: *Benedicite, Benedictus, Magnificat, Nunc dimittis,* il *Pater,* il *Credo,* il *Te Deum,* il *Quicumque,* le *Litaniae sanctorum* speciali, e notizie di vario genere; ff. 146-155, *Libellus super Psalmis* di Eginardo pubblicato da Mons. Vattasso. Il Rev.mo P. Amelli giudica questo codice del sec. IX proveniente da S. Gallo, sebbene si legga: *Liber iste est S. Eusebii.* Ms. in discreto stato.

Sec. IX, membran.; 28 × 24; ff. 137.

150. Cod. CL. (Arab. 165).

Liber hymnorum (alquanto diversi da quelli della redazione attuale del Breviario Romano). Foglio di guardia ritagliato: Permuta del vescovo Ingone di Vercelli (Manca nelle *Carte Archivio Capit. di Vercelli* BSSS, vol. XLVIII). Amanuense: *Nicolaus de Boca.* Ms. e legatura in buon stato.

Sec. XIV, membran.; 29 × 20; ff. 31.

151. Cod. CLI. (Arab. 212).

Breviarium totius anni in usum Ecclesiae Vercellensis. Contiene ff. 1-57 salmi, inni delle ore canoniche e comuni di lodi e vespri. ff. 58-357 *Incipit breviarium etc.* Ms. e legatura in buonissimo stato con fregi bellissimi.

Sec. XIII, membran.; 28 × 20; ff. 357.

152. Cod. CLII. (Arab. 148).

Glossa libri Isaiae prophetae. Foglio di guardia: invocazione al profeta Isaia in un distico. Ms. e legatura in buon stato; foglio ultimo di guardia: *Iste Isaias est Sči Eusebii.*

Sec. XII, membran.; 30 × 20; ff. 68.

153. Cod. CLIII. (Arab. 151).

Commentarium Rabani Mauri in Deuteronomium. *Inc. Pio patri Frechulfo H. Rabanus exignus in χρ̄o salutem. Decursis igitur* etc. *Expl.* la dedica: *Vale sancte Pater, Maurique tui sacris in orationibus semper memor esto.* Segue l'indice dei capitoli dei quattro libri. Avanti il primo libro vi sono sentenze estranee al commento. Ms. in ottimo stato.

Sec. X, membran.; 29 × 22; ff. 72.

154. Cod. CLIV. (Arab. 50).

Codex explanationum per S. Hieronimum factarum in Hieremiam. *Inc. Hieronimus ad Paulinum de studio Scripturarum. Expl. Explicit commentarium* etc. Ms. in buonissimo stato.

Sec. IX, membran.; 27 × 22; ff. 136.

155. Cod. CLV. (Arab. 204).

Liber in quo continentur Preces et Benedictiones quae dicuntur in diversis festivitatibus. Foglio 82, rito delle sacre Ordinazioni. Foglio 99 verso, benedizione del Vessillo di S. Eusebio contro i Saraceni etc. (Cfr. R. Pasté, *Rito Eusebiano*, in Archivio di Storia e d'Arte Vercelli Ann. 1909 pag. 249-250). Ms. in buon stato.

Sec. XI, membran.; 28 × 20; ff. 164.

156. Cod. CLVI. (Arab. 24).

Missale antiquum (Ecclesiae Pergamensis Missale). Il Bianchini in nota, foglio di guardia, lo dice Sacramentarium 24P et Lectionarium dell'VIII o IX secolo. Contiene due calendarii, uno comune, l'altro egiziano. Proprietario: *Iste liber est Ziliolo de Credano* che lo comprò e lo donò *Ecclesiae*, non si dice quale. Ms. in buon stato.

Sec. VIII-IX, membran.; 27 × 21; ff. 192.

157. Cod. CLVII. (Arab. 170).

Commentaria in Lucam. Ms. in buonissimo stato e caratteri nitidissimi.

Sec. XIV, membran.; 23 × 17; ff. 147.

158. Cod. CLVIII. (Arab. 1).

Recognitiones S. Clementis (Itinerarium S. Petri D. Clementi attributum) in caratteri unciali. In molti fogli l'inchiostro è quasi scomparso; in margine vi sono annotazioni dal Prof. Luigi Schiaparelli giudicate dell'epoca longobarda e ricorre il nome di un frate. Contiene 1) fogli 1-5 Epistola S. Jacobi; 2) ff. 6-10, Notizie sulla fanciullezza di S. Clemente in Roma e Prologo *ad papam Gaudentium*; 3) ff. 10-326, *Recognitiones S. Clementis*; 4) ff. 327-371, Della dimora di S. Clemente in Roma e conversioni operate. NB. Il Codice CLVIII fu studiato dal paleografo Studement, doctor Argen-

toratensis; i signori Svennung ne stanno preparando una pubblicazione critica. Legatura in ottimo stato, ms. ben conservato.

Sec. VI (Bianchini), VII-VIII (Amelli), membran.; 25 × 23; ff. 372.

159. Cod. CLIX. (Arab. 19).

Historia Horosii (previo l'indice dei capi dei sette libri in 10 fogli) Proprietà: *Liber de thesauro Beati Eusebi. Anno Nativ. MCCCCCXVIII* (fogl. ultimo). TB. L'Andres (l. c. pag. 90) giudica l'« Orosio » vercellese, dopo il laurenziano, il più rispettabile per la vicinanza all'età dell'autore e il Sig. dottore Guglielmo Nicola du Rieu olandese nel marzo 1861 ripeteva lo stesso giudizio. Ms. e legatura in buon stato.

Sec. VIII, membran.; 25 × 20; ff. 204.

160. Cod. CLX. (Arab. 26).

Liber lectionis Evangelii. Foglio 1. Ritmo latino a quartine con rima baciata (Cfr. R. Pasté, *Ritmo sulla battaglia di Cortenova*, in Archivio di Storia e di Arte Vercell. 1913, pag. 657). Ms. e legatura in buon stato.

Sec. XIII, membran.; 26 × 19; ff. 94.

161. Cod. CLXI. (Arab. 161).

Introitus ad Missas cum notis musicalibus designati (a neumi). Ms. prezioso per il canto liturgico, come il seguente, (Cfr. R. Pasté, *Rito Eusebiano*, Arch. Storia e Arte Ann. I. Nota a pag. 25-26). Ms. in buon stato.

Sec. XII, membran.; 26 × 18; ff. 148.

162. Cod. CLXII. (Arab. 174).

Liber introituum ad Missam notis musicalibus expressorum (a neumi). Ms. in buon stato, fogli impaginati senz'ordine. Ms. in buon stato.

Sec. XII, membran.; 27 × 18; ff. 210.

163. Cod. CLXIII. (Arab. 177).

Expositio et interpretatio vocabulorum (Hugutionis). *Inc. Auctor* primo vocabolo. *Expl. Zoroastrum* ultimo. Donatore: Magister Joannes Zuna Civis Vercell. et in eadem urbe scholarum praeceptor insignis, morto l'a. 1449,

che lasciò detto codice al Capitolo *Ecclesiae B. Eusebii*. Foglio ultimo, versi leonini con invettive contro le donne. Ms. e legatura in buon stato.

Sec. XI, membran.; 26 × 18; ff. 158.

164. Cod. CLXIV. (Arab. 178).

Liber exorcismorum et benedictionum (*Vercellensis Ecclesiae rituale*, Bianchini). TB. 1) Questo codice appartiene al sec. XIII perchè al 24 agosto, *Natalis S. Gregorii Martyris*, fu aggiunto *Ludovici Regis Franciae Conf. Lectio IX* (Re Luigi IX canonizzato da Bonifacio VIII); 2) Ai 18 marzo: *Primus dies seculi. Hic dixit Dominus: Fiat Lux - Sol in Ariete;* 3) Ai 25 marzo: *Annuntiatio S. Mariae, et Dominus est crucifixus*. Ms. e legatura in buon stato.

Sec. XIII, membran.; 27 × 18; ff. 125.

165. Cod. CLXV. (Arab. 6).

Canones Conciliorum Nicaeni, Ephesini, Antiocheni, Constantinopolitani et aliorum. NB. L'Andres (lettera all'Abb. Giacomo Morelli, Parma 1802, pag. 77-81) dalla scrittura, dall'ornato e dalle pitture rappresentanti i Padri dei Concilii molto espressivi lo giudica anteriore al IX secolo e dal contenuto crede trattarsi di una collezione sostanzialmente fatta sulla dionisiana con qualche omissione; il Can. Canetti osserva invece che detto codice contiene oltre ai canoni conciliari preannunciati molti altri di concilii orientali e africani, di varii pontefici colla *Breviatio canonum Fulgentii Ferrandi*, i canoni dei concilii di Arles, e di Agde, le epistole di Mansueto di Milano all'Imp. Costantino, di Isidoro al vescovo Massone, di S. Agostino ad *Auxilium*. Ms. e legatura in buon stato.

Sec. IX, membran.; 27 × 19; ff. 224.

166. Cod. CLXVI. (Arab. 159).

Liber Platonis de Republica et de Legibus (Stampato, incunabulo) Impr. Florentiae per Laurentium Venetum. Contiene 1) Fogli 1-24, *Commentarium Marsilii Ficini Florentini in Convivium Platonis de Amore* 2) Fogli 25, *Platonis Convivium De Amore* a Marsilio Ficino translatum ad Laurentium Mediceum V. Cl. 3) *Phedrus;* 4) *Apologia Socratis;* 5) *Phedon;* 6) *Platonis funebris oratio;* 7) *De Republica;* 8) *De Legibus;* 9) *Epistolae Ciceronis.*

La forma delle lettere e le abbreviature imitano la scrittura dei Codici manoscritti.

Cartaceo, 27 × 20; ff. 440.

167. Cod. CLXVII. (Arab. 205).

Liber Historiarum Eusebii Caesariensis. *Inc. Incipit prologus Sancti Hyeronimi Presbiteri* etc. e sopra il nome di S. Gerolamo di mano diversa si legge *Ruffini* con una annotazione in margine che spiega la correzione. Proprietario donatore (foglio ultimo) *Gisus Episcopus fieri rogavit, vivat in Domino semper. Bebo presbiter scripsit.* Gisone fu vescovo di Vercelli dal 788 al 795; Foglio di guardia: sentenze di diritto. Ms. in buon stato.

Sec. XIII, membran.; 25 × 19; ff. 187.

168. Cod. CLXVIII. (Arab. 183).

Libri quinque Moysis cum aliis testamenti novi et veteris carminibus expressi. *Inc.* Prologus in Pentateuco Moysis. *Frequens sodalium meorum petitio* etc. Testo in distici *Primo facta die duo coelum terra leguntur. Fit firmamenti spera sequente die* etc. *Expl. Hic finit liber consumat linea metrum.* Ms. guasto.

Sec. XIII, membran.; 26 × 16; ff. 137.

169. Cod. CLXIX. (Arab. 182).

Epistolae S. Pauli cum glossa interlineata (Rom. Cor. I e II, Gal. Eph. Philipp. Coloss. Thessal. I e II, Tim. I e II, Tit. Philem. (in parte) Gli ultimi fogli lacerati, perciò incompleta la collezione. In principio di ogni epistola una spiegazione delle persone dei destinatari. Primo foglio: *Ex commento Ambrosii super Epistolas.* Ms. in buon stato.

Sec. XII, membran.; 27 × 18; ff. 156.

170. Cod. CLXX. (Arab. 188).

Breviarium antiquum notis musicalibus signatum (Mancano tre fogli del Calendario). Proprietà: *Iste liber est Ecclesiae Sancti Petri de Castro Quinti Vercellensis* e, sotto, *Capella Castri Quinti.* Ms. in ottimo stato con miniature e fregi bellissimi.

Sec. XIV, membran.; 25 × 18; ff. 200.

171. Cod. CLXXI. (Arab. 179).

Liber Henriberti Abbatis contra Kataros Haereticos. Item Sinodus Ecclesiae Vercellensis habita anno 1192. Proprietario (foglio 1): *Liber Archipresbiteratus Vercellensis.* Consta di fatto che esso fu donato dall'arciprete Mandolo alla libreria di S. Eusebio (Cfr. R. Pasté: *Donatori di Codici Eusebiani,* in Arch. di Storia e d'Arte Ann. 1914, pag. 208-9) *Incipit liber Enreberti Abbatis contra Kataros. Explicit* etc. Manca però il Sinodo Vercellese del Vescovo Beato Alberto che è indicato nel dosso del codice e nel testamento dell'Arciprete Mandolo. Esiste invece dopo il trattato suddetto una serie di spiegazioni teologiche, fra le quali una che pare accenni alla questione allora dibattuta sulla visione immediata di Dio dopo morte. Ms. in buon stato. Fu stampato nella *Biblioteca Patrum* del Gallandi vol. XIV.

Sec. XI, membran.; 26 × 19; ff. 106.

172. Cod. CLXXII. (Arab. 173).

Tractatus de Fide, Charitate, Iustitia, De Sacramentis et aliis materiis. Foglio 1. *Incipit liber de institutione Sacerdotis compilatus a fratre Alberto de Brixia de Ordine Fratrum Predicatorum.* Sono tre libri, il primo tratta della virtù, il secondo dei vizi opposti, il terzo dei Sacramenti. Ms. in condizioni discrete.

Sec. XIV, membran.; 25 × 18; ff. 214.

173. Cod. CLXXIII. (Arab. 37).

Breviarium et orationum (?) (*Psalterium cum antiphonis et Breviarium* secondo il C. Barberis). Ms. in buon stato.

Sec. XIII, membran.; 26 × 20; ff. 192.

174. Cod. CLXXIV. (Arab. 15).

Liber diversorum decretorum ossia *Capitulare Regum Francorum Caroli, Ludovici et Clotarii, vel Ansegisi Capitularia.* Foglio 1. *Incipit praefatio,* il resto è illeggibile essendo i primi fogli guasti. Sono quattro libri e tre appendici; il primo (ff. 6-25) comprende i capitolari di Carlo Magno, il secondo (ff. 26-40) quelli di Ludovico e di Lotario; il terzo (ff. 40-53) una nuova collezione di capitolari di carattere laico di Carlo Magno; il quarto (ff. 54-68) altri *capitolaria nunc ad mundanae argumentum legis pertinentia* di Ludovico e di Lotario. Seguono le appendici: a) *Capitula XXXIII Ecclesiastica* di

Carlo M.; b) *Capitula XXXVIII mundana* di Ludovico; c) *Capitula X principum*. Foglio 73 capitolari di re Bernardo (anno 812). Ms. in pessimo stato, quasi a brandelli.

Sec. VIII, membran.; 26 × 22; ff. 79.

175. Cod. CLXXV. (Arab. 186).

Liber Canonum Graecorum et Latinorum. Canoni Greci dal Concilio di Nicea a quello Milevitano; Latini n. 41 sino al sinodo di Autun del vescovo Lodegario. Notevoli i *Rescripta B. Gregorii papae ad Augustinum Episc.* l'apostolo della Bretagna. Ms. in buon stato.

Sec. IX, membran.; 25 × 15; ff. 87.

176. Cod. CLXXVI. (Arab. 191).

Summa super decretalibus (*Bernardi Episcopi Faventini*). Fogli 1-16 annotazioni e regole di diritto; 17-49 *summa;* 50-58 specie di Selva antiinferno (Cfr. R. Pasté, *La visione dei regni ultramondani*, Arch. Storia ecc. Verc. 1912 pag. 525 e seg.). Proprietario: forse il Prevosto di Testona (Moncalieri) come pare da nota in fine del codice. Cfr. Gabotto, Bollett. S. S. S. Ann. XVII n. III-V an. 1912 pag. 188. Ms. in condizioni mediocri.

Sec. XV, membran.; 26 × 15; ff. 58.

177. Cod. CLXXVII. (Arab. 42).

Historia Pompei Trogi (Compendio di Giustino). *Inc. Explicit praefatio. Incipit Pompei Trogi Epitome. Abbreviatio Historiae Trogi etc. Expl. Pompei Trogi liber XLIIII explicit feliciter.* Foglio 143: *Ratio spherae Pithagorae philosophi quam Apulegius descripsit* etc. e varie ordalie. Ms. in buon stato, legatura recente.

Sec. X, membran.; 26 × 19; ff. 143.

178. Cod. CLXXVIII (4).

Rituale antiquum Vercell. Ecclesiae, sive Sacramentarium. *Inc. Incipit prologus pœnitentiae.* Seguono le preci liturgiche Eusebiane secondo il calendario (Cfr. R. Pasté, *Rito Eusebiano*, in Archivio Storia e Arte Vercelli An. 1909-10). Ms. con legatura restaurato dalla Vaticana 1910.

Sec. X, membran.; 25 × 19; ff. 117.

179. Cod. CLXXIX (152).

Liber in quo continetur ordo faciendi cathecumenum cum variis ritibus Eccl. Vercell. Vi si ripete quasi tutto ciò che si trova nel cod. CLXXVIII sui Sacramenti con più precisione. In fine alcune note di necrologia locale. Ms. in buon stato, legatura guasta.

Sec. XIII (Ann. 1216), membran.; 25 × 17; ff. 141.

180. Cod. CLXXX (184).

Commentarium in Apocalissim B. Joannis Evangelistae. Foglio di guardia: *Sacrum est Ecclesiae Sancti Eusebii Vercelli de Sardinia.* Ms. guasto, non corroso.

Sec. XIII membran.; 25 × 16; ff. 31.

181. Cod. CLXXXI (38).

Sacramentarium seu Missale (con intestazioni miniate e in oro). Da annotazioni sull'assicella e da altra contemporanea al codice appare che esso proviene dall'abbazia di Fulda: *Erkanbaldus S. Fuldensis Collegii Provisor indignus Heinricho S. Vurtiburgensis Eccl. presuli venerabilissimo librum hunc missale Domino sanctisq. suis serviendum praestitit* etc. Proprietà: Pare sia stato donato alla Chiesa Vercellese da Mgr. Fr. G. Bonomio nostro vescovo nunzio in Germania, dopo esser stato usato da un *Frater Hugo fratrum praedicatorum.* Ms. in buon stato.

Sec. X, membran.; 26 × 20; ff. 143.

182. Cod. CLXXXII (150).

Liber Isaiae et aliorum prophetarum cum tractatu de virtutibus. Fogli 1-62: *Excerpta* di Isaia e di altri profeti. Fogli 63-122: *De virtutibus* (*et vitiis*) in tre libri di S. Prospero Vescovo. Foglio di guardia: Condanna del *Dnus Gregorius* alla multa di mille libre d'oro. Ms. in buon stato.

Sec. X (P. Brevver), membran.; 25 × 19; ff. 122.

183. Cod. CLXXXIII (3).

Nomina sacrorum authorum et opera ab ipsis scripta etc. (in caratteri unciali) Ossia 1) *De viris illustribus S. Hyeronimi et Gennadii* (ff. 1-45); 2) *Libri duo Retractationum S. Augustini* (ff. 45-95); 3) *Decretum gelasianum de*

libris apocryphis et Hymnus Prudentii (ff. 95-103); 4) Expositio super *Evangelium* (ff. 105-110). Codice studiato dal Bernoulli di Basilea (1894) e dal Card. Ehrle nella sua Paleografia.

Sec. VIII-IX, membran.; 23 × 19; ff. 110.

184. Cod. CLXXXIV (22).

Sermones S. Bernardi Abbatis et Libri quinque de Consideratione ad Eugenium Papam. Sono un po' guasti il primo e i due ultimi fogli.

Sec. XIII, membran.; 25 × 19; ff. 109.

185. Cod. CLXXXV (175).

Commentarium in psalmos cum tractatu de Ritibus (senza indicazione dell'autore). Ms. in buon stato.

Sec. XIV, membran.; 26 × 19; ff. 161.

186. Cod. CLXXXVI (211).

Missale antiquum notis musicalibus designatum. Notevoli i tropi al *Kyrie* e al *Gloria* dell'Epifania e della Pasqua. Ms. in stato discreto.

Sec. XII (?), membran.; 23 × 16; ff. 198.

187. Cod. CLXXXVII (44).

Liber collationum Abbatis Moysis et Abbatis Sereni di Cassiano. Ms. giudicato più corretto del codice vaticano dal Dott. Michele Petschenig che nel 1884 lo collazionava per una nuova edizione fatta a Lipsia.

Sec. VIII-IX, membran.; 24 × 15; ff. 220.

188. Cod. CLXXXVIII (45).

Constitutiones civiles de tempore Longobardorum. Mancano alcuni fogli e il ms. incomincia col N. 83; complessivamente delle 552 leggi longobarde ne mancano 17. Fu consultato dal celebre paleologo Federico Blume di Amburgo nel 1822 per la pubblicazione del testo. Ms. restaurato dalla Vaticana, 1910.

Sec. VIII, membran.; 25 × 18; ff. 169.

189. Cod. CLXXXIX (176).

Liber Evangeliorum quae leguntur per totum annum. Ms. in buone condizioni.

Sec. XII, membran.; 24 × 18; ff. 112.

190. Cod. CXC (192).

Compendium nativitatum diversorum sanctorum. È un martirologio con calendario in uso nella cattedrale di S. Eusebio; al foglio 47 retto è nominato in calce un *frater Hieronimus de Vercellis* colla data 1569.

Sec. XV, pergam.; 25 × 17; ff. 50.

191. Cod. CXCI (172).

Biblia Sacra (con miniature) Manca il Salterio sebbene vi sia il prologo. Proprietario (1.° foglio verso) *Hunc librum emit Magister* (*P. Aimo*?) *Nicolas S. Theologiae professor provincialis provinciae Provenciae, Ord. Praed. a D. Filippo de Cursino milite et legum doctore Florentino.* Anno 1407; e si ricorda il 13.° anno di pontificato di Benedetto XIII (Pietro de Luna). Nota. In principio vi è una *Concordia Evangeliorum intra* se e in fine varie curiose profezie: *Iudicia futurorum pontificum, Prophetiae sibillae Delphicae, Sapiens Merlinus in prophetia sua* (Cfr. R. Pasté, Arch. Storia e Arte Vercell. Ann. 1913, pag. 37-62). Seguono dal 372 al 399 spiegazioni di nomi ebraici. Ms. molto usato.

Sec. XIII-XIV, membran.; 26 × 19; ff. 399.

192. Cod. CXCII (21).

Liber exorcismi salis et benedictionis acquae et diversarum precum et orationum. Proprietà. *Ecclesiae S. Bartolomaei Vercellarum*. Ms. in buon stato.

Sec. XI, membran.; 24 × 17; ff. 205.

193. Cod. CXCIII (187).

Breviarium secundum usum Ecclesiae Vercellensis (con rozze miniature) Nota: al 23 marzo: *Adam plasmatus est*; al 24 *Hic requiescit Deus* etc. Ms. ben conservato.

Sec. XIV, membran.; 24 × 18; ff. 296.

194. Cod. CXCIV (30).

Sacramentarium ad usum Ecclesiae Vercellensis. Proprietà *Ecclesiae S. Bartholomaei de Vercellis;* Mancano alcuni fogli in principio. Ms. in buon stato.

Sec. XIII, membran.; 23 × 16; ff. 118.

195. Cod. CXCV (23).

Liber benedictionum et orationum. Provenienza: *Monasterium Ss. Victoris et Coronae*, come da nota scritta più tardi sull'assicella di guardia. Detto monastero trovasi nel Monferrato nel paese di Grazzano. Cfr. *I Santi Vittore e Corona di Grazzano Monf.* Discorso del Sac. E. P. Moncalvo, 1908. Ms. in stato discreto.

Sec. X, membran.; 23 × 17; ff. 192.

196. Cod. CXCVI (171).

Liber precum quae per anni circulum recitantur cum benedictionibus notis musicalibus designatus. Proprietà: *Ecclesiae S. Bartholomei de Vercellis.*

Sec. XV, membran.; 26 × 18; ff. 198.

197. Cod. CXCVII (36).

Liber psalmorum et precum (con lettere iniziali miniate). Ms. in buon stato.

Sec. XIII, membran.; 22 × 15; ff. 125.

198. Cod. CXCVIII (185).

Commentarius in Parabolas et Ecclesiastes (commenti nelle interlinee e nei margini). Inc. *Iungat epistola quos iungit sacerdotium.* Proprietà *de thesauro S. Eusebii Vercellensis.* Ms. in buonissimo stato.

Sec. XIII, membran.; 24 × 16; ff. 117.

199. Cod. CXCIX (35).

Cathegoriae Aristotelis, ab Augustino de graeco in latinum conversae et ab Alcuino glossatae. Inc. *Versus Alcuvini ad Carolum regem Francorum* etc. che sono dieci. Ms. ben conservato; mancano alcuni fogli in fine.

Sec. XII, membran.; 25 × 18; ff. 32.

200. Cod. CC (190).

Tractatus de meditatione. Contiene ff. 1-24 *Tractatus de Meditatione Magistri Hugonis* (Ugo di S. Vittore); ff. 25-48 *Epistola B. Hyeronimi ad Eustachium virginem;* ff. 48-69 *Vita S. Paulae;* ff. 69-84 *Libellus adversus Helvidium de S. Mariae Virginitate;* ff. 84-102 *Contra Jovinianum* (solo fino al capo 11). Proprietà: *de thesauro S. Ecclesiae Vercellensis.* Ms. in buon stato.

Sec. XIII, membran.; 22 × 15; ff. 102.

201. Cod. CCI (194).

De potestate Ecclesiae tractatus. Autore Fra Álessandro di S. Elpidio, eremitano agostiniano canonista, professore. L'opera è dedicata a papa Giovanni (forse XXII). Rilegato insieme sta l'*Officium defunctorum.*

Sec. XIV, membran.; 20 × 15; ff. 38.

202. Cod. CCII (29).

Apollo medicus. Liber definitionum scientiarum (*Origines* di S. Isidoro.) Mancano alcuni fogli in principio col frontispizio e l'indice dei capitoli del 1.° libro. Gli altri cinque libri hanno miniature e figure di una finezza meravigliosa. Siccome nel frontispizio del 4.° libro *De medicina* è rappresentato Apollo in cattedra colla scritta *Apollo medicus*, il codice prese il nome da esso. L'ultimo libro *De ordine scripturarum* etc. è incompleto. Detto codice, dei più preziosi dell'Archivio nostro per l'antichità e la nitidezza della scrittura e per la finezza delle figure, fu studiato da molti. Nomino il Gazzera, il Lovve, il Toesca, lo Schiaparelli, l'Amelli, il Fedeli. Il Toesca per le abbreviature e le miniature lo crede d'origine cassinese, lo Schiaparelli lo ritiene d'origine locale. Ms. ben conservato, legatura un po' guasta.

Sec. VIII-IX (Prof. Pietro Fedele dell'Univ. di Roma), membran.; 21 × 15; ff. 127.

203. Cod. CCIII (32).

Tractatus de vitiis et eorum remediis (*Liber pœnitentialis Theodori et aliorum*). Ms. in stato discreto.

Sec. X, membran.; 23 × 17; ff. 73.

204. Cod. CCIV (49).

Commentarium in Evangelium secundum Matthaeum (commento interlineare).

Proprietà de *thesauro S. Eusebii Vercellensis*, a cui provenne da un *presbiter* del quale non è più leggibile il nome. Ms. in buonissimo stato.

Sec. XIII, membran.; 23 × 14; ff. 113.

205. Cod. CCV (27).

Vita S. Remigii cum responsoriis in eius solemnitate, notis musicalibus designatus. Nei due primi fogli di guardia, frammenti di lettere concernenti l'espulsione da S. Stefano (abbazia) dell'Arcidiacono di S. Eusebio. Codice visitato dal Prof. A. Gaudenzi, in ottimo stato. In fine antifone con neumi e, sui due fogli ultimi di guardia, documenti dell'abbazia di S. Stefano.

Sec. X, membran.; 20 × 15; ff. 143.

206. Cod. CCVI (189).

Tractatus de Trinitate et de Sacramentis (Fogli 154-171 *De resurrectione et utrum omissio sit pœna*). Sentenze prima e dopo. Carattere minutissimo, guasti gli ultimi fogli.

Sec. XV, membran.; 20 × 14; ff. 171.

207. Cod. CCVII (195).

Apocalipsis S. Ioannis. Miniato alla lettera prima, in ottimo stato.

Sec. XIII, membran.; 18 × 12; ff. 66.

208. Cod. CCVIII (193).

Tractatus de virtutibus (Contiene *De Fide, de Incarnatione, de Trinitate, de Sacramentis*). Ms. in buon stato.

Sec. XIII, membran.; 18 × 13; ff. 70.

209. Cod. CCIX (48).

Tractatus de admonitionibus faciendis secundum diversarum personarum gradum (ossia *Regula Pastoralis S. Gregorii*). Sui fogli di guardia primo e ultimo documenti di Storia Vercell. (V. Arnoldi e Gabotto, *Carte Arch. Capit. Verc.* BSSS vol XLVIII). Ms. guasto negli ultimi fogli.

Sec. VIII, membran.; 18 × 13; ff. 180.

210. Cod. CCX (210).

Breviarium antiquum. Ms. in buon stato.

Sec. XV, membran.; 20 × 12; ff. 319.

211. Cod. CCXI (210).

Il codice suddetto *Venetiis impressum per Albertinum de Lissona Vercellensem, anno 1504* col titolo *Breviarium secundum ritum Curiae Vercellensis*, ff. 414.

212. Cod. CCXII (214).

Breviarium Augustanum et Pii V P. M. auctoritate restitutum, Venetiis, Giuseppe De Angelis in caratteri teutonici.

An. 1570. Codice stampato 18×12 ff. 1228.

213. Cod. CCXIII (215).

Ritus Ecclesiastici Augustani Episcopatus auctorit. Patris ac Dni Marguardi Ep. Aug. Dilnigae. Joan, Mayer.

An. 1580. Codice stampato 18×12, ff. 755

214. Cod. CCXIV (208).

Consonantia musices (Boezio). Ms. in buon stato, legato alla moderna.

Sec. XI, membran.; 26 × 19; ff. 36.

215. Cod. CCXV (213).

Rituale ad usum Cathedralis Ecclesiae S. Mariae Maioris (*Io. Augustinus de Burontio Berzetis condominus - Ioannes Maria fecit* etc. an. 1570. Detto codice di S. Maria è simile al codice LIII scritto dal Can. Eusebio de Dionisiis.

Sec. XV, cartaceo; 20 × 15; ff. 85.

216. Cod. CCXVI (206).

Missale iuxta ritum eusebianum (con miniature nel Canone della Messa).

Sec. XIV, membran.; 30 × 22; ff. 30.

217. Cod. CCXVII (senza numero arabico).

Cordiale seu de quatuor novissimis (et de Arte moriendi) di Eberardo Madach professo O. P. del monastero di Norimberga, ma a giudizio di Eugenio De Levis, forse copiato dal celebre Gersone autore di opera consimile. Codice regalato dal Cav. Gaspare De Gregory cittadino vercellese.

Sec. XV, membran.; 16×10; ff. 122.

218. Cod. CCXVIII (senza numero arabico).

Tractatus duo antiqui. Contiene 1) ff. 1-60 *Sermones varii in festivitatibus D. N.* e di alcuni santi; 2) ff. 61-90 *Liber de miseria conditionis humanae.* Donatore il Cav. Gaspare De Gregory che lo acquistò in Roma 1812. Questo secondo ms., a giudizio dell'Abbate Amati Bibliotecario della Vaticana e dell'Abbate G. Queriggi Archivista è della fine del secolo XIII; il primo dal De Gregory è assegnato al XIV.

Sec. XIII, membran.; 20×12; ff. 90.

NOTA IMPORTANTE

L'elenco dei Codici Eusebiani più meritevoli di studio, con speciale illustrazione dei due più preziosi che sono l'Evangeliario e il Codice De Advocatis, e dei numeri CXXI, CXXVII, XV, XLVII, I, CLXXXVIII, LXXVI, XXXIX, CLXXI, CXI, CXLVIII, CLXV, CLVIIII, CXVII, (tale è l'ordine della recensione) venne pubblicato dal Cav. Ferdinando Neigebaur, Consigliere intimo di S. M. il Re di Prussia nel 1857 nel periodico bibliograf. paleograf. archeol. *Serapeum* di Lipsia dietro notizie avute, nella sua visita al nostro Archivio, dall'erudito archivista Can. Giovanni Barberis. La pubblicazione portava il titolo « La biblioteca o Archivio del Capitolo Metropolitano di Vercelli »; il Cav. G. B. Adriani in Rivista Contemporanea (Torino 1859, Tip. Cerutti ecc.) ne dava la traduzione. Però del Codice, segnato da me colla lettera C in principio di questo inventario, nessun cenno ricorre nelle pubblicazioni fin qui fatte; la ragione è che, essendo esso pregevole più sotto l'aspetto artistico che per il contenuto, passò sempre come oggetto d'arte.

Vercelli, Pasqua 1924.

C. Romualdo Pastè
Prefetto dell'Archivio Eusebiano

NOVARA

Biblioteca Negroni-Civica

L'accenno più lontano alla fondazione di una Biblioteca Civica in Novara va rintracciato nel 1834: è in quell'anno che si parla come di una probabile istituzione nei riguardi dell'uso cui dovevano servire i nuovi locali del Palazzo del Mercato. Nel 1841 se ne concreta il disegno; nel 1846 viene deliberato dal Municipio uno stanziamento annuo di L. 1200 allo scopo; il 12 Marzo 1847 si accettava il legato in data 13 febbraio con cui il prof. G. Bollini destinava i suoi libri alla Biblioteca Civica, e quasi contemporaneamente avveniva la donazione dell'Avv. Pio Francesco Rovida.

Il 22 Marzo 1847 Cesare Morbio e Gian Domenico Protasi venivano delegati ad esaminare il progetto di regolamento presentato dai Sindaci per la Biblioteca e venivano anche incaricati di provvedere al disegno degli scaffali. Il 5 giugno di quell' anno si approvava un regolamento provvisorio della Biblioteca.

Non bisogna dimenticare la data: 1847. Era questo l'anno in cui il Piemonte si ridestava a nuova vita per le franchigie liberali concesse dal Principe, e anche Novara, nella nuova atmosfera politica e sociale si approntava a giovare al risveglio intellettuale e alla coltura della città.

Bisogna tuttavia giungere al 1852 per trovare un vero funzionamento della Biblioteca Civica e quasi con esso, il suo inizio: è in questo tempo che si forma intorno allo scarso nucleo de' libri anteriormente raccolti una ricca silloge di opere con quelle donate da Antonio Bollini storico e filosofo, dal De Pagave, dal Ragazzoni, dal Montalenti. La donazione veniva ricordata dal prof. Spreafico, che sulla *Novella Iride Novarese* (28 luglio 1851) elogiava il Municipio di Novara che si apprestava ad aprire al pubblico la Biblioteca. « Già prima d'ora — scriveva lo Spreafico — il benefico e pio fondatore dell'Ospizio de' Poveri, ed il sacerdote Bollini lungo tempo professore e di cara memoria ad istituti di beneficenza in Novara, lasciarono copiosa raccolta di libri a formare una pubblica biblioteca ed ultimo a loro si congiunse il prof. Rocco Ragazzoni, alle cui offerte, se perenne e sincera i nostri cittadini dichiarano la loro gratitudine, hanno pure la fiducia che altri non meno generosi vorranno succedere nello scopo di meglio arricchire la biblioteca. Delle opere fin'ora donate sta ordinando il catalogo il Notaio Giuseppe Garone che diligente ed esperto si adopera nell'archivio dello Spedale Maggiore, e secondo che ci perviene la notizia, non pochi sono i libri antichi e moderni i quali si ebbero in dono, segnalati per la sceltezza della materia, per l'eleganza dei tipi, per la correzione del testo. E qui giovami ricordare, che nel novero di quelli lasciati dal prof. Bollini molti se ne trovano spettanti alla greca e latina letteratura, cioè a quegli studi che servirono a rendere grandi e possenti gli ingegni de' padri nostri, e che non vorremmo vedere dimenticati dalla studiosa gioventù, le più volte meno amica de' classici scrittori, desiderosa oltre modo di nuovi libri, nè sempre acconci a mantenere in essa la bella eredità de' maggiori ».

Assai bene provvide or dunque il Municipio nello stabilire chi debba presentargli un catalogo delle opere già raccolte, onde il più presto possibile fattasi una scelta delle medesime si gettino quasi direi le basi d'una futura biblioteca; ed i padri della patria, cui tanto stanno a cuore le Instituzioni alla pubblica istruzione appartenenti, continuando nell'opera incominciata nulla vorranno intralasciare per condurla al suo termine. Il perchè determinata a questo fine una spesa annua per l'acquisto di nuovi libri per l'ufficio di un bibliotecario e di altri a tale servizio addetti, assegnato un luogo alla biblioteca, noi speriamo che anche Novara potrà alle sorelle del Piemonte additare uno degli stabilimenti che sono come già dissi una prova d'amore alle lettere e alle scienze. Concorrano dunque volonterosi gli altri cittadini, sia largo nelle sue disposizioni il Civico nostro consiglio, e fra poco oltre a quella del Seminario, aperta solo nell' anno scolastico tre giorni alla settimana, avremo una pubblica biblioteca a comune vantaggio, nuovo ornamento alla patria, e perenne testimonianza dell'interesse cui prendono il Municipio, i cittadini all'incremento degli studi ».

E così il 9 maggio 1852 nella festa solenne dello Statuto decretato con la legge 5 maggio 1851, inauguravasi nel Palazzo del Mercato la Biblioteca pubblica Municipale. Oratore della Circostanza fu il dottor Giuseppe Pacifico Ramati. (*Novella Iride Novarese*, 10 maggio 1852).

Da quel giorno le donazioni andarono aumentando: dall'Avv. Rovida al professore Giovanni Massa, moltissimi furono i donatori di opere stampate e manoscritte. La *Novella Iride Novarese* andava a mano a mano annunziando le donazioni che provenivano alla Biblioteca: oltre alla donazione Ragazzoni fatta prima ancora che si aprisse al pubblico la Biblioteca, di 102 volumi, si aggiunse altra di 52 vol. in susseguenti donazionii. Nel 1852 i donatori furono il dottore Antonio Galli, l'ing. Giuseppe Pampuri, il chimico Girolamo Caccia, Luigi Camoletti, il parroco Giuseppe Alba e il parroco Giuseppe Antonio Montalenti. (*Novella Iride Novarese* 14 Giugno e 30 Agosto 1852).

La munificenza del patrizio novarese Prospero Bollini il cui nome è perennemente legato alla Biblioteca civica, arricchì di poi l'istituto. Ancora in vita, egli le fece dono di parecchie migliaia di volumi antichi e moderni, accuratamente scelti e morendo nel marzo 1872 legava alla Biblioteca Civica il rimanente, parecchie migliaia di volumi complessivamente, tra cui magnifiche e superbe edizioni dei primi tempi, e bodoniane, rilegate con rara maestria dall'artista fiorentino Gaetano Tartagli. La miscellanea, completamente rilegata, conta oltre 220 volumi, raccoglie oltre due mila opuscoli ed è di grandissimo pregio.

Col Bollini va ricordato l'avvocato Giovanni Pampuri (testamento 18 luglio 1866, rog. Carotti) che accrebbe la Biblioteca di opere legali; più innanzi Carlo Negroni, allora Sindaco di Novara nel 1878 l'arricchiva di 120 volumi, e col nome del Negroni, di cui parliamo più innanzi, vanno ricordati i nomi dell'avv. Felice Giovanetti, di Carlo Morbio, di Pietro Negri, barone Luigi Sanner, Gaudenzio Prina, Avv. Gabriele de Medici, Bartolomeo Bosuati, Avv. Giuseppe Tosi, generale Giovanni Cavalli, Conte Galeazzo Visconti, dott. Gaetano Fara, Avv. Antonio Rusconi, Avv. Busser, Carlo Donzelli. Ancora va particolarmente ricordata la donazione del parroco Carlo Trivi, dei libri di Luigi Bottelli di Arona che noverano edizioni di pregio fra cui una raccolta miscellanea di 185 volumi rilegati che contengono opuscoli di circostanza e scritti politici che appartengono al periodo più agitato della storia del risorgimento: in tutto un migliaio e mezzo di volumi. Ultima in ordine di tempo fu la donazione del Prof. Giovanni Massa che lasciò alla Biblioteca civica la sua ricca libreria di oltre un migliaio di volumi che trattano di ragioneria, scienza della finanza, matematica attuariale ecc.

***

Nel 1890 con testamento del 25 settembre, il senatore Carlo Negroni lasciava la sua privata Biblioteca al Municipio di Novara, che veniva aperta al pubblico nel marzo 1899 e fu appunto pochi anni dopo e precisamente nel 1904 che la Giunta Comunale di Novara deliberava con voto unanime di massima la riunione della Biblioteca Civica nella sede della Biblioteca Negroni, che il Consiglio in sua seduta del 13 maggio, di quello stesso anno approvava. La riunione veniva giustificata da manifesti motivi di economia e ad incremento dell'efficienza dell'istituzione, oltre che in ossequio al voto del munifico fondatore della Negroni il quale nel suo testamento 25 settembre 1890 scrisse la sua volontà con queste precise parole:

« Quando poi il Municipio lo creda conveniente, non solamente non ho difficoltà, ma desidero

che sotto la medesima Amministrazione e nel medesimo locale si riunisca alla Biblioteca Negroni la presente *Biblioteca Civica*; nel qual caso desidero altresì che a due delle mie sale si trasferisca la denominazione di *Sala Bollini* e di *Sala Pampuri* in memoria di quei due benemeriti cittadini che furono il cav. Prospero Bollini e l'avv. Giovanni Pampuri, e che la stessa onoranza si accordi successivamente agli altri che arricchissero la mia Biblioteca con donazioni o legati considerevoli.

La *Civica* tuttavia venne *riunita* non *fusa* colla *Negroni*; i libri della Civica vennero collocati nella *Negroni* ma in locali separati, provvedendo al suo incremento con fondi propri e con distinti bilanci, con un'unica amministrazione ed un unico bibliotecario, pure rimanendo unite nella medesima casa.

Il principio di unire le due biblioteche fu ottimo e con grande vantaggio degli studiosi che trovarono uniti i libri di due istituzioni nei medesimi locali, non solo, ma cessò quel controsenso per cui l'una e l'altra biblioteca acquistavano le stesse opere.

L'unione delle due biblioteche venne approvata con R. Decreto 19 luglio 1906.

Fra le raccolte più cospicue della Biblioteca Negroni vanno ricordate le tre collezioni Dantesca, della Crusca, e Ciceroniana.

Collezione Dantesca. — La Biblioteca Dantesca è ricca di tremila articoli, molti dei quali rarissimi: essa forma uno dei fondi più cospicui della Biblioteca Negroni, di cui si sta pubblicando il catalogo.

Collezione di Crusca, ricca di opere rare, e non mancante che di pochissimi esemplari.

Collezione Ciceroniana. — Fanno parte di questa abbondante collezione, sette pregevolissime edizioni (fra cui le due Orelliane) di tutti gli scritti di Cicerone: tredici edizioni del testo *De Legibus* con alcune traduzioni francesi e tutte le italiane che si conoscono di esso testo, cioè tredici, oltre quella a cura di Carlo Negroni: molte rarissime e dotte monografie specialmente latine intorno a Cicerone, o a materie trattate da esso.

***

Nel 1896 il prof. Nicolò Colombo, pubblicava nel volume sesto degli « Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia » un diligente inventario dei manoscritti conservati nella Biblioteca Civica di Novara. Ma dopo poco, la Biblioteca Civica, per deliberazione Consigliare veniva unita con quella lasciata dal senatore Carlo Negroni, e pertanto tutta la suppellettile libraria venne trasportata nella sede della Negroni, cioè a dire, nella casa stessa che il Negroni aveva all'uopo lasciata. Ma se tutti o quasi pervennero i volumi a stampa, nessuno dei manoscritti pervenne nella nuova sede, che essi — all'infuori di uno — rimasero presso il Museo Civico dove ancora oggi si conservano. Perchè ciò avvenisse non è il caso di indagare, ma è però opportuno rendere della cosa edotto il pubblico degli studiosi perchè sappiano all'uopo dove rivolgersi per eventuali ricerche. Ugual cosa si può ripetere per quanto si legge sul fine del « Catalogo delle opere di autori novaresi o di argomento novarese » compilato dall'avv. Tarella (Novara, tip. Novarese 1876 a pgg. 121 e segg.). Gli studiosi ne tengano conto che quanto nella Bibliografia del Tarella si dice essere presso la Biblioteca Civica va invece inteso che è presso il Civico Museo.

La Biblioteca da cinque anni pubblica un proprio Bollettino dal titolo « Novaria ».

GUIDO BUSTICO

FONDO RUSCONI

1. Miscellanea Rusconi.

1) Osservazioni intorno alli Capitoli di convenzione tra S.S. R. M.tà e M.gnore Vescovo di Novara Principe, delli 13 Giugno 1767. Contro la introduzione dell'ufficio di inquisizione e visita del tabellione.

Ms. di c. 3.

2) Relazione fatta dal Senato di Milano l'anno 1674 al Re di Spagna circa la Giurisdizione temporale della Chiesa di Novara.

Ms. di cc. 31.

3) Liber actorum Communitatis Ortae. Anno 1433.

Atti della Comunità di Orta. 1433-1496.

4) Liber Actorum Comunitatis Ripariae Orte rogatum per me Notar. Josephum de Olina Canzellarium Comunitatis.

Ms. di cc. 132.

5) L'Icosiemerone o XX giornate di ottobre in Pettenasco. Ragionamenti storici sulla Riviera di S. Giulio d'Orta fasc. I.

Ms. del Canonico Fara.

6) Memorie e documenti per servire alla Storia civile della Riviera d'Orta. Novara 9 Novembre 1858 e 8 novembre 1889.

Ms. del Canonico Fara, fasc. 2° e 3°.

2. Miscellanea Rusconi. Manoscritti novaresi.

1) Novara di Sicilia.
2) Lettera a Jsaia Ghiron 1° febbr. 1879.
3) Lettera del Sindaco di Novara di Sicilia 1° Nov. 1873.
4) Parabola del figliuol Prodigo tradotto in dialetto di Novara di Sicilia.
5) Società Archeologica di Novara: documenti inediti del 1848.
6) I dittici novaresi.
7) Bacino del Lago d'Orta.
8) Basilica dell'Isola di S. Giulio sul Lago d'Orta.
9) La Balma delle fate posta nel Sasso delle Lochie nelle terre di Sambughetto.
10) Dal Diario di Elia Olina.
11) Ancora sul territorio d'Orta.
12) Strumento di appalto dell'abbassamento dell'alveo del fiume Nigoglia a favore delli Signori Bernardino Porro ed Ant. Maria Peretti il primo di Ameno, e il secondo di Pratolongo (1818).
13) Pianta della Balma delle fate di Sanbughetto.
14) Pianta interna della tomba della di S. Giuliano nella Chiesa di S. Lorenzo in Gozzano.

3. Miscellanea Rusconi. Manoscritti Novaresi.

1) Minute diverse di mano del Rusconi.
2) Memorie storiche di Castelletto sopra Ticino (copia ms.).
3) Il Castello di Novara. Memoria, fasc. a stampa: (Novara, tip. fratelli Miglio, 1877 in-16° di p. 26).
4) Atto di locazione di Alpi del Comune di Crevola (Ossola) dell'anno 1758.
5) Pietro Caire, di alcune monete bolognesi e visione, fasc. a stampa (Novara, tip. Merati, 1873 in-8° di p. 12).
6) Ordines hominorum Communis Crevolae, jurisdictionis Curiae Mattarellae Vallis Ossulae.
7) Brindisi in dialetto novarese « legiù al disnà dla Compagnia di antiquari novarês » (fol. vol. a stampa s. n. t.).
8) Ager Novariensis ad mentem Antonii Rusconi MDCCCLXXVII (carta topogr. a stampa).
9) Ager Novariensis: I Campi Raudii (carta topogra. a stampa).
10) Carta dell'anno 1339 relativa alla costituzione di una chiesa pei frati francescani, in luogo di quella demolita nella località di S. Luca per servizio del Castello.
11) Numero del Giorn. *La Nazione* di Torino I, 86.
12) Ms. di Francesco Ant. Bianchini nel quale sono indicati alcuni novaresi illustri da effigiarsi nel nuovo portico della Contrada del Teatro.
13) Altro ms. di Franc. Ant. Bianchini sullo stesso argomento.
14) Copia di sentenza del Magistrato camerale di Milano 23 Marzo 1573 relativa alla roggia di Proh.
15) Rusconi, Le nuove lapidi di Suno.
16) Compendio di Storia novarese. Periodo preistorico: del Rusconi autogr.
17) Gli Ictimuli ed i Bessi del Rusconi.
18) Lettere autogr. di L. Tettoni intorno ai Conti di Biandrate.
19) I Conti di Biandrate, ms. aut. del Rusconi.
20) Memoria patria di Oleggio (sulla festa popolare detta *Il Corso della Torta*).

4. Miscellanea Rusconi. Manoscritti novaresi.

Fogliazzi insieme rilegati che contengono studi intorno alla storia di Novara, recensioni di opere. Molte pagine sono scritte in matita e quasi illeggibili: molti i richiami scritti in matita colorata. Seguono articoli di argomento archeologico; sulla Battaglia dell'Ariotta (1513); recensioni sull'opera di C. Negroni sulle Lezioni petrarchesche del Gelli; copia di mano di Alessandro Pozzi impiegato presso la Giunta del Censimento (7 febbraio 1885) dell'opera « *La Battaglia di Novara del 6 giugno 1513* e ciò

che alla stessa è attinente desunta dalle relazioni dei Capitani di Basilea », tradotta dall'originale in lingua tedesca e desunta da un libro che porta il seguente titolo « Manuale Tascabile di Basilea » per l'anno 1863 pubblicato dal dr. D. A. Fechter, Anno undicesimo. (Basilea, Libr. Editr. Schweighaus 1863) Seguono appunti di molte pagine a matita del Rusconi, quindi il ms. orig. del lavoro: Massimiliano Sforza e la Battaglia dell'Ariotta, opera che venne pubblicata (Milano, Manini, 1885 in-8 di pagg. VI, 124 c. t.). Vi sono intercalate alcune pagine di bozze di stampa. Segue: Canto svizzero con testo a fronte sulla Battaglia di Novara fatta nel 1512 per il Re di Francia e il duca di Milano con tutta la Confederazione. La Popolazione di Novara antica e moderna. Massimiliano Sforza e la Battaglia dell'Ariotta, 1513, 6 Giugno. Documenti inediti. Archeologia: I Signori del Novarese.

5. Miscellanea Rusconi, Dialetti novaresi e lomellini. Lodovico il Moro.

Grosso volume che contiene studi linguistici e folklorici di cui il Rusconi ha dato notizie per la stampa ne' suoi *Parlari Novaresi*, pubblicato a Novara (tip. Rusconi, 1878, in-8° di pagg. XLVI, 140). Vi sono intercalate alcune poesie a stampa e lettere e comunicazioni di varii intorno ai parlari novaresi che il Rusconi sollecitava da studiosi e da amici. Segue il ms. sopra Lodovico il Moro, anch'esso pubblicato (Ludovico il Moro e la sua cattura, pagine di storia patria, Novara, Rusconi, 1878; in-8° di pagg. XI, 125) e l'altro su Novara e Ludovico il Moro, che come il precedente è autografo.

6. Miscellanea Rusconi, Origini novaresi. Manoscritti vari e materiali.

Volume miscellaneo che contiene: Le origini Novaresi ms. originale definitivo; sono un centinaio di fogliazzi con appunti parte a penna, parte a matita. L'opera venne pubblicata dal Rusconi per le stampe (Le origini Novaresi; studio. Novara, Rusconi, 1875-77, 2 voll. in-8°). Questo lavoro di Antonio Rusconi ha per iscopo di dimostrare nella prima parte, con le stesse rimembranze della località novarese, che le primissime popolazioni, le quali vennero a stanziarsi nel novarese e principalmente nell'Ossola, nella Vallesesia, nella Riviera d' Orta e nel Pallanzeno, erano di provenienza iberoligure. Nella seconda parte raccoglie ricordi Umbri, Etruschi, Celto-Teutonici e Romani di questa regione.

7. Miscellanea della Riviera d'Orta. Vol. 1°.

1) Pro Ecclesia Novariense informationes fasc. a st. s. n. t. 4° di pagg. 164.
2) Memoriale a S. A. Reale, 24 Giugno 1636. In ordine a certe contribuzioni di guerra per gli uomini di S. M. e della quale l'Università degli uomini di Riviera e di Gozzano pretendevano dover andare esenti allegando che da ben 300 anni essi sono alla giurisdizione temperata de' Vescovi di Novara.
3) Atto di citazione dei consoli delle terre della Contea di Gozzano ecc. dell'anno 1692 d'ordine del Conte Mezzabarba Birago Avvocato fiscale Cesareo,

pel quale sono chiamati a dar ragione perchè non si devono condannare alla multa di scudi 500 d'oro ricorso per non aver presentato l'ordinata popolazione dei peccativi ecc.

Fol. vol. per l'affissione sulla Piazza di Gozzano.

4) 1527. Due mezzi fol. a st. Il Giuresperito Gemelli agendo a nome del Card. Morone Vescovo di Novara e degli uomini di Orta ecc. fa istanza per le esentioni di cui infra.
5) 1698. fol. vol. st. Istanza per l'esenzione del dazio Consumo da parte de' Rivieraschi.
6) 1647. St. di cc. 24 n. n. « Consulta de la Junta ed aproba | cion de les capitolations del sustocemento de tran | saction entre le Gouvernador de Milan y el obis | po del Novara, sobra la Riviera d'Horta.
7) St. di cc. 11 (Taurini, ex typ. Regia s. d. ma 1797). Breve di concessione al Vescovo Balbis Bertone per l'atto di convenzione da stipularsi da S. M. Sarda e il Re Carlo Emanuele per un amichevole componimento nelle vertenze tra il d. Fisco e la mensa vescovile di Novara.
8) St. di cc. 4 n. n. Breve compendio | delle Raggioni, e Privilegi | della Chiesa di Novara | sopra la Riviera di S. Giulio, altrimenti detto d'Orta | Gozzano e Soriso.
9) St. di cc. 5 n. n. Sul prezzo del sale « Pro | Ripariensibus Insulae S. Julij Ortae | Adversus | Petita e Regio fisco in causa initae transa | ctionis pro pretio salis ».
10) St. di cc. 4 n. n. Sulla controversia fra il Regio fisco e gli uomini della Riviera d'Orta sul sale.
11) St. di cc. s. n. Pro illustriss. et reverendiss. D. Episcopo | Novariae, in controversia con il Rev. fisco e il Vesc. di Novara.
12) Ms. 1738. Memoria giustificativa dell'ordinato del Consiglio Generale di Riviera di far pagare ai mercanti introduttori di grani, a titolo di licenza mensile *otto soldi per ciaschuna somma di grani*. Questa memoria venne dettata dal giureconsulto milanese Lodovico Voigt del foro milanese, come risposta a coloro che col pretesto di detto ordinato e di una grida vescovile in appoggio al medesimo, suscitavano malumori in paese. Il ms. è di cc. 18; la 19 bianca. Seguono 2 cc. di annotazioni della stessa mano.
13) Ms. 1757 cc. 4. Affare de' Tabaccari.
14) Ms. 1721 cc. 35. Causa jurisdizionale innanzi al Senato di Torino.
15) Ms. 1767 cc. 13. Circa le congregazioni particolari tenute nel 1767 in risultato delle quali fu permesso al Vescovo di Novara di contrattare o sia

permutare l'alto dominio ch'egli credeva competergli sulla Riviera d'Orta, con un accrescimento di rendite in somma di L. 800 e altri vantaggi che poi gli vennero concessi dal Re di Sardegna.

16) Ms. della 2ª metà del settec. s. d. Comparsa innanzi al Senato di Torino nella causa contro il Vescovo di Novara sopra l'alto dominio della Riviera d'Orta.
17) Lettera di Carlo Ruga ex canonico di Gozzano al cittadino Avv. Tarsis. 18 fior. a. IX rep.
18) Stamp. Sentenza seguita a favore del Sig. Giulio Varrone Cancelliere dell' | Isola di S. Giulio che dichiara l'innocenza di detto Sig. Varrone | e di dovere essere reintegrato nel suo offitio di Cancelliere | riservatogli di più la ragione di agere di calunnia | contro del Sig. Bartolomeo Bussi di Vaciagho. cc. 2.
19) St. di cc. 3 1664. Mandato del Castellano di Gozzano.
20) St. di cc. 4. 1736. Ricorso de' consiglieri e uomini della Riviera per l'estrazione dei grani dello Stato di Milano.
21) Varii atti forensi per la riviera d'Orta. St. di cc. 18 n. n.
22) St. 1613 e allegati. Pro Reverendissimo Episcopo Novariae | contra Regium Fiscum | in materia Jurisdictionis temporalis Rippariae Ortae.

8. Miscellanea della Riviera d'Orta. Vol. II.

1) Ms. aut, di cc. 11. Pro ecclesia Novariensi.
2) Ms. Quod Fiscus Mediolanensis non dabet fundatam intentionem contra Ecclesiam Novariensem de Terris Ripariae et investitura Vincislai Imperatoris sommessa Jo Galeatio Vicecomiti.
3) St. di cc. 7 n. n. Summarium Eorum, quae ex facti serie habentur circa articulos comprehensionis Locorum in Privilegiis Superioritatis Episcopi Novariae in dictis Locis cum exsercitio Regalium Maiorum indipendentiae à Duce Mediolani et libertatis Onerum etiam ex causa Belli...
4) Ms. di cc. 26. Transazione tral Duca di Milano e Monsignor Vescovo di Novara come Conte della Riviera d'Orta...
5) St. di cc. 65. Pro ecclesia Novariensi et incolis Ripariae S. Julij cum Regio Fisco...
6) Ms. Votum Fisci Mediolani contra Ripariam S. Julij in causa famigerata Ill. Domini. 1721.
7) St. Clemens Episcopus Servus servorum dei ad Perpetuam rei memoriam. di cc. 11 n. n. (Taurini Ex typ. Regia s. d.).
8) St. Registrazione delle Regie Patenti d'accettazione della Rinuncia fatta

dalle Comunità e Uomini della Riviera di S. Giulio ed Orta, e di Soriso al merito delle lire 72800 imperiali per esse sborsate alla Camera di Milano (Torino, St. Reale s. d. n. 1767) 4° di pp. 7.

9) St. Regj Provvedimenti con deroga per l'effetto di essi alle generali costituzioni a favore della Comunità della Riviera di S. Giulio ed Orta, Gozzano, Pieve e Soriso in data delli 27 Luglio 1771 (Torino, St. Reale s. d. 4° di cc. 4).

10) St. Suppliche del Borgo d'Orta umiliate ai piedi di M.r Ill. e Rev. M.r Arciv. Bernardino Ignazio Novero di Cortanse, Vescovo di Novara ecc. di cc. 34.

11) St. Varie carte sulle imposte.

9. Miscellanea della Riviera d'Orta.

1) Tassa ordinata da M.re Gio. Batt. Visconti Vescovo di Novara da osservarsi ai tribunali con l'aggiunta de' giorni feriati. St. di pp. 36 a cui seguono 2 cc. ms.

2) Statuti promulgati da Gio. Battista Per la grazia di Dio ecc. Vescovo di Novara di cc. 43 a st.

3) Bandi campestri stabiliti dal Vescovo Marco Aurelio Bertone di cc. 6. Torino 27 gennaio 1769.

4) Ms. 1571. Istruttoria di una aggressione di cc. 49. Notaio Olina.

5) Ms. Processo di ingravidazione s. d. di cc. 23.

6) Summarium privilegiorum donationum ecc. mutilo e manc. di pagine in fine.

10. Cotta. Mesma illustrata ovvero Cronaca della Fondazione del Convento di S. Francesco d'Ameno opera dell'I. C. Lazzaro Agostino Cotta d'Ameno dedicato ai M. M. R. R. Padri della Provincia di Milano.

Ms. copia conforme all'originale che si conserva nella Biblioteca di detto Convento scritta nell'anno del Signore 1696. cc. 129. Seguono altrettante e più bianche. La copia è del 1873. Quest'opera che è in quattro libri; come si legge nell'originale è del Cotta nato ad Ameno nel 1645, m. nel 1719.

11. Mesma illustrata ovvero Cronaca della Fondazione del Convento di S. Francesco di Ameno opera del S. C. Lazzaro Agostino Cotta d'Ameno dedicata ai M. M. R. R. Padri della Provincia di Milano. Copia conforme all'originale che si conserva nella Biblioteca di detto Convento scritta nell'anno

1696 da me fatta fedelmente copiare per mio uso in questo anno 1858. Can. Angelo Fara.

Ms. di pagg. 495.

12. Corografia della Riviera di S. Giulio scritta da L. A. Cotta innanzi il 1693 in 4 libri di cui il presente non è che un estratto del 4° libro il quale secondo la disposizione dell'autore, doveva trattare delle abitazioni ossia delle varie terre della Riviera.

Questo ms. non è che la copia della 2ª ediz. del Cotta fatta con aggiunte nel 1712. Come è noto questo estratto posto alla stampa dal figlio del Cotta, prima a Milano per gli eredi Ghisolfi nel 1693, poi di nuovo a Milano nel 1712 non tratta che della sola isola di S. Giulio che fu Capoluogo e sede principale dei Vescovi Conti. Questa edizione del 1712 ci è sconosciuta.

13. Corografia della Riviera di S. Giulio di Lazzaro Agostino Cotta. Libro secondo.

Aut. del Cotta, 2° e 3° libro. X quinterni.

14. Corografia della Riviera di S. Giulio. Lib. I. II. III. di Lazaro Agostino Cotta di Ameno.

Il primo libro di quest'opera venne posto a stampa dall'autore col seguente titolo « Corografia | o | descrittione | della Riviera di S. Giulio | contado della Sede vescovile di Novara | Tumultuario trattenimento | di Lazaro Agostino Cotta | d'Ameno. In quattro libri | dedicato ed offerto alli Sancti Confessori e Fratelli | *Giulio* prete, e *Girolamo* diacono | Celesti protettori di questa Patria | in Milano, per gli Eredi Ghisolfi con licenza dei Superiori 1688 ». Sul verso del 1° foglio sta l'*imprimatur*. Al recto una epigràfe dedicatoria alli *gloriosissimi Eroi* | *Giulio e Giuliano fratelli...* di Lazaro Agostino Cotta. Al verso del 2° fol. *i Nomi de gli autori principali* de' quali si è cavata l'operetta. A pag. 1ª comincia la *Corografia della Riviera di S. Giulio. Libro primo. Sommario.* Poi un capitolo di *scusa dell'autore*, in seguito contiene come nel ms. fino a pagg. 34 dove nello stampato si legge: *L'Armindo* | Idilio | del Sig. Dottor | Carlo Francesco Bertochini d'Ameno | il quale componimento va da pag. 52 a pagg. 72. Il 4° libro che nel presente ms. manca, fu in parte messo a stampa a cura del figlio dell'Autore *Francesco Honofrio Cotta* col titolo: *L'Isola di S. Giulio* | *Nella diocesi di Novara* | *Estratto dal lib. IV. della* | *Corografia di S. Giulio M. S.* | .... | In Milano, per gli Heredi Ghisolfi, 1693 in-4° di pagg. 69.

15. Corografia della Riviera di S. Giulio. Libr. IV. Gozano.

È il solo 4° libro di quest'opera del Cotta. Ms. autogr. di cc. 121.

16. Orta. Miasino. Statuti.

Vol. ms. miscellaneo. Contiene in copia gli statuti del 1431.

17. Della devotissima vita de' Santi Giulio e Giuliano.

Ms. di cc. 180.

18. Topografia di Novara antica del Sac. Frasconi tolta dall'originale ed arricchita con tavole e vedute dall'Avv. Antonio Rusconi. 1876.

19. Haec Sunt Statuta Sorisii.

Del 30 Agosto 1584: ms. di cc. 61. Segue una tav. de' Capitoli n. n. di cc. 17.

20. Statuta et decreta Rippariae Sancti Julij Gaudiani et Plebis.

Ms. cart. di cc. 592. Questa è una copia dell'anno 1653: precede un indice « Tavola de' Capitoli del presente libro, et in essi ve ne sono de derogati, i quali sono segnati ✣. Nelle quali il primo numero chiama i capitoli, il secondo le Carte ». Questi statuti vennero promulgati al tempo del Vescovo Benedetto Odescalchi, Leg. in pelle con ferm.

21. Teca miscellanea.

1) Lettere di S. Carlo Borromeo per la Chiesa di S. Silvestro di Milano.
2) Atto del 1560 di Pietro Martire Vescovo di Novara intorno alla caccia.
3) Tre lettere di Amico Cannobio 1589.
4) Aramano, Il Morbo Campano.
5) Pergamena ecc.

22. Regole date da Monsignor Ill.mo Ant. Torniello Vescovo di Novara circa il governo del Sacro Monte di S. Francesco d'Horta in occasione della sua visita fatta l'anno 1648 a di 19 di Giugno. In Milano, nella stamp. Archiepiscopale, 1650.

Copia ms. di cc. 11. Segue, incollata sui fogli bianchi una raccolta insignificante di timbri, stemmi, lettere, ritagliati da documenti del tempo.

23. Riepilogo della Storia moderna a facilitarne la cognizione di Rusconi Antonio.

Fasc. ms. di cc. 40, formato di tre ricuciti insieme. I primi due contengono in sunto la storia dal 1434 alla guerra de' sette anni; il terzo « Le bellezze di Dante ».

24. Notizie genealogiche storico della Nobile antica e illustre famiglia Caccia di Novara, Milano, Cremona, Firenze, Padova, Piacenza e Venezia raccolta e ordinata da Leone Tettoni.

Di cc. 279. Il lavoro — che è stato dato alle stampe — è diviso in 5 parti. Si apre con i cenni sull'antichità ed origine della famiglia Caccia: si trattiene a dimostrare come essa discenda dalla famiglia romana de' Cassi e sulla diramazione di essa in varie parti d'Italia. Nella 2ª parte è descritta l'arme della famiglia; nella terza alberi genealogici; la 4ª biografia dei Caccia. Nella 5ª parte i documenti.

25. Amusement de Campagne ou Mellanges de differentes pieces tant en Prose qu'en vers Reccuillies par le Comte Rivalba. Troisieme volume.

Ms. leg. di pagg. 585 n. Solo il 3º vol. che contiene le seguenti materie:

Table des materies contennes dans le troisieme Vollume.

Le quatre Saison, on le Georgiques francoises. Poeme par Mons. l'abbé Bernis pag. 1.

Catalogo dei libri in vendita della Libreria del March. Fontanella in Modena d'autore anonimo pag. 69.

Ventisei capitoli scritti ad un amico da S. E. Mons.re Carderomacco dello stesso pag. 73.

Anacreontica di Tirsi a Lesbia del Sig. Gerolamo Castaldi Sinopio Cetteo nell'Arcadia pag. 203.

La Tavoletta di Nerina pag. 210.

Testamento del sud. autore pag. 215.

L'ode fatta sopra il Sig. Lucca figlio di Ghirone Gava e fratello di Marco Patrizio di Fermo Laureato, ampliata e ridotta in quadernari da un autore anonimo pag. 218.

Traduzione letterale dialettale da Voltaire pag. 222.

Critica di un poeta anonimo ad un picciolo componimento fatto dal Sig. Bortoli antiquario del Museo della Reggia Universitaria di Torino, all'occasione del Giro delle fortezze ne' Stati di S. M. fatto da S. A. S. il Sig. P.re di Brunsvich... Il componimento è stampato pag. 226.

Componimento dialettale in occasione di matrimonio pag. 238.
Sulle Signore che vanno a cavallo. Componimento dialettale pag. 241.
Raccolta di sonetti di differenti autori pag. 248.
Sistema della Corte di Roma dell'anno 1766, cogli caratteri di Clemente XIII e di diversi cardinali ed altri personaggi raguardevoli di Roma pag. 286.
Lettera anonima ad un amico, inviando il sistema della Corte di Roma nell'anno 1766 pag. 303.
Lamento della Chiesa per la morte di Clemente XIII d'autore anonimo pag. 311.
Memoriale del Conclave d'un poeta anonimo pag. 322.
Passio Patrum Jesuitarum secundum Ventapanen pag. 328.
Ritrat de Madama Berard fait da Burel capitani pag. 332.
Per timor di malattia nell'A. R. Vittorio Amedeo Duca di Savoia del Sig. Cav. Tosi Ministro per S. A. S. il Sig. Duca di Modena alla Corte di S. M. Sarda pag. 328.
Anacreontica del Sig. Ab. Franzoni a S. L. Mad. Marchesa di Chauvelin ambasciatrice di Francia a nostra Corte pag. 343.
Eloge funebre de Madame la Marquise de Borol neé Beaufort fait por un auteur anonime pag. 349.
Per la nascita dell'Ill. Signora Contessa Camilla di Rivalba il Conte Solaro di Monestarolo così ragiona pag. 350.
Reponse de S. E. monsieur le Marquis de Chauvelin Ambassadeur de France à notre cour aux vers precedents pag. 353.
Autre reponse sur le meme sujet du Comte Solar de Monasterol a M. de Chauvelin pag. 356.
Les sept pechez mortals imprompta de M. Le Marquis Chauvelin faits all'occasion qu'il avait prié six dames a diner chez lui, et son Epouse pag. 359.
Sulla critica dell'opera nel Carnevale del 1772 al 1773 del Sig. Avvoc. Fornari il Sig. Avv. Douzel così risponde pag. 362.
Elloge de l'Opera du Carneval du 1772 au 1773 por M.r S.te Croix Secretaire d'Ambassade du Roy de France à notre cour pag. 367.
Paroles dj Musik d'opera Serja dol Karl, ve dol 1772 fajt da M.a Dousel pag. 371.
Vers en Souvanges de M.r Pittrault premiere danseuse a Turin le Carneval du 1772 an 1773... pag. 375.
Sentimento di pubblico dolore per la morte dell'Augusto Re di Sardegna Carlo Emanuele III misti con altri di Venerazione e Giubilo nella gloriosa salita al Trono di S. M. il Re Vittorio Amedeo III pag. 377.
Arringhe fatte all'occasione della morte del Re Carlo Emanuele... pag. 384.

Harangues faites a la maison Royale par Son E. M.r l'Ambassadeur de France pag. 392.

Aringhe pronunciate in occasione della morte del Re Carlo Emanuele Terzo dal Sig. Primo Presidente del Senato di Nizza Conte Demaria pag. 399.

Arringhe pronunciate in occasione della morte di Re Carlo Emanuele III dal Sig. Avvocato Generale della Corte a nome di tutte le città dello Stato ecc. pag. 407.

Sul funeral dal Dom fajt a l'ucasiun d'la mort d'l re Karlu Emanuel da un autur anonim pag. 415.

Copia di lettera progettata da scriversi da diversi vescovi che si trovarono in Torino per le pompe funebri di Carlo Emanuele al Vescovo di Saluzzo ecc. pag. 420.

A S. E. il Sig. Conte Caysotti di S. Vittoria gran cancelliere e ministro di Stato, Sonetto Bernesco con la coda del Sig. Avv. Donzeli pag. 426.

Capriccio del Sig. Marchese Pilo Boil ad un amico ecc... pag. 430.

Vers, que l'ou trouva a Paris en 1774 Sous la statue du Roy Louis XV pag. 437.

Avis aux Princes fait à Paris por un auteur anonimes pag. 439.

Bien humbles et tres respecteuse remonstraces, que faut a Madame la Dauphine Les Anes ci devant à son service d'un Auteur anonimes pag. 441.

Allegorie à l'occasion que le Roy de France Louis XV demit douze chef de tan parlament de leurs emplois en 1771 pag. 447.

Tres humbles et tres respecteuse remarque faut au Seig.r Roy les dames ecc. pag. 450.

Epitaphe du parlement de Paris d'un Autheur Anonime pag. 452.

Harangue de S. E. M.r le Comte de la Roque Monsigneur Le duc de Semigrin à la remission qu'il lui fit de S. A. R. Madam e la Contesse de Provence pag. 454.

Response de Monseigneur le duc de Semigrin a S. E. Mons. Le Comte de la Roque pag. 456.

Compliment fait par Mons.r l'abbé Monjouvant Doyen de l'Eglise Comte de Lion a S. A. R. Madame la Comtesse de Provence pag. 458.

Compliment soit harangue fait por Monseigneur l'Archeveque de Lion a S. R. R. M.de la Comt. de Provence lorsquelle allait visiter l'Eglise Catthedrale pag. 460.

Mandement de M.r l'Eveque de Mans que ordonne le Tedeum dans les eglises de son diocese en action de grace du retablissement de la Santé de S. A. R. M.re la Comt. de Provence pag. 464.

Des dames s'etant assemblees a differents soupers des quels les hommes tu etaient hanuis Cupidon ecc. pag. 466.

Lettre de Cupidon pag. 467.
Articles de Poix pag. 468.
Reponses des dames pag. 470.
Su un'a sucietà de femme pag. 472.
Mascarade du retour des champs Elisées composée per vingt gentilhommes le Carneval du 1774 pag. 475.
Meme Mascarades de ci devant qui pour le seconde fois a paru chez S. A. S. Monseig. Le P.a le Carignan on S. A. R. Monseig. le Prince de Piemont dansait pag. 481:
Il Sig. Castellani officiale del Reggimento Cavalleria Piemonte Reale Mascherato da erbaiuola conducente un asino colle ceste cariche di varie erbe nel Carnevale 1774 così ragiona pag. 484.
Lettre sur le service que Monseigneur l'Eveque de senes rendit a l'occasion du deces de Louis XV Roi de France de M.r le Voltaire pag. 488.
Extrait d'un lettre de M.r de Voltaire a M.de du Baril pag. 493.
Anacreontica estemporanea in occasione che toccò in sorte all'autore la fava nera il giorno dell'Epifania del Cav. Ferrero di Cavriano pag. 495.
Vers de M.r de Voltaire a M.de la Marquise Deffaude devenue aveugle depuis quelques année pag. 498.
Si narrano le delizie dell'Ill. Sig. Conte e Muratore Bruino di Malines situate in uno dei luoghi dilettevoli nominato la Canavese in Piemonte d'autore Anonimo pag. 501.
Canzone all'Em. e Rev. Cardinale il Sig. Carlo Vittorio delle Lancie d'Autore Anonimo pag. 512.
Harangue de Monsieur Le Marquis de Cambise Ambassadeur de France pro nonce le jour de l'An a S. M. le Roi Victor Amedée pag. 518.
Ristretto di breve pontificio pag. 520.
Toni su due Brune Anamora d'autour anonim pag. 528.
Cantata a Nice di autore anonimo pag. 535.
All'Aug. imperatore Giuseppe II il Tevere così parla, d'autore anonimo pag. 542.
Inno alla Sacra maestà di Giuseppe II imperatore fissato sull'idea di quello de' S.ti Ambrogio ed Agostino fatto da un autore anonimo pag. 548.
Vers faits a M.r Rignon Donandi par un Auteur Anonime pag. 550.
Discorso della Libertà a' suoi Brittanni in favore de' Corsi tradotto dall'inglese estr. dal Giornale di Londra del Mese di Luglio 1768 pagg. 379 sotto il nome di Yorik I. B. con un sonetto allusivo al soggetto pag. 552.
Vers sur l'ouvrage de Monsieur Guibert intitulé Essai general de Tactique faits par Monsieur de Voltaire 1774 pag. 557.
Epitaphe sur la Compagnia de Jesus abilie par le Pape Clement XIV pag. 563.

Settaccio in occasione del Conclave formato per la morte del Papa Clemente XIV Anonimo pag. 565.

Due Kansun su la Karesstja e sul Bundiserea faite de un autur anonim ecc. pag. 875.

26. Storia del diritto romano.

In due voll. ms. cart. di complessive pagg. 1317 più l'indice a parte.

27. Carte varie, lettere, relazioni, appunti, corrispondenza ufficiale circa la carica coperta dal Rusconi quale R. Ispettore Onorario de' Monumenti.

28. Pacco miscellaneo di carte e documenti sulla conservazione de' Monumenti del Novarese.

MISCELLANEA CIVICA

29. Collectio monumentorum antiquorum Novariae et alibi extantium a Sacerdote Jacopo Panigone Novariensi hic in unum corpus redactorum.

Ampia raccolta ma poco ordinata di inscrizioni raccolte dal Panigone — morto nel 1856 — erudito più che dotto, operoso più che acuto. Di questo materiale se ne servì il Mommsem specialmente per le inscrizioni dell'Agro Novarese riportate nel suo *Corpus inscriptionum latinarum* (Vol. V. parte 2, colonna 719 e segg.) L'opera del Panigone è in quattro parti: I. Monumenta quae extant in Claustro Canonicorum Novar. a Franc. Frasconio in Cathedrali ecclesia primo ceremoniarum magistro anno 1813 collecta ibique locata; II. De Rebus Novariensibus inscriptiones diversae et recentes; III. Illustrationes antiquorum monumentorum quae in hoc volumine hic retro in unum corpus collecta sunt; IV. Inscriptiones diversae quae reperiuntur in Libello cui titulus: Viaggio da Milano ai tre Laghi, Maggiore, di Lugano e di Como ecc. (Mediol. Silvestri, 1824).

Autogr. volume grosso di pagg. 59 + 264 non numerate e alcuni fogli in bianco.

30. Memorie varie del Maestro Morandi.

14 quinterni sciolti che contengono memorie cittadine e talora anche nazionali dal 31 dicembre 1873 al 29 Gennaio 1887. Segue un volume ms. a cui vennero strappate le prime pagine — che conserva memorie come sopra dal 1888 al 24 Maggio 1899; pagg. 114.

31. Descrittione dell'entrate camerali di tutto lo Stato di Milano delli Datii e Censi che si pagano da ciascuna Comunità, sì spettanti alla Regia Camera come ai Particolari della quantità del Perticato che rileva ciascuna Città del Stato, il suo contado e le terre tanto unite quanto separate del ducato di Milano.

Ms. in vol. del 1625 pagg. 261. Seguono alcune pagg. bianche.

32. Cronistoria del Teatro Civico di Novara dal 1855, data dell'apertura, al 1885.

Pagg. 232 mut.

33. Trattato dei fieni e primo segue li quesiti di Muchi.

Ms. del sec. XIX con fig. col.

34. Manoscritti vari di Giosia Invernizi.

1. Filosofia Moderna — Estetica — Le Arti speciali. Musica (da Lotze) — Del bello e della Fantasia — Kant, La filosofia pratica — La Ragion Pura — Sulle dottrine politiche di Cicerone. Schelling, biografia — Sull'*Esprit des Lois* di Montesquieu — Hegel, La Vita — Filosofia moderna. La Scuola Positiva di Augusto Comte.
2. Origine empirica della Legge Morale: I. Bentham, II. Stuart Mill, III. Stuart Mill (seg.) — Sull'Etica del materialismo francese del sec. XVIII (da Wundt, Etik) — L' utilitarismo altruistico (obiezioni di Wundt) — La dottrina di Schopenhauer riguardante l'immutabilità del carattere — Sull'origine dell'imperativo morale (opinione di W. Wundt) — Del fine dell'uomo — La legge morale.
3. Filosofia moderna — Arturo Schopenhauer (1788-1860). Concetto generale

della dottrina — Grozio (1583-1645) De Jure belli et pacis. Parigi 1625-1632. La filosofia di E. F. Herbart, (estr. dalla *Geschichte der Phisofophie* di Federico Ueberweg, pubblic, e annotate da Max Heinze, Berlin 1883. — dall'Etica di Wundt, dal diritto fondato sull'etica del Trendelenburg e del Credaro, La Pedagogia di Herbart). — L'Esprit du Droit romain dans les diverses phases de son developpement, par R. von Jhring [trad. dell'Invernizzi]. — T. Campanella, La Politica.

4. Del bene, del dovere e della Virtù — Morale individuale — I principi dell'ordine sociale — Etica speciale: della Società in generale, sua origine e natura; Le leggi etiche della Società: Morale e Diritto — La libertà secondo Kant — Fatalismo. La libertà e la contingenza de' futuri — Il Fato — I doveri sociali — Amore dell'umanità e Giustizia — Origine empirica del diritto — Stuart Mill — Etica: Egoismo e disinteresse (altruismo) loro necessità nella vita — Legge morale e legge positiva — La legge morale secondo Kant — L'Ascetismo — Il problema fondamentale dell'Etica.
5. Sull'idea di diritto — Critica dell'idea cristiana del diritto — La storia nel diritto — La forza — Leibnitz: Le dottrine giuridiche (Note). — Della Memoria — Della Fantasia — Immaginazione — La vita e la materia trad. da E. Wachescot (Revue des deux Mondes 1-15 dic. 1878 estr.).
6. Psicologia. Concetto e metodo — Leggi psicologiche generali — Leggi dell'associazione — Leggi regolatrici dell'attività intellettiva (Estr. dal Wundt). — Sentimenti: Sulla formazione del sentimento della natura — Il sentimento fondamentale — L'immortalità secondo Hegel — Sull'eredità psicologica — L'evoluzione della psicologia — L'espressione delle emozioni e l'origine del linguaggio.
7. La morale contemporanea: la morale dell'evoluzione e del darvinismo in Inghilterra — Darwin — Etica e diritto: l'amore — La legge dell'evoluzione nella scienza. — Filosofia della Religione (Estr.) — Kant: morale e diritto — L'Etica di Kant — Estratti dal Summer Maine: Ancient Law.

35. Manoscritti varii di Giosia Invernizzi.

Contiene: Opere filosofiche di G. B. Vico. Parte I. Gli antecedenti della Scienza Nuova. Cap. I, Vico, i suoi studi, i suoi tempi. Cap. II. Le orazioni accademiche; Cap. III. Il libro metafisico; Cap. IV. Il diritto universale: parte I: Il fondamento razionale della giurisprudenza; parte II. La critica de' metodi delle Scuole giuridiche; La ricostruzione della Storia di Roma. Parte III. Il diritto e la giurisprudenza nella storia di Roma. Cap. V. Parte I. La costanza del Giurisprudente parte II, La costanza della filologia: il primo disegno di una scienza della Storia. parte III. L'ordinamento scientifico della filologia: la Civiltà, i Giganti, l'Etimologia, la Poesia, i poemi di Omero, la Mitologia, la propagazione della Civiltà nel mondo antico. Parte IV. La storia del tempo oscuro, ossia le origini storiche del diritto universale.

36. Manoscritti varii di Giosia Invernizzi.

I. La Scuola Jonica. Scuola Eleatica. Scuola Pitagorica. Eraclito. L'atomismo. Anassagora. La sofistica. II. Socrate e i Socratici minori. III. Platone. Vita e Carattere. La filosofia di Platone. La Fisica. Analisi del dialogo. Il Gorgia o della Rettorica. IV. La Morale di Epicuro. V. Lo stoicismo. Gli storici antichi. Logica, Fisica, Etica. Gli Storici posteriori. Panezio, Poseidonio. Lo stoicismo a Roma. VIII. L'etica di Aristotile. I Savii. I sofisti. Socrate. I socratici. Platone. VII. La filosofia di Aristotile. Carattere scientifico e letterario di Aristotile. La logica. La metafisica. La fisica. La psicologia. Etica, Politica, Poetica. VIII. Cicerone. Vita. Dottrine filosofiche e morali.

37. Opere drammatiche di Luigi Camoletti.

1) La moglie generosa, dramma in due atti, Novara, 1833;
2) La Collana, commedia di carattere, 1834;
3) È donna, commedia in due atti rappresentata l'anno 1854;
4) Il giorno delle nozze. Commedia in due atti, 1841;
5) La Vedova dell'appiccato, dramma in cinque atti, 1855;
6) L'assiderato nel 1958 scherzo comico fantastico in quattro atti dedicato a tutta l'arte drammatica. 20 Maggio 1858: in una nota si legge « Questa produzione fu scritta sino dagli anni 1838 e più volte ricorretta per innestarvi le nuove scoperte... ».
7) La soppressione de' conventi: dramma in quattro atti 10 agosto 1859;
8) Il Prestiggiatore commedia in tre atti, 15 agosto 1860;
9) Il sangue di una sposa, dramma in cinque atti, ottobre 1862. Da una nota cancellata si può capire che il titolo dapprima doveva essere: Senza pudore — L'uomo del mal costume, o un sacrificio coniugale.
10) Generosità e cuore, dramma in cinque atti 1862;
11) La seconda madre dramma in tre atti 10 ottobre 1865;
12) I giuochi d'azzardo commedia in 4 atti, 20 ott. 1867;
13) Suor Teresa, dramma lirico in quattro atti. Musica di N. Gervasio (copia). In nota a matita si legge « questo libro non essendo il mio non si può e non si deve stampare sotto il mio nome ». E nella seconda pagina: « questo libro trovandolo differente dal mio e in cento luoghi in opposizione con quello da me fatto e formalmente accertato del M. Gervasio, lo dichiaro nullo e ne vieto la pubblicazione sotto il mio nome, protestando, come protesterò, contro ogni atto arbitrario che potesse ledere il mio diritto di autore. Novara, 25 agosto 1876. Camoletti Luigi ».

38. Opere drammatiche di Luigi Camoletti.

1) La Pastorella delle Alpi. Scherzo comico. Torino, 28 Gennaio 1871;

2) La coscienza dell'arte, commedia in due atti giugno 1875;
3) Guardatevi dai cugini, Commedia in un atto. Novara, Gennaio 1878;
4) Per passare un'ora in Teatro, Commedia in due atti, 20 ottobre 1879.
5) Altro esempl. del 18 ottobre 1878. « In una nota a pagg. 2 si legge « Scopo del lavoro è l'attrice drammatica e l'autore Comico, che difendono se stessi contro la malevolenza de' fannulloni e dei critici sfacciati ».
6) Satanella o la Saltimbanca, per musica, 15 Luglio 1879;
7) I corsari di Antigoa, Commedia in tre atti;
8) Un ritrovato per non pagare i debiti, farsa;
9) Caterina Roven di Valenza dramma storico in tre atti;
10) Il maniaco per un ballo, commedia in 2 atti;
11) Un anno di punizione, dramma in tre atti;
12) La Gola, scherzo Comico, atto unico;
13) Ariele, scherzo comico in 4 atti. Novara 1879.

39. Storia | del re | Enrico | Il Grande | composta da | Monsignor Ardoino di Perefixe Vescovo | di Rodez e primo precettore del Re | tradotta dal Francese nell'Italiano da G. A. A.

Arduino di Beaumont di Péréfixe, di famiglia originaria di Napoli, nacque nel 1605 e visse fino al 1670. Figlio del Maestro di Casa del Cardinale Richelieu fu impiegato nella Casa medesima. Fu predicatore reputatissimo e precettore del Re Luigi XIV, per il quale compose la Vita di Enrico IV. La prima edizione di quest'opera è del 1661, ma se ne fecero molte ristampe e traduzioni in tutte le lingue d'Europa.

Eletto nel 1648 al Vescovado di Rhodez fu nel 1662 innalzato alla dignità di Arcivescovo di Parigi.

40. Grammatici ed Espositori delle regole della volgar lingua e dizionari di essa. Discorso preliminare.

Ms. di cc. 192.

41. Tragedia del Tomaso Moro composta dal Padre Domenico Gillatrini Carmelitano l'anno MDCCLXXIX.

42. Manoscr. Carnaghi, Due fascicoli. Il primo dal titolo: Antichi Marmi Novaresi che trovansi nella Canonica di Novara. Epoca Romana. Il secondo è un notes legato in tela con lo stesso titolo.

Di cc. n. n. 23 e di altre 29 di inscrizioni novaresi.

43. Mss. Bazzetta-Marmi scritti novaresi, fasc. di diverso formato e grossezza. Il 1° è un indice di persone, cose e luoghi relativi alle iscrizioni novaresi mm. 235 × 105 di cc. 13; il 2° è un altro indice delle iscrizioni novaresi mm. 260 × 160 di cc. 17; il terzo intitolato Inscrizioni antiche esistenti in Novara è di cc. 6 mm. 250 × 175. Il quarto — che è il più notevole — è intitolato « Marmora Novariensis antiqua tam edita quam inedita di pp. 65 con appendice di pp. 90 mm. 255 × 180. Seguono 19 pag. in formato mm. 310 × 200 e altre 12 del formato anteriore. Molte inscrizioni hanno commenti.

Un secondo fascicolo ha per titolo « Selva di cose Novaresi » di pagg. 38 mm. 250 × 180. Contiene note storiche, mitologiche e inscrizioni novaresi.

44. Antonii Eugenii Vicecomitis Archiepiscopi Ephesini... Oratio habita Varsaviae pridiae idus Novembris anno MDCCLVXI.

Ms. cart. di cc. 11.

45. Cenni statistici sopra le acque, strade e ponti del dipartimento del Brenta.

Ms. del periodo del Regno d'Italia, di pagg. 74; t. d. leg.

46. Stato de' prodotti e spese di ciascuna intendenza 1811-1812 in 4° voll. 1 che comprende XXVII tav.

47. Raccolta di tutti gli atti principali risguardanti il nuovo sistema monetario del Regno d'Italia ordinato dal decreto 21 Marzo 1806 e 21 dicembre 1807. Milano MDCCCVIII-MDCCCXII.

In due voll. leg. t. d. Precede la prefazione di Gaetano Trulli dedicata al Ministro Giuseppe Prina che dice: « Il mio cuore da lungo tempo cercava il modo di umiliare all'E. V. un tributo di quella riconoscenza che rimarrà in me indelebile per tanti benefizi ricevuti. Ho creduto che il migliore di ogni altro potesse essere quello di presentarle sotto un sol colpo d'occhio una operazione, che fra le tante maturate dall'E. V. e proposte alla Sovrana approvazione, merita forse il primo luogo, e l'ammirazione de' viventi e dei Posteri. V. Ecc. ripassando le utili Sue fatiche godrà senza dubbio di quei puri piaceri, ch'è la più dolce riconoscenza di chi si dedica, interamente al servizio sovrano e al bene dello Stato. Me felice, se in mezzo a così meritata compiacenza, si degnasse l' Eccellenza Vostra rammentarsi del più rispettoso ed umile fra quelli che hanno l'onore di militare sotto i suoi auspici!

Accolga Vostra Eccellenza l'omaggio del più profondo mio ossequio, e della più alta considerazione *Gaetano Trulli* ».

È un'opera assai interessante sulle zecche del Regno d'Italia e sulla monetazione del tempo. È in due volumi leg. in pelle e fregi. Dei 2 voll. che possono stare a sè si presenta la descrizione:

48. Raccolta di tutti gli Atti principali riguardanti il nuovo sistema monetario del Regno d'Italia ordinato dal decreto 21 Marzo 1806 ed eseguito coi decreti 12 Gennaio e 21 dicembre 1807. Tomo primo, Milano, MDCCCVIII pagg. 358 t. d.

Stesa da Gaetano Trulli e dedicata a Giuseppe Prina Ministro delle Finanze del Regno d'Italia. Nella pagg. 359 non num. si legge la stessa dichiarazione che è nel 2.° volume (vedi).

49. Raccolta di tutti gli atti principali riguardanti il nuovo sistema monetario del Regno d'Italia ordinato dal decreto 21 Marzo 1806 ed eseguito coi decreti 12 Gennaio e 21 dicembre 1807 coll'aggiunta delle prescrizioni e norme relative al bollo di garanzia e di un prospetto generale delle monetazioni e verificazioni seguite dal Gennaio 1808 a... Tomo II. Milano MDCCCXII.

Ms. t. d. di pagg. 364. Nella carta (365) non num. si legge: « Il sottoscritto certifica che tutti gli atti contenuti nella presente raccolta sono stati esattamente riscontrati e collazionati cogli originali esistenti nell'Archivio della divisione II. ,

Dichiara in oltre che della presente raccolta non si potrà fare alcun uso privato ma dovrà esser immediatamente consegnata a Sua Eccellenza il Ministro, non essendosene permessa la copia, che per destinarli alla prelodata E. S. a tenore fattane dal Raccoglitore ».

Milano, Giugno, 1812.

Il Capo della Divis. II. presso il Ministero delle Finanze
firmato: *A. Petracchi*

50. Stato de' prodotti e spese di ciascuna intendenza dell'anno 1811 pei rami delle imposizioni indirette col confronto de' prodotti e spese dell'anno 1810.

29 tavole ms. statistiche riguardanti il regno d'Italia: comprende le statistiche di Venezia, Ancona, Bologna, Brescia, Milano, Udine, Bergamo, Como, Cremona con Lodi, Ferrara, Forlì, Macerata, Mantova, Modena, Novara, Padova, Treviso, Verona, Vicenza, Intra, Pavia, Reggio, Belluno, Fermo, Mortegno, Rimini.

51. Stato de' prodotti e spese di ciascun ramo delle imposizioni indirette per l'anno 1812 col confronto del precedente anno 1811.

Ms. sono otto tavole che si occupano della statistica delle dogane, delle Privative; de' Sali, de' Tabacchi, delle Polveri e Nitri, de' dazi di consumo e de' Prodotti diversi.

52. Prospetto comparativo delle Tariffe francese ed italiana sulle dogane, di cc. 287, l'ult. bianca. Periodo del Regno d'Italia.

53. Regolamento della Società degli Estemporanei eretta in Novara, 1804, 25 Novembre pp. 31 di cui 21-23 bianche.

54. Regolamenti di Sua Maestà pel Governo economico delle Aziende. In Torino, nell'Accademia Reale MDCCXXX. Appresso Gio. Batta Chais stampatore di S. S. R. M. di cc. 101.

FONDO MASSA

Donazione pervenuta alla Biblioteca Civica di circa 1200 volumi specialmente riflettenti la Ragioneria e la Banca e un ricco manipolo di lettere in oltre 100 buste di ragionieri italiani di cui diamo l'elenco: la Biblioteca Civica ha dedicato una Sala alla memoria di Giovanni Massa. Sopra di lui vedi: Camillo Finzi, G. Massa, in *Novaria* II, 1 (Gennaio-Marzo 1921).

Abeni Giuseppe di Brescia — Allegra Vincenzo di Catania — Appiani Giovanni di Torino — Armuzzi Vincenzo di Ravenna — Baldassari Vittorio di Venezia — Ballestreri Giuseppe di Ferrara — Battara di Milano — Biancardi Dionigi di Lodi — Brambilla Giuseppe di Milano — Bozzone Ottavio di Roma — Bordoni Augusto di Bologna — Bocci Arnaldo di Cesena — Besta Fabio di Venezia — Benedetti Domenico — Bonalumi F. A. di Roma — Brandaglia Guido di Arezzo — Bruno Salvatore di Nicosia — Campi Vincenzo di Roma — Capparozzo Giuseppe di Caserta — Caser Antonio di Venezia — Cavalli Ettore di Alessandria — Cazzaniga Ernesto di Milano — Certoni Giuseppe di Roma — Chiose Celestino, di Alessandria — Corsini Egidio di Firenze — Cortinois Angelo di Genova — Coda Giovanni di Milano — D'Alvise Pietro di Padova — Danioni Emilio di Pavia — De Angelis Angelo di Lanciano — De Brun Alessandro di Roma — De Flamini Giuseppe di Roma — De Gobbis F. di Cremona — De Montel Enrico di Bari — Donati Giuseppe di Perugia — D'Ortenzio Felice di Roma — Erede Michele di Genova — Fazio G. B. di Savona — Ferrè Ferdinando di Alessandria — Ferruzzi Francesco di Roma — Galagan A. di Mosca — Gallarati Giuseppe di Milano — Garibbo Leonardo di Porto Maurizio — Gasbarri Giuseppe di Roma — Gatti F. M. di Cremona

— Gentile A. di Como — Gavazzeni G. A. di Bergamo — Ghidiglia Carlo di Roma — Gitti Vincenzo di Torino — Giovannucci Giulio di Pistoia — Goldfinger Isidoro di Milano — Grilli Giuseppe di Vercelli — Heer A. di Torino — Kheil Karel Peter, Praga — Lucer Fiorano di Milano — Lucchesi Carlo (Firenze) — Lucchesini Ernesto (Milano). — Marchesini Giorgio (Udine) — Marchi Antonio (Potenza) — Marchi Giuseppe Ulivi (Firenze — Marignoni Daniele (Crema) — Masetti Antonio (Forlì) — Matray V. (Nantes) — Mattarocci Ernesto (Napoli) — Mazzei Zambrino (Firenze) — Mozzola Gioacchino (Cagliari) — Meldolesi Ugo (Vicenza) — Mergari Giacomo (Faenza) — Mondini Ettore (Como) — Moreali Gaetano (Modena) — Morelli Enrico (Roma) — Mori Giorgio (Pisa) — Naldi Raffaello (Firenze) — Negresco (Bukarest) — Paolini Luigi (Imola) — Papa Gaetano (Firenze) — Pareto Teodoro (Torino) — Parisini Faustino (Bologna) — Passerini Pellegrino (Ancona) — Pedraglio Leone (Milano) Perugini Rinaldo — (Macerata) — Pigier (Parigi) — Pisani Emanuele (Modica) — Poidomani P. (Caserta) — Pressi Enea (Milano) — Queirolo (Savona) — Raffaele Ig. (Lucera) — Ravenna Emilio (Ravenna) — Riva Michele (Roma) — Roberti Raffaele (Napoli) — Rosati Carlo (Perugia) — Rosti Giovanni (Reggio Emilia) — Sacchi Giuseppe (Milano) — Sanguinetti Achille (Parma) — Salvagnini Oreste (Firenze) — Salvatori Adolfo (Roma) — Spinedi Sabino (Pavia) — Taddei Annibale (Roma) — Tarchiani Aditeo (Firenze) — Tonzig Antonio (Padova) — Viglezzi Vitaliano (Milano) — Villa Francesco (Milano) — Wolf Adolfo (Pietroburgo) — Zanghieri Angelo (Spezia).

Seguono tre buste di lettere di ragionieri diversi.

Oltre alle lettere de' ragionieri vi è buon numero di fotografie di ragionieri italiani.

FONDO NEGRONI

1. Mesma illustrata ovvero cronaca della fondazione del Convento di S. Francesco d'Ameno opera del I. C. Lazzaro Agostino Cotta d'Ameno dedicata a M. M. R. R. Padri della Provincia di Milano.

Copia conforme all'originale che si conserva nella Biblioteca di detto Convento, scritta nel Gennaio 1876 da un esemplare di proprietà della parrocchia di Ameno di pagg. 102.

2. Museo Novarese formato da Lazzaro Agostino Cotta d'Ameno terra della Riviera di S. Giulio, diocesi di Novara e diviso in quattro stanze e con

quattro indici offerito all'Ill. Signor Conte Francesco Avogadro del Collegio de' Giudici Conti e Cavalieri di Novara Regio Feudatario di Casalgiate e Decurione in Milano, per gli heredi Ghisolfi MDCCI e nuovamente dato alla luce. Supplemento al Museo Novarese manoscritto dello stesso autore.

Copia fatta nel Giugno 1875 dal ms. esistente nell'archivio del Signor Conte Luigi Leonardi, di pagg. 633. Più una pagina s. n. firmata da C. Negroni. Con esso è legato il seguente:

3. Profonda umiltà di S. Agabio nel ricevere il Vescovato di Novara, dramma fatto in occasione della solenne entrata di Monsignore Marco Aurelio Balbis Bertone in Novara l'anno 1757.

Ne è autore il Tiraboschi: venne pubblicato nel 1875 a cura di Carlo Negroni, con la versione italiana di fronte. Leg. col prec.

4. Inscrizione inedita esistente in Novara.

Copia fatta in febbraio 1875 dal manoscritto esistente nell'archivio del Signor Conte Luigi Leonardi. Leg. col prec.

5. Memorie Storiche della Città di Novara trasmesse da un letterato torinese che intende di produrre la storia del Piemonte de cerimoniere Carlo Francesco Frasconi.

Grosso vol. di pp. 203 che contiene: I. « *Memorie storiche della Città di Novara*; II. Novaresi illustri rammentati dal Tiraboschi e dall'Amati; III. Iscrizioni varie nelle Chiese novaresi; IV. Iscrizioni novaresi fuori di patria ». Vi è insieme rilegato altro ms. dal titolo:

6. Iscrizioni Sacre Sepolcrali etc. esistenti nelle Chiese della Diocesi di Novara raccolte in diversi tempi dal prete Frasconi Cerimoniere della Cattedrale.

Ms. di pp. 216 copia: leg. col preced.

7. Iscrizioni sepolcrali di Sommi Pontefici e Cardinali pria Vescovi di Novara ovvero che possedettero Prebende Parrocchiali nella Cattedrale di Novara e di Novaresi che cessarono di vivere fuori della Patria. Raccolte dal Prete Carlo Francesco Frascone Cerimoniere maggiore della stessa Cattedrale.

Copia come la prec. pagg. 203: leg. col prec.

8. Inscrizioni del risorgimento italiano nella città e nel territorio di Novara raccolte da Carlo Negroni.

Ms. cart. di c. 135, ben ril. in pelle e cust.

9. Corografia della Riviera di S. Giulio di Lazzaro Agostino Cotta. Libro Secondo.

Copia fatta in febbraio 1876 da un esemplare di proprietà di Monsignor canonico Cav. D. Angelo Fara. - Sommario: Su le probabilità si va discorrendo de' primi o antichi ditatori e della soggezione a' Romani; con certezza si parla del dominio Gotico, Longobardo, Franco, delle invasioni inferite da Berengario III, Re Longobardo e da Villa sua moglie, e finalmente della restituzione alla Chiesa Novarese per opera d'Ottone I, Imperador il Grande. Si forma la cronologia de' Vescovi Conti dell'anno 962 sino al presente e si narrano alquante loro memorabili azioni e varii successi di questa patria.
Di cc. 139.

10. Proemio del presente libro dei chapitoli et ordinamenti della spirituale compagnia et confraternitade di Santa Maria...

Contiene sette capitoli ed ordinamenti di quella compagnia. Segue l'attestazione che quegli statuti furono accettati da' componenti di essa, presenti notai testimoni, il 1393 dell'Incarnazione. Furono poi aggiunti con altra lettera altri ordinamenti nel 1427, nel 1440, e anche più tardi, pare. Queste aggiunte occupano altre dieci carte. Terminano al verso di c. 26 con le parole: « huomini si trovavano ne la compagnia ». La prima parte è in ottima e grande lettera gotica con iniziali miniate o in rosso o in bleu, e con titoli scritti in rosso. Men bello il rimanente in lettera tonda, salvo la c. 25 e il resto della 26 che furono ancora ben scritte e miniate perchè, forse, contengono delle preghiere. La c. 24 è vuota. La legatura è in asse e cuoio del tempo, ma consunta.
Membranaceo (mm. 260×187). Carte complessive 26 n. n.

10*bis*. *Qui comincia la legenda del beato Sandomenico primo fondatore di frati predicatori compilata p. frate Costantino, plago* [prologo] (in fine). In trinitade et umiltate vive et regna Dio per omnia secula seculorum. Amen. È questa la prima parte che termina al verso di c. 41. Seguono due carte vuote e a cc. 44 comincia la seconda: Prologo sopra la vita e il martirio del beato Pietro martire dell'ordine dei predicatori (Dio nostro al quale sia honore e gloria in secula seculorum. Amen). Questa seconda parte che termina al verso di cc. 74. Seguono due cc. vuote.

Membr. di cc. nn. 76: le ultime due vuote. Sec. XIV (mm. 262 × 190) in grossa e calligrafica lettera gotica. Tre miniature di cui due belle in origine ma scialbe e rovinate ora, dal tempo e dall'uso. Lettere iniziali più grandi in rosso o bleu in capitoli 35-03.

11. Dantis de Allegheriis clarissimi poetae florentini precellens opus feliciter incipit.

Codice cartaceo di cc. 264 del secolo XV, in ottima lettera umanistica (mm. 280×190): legatura consunta antica legno e cuoio. Sul primo foglio bianco della coperta che ade-

risce al coperchio anteriore vi ha un acquerello rappresentante una donna nuda che tiene un gomito e una mano sopra uno stemma con quercia e frutto su campo bianco e fascia turchina e tre gigli d'oro, diviso da bande rosse. Sopra lo stemma alcuni versi indirizzati allo Zacchi dal titolo: *Votum Servitutis.* Sotto versi in risposta dello Zacchi.

Nel verso porta l'indicazione: *Hic liber sifecit Silvius et Johanes Zacchis.* La prima carta vien dopo e porta delineate le sfere del Paradiso, i gradi del Purgatorio e la porta per la quale vi si entra.

Il testo comincia nel retro del foglio che segue: la iniziale del testo è miniata, e in fondo al *recto* stesso ci sono miniati due genietti alati.

Ogni canto ha lettere iniziali miniate e titoli violetti.

Al secondo *recto* della coperta in fondo al codicetto si ammira uno schizzo di buona fattura a penna rappresentante con ogni probabilità la madonna col bambino che ha il fare del Botticelli.

Il codice, che è del 1465, si chiude con una genealogia mitologica.

Il codice appartenne alla famiglia Maffei di Volterra.

12. Divina Commedia di Dante Alighieri. Framm.

Codice cartaceo (mm. 220 × 145) di cc. 58. Comincia: *Contra praedicatores ignorantes umana gentes.* Seguono alcune terzine di incerto autore. Seguono tre facce vuote e subito dopo tre righe dell'amanuense. Il titolo: *Canto primo della prima parte la qual si chiama inferno nella quale l'autore fa proemio a tutta l'opera.*

Al foglio 53 nel verso finisce il poema. Seguono un credo e un verso di Dante.

Il codicetto è ricco di postille e note marginali. La sola iniziale del primo verso dell'*Inferno* è miniata finemente; le altre sono solo colorate. La lettera non è buona; sembra della fine del secolo XV.

A quanto ci consta questo codicetto della Divina Commedia non venne mai studiato.

13. [Codice dantesco Zacchi] - Dantis de Allegheriis clarissimi poetae florentini precellens opus feliciter incipit.

Copia di mano del Segretario di C. Negroni di pagg. 619 del codice registrato al N. 11.

14. Scritti Danteschi — *Cartone n.* 1:

1) *L'allegoria dantesca della Medusa.* Commento del verso « Poscia più che il dolor potè il digiuno ». Lettera al Signor Professore Canonico D. Carmine Galanti (ms. autografo del Negroni, di pagg. 26, più fogliazzi n. 9).

Questo contributo venne pubblicato dal Negroni col titolo: *L'allegoria dantesca del capo di Medusa.* Lettera al Signor Professore Canonico D. Carmine Galanti, Bologna, tipografia Fava e Garagnani, 1882, in-8° di pagg. 20 (estr. da « Gli studi filologici, storici e bibliografici », *Il Propugnatore*, vol. XV).

2) *La Commedia di Dante Alighieri col comento inedito di Stefano Talice*, pubblciata per cura di Vincenzo Promis e di Carlo Negroni. Proemio alla prima

edizione della *Divina Commedia* col commento di Stefano Talice da Ricaldone.

Il ms. in copia contiene le *Prenozioni* corrette da mano del Negroni, più fogliazzi autografi. Sono unite 16 lettere e carte autografe di V. Promis, 2 di Florio di Udine, 2 di Luca Talice Blesi, 1 di Angelo Angelini di Roma, 1 copia de *La Gazette Genevoise* con un cenno dell'opera dantesca curata dal Promis e dal Negroni. L'incarto contiene inoltre 1 lettera (22 gennaio 1887) del Ministro della Real Casa all'editore Hoepli e 1 dell'editore Hoepli al Negroni (4 aprile 1887) sulla 2ª edizione, 1 biglietto di Crescentino Giannini, 8 pagine di appunti danteschi di mano del Promis, 1 lettera del Ministro della Real Casa U. Rattazzi al Negroni (11 agosto 1886), i *Prolegomeni* a questa 2ª edizione.

[Le due edizioni col commento del Talice curato dal Promis e dal Negroni sono le seguenti: *La Commedia* | *di* | *Dante Alighieri* | *col commento inedito di Stefano Talice da Ricaldone* | *pubblicato per cura di Vincenzo Promis* | *Bibliotecario di S. M.* | *e di Carlo Negroni* | *Socio della R. Commissione dei testi di lingua* | in Torino | colle stampe di Vincenzo Bocca | MDCCCLXXXVI (fol., con ritratto).

La 2ª edizione in 3 volumi in carta a mano: *La Commedia* | *di* | *Dante Alighieri* | *col commento inedito* | *di* | *Stefano Talice da Ricaldone* | *pubblicato per cura* | *di Vincenzo Promis* | *Bibliotecario di S. M.* | *e di Carlo Negroni* | *Socio della R. Commissione dei testi di lingua* | *Seconda edizione autorizzata da S. M.* | Ulrico Hoepli | editore della Real Casa | Milano | MDCCCLXXXVIII (in-16°, 3 volumi, con ritratto)].

3) *Dedicatoria delle letture edite ed inedite di Giovan Battista Gelli sopra la Commedia di Dante raccolte per cura di Carlo Negroni* (2 copie con correzioni di mano del Negroni).

L'incarto contiene inoltre 1 scrittura su carta da bollo fra il Negroni e il marchese Piero Torrigiani, proprietario della tipografia del *Fieramosca*, con cui il Negroni cede ogni diritto dell'opera di cui sopra la prefazione (20 febbraio 1884). Vi hanno 2 lettere autografe del Torrigiani, 1 da Lodi di Ugo Brilli (1 febbraio 1884), minute del Negroni, 3 lettere della casa editrice Le Monnier, 2 di Antonio Virgili, 3 cartoline di Isidoro Del Lungo, 1 lettera di A. Gelli, 2 di G. Tortoli, 1 di I. Imbrici, tutte vertenti sulla pubblicazione gelliana a cui attendeva il Negroni. Più fogliazzi con appunti vari autografi di mano del Negroni.

4) *Il barone Locella e l'esposizione dantesca a Dresda.* Copia del lavoro del Negroni ms., 7 lettere autografe e 1 cartolina del barone Locella sull'argomento (1888-1889), 1 lettera di M. A. Tancredi da Roma.

5) *Carlo Negroni a Stefano Grosso salute.* Copia della lettera su una questione di punteggiatura e di interpretazione del passo del canto V. Copia della lettera dantesca 16 settembre 1880 del cav. Giovanni Tortoli all'avv. Negroni. Sul fine alcune righe autografe di Stefano Grosso al Negroni.

6) *L'allegoria dantesca del capo di Medusa.* Lettera al Signor Professore Canonico D. Carmine Galanti (altra copia).

Lettere XII e XIII della seconda serie su Dante Alighieri scritte dal Can. Carmine Galanti al Comm. Prof. Jacopo Ferrazzi (copia).

Illustrazioni artistiche della Divina Commedia nel secolo XV. [Il Negroni si occupò dell'argomento in un articolo sul *Bibliofilo*, febbraio 1885, VI, a pagg. 23-25].

7) *Studi varii danteschi.* Appunti sul *De Monarchia*, edizione Witte, 1863-71, e su argomenti vari, estratti da pubblicazioni dantesche, tutti autografi di mano del Negroni.

8) *Dante Alighieri e Bartolo di Sassoferrato.* Copia, ma con molte correzioni e note di mano del Negroni.

9) *Del ritratto di Dante Alighieri.* Memoria di Carlo Negroni, con documenti. Copia con 2 lettere autografe di G. Milanesi del 1887. Appunti autografi del Negroni.

10) *Lezione di M. Cosimo Bartoli sulla S. Trinità di Dio* (copia), con correzioni di mano del Negroni.

Lettura di M. Cosimo Bartoli F. Preposito di S. Giovanni uno dei tre arroti da XII Fondatori della Accademia delli humidi di Fiorenza e letta pubblicamente nella Sala del Papa addì VIII di Gennaio MDXII (copia).

11) *Sul testo della Divina Commedia*, con 1 lettera autografa del Negroni al Presidente della Società dantesca italiana.

12) *Sui lessi dolenti*, autografo e copia, con 1 lettera della Presidenza dell'Ateneo di Brescia.

[Questo lavoro venne pubblicato: *Discorso critico di Carlo Negroni sui lessi dolenti dell'Inferno e sul testo della Divina Commedia*, In Novara, colle stampe dei Fratelli Miglio, 1884, in-8° di pagg. 45, più l'indice].

13) *La Tomba di Re Manfredi* (copia), con correzioni autografe del Negroni.

14) *Il Re Manfredi nel Purgatorio.* Appendice (28 foglietti di appunti autografi del Negroni).

15) *Superbia* [in Dante] (fogliazzi autografi del Negroni).

16) *Pier Lombardo nel Paradiso* (33 fogliazzi quasi tutti autografi del Negroni).

17) *Appunti varii danteschi* (autografi), con una cartolina di A. Agresti, tre lettere e due cartoline di Franc. Pasqualigo, due di G. Russo e minute di lettere del Negroni.

18) *Mal perverso o amor perverso?*. Lettera al Cav. Francesco Pasqualigo, direttore dell'Alighieri (copia, con autografi del Negroni).

19) *Il Demonio nel Purgatorio* (fogliazzi autografi del Negroni).

15. Scritti danteschi: *Cartone n. 2.*

1) *Dialogo di Antonio Manetti cittadino fiorentino circa al sito forma e misura dello Inferno di Dante Alighieri poeta eccellentissimo* (copia, con ill.).

2) *Discorsi danteschi del secolo XVI, Manetti e Giambullari* (copia).
Contiene:
1) Il sito la forma e le misure dell'Inferno di Dante;
2) Lezione del sito del Purgatorio:
3) Lezione degli influssi celesti;
4) Lezione della carità;
5) Lezione dell'ordine dell'Universo.

[Con correzioni di mano del Negroni].

3) *Se sia bene di servirsi delle favole degli antichi* [di Giovanbattista di Lorenzo Strozzi] (copia).

4) Alessandro Sardo. *Discorso della poesia di Dante considerato nell'Inferno* (copia dell'edizione di Venezia del 1587).

[Con correzioni del Negroni].

5) Dantis Allighieri Florentini, *Monarchiae Liber.*

I tre libri (copia).

6) Bergmann Gugl. Fed., *Le pretese amate di Dante.* Versione di G. Pitré (copia).
Lettera di Michelangelo Smania sul *Cinquanta dieci e cinque* (copia).
Accordi P., *Spiegazione del N. 515 nel quale Dante vede quell'inviato di Dio che a' suoi dì avrebbe redenta l'Italia* (copia).

Monti Vincenzo, *Discorso su Dante tenutosi a Ravenna il 3 gennaio 1798* (copia).

Dieterico Tizmanno, *Epitafio metrico latino composto a Dante* (copia).

G. Curti, *Paura di un'ombra, creduta per falso vedere, una bestia.* Similitudine (copia).

L. Crist. Ferrucci, *Probabilità di un nuovo e fiacco senso della visione descritta nel canto I dell'Inferno* (copia).

7) Imbriani Vittorio, *Le canzoni pietrose di Dante* (copia di cc. 74).

8) Galvani Giovanni. *Nove lezioni dantesche* (copie):

1) Dell'armonia delle parole imitativa le cose, ad illustrazione di un luogo della *Divina Commedia;*

2) Degli aggiuntivi cognati e della alliterazione od illustrazione di un luogo di Dante nella *Divina Commedia;*

3) Della origine e della significazione della voce *accismare* ad illustrazione di un luogo di Dante nella *Divina Commedia;*

4) Della origine delle voci *persuadere e persuasione*, ad illustrazione di un luogo di Dante nel *Convito;*

5) Della origine delle voci *nobile* e *nobiltà* contro l'opinione di Dante nel *Convito;*

6) Di alcune autorità rapportate al ch. Conte Giulio Perticari, e se queste comportino veramente o interamente le opinioni da lui sostenute;

7) Della voce *ramagna* usata da Dante;

8) Della voce *fuia* usata da Dante. Lettera al ch. Prof. Marc'Antonio Parenti;

9) Spiegazione di un luogo di Dante nel canto XV del *Paradiso.*

16. Scritti danteschi — *Cartone n.* 3.

1) Marcantonio Parenti *Sopra una moderna dichiarazione della principale allegoria del poema di Dante* (copia).

Marcantonio Parenti nacque il 20 gennaio 1788 nel castello di Montecuccolo da Serafino Luigi avvocato e da Luigia Giovannadda. Morì il 23 giugno 1862. Dantologo, accademico della Crusca.

2) *Saggio di un'edizione della Comedia di Dante Allighieri secondo i migliori testi e colle spiegazioni più necessarie all'Ab. Severino Fabriani M. Ant. Parenti* (copia).

Lo stesso fascicolo che è di pag. 276 inoltre contiene:

Lettere sopra due luoghi del poema di Dante;

Sopra la controversa interpretazione di una voce di Dante nel XXXIII del Purgatorio;

Sopra alquante varie lezioni del poema di Dante preferite da moderni editori od illustratori a quelle del testo comune;

Della giusta interpretazione di un luogo del Paradiso (Dante, *Parad.* XXV);

Un segreto carpito a Dante. Indagini di Domingo Franzoni, Firenze 1857;

Sulla interpretazione della voce fuia. Lettera al nobil giovane signor Giovanni Galvani.

[Con molte note e aggiunte di pugno del Negroni].

3) Filippo Scolari, *Due lettere e un sunto storico intorno alla morte del Conte Ugolino della Gherardesca per l'intelligenza del canto XXXIII della Divina Commedia.* Lettera 1ª al Cav. Adolfo di Beranger. Segue un poscritto, e quindi la lettera 2ª al Prof. Franc. Maria Franceschini e un poscritto datato da Venezia, 1 settembre 1859.

4) *Difesa di Dante in punto di religione e costume, ossia avviamenti pel retto studio della Divina Commedia e della Monarchia.* Seguono: un discorso preliminare alla ristampa che era stata proposta dal sig. Alessandro Pozzi da Pisa, della *Monarchia* di Dante con la traduzione di Marsilio Ficino, unitamente a tutte le *Prose* del Poeta divino. Seguono ancora le *Postille* indispensabili e necessarie affatto pella retta intelligenza dei luoghi sottonotati della *Divina Commedia* (1836).

I punti sono: nell'*Inferno* il c. III, v. 59; VII, v. 46; XI, v. 8; XIX, v. 52; XXVII, v. 70; nel *Purgatorio* c. XVI, v. 97-128; XX, v. 44; XXXII, v. 142; XXXIII, v. 34; nel *Paradiso* c. IX, 126; XI, 124; XII, 112-126; XVIII, v. 55; XXI, v. 126; XXII, v. 74; XXVII, v. 22; XXVII, v. 40; XXX, v. 146.

5) *Del doversi scrivere* Allighieri *con doppia* elle. Lettere tre: la 1ª a Cesare Balbo; la 2ª presentata a Francesco Fapanni e dedicata a Franc. Maria Torricelli, a cui segue un poscritto; la 3ª rivolta a S. L. G. B. Audin de Rians (1854).

6) *Della piena e giusta intelligenza della Divina Commedia.* Ragionamento (1821).

7) *Il vero ed unico intento della Divina Commedia considerata nel più concreto suo risultamento finale* (1865).

8) *Sopra lo stato presente della letteratura dantesca.* Lettera critica al Professor David Farabulini, con un elenco di alquante pubblicazoni dantesche o contemporanee o posteriori al Centenario celebrato in Firenze nel settembre del 1865 (1870).

L'elenco delle opere dantesche è di n. 64.

9) *Intorno ai prolegomeni del nuovo comento della Divina Commedia.* Lettera critica a Franc. Scipione Fapanni (1859).

L'appendice riporta i titoli di 204 edizioni dantesche, da quella del 1477 di Venezia a quella curata da Giov. di Sassonia del 1849.

10) *Intorno agli aneddoti spettanti alla vita di Dante Alighieri.* Lettera al Conte Benassù Montanari (1865).

11) *La Chiarentana, ossia della vera e giusta intelligenza del verso 9, canto XV della Divina Commedia.* Tre lettere critiche (1843).

12) *Tre lettere critiche sulla pietosa morte di Giulia Cappelletti e Romeo Montecchi* (1830).

13) *Le ali, ossia della vera e giusta intelligenza del verso 43, canto XXII del Purgatorio.* Lettera al prof. Gius. Picci. Segue la risposta del prof. G. Picci (1843).

14) *Della Divina preparazione.* Commento ai versi 118-123 del canto VI del *Purgatorio* e 22-24 del canto II dell'*Inferno*. Lettera a Luigi Tripepi (1868).

15) *Intorno alle prime quattro edizioni della Divina Commedia.* Lettera critica a Mons. E. B. Carlo Giuliani (1865).

16) *Lettera critica a Scipione Fapanni intorno al merito da dover essere riferito alla splendida edizione della Divina Commedia di Dante Alighieri procurata dal Prof. Carlo Witte in Berlino* (1862).

17) *Lettera al Signor Audin de Rians intorno al doversi scrivere Allighieri con doppia* l (1854).

18) *Della giusta intelligenza del v. 42 del canto III della Divina Commedia.* Lettere a Gaetano Pinali (1821).

19) *Sopra alcuni scritti inediti intorno alle opere di Dante, or ora stampati a Firenze.* Lettera al dott. Alessandro Torri (1846).

20) *Lettera al Cav. Felice Bisazza intorno agli studi danteschi del Conte Franc. Maria Torricelli* (1854).

21) *Lettera al Conte Franc. Maria Torricelli della Torricella sul Giubileo e sul Museo dantesco* (1859).

22) *Lettera al prof. G. B. Giuliani intorno alla epistola di Dante a Can Grande della Scala* (1857).

23) *Lettera al dott. Giuseppe Valentinelli intorno all'epistola di Dante a Can Grande della Scala* (1857).

17. Scritti danteschi. - *Cartone n. 4.*

Padre Michele da Carbonara (Michele Carbone):

1) *Dei fitti nel limo* (copia);
La città di Dite e la sua divisione (copia);
Della Visione intellettuale di Iddio (autografo, con lettera accompagnativa a Carlo Negroni);
Della Superbia secondo S. Tomaso (autografo).
2) *Pier Lombardo e Dante* (autografo).
3) *Appunti danteschi* (autografo di pagg. 231, più l'appendice di pagg. 6, pure autografo).

Manoscritti varii:

1) *Varianti della Commedia di Dante Allighieri tratte dal codice Landi del 1336 in confronto della lezione seguita dalla Crusca nella ristampa di Padova*, Comino (Volpi), 1727.
Quadernetto di mano di Antonio Cappelli di Modena.
2) *Varianti delle tre cantiche dantesche*, notate dall'avv. Jacopo Fezzani secondo i codici da lui consultati sull'edizione fiorentina (1837).

3) *Fra Dolcino e Pietro Lombardo*. Appunti raccolti da C. Negroni.
4) *Carte varie dantesche*. Contengono molti appunti sul Dionigi, copia di lettere, ecc., fogliazzi.
5) [Ciotti,] *Supplemento all'Inferno di Dante* (copia). Poemetto in terza rima.
6) Prompt, *Considerazioni sur un passo della Divina Commedia* (copia, dal *Pensiero di Nizza*, 24 maggio 1880).
7) Lodrini Emilio, *L'anno del primo giubileo cattolico e la data dall'Alighieri assegnata alla sua visione dell'oltretomba cristiano*. Saggio di critica oggettiva (copia).
8) Lo stesso, *Se Dante Alighieri col poema sacro intendeva far opera di profeta o di semplice poeta* (copia).

18. Scritti danteschi - *Cartella.*

1) Imbriani Vittorio, *Sulla rubrica dantesca nel Villani*, ms. cartaceo di cc. 122. Copia del diligente segretario del Negroni.

2) Cavedoni e Galvani, *Scritti varii danteschi*, mss. di cc. 212.

Contiene: 1) Postille ai primi X canti della *Divina Commedia*; 2) Osservazioni critiche intorno alla questione se Dante sapesse il greco (1860); 3) Saggio di osservazioni sopra gli studi biblici di Dante Alighieri: in due parti (1861-62); 4) L'orazione di S. Bernardo alla Vergine nell'ultimo canto del *Paradiso* di Dante esposta co' riscontri di quel Santo Padre ed altri; 5) Frammento di chiosa sopra il canto XXXI dell'*Inferno*; 6) Postille al *Convito* di Dante Alighieri (trattati tre).

3) Biondi Luigi, *Scritti varii danteschi*. Sono copie di studi di argomento dantesco tolti dal *Giorn. Arcadico* ott. nov. 1829; Maggio Giugno 1829; ott. dic. 1826; ott. dic., 1827; Genn. febbr. 1826; Genn. Marzo 1827; ott. dic. 1827; luglio sett. 1825; Genn. Marzo 1831; luglio sett. 1824; ott. dic. 1824; ott. dic. 1827; luglio sett. 1876; Genn. Marzo 1828;

Ms. di pagg. 194.

18bis. *La Comedia di Dante secondo la descrizione di Antonio Manetti fiorentino*, mss. di mano del segretario del Negroni. Ne' margini *le varianti di* pugno del Negroni, di cc. 608.

19. Gelli, Gio. Battista. Lettura VIII sopra lo Inferno di Dante trascritta

dal Cod. Cart. Misc. (Autografo) della Biblioteca Magliabechiana, Firenze 1878.

Nel verso si avverte che « la cartolatura del Codice è riportata nei margini laterali della copia ». Il ms. su carta a mano ed elegantemente rileg. in pelle è di pagg. V, 327. Il ms. è chiuso dalla seguente dichiarazione: « Estratta la presente copia per mano di Federigo Bencini dall'autografo esistente nella Biblioteca Nazionale di Firenze, Cod. Magliabechiano della classe VIII N. 49, da carte 1 a carte 126; e collazionata successivamente, si dichiara interamente conforme all'originale del fatto scritto. Prefetto della Biblioteca medesima, questo di 2 Maggio 1878.

firmato: *Torello Sacconi* ».

20. Historia delle Guerre Civili di Francia del Davila.

Copia ms. della edizione di Venezia del 1733 per Franc. Herzhavser 2 voll. ril.

21. Vita di Alfonso de Este duca di Ferrara scritta in latino da Paolo Giovio e tradotta da Giovanbattista Gelli.

22. Due dispute di Simone Porzio tradotte di latino in italiano da Giovambattista Gelli.

Disputa prima: Sopra quella fanciulla della Magna la qual visse due anni e più senza mangiare e bere. Disputa seconda: Se l'uomo diventa buono o cattivo volontariamente.

23. Due trattati di M. Simone Porzio tradotti di latino in volgare per Giovambattista Gelli.

Trattato primo: de' colori degli occhi; Trattato secondo: del modo di orare cristianamente con la esposizione del pater noster.

24. Flos Medicinae Scholae Salerni.

Ms. cart. mod. che contiene aforismi della Scuola Salernitana.

25. Pampuri Giovanni - Memorie novaresi.

Ms. aut.

26. Libro di Gio. Fran. Velati in Novara addì 22 settembre 1617.

Sono versi e prose del Velati autogr. Il ms. incom. da cc. 17: O che in tanto affaticar che giova ch' usa la notte e il dì lucido appare. Cartaceo con copertina in pergamena. Man mano cc. 16 (secondo la numerazione che va fino a cc. 22). Seguono altre cc. 50 nn. e alcune vuote (mm. 235 × 180). È un codice di poco accurata scrittura; ed è uno zibaldone di prose, poesie e note d'ogni genere.

27. Raccolta delle massime assentate sino all'anno dalla Giunta p. gli affari ecclesiastici...

Ms. cart. di cc. 176.

28. Censimento di Milano 1755.

Ms. cart. di cc. 631.

29. Massime legali.

Ms. cart. in 2 voll.

30. [Album] Alcune poesie | di Andrea Cristofori mantovano | la più parte inedite | che egli intitola al bel nome | di Giovannina Negroni | li 24 Giugno 1862 | perchè il povero ma fidato dono | riveli al suo animo gentile | con qual voto | egli inauguri | il di lei giorno onomastico.

Obl. leg. in pelle con impress. pp. 72: le altre che seguono bianche. L'album è preceduto da una lettera dedicatoria a Giovannina Negroni. Contiene: Visitando la tomba del Petrarca [Sonetto]; Al Conte Andrea Cittadella Vigodarzere [Sonetto]; Ad un bravo parroco nel dì del suo possesso [sonetto]; Alla Principessa Giulia Gonzaga [Sonetti]; Ad Elisa Sedlacek [Sonetto]; Per una fotografia rappresentante un gruppo di sotto-ufficiali italiani [sonetto]; Ad Ersilia Prati ed Angelo Viviani [Sonetto]; Sventure domestiche dell'autore. Versi sciolti elegiaci al prof. Ab. Giuseppe Barbieri celebre orator sacro; Commemorazione d'un caro fratello Pietro di nome morto agli Stati Uniti d'America, sciolti; In morte di Francesca Printz; La Carità, ode alla Marchesa Teresa Benzoni; Alla Marchesa Eleonora Riva Colloredo, per un Ritratto di Vincenzo Monti da lei eseguito ad olio...; Improvviso nella allegria di un convito campestre; Carolina Cristofori alunna della prima classe nella scuola elem. privata... di Amalia Anastasio; Alla mia diletta figlia Carolina nel dì della sua prima comunione, ode; Ricomparendo alle tornate accademiche de' Concordi di Bovolenta il dottor Giovanni Santello...; A Clarina Garovaglio nel suo onomastico; Alla Marchesa Maria Guerrieri; Versi in lingua francese e relativa versione in lingua italiana; Commemorazione votiva ricorrendo nel 1. Giugno 1862 la festa del Regno Italico.

31. [Album] in carta bianca e color. Vi hanno versi di Andrea Cristofori; prose e versi di L. Bogani; un Inno al Sole composto dal Signor S. P.; a Trent'anni, prose di Raffaele Cadorna; versi di Franc. Caligaris, di Pietro Barenghi; L'esule, versi di A. D. B.; Versi di Luigi Rocca, del Prati, del Norsa, di Costantino Reta; Lettera di Masino Borghese.

È un album giovanile di Carlo Negroni.

32. Regaldi Giuseppe. Corilla Poetessa Pistojese in Campidoglio | canto improvvisato da G. Regaldi [nella pubblica accademia data in Pistoia la sera del 29 Agosto 1895.

Ms. di otto fogli numerati di mano del Regaldi. Contiene i versi improvvisi per Corilla con qualche variante in confronto all'edizione di Novara del 1840 pagg. 121.

Diva de' Carmi in vetta al Campidoglio	Fervida fantasia sul Campidoglio
Veggo esultante l'immortal Corilla,	Or mi trasporta ad ammirar Corilla
Come d'eterno onor seduta in soglio	
Cinta di lauri eternamente brilla,	
All'amica ne' gaudi, e nel cordoglio	
Alla pia cetra una giuliva stilla	
Offre di pianto, e una canzon vi sposa	e una canzon visposa
Che la rende più bella e più gloriosa.	

Seguono sette strofe di settenari, e si chiude con altre due ottave.

Segue a pag. 2 « A Girolamo Segato | che scoprì il modo di ridurre a solidità | lapidea i corpi umani | canto improvvisato | nella pubblica accademia data | in Firenze la sera del 20 Luglio 1835 ».

26 strofe di settenari

Il ms. continua con una nota alla strofa 12ª del Canto al Segato « fra i temi usciti a sorte v'era un inno funebre in morte di G. Romagnosi. Si legge a più facile intelligenza di questo canto il discorso dell'avv. G. Pellegrini sulla scoperta di Segato, pubblicato coi tipi di Bottelli in Firenze, discorso scritto con maschia eloquenza veramente degno dell'esimio autore ».

La pag. 5 si chiude con un « Inno a Firenze » | Nel fausto nascimento di S. A. I. e R. il Principe Ferdi | nando Arciduca di Austria gran Principe ereditario di Toscana, che comincia:

O bella Fiorenza sei cara al mio core
Siccome il primiero sospiro d'amore
Siccome il sorriso d'eterea beltà.
Ignoto a' tuoi sguardi talvolta fremea,
E vote di gioia fra i carmi vedea
Su l'ale instancate volare l'età.

Sono ventinove terzine: come dice una nota quest'inno venne improvvisato nella pubblica accademia data in Firenze la sera del 20 Luglio 1835.

33. Biografie di illustri allievi del Collegio Caccia.

1) Prina Giuseppe (Discorso del prof. Agostino Lace); 2) Agostino Biagini; 3) Giuseppe Ramati; 4) Giuseppe Belletti; 5) Giuseppe Gautieri; 6) Necrologia di Giuseppe Gautieri Anselmo Prato; 7) G. Batt. Magistrini (con 1 lettera inedita del Magistrini); 8) Ottaviano Fabrizio Mossotti. Tutti questi scritti sono in copia.

34. La Bibbia volgare secondo la rara edizione del 1. di ottobre MDCCCLXXI ristampata per cura di Carlo Negroni.

È la prefazione autogr. del lavoro pubblicato nel 1882 dal Negroni, con molti appunti, fogliazzi, lettere di diversi sull'argomento, fra cui 2 dello Zambrini.

35. Lettera dedicatoria della *Bibbia Volgare* ristampata a Bologna nella *Collezione di opere inedite o rare dei primi tre secoli della lingua* per cura della R. Commissione pei testi di lingua da Francesco Zambrini.

36. Disputationes Scholasticae - Varii quaderni di scuola.

37. Carteggio riguardante l'armistizio di Vignale col pittore Pietro Aldi di Roma. (Dono del Sig. Merati).

38. Una lettera di Atto Vannucci, 20 settembre 1877.

39. Scritti varii di Carlo Negroni (in copia con correzioni di pugno dell'Autore).

a) Biografia dell'ab. Antonio Stoppani con varii appunti e fogliazzi; *b*) Copia dell'*Epistola evangelica SS. D. N. Leonis XIII de civitatum constitutione christiana*; *c*) Proemio alle *Lezioni Petrarchesche* di G. B. Gelli; *d*) Note per la biografia di Livia Tornielli; *e*) Intorno alle Satire di Persio interpretate da Amadio Ronchini: lettera al prof. Stefano Grosso e Lettere del Grosso ai Negroni sull'argom. (copia); *f*) Il poeta Collazio e Papa Pio II (copia); *g*) Francesco Petrarca a Novara e la sua arringa ai Novaresi (copia); *h*) Necrologia di Francesco Zambrini (autografo); *i*) Frammenti storici dell'agro Ticinese raccolti dall'avv. Giovanni Vidari (copia); *l*) Proemio alle *Regole della vita matrimoniale* di Frate Cherubino da Siena (copia); *m*) Jefte e il suo voto, dal libro dei giudici. Con lettera dedicatoria ad Altina Vespignani Zambrini (copia); *n*) Sul vocabolario della lingua italiana. Lettera a Carlo Gambini (in copia) con una aggiunta autografa; *o*) Appunti vari e note sulla vita e gli scritti di Quintino Sella.

39.[bis] Pacchi di carte varie del Negroni contenenti scritti sulle acque; sulle riforme dell'Istituto Bellini di Novara; sul Congresso Giuridico italiano; carte varie del Comitato Novarese per le offerte di lingeria all'esercito di Lombardia; idem per l'inchiesta sulle opere pie novaresi; idem sull'amministrazione dell'Ospedale di San Giuliano di Novara; idem del Consiglio Provinciale di Novara; Relazioni varie sul Comune di Gravellona Toce ecc.

40. Carte Varie Negroni.

a) Juris Canonici dissertatio. Tesi di laurea (forse del Negroni) *b)* Necrologia di Baldassarre Saner; *c)* Lezioni ed esercizi di mnemotecnia; *d)* teoremi per l'astronomia; *e)* Sunti storici; *e)* Voci italianizzate; *f)* Memorie storiche tratte dalla Storia d'Italia di C. Botta; *g)* Feste di Novara (1847); *h)* Traduz. italiana del dramma Maria Tudor di Vittore Hugo; *i)* Il Piemonte e la guardia nazionale; *l)* Cenni su la vita di Eugenio Bogani; *m)* Saluto al generale Cesare Ricotti; *n)* Necrologia di Giuseppe Arnulfo; *o)* Sulla voce « parte » Lettere a Stefano Grosso; *p)* Appunti tratti dagli statuti di Novara; *q)* Note sopra i libri delle Leggi di Cicerone; *r)* Epigrafi di Carlo Negroni; *s)* Historia celeberrima di Gualtieri Marchese di Saluzzo; *t)* Recensione alle Epigrafi e inscrizione di Stefano Grosso; *u)* Per l'inaúgurazione del Monumento e delle scuole de Lucca; *v)* opere di Gaudenzio Ferrari in Novara; *z)* Elenco delle opere di O. F. Mossotti; *aa)* Appunti tratti dalle cronache di Vigevano del Nubilonio; *bb)* Lettere di G. L. Bogino, di Prospero Balbo e del Co. Perrone a G. Ferrari (copia); *cc)* Parole per l'inaugurazione del Monumento a C. Protasi.

41. Lettere autografe a Carlo Negroni.

Agnelli Giovanni (1892; 1); Agresti Alb. (1890-1892; 2) Albini (1839-40; 8); Alizeri F. (1841; 1); Amati G. (1889; 1); Amico Ugo Ant. (1892; 1); Antona Traversi Camillo (1888, 1890; 3) Antonelli Gino (1841; 3), Aporti Ferrante (1841-49; 3).

Barbavara G. (1873; 1); Barbi Michele (s. d.; 1); Bernasconi B. F. 1892; 1); Berti Domenico (1846-49; 3); Bertoldi Giuseppe (1843; 1); Bertolotti A. (1884; 1); Betti Salvatore (1858; 1); Bettoni Franc. (1878-1890; 4); Biava Samuele (1843; 1); Bogani Eugenio (1838-39 un fasc. di lett.); Bogani Luigi (1840; 1); Bordiga E. (1892; 1); Botero G. 1848; 8); Briano Giorgio (1842-58; 2); Brilli Ugo (1892; 1); Brignone Gio. Ed. (1844; 1); Brini Gius. (1872; 1); Buffa Domenico (1840-48; 11); Bulgarini C. B. (1892; 1); Buniva G. (1841-45; 9).

Caire (1844-46; 6); Cadorna Carlo (1841-1891; 30); Cadorna Raffaele (1840-1849; 39); Calderini Pietro (1872-73; 2); Calenda de' Tavani 1894-95; 3); Calza Giuseppe (1888-1890; 2); Cantone Stefano (1839-45; 4); Cantù Cesare (1892; 1 solo la firma è autogr.); Cappa Saverio (1843-45; 18); P. Michele da Carbonara (1880-1894; 71); Carbone

Tito (1847-1850; 6); Carini Isidoro (1891; 1); Carotti Giuseppe (1839-40; 5); Carutti Domenico (1888-1894; 7); Cassinis Gio. Batt. (1850-1866; 55); Castagnola D. (1870; 1); Cattaneo Niccolò (1843; 1); Cavallini Cesare (1870; 1); Cavallini Gaspare (1850-1880; 12); Cavara C. (1879; 1); Ceruti Antonio (1892; 1); Chiala Luigi (1886; 1); Chiaves Domenico (1862-70; 2); Claretta (1892; 1); Clerici Carlo (1888; 1); Clerici G. P. (1888-90; 4); Colli Antonio (1892; 1); Colli Gerolamo (1835-36); Conelli (1882; 1); Coppino Michele (1884; 1); Cornero G. (1844-92; 2); Cova Luigi (1880; 1); Curti P. A. (1888-92; 2).

Daneo Edoardo (1895; 1); Dazzi Pietro (1888; 1); De Benedetti Salvatore (s. d.; 1); Del Balzo Carlo (1894; 1); Deluca Giuseppe (1835-36; 2); Del Lungo Isidoro (1892; 1); De Maria Carlo (1860; 1); De Vecchi Felice (1844; 3); De Viti Paolo (1892; 1); Dionisotti A. (1888-92; 2); Dorupacher Nicolò de' Claricini (1895; 1); Duelli Gio. 1877; 1).

Fagt Ernesto (1888; 1); Falcioni Giuseppe (1888; 1); Farini D. (1894; 2); Fedrigotti Filippo (1892; 2); Ferrari (1892; 1); Ferrari Sante (1890; 1); Ferraris L. (1844-92; 2); Ferrero Ermanno (1890-92; 3); Fiocchi Giuliano (1891; 1); Flecchia Giovanni (1878; 1); Fontana Leone (s. d.; 5); Francioni Carlo 1843-44; 2).

Gabba C. I. (1880; 1); Gabba Luigi (1881; 1); Gabba Melchiade (1873; 2)); Galanti Carmelo (1889-90; 3 cart.); Gelli A. (1877-79; 6); Gherardini Giovanni (1843; 1); G. Gibellini Tornielli (1871; 1); Gioia Carmine (1891-92; 2); Giovanetti Giacomo (1844-47; 4); Giovanola A. (1868-1879; 18); Giuliani G. B. (1877-1888; 2).

Ighina Andrea (1895-1897; 2); Isola Ippolito (1888; 1 cart.).

Kraus D. F. X. (1892; 1).

Lachenal 1859; 1); Landi Federico (1890; 1); Lessona Michele (1889-1892; 2); Locella G. (1888-1890; 4); Lanzoni Giovanni (1840; 2); Lozzi Carlo (1893; 1); Lucca Pietro (1892; 1); Luciano Pietro (1892; 1); Luino Giuseppe (1888; 1).

Magenta Carlo (1878-1893; 12); Maggia C. (1888; 1); Magnani Ricotti V. (1889; 1); Mamiani Terenzio (1860; 1); Mancini Gerolamo 1890-96; 8); Mancini Stan. Pasq. (1888-1891; 20); Manno Antonio (1888-1891; 6); Mantelli Cristoforo (1844-45; 2); Marconi Adolfo 1888-1892; 3); Mariotti Filippo (1888; 1); Massarani Tullo (1892;2); Mattei (1846; 3); Mazza Pietro (s. d. 1 bigl.); Mestica Giovanni (1890; 1); Michelangeli (1888; 1 cart.); Miglietti V. M. (1858--863; 20); Mora Tomaso (1894; 1); Morbio Carlo (1873-74; 6); Morsolin B. (1890; 1); Motta E. (1892; 1 bigl.); Migliora Giuseppe 1836-1840; 22).

Noè Luigi (1890; 1).

Orsolati Giuseppe (1892; 1).

Pagano Vincenzo (1888; 1 cart.); Pasqualigo Franc. (1890; 1); Pavan Antonio (1891-1892; 3); Penzo Domenico (1892; 1); Perazzi Costantino (1877-1895; 24); Perez Paolo (1879; 1); Pernati Alessandro (1859-1893; 149); Piccinini Serafino (1875-1888; 6); Pisanelli Giuseppe (1867; 1); Poletto Giovanni (1887-1892; 10); Pocrobut Fr. (1856-59; 5); Porro Edoardo (1892; 1); Pinelli A. (1868; 1); Porro Giulio (1878; 1); Pozzi Alfeo (1870-80; 31); Precerrutti Enrico (1842-1864; 5); Promis Vinc. (1882-1889; 40); Protasi Domenico (1849; 1).

Quadri Gaetano (1892; 1).

Raffaelli Filippo (1893-1894; 2); Rajna Pio (1888; 1); Ramati G. (1872-73; 3); Rattazzi Urbano (1891; 1); Razzolini Luigi (1879-1880; 3); Regaldi Giuseppe (1862-1875; 6); Reta Costantino (1843-1849; 46); Ricci Mauro (1877-1890; 3); Ricotti Cesare (1875-1895; 5); Ricotti Ercole (1839-1847; 12); Rizzi G. (1888; 1 cart.); Rocca Luigi (1846-1892; 2); Ronchini Amadio (1890; 1); Rossetti Carlo (1870; 1).

Saluzzo Cesare (1843; 1); Di Saint Pierre (1888; 1); Salaris Giuseppe (1846-1848; 12); Sassernò Sofia Agata (s. d.; 3); Schiapparelli C. (1889; 1 biglietto); Sclopis Federico (1848-1873; 6); Scolari Ercole (1838-1840; 16); Sella Quintino (1885; 1); Silorata Bernardo (1841-1872; 8); Sineo Riccardo (1843-1869; 5); Solaini Ezio (1892; 1); Sospizio Carlo 1894-1895; 2); Spantigati F. (1882; 5); Spreafico Giuseppe (1839-1840; 5); Staglieno M. (1892-93; 2).

Tarabbio Saverio (1840; 1); Taramelli D. (1872; 2); Tenneroni Annibale (1890; 1); Trombetta Camillo (1880; 1); Tortoli Giovanni (1878-1895; 177);

Vaccarini Giuseppe (1845-1848; 6); Vaccarone G. A. (1861-1867; 5); Vacchino Gio. Franc. (1843; 1); Vandone G. B. (1844; 1); Vegezzi Saverio (1856-81; 14); Verga L. (1871-1890); Vernon Warren William (1895; 1); Sindaco di Vigevano (1844; 1); Vigna L. (1844; 1); Vignati Cesare (1892; 1); Virgili Antonio (1890; 3).

Zama Edoardo (1892; 1); Zambelli Pietro (s. d.; 1); Zambrini Fr. (1880-1888; 2); Zolese Gaetano (1892; 1).

42. Appendice.

a) Lettere famigliari a Carlo Negroni.

b) Monografie di Carlo Negroni su opere di pubblica beneficenza e istruzione in Novara.

In parte di pugno del Negroni e parte in copia.

c) Dieci biografie ed elogi funebri scritti da Carlo Negroni.

1) Del Frate; 2) Protasi; 3) Gibellini; 4) Bollini; 5) G. Franc. Caccia; 8) A. Rusconi; 7) G. Giovanetti; 8) Demedici; 9) Benefattori dell'Asilo; 10) Novaresi morti per la indipendenza.

43. Storia della Valsesia del Conte Gio. Battista Feliciano Fassola alla Serenissima Altezza di Don Giovanni d'Austria consacrata l'anno 1672 li 4 Agosto.

Copia rec. di pp. 229.

44. Benvenuti de S.° Georgio Historia Comitum Byandrati ex eius familia.

Copia del 1876 da un codice ms. del Conte Luigi Leonardi. Bellissima copia di pp. 375.

45. Memorie diverse sul Collegio Caccia, sua fondazione e riforma.

Grosso vol. in copia di atti pubblici, istrumenti, verbali fino al 1876.

46. Le Risaie Novaresi. Libri cinque dell'Avv. Giacomo Giovanetti.

Solo il Libro I, pp. 223, leg.

FONDO «STEFANO GROSSO»

1. *Cartelle n. 1-3.* - Lettere.

Alzieri Federico (4); Adorni Giovanni; Ambrosoli Francesco 7 + 1 dell'Ambrosoli in copia a Francesco Venturi di pugno del Grosso; Ambrosoli Filippo (15); Angelini Antonio (3); Bazzano Luigi (34); Bellotti Felice (2); Bernardi Jacopo; Bertoldi Quintino (32); Betti Salvatore; Bianchini Domenico; Bissolati Stefano (2); Bollini Prospero (4); Bonghi Ruggero (2 di cui 1 con la sola firma autografa); Brignole Sale Antonio (3); Brunelli Geremia (5); Bruzza Luigi (3).

Cadorna Carlo; Campo Buscaino Alberto; Cantoni Carlo (scultore) (3); Callegari Carlo (4); Calza Giuseppe (6); Camerini Eugenio (33); Campanella Antonio (9); Carducci Giosuè (3); Castellani Carlo (7); Catelani Bernardino (una dissertazione sull'avverbio *Loquaciter* in Orazio); Cavazzoni Pederzini Fortunato (2); Cavedoni Celestino (2); Cibrario Luigi; Ciofi Luigi; Conti Augusto; Correnti Cesare (3); Costa Lorenzo (102) più si aggiunge 1 lettera di A. Ronchini al Costa; 1 lettera di Paolo Liverani con un epigramma sulla morte del Costa 2 Giugno 1838 e versi latini di Cristofo Ferrucci pur sullo stesso argomento; più una lettera in copia con versi per la morte del Costa di Nicolò Nervini e un articolo, in copia, di Luigi d'Insengard sul Canzoniere di Lorenzo Costa; Cozza Luzi Giuseppe (2); Crescentino Giovanni; Crocco Antonio (11).

De Benedetti Salvatore (8) con allegate 4 lettere del Comparetti e una risposta di Stefano Grosso; Despuches Giuseppe (27) De Vit Vincenzo (10) Egger Emilia (2).

Gargiolli Corrado; Gelli Agenore (4); Gentile Iginio; Giegadi Alessandro (13); Giuliani Giov. Batt.; Goracci Luigi (2); Guasti Cesare (2); Guanciali Quintino (2); Gussalli Antonio (9).

Fanfani Pietro (16); Ferraioli Gaetano (7); Ferrari Paolo; Ferrazzi Jacopo; Ferrucci Luigi (16); Fracassetti Giuseppe; Franchi Antonio; Frascotti Gaudenzio (33).

Heuzen Guglielmo (3); Hoepli Ulrico (7).

Lanza Giovanni; Liveriero Emilio (5); Lupetti Antonio (43).

Marchese Vincenzo (2); Mazzi Giuseppe (4); Mariotti Alessandro (6); Marenghi Carlo; Massarani Tullo (149); Mella Edoardo; Mestica Giovanni (2); Michele Everardo; Mommsen Teodoro; Mordani Filippo (6); Morichini.

Nay Carlo Maria (37); Negroni Carlo (119); Nervini Nicolò.

Ocella Pio (16).

Paganini Carlo Pagano (1 + 1 del nipote Paolo Paganini); Paoli Francesco (3); Petrocchi Policarpo (4); Peyron Amedeo (2); Podestà Ferdinando (5); Poggi Filippo (23); Polvica (Mauro di) (23).

Ramellini E. M.; Rebuffo Carlo (10); Ricci Matteo (4); Ricci Mauro (5); Rigutini Giuseppe; Ronchini Amadio (94) (a cui sono unite 17 lettere del Grosso al Ronchini); Rossi Giuseppe (164); Rossi Filippo (16); Rota Giuseppe (2); Roux Amedeo (2).

Sacchi Jacopo (11); Sanguineti Angelo (48); Sani Luigi (2); Scarabelli Luciano (6); Sclopis Federico (2); Sella Quintino (2); Sernagiotto Luigi (7); Severini Antelmo (9); Spezi Giuseppe (9).

Tommaseo Nicolò (6) con due del nipote di Eugenio Vieusseaux, 5 di Vincenzo Miagostovich al Grosso e 4 di Paolo Mazzoleni.

Vallauri Tommaso (40); Venturi Luigi (6); Veratti Bartolomeo (6); Viani Prospero (156) più in copia 3 lettere del Grosso al Viani; Vitrioli Diego (3).

Zambelli Pietro (4); Zanella Giacomo (6) in copia, tre delle quali di mano di Giovanni Canna. Gli originali furono probabilmente donati dal Grosso a qualche amico.

2. *Cartella n. 4.* - Carte e documenti di Stefano Grosso.

Studi latini I. *a*) Appunti vari; *b*) Appunti su Tacito; *c*) Appunti su Persio; II. *a*) Sulla letteratura latina di Cesare Cantù; *b*) Due lettere di Antonio Paleario; *c*) Sul latino e i latinisti. III. *a*) Discorso latino di Stefano Grosso 22 Maggio 1812; *b*) Note varie latine; *c*) Boucheron, Laudatio Comitis Joachini Adami Cavaliani (copia); *d*) Poesie latine di varii, con lett. autogr. di G. Galante; IV. *a*) Carme latino di Vincenzio Placcio; *b*) Junioris Ludovici Parisetti epistola od Jac. Sadoletum (copia); *c*) orazioni latine. V. *a*) Versi ed epigrammi autografi del Grosso; *b*) Epigrafi latine autogr.

Studi greci. I. Studi varii; II. Studi varii; III. Versi ed epigrafi greche.

3. *Cartella n. 5.*

a) Note e documenti su Giandomenico Vanzina con lett. autogr. del Vanzina e suoi versi, e lett. di Achille Mauri, Giov. Labus, Ravina, Mercadante, Boucheron, Vallauri ecc.; *b)* Note e documenti su Francesco Ambrosoli con 1 copia a stampa dello studio sull'Ambrosoli (Milano 1871) corretto di pugno del Grosso; *c)* Note e documenti su Gaspare Garatoni con copia di lettera; *d)* Note e documenti su Luigi Palcani con copia di molte lettere; *e)* Note e documenti su Mattia Butturini con lett. autogr. del nipote del Butturini; *f)* Note e documenti intorno al Biamonti con lett. autogr. del Biamonti, del Napione, di G. Garatoni della Contessa d'Albany, S. Malvezzi, Corradino Antonelli, Foscolo, Michele Vannucci, Boucheron ecc.

4. *Cartella n. 6.* - Studi Italiani.

a) La grandezza degli italiani nelle lettere e nelle scienze; *b)* Schema di ordinamento universale con un breve commento del medesimo (apografo); *c)* Orazione in morte del Card. Urbano Poraccini (apografo, di mano di G. Fiorentino); *d)* Versi per la maggior parte anonimi di varii; *e)* Cenni biografici di G. B. Gallicioli; *f)* Cenni biografici di S. Girolamo Miani; *g)* Fogliazzi, in parte di mano del Grosso su argomenti varii; *h)* Scritti varii e incompiuti e in parte inediti; *i)* Abbozzo di uno scritto intorno a Nicolò Tommaseo; *i)* Note autobiografiche di Stefano Grosso; *l)* Documenti per la biografia di Stefano Grosso; Onoranze a lui nel R. Liceo di Novara; Documenti e diplomi accademici; *m)* Note e documenti letterari e biografici; *n)* Undici lettere: probabilmente minute senza indirizzo; Lettera ad Oliviero Pozzi s. d. ed a Diego Vitrioli 18-3-1874; a Giuseppe Rossi a Faenza 29-1-1867; *o)* Nei solenni funerali di Giovanni Battista Rasario di Valduggia; *p)* Documenti per la Biografia di Stefano Grosso e sua famiglia; *q)* Documenti concernenti la nomina di St. Grosso a socio dell'Accademia di Rovereto con lettera di Filippo Fedrigotti; A Bettanini; Zanoni e altri; *r)* Catalogo della libreria di Stefano Grosso lasciata ai Preti Rosminiani a Domodossola; *s)* Documenti per la biografia di Stefano Grosso; Carriera Ecclesiastica; Carriera scolastica; Onorificenze cavalleresche.

5. *Cartella n. 7.*

Schede sulle varianti delle tre cantiche di Dante notate dall'avv. Jacopo Ferrari secondo i Codici da lui consultati sull'edizione fiorentina del 1837, curata dal Niccolini, Capponi, Borghi e Becchi. Le chiose senza nome sono del Ferrari; Quattro lettere di Jacopo Ferrari con appunti danteschi. Carte e documenti intorno a Dante; Lettere del Grosso al Carducci (in copia); Versi latini autografi del Grosso; Epigrafe latina per Giov. Batt. Spotorno.

Indice alfabetico degli autori

B

C

D

E

F

G

H

I

M

N

O

P

Q

R

S

T

U

V

W

Z

Indice dei soggetti e delle materie

C

D

E

F

G

I

K

L

M

N

O

P

Q

R

S

T

U

V

Z

N. B. - *Le voci dell'indice alfabetico degli autori e di quello dei soggetti e delle materie, attinentisi alla Raccolta Guasti, furono, per la morte compianta del prof. Sebastiano Nicastro, redatte dal canonico prof. Ovidio Ballerini di Prato.*

Indice dei capoversi

ELENCO *

delle BIBLIOTECHE dei cui manoscritti fu pubblicato l'inventario nei primi 31 volumi dell'Opera

* Quando l'autore non è indicato tra parentesi dopo la denominazione della Biblioteca s'intende che è il Direttore dell'Opera.

INDICE DEL VOLUME XXXI

ALBANO SORBELLI
BIBLIOTECARIO DELL'ARCHIGINNASIO - BOLOGNA

INVENTARI
DEI
MANOSCRITTI
DELLE
BIBLIOTECHE D'ITALIA

Opera fondata dal Prof. GIUSEPPE MAZZATINTI

VOLUME XXXI
PRATO - VERCELLI - NOVARA

FIRENZE
LIBRERIA EDITRICE LEO S. OLSCHKI
1925